IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

9 771592 169468 60131

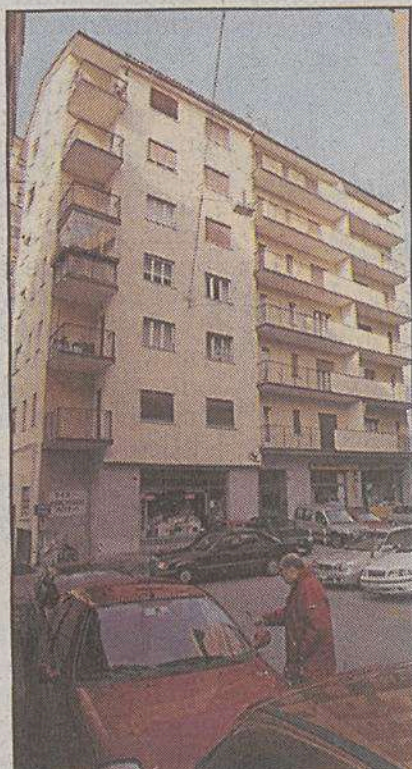
ANNO 125 - NUMERO 25
MARTEDÌ 31 GENNAIO 2006
€ 0,90

Il delitto di via Pecenco: la 64enne cieca ammazzata a coltellate. Caccia al movente: si era spesso vantata di eredità e terreni

La donna conosceva il suo assassino

Alma Prasel era molto diffidente ma ha aperto la porta a chi poi l'ha uccisa

Il marito è arrivato ieri dalla Grecia ed è stato subito ascoltato in questura

Alma Prasel in una foto giovanile di trent'anni fa

L'edificio di via Pecenco 4 dove è avvenuto il delitto

TRIESTE Alma Prasel Stamatis conosceva il suo assassino. La donna cieca uccisa a coltellate nel suo appartamento di via Pecenco, a Trieste, anche a causa della sua infermità era diventata diffidente e sospettosa, eppure ha aperto la porta alla persona che poi la ha uccisa con dieci pugnalate. La porta del piccolo appartamento infatti non presentava segni di effrazione.

Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Frezza, sono alla ricerca del movente, che potrebbe essere di natura economica: la donna, di 64 anni, era solita vantarsi di aver ricevuto sostanzione eredità. Spesso si faceva accompagnare in tribunale: diceva che doveva incassare. Si lamentava anche di essere seguita e minacciata, ma nessuno sembrava prenderla molto sul serio. Ieri intanto è giunto a Trieste dalla Grecia il marito Giorgio Stamatis. È stato subito sentito dal magistrato e ha confermato: «Mia moglie aveva parecchio denaro». Intanto si indaga anche sulle impronte trovate sul coltello e sull'impronta trovata sulla pozza di sangue della vittima.

● **Barbacini, Maranzana e Lenarduzzi** *alle pagine 16 e 17*

Bruno Bressan

Omicidio a Gorizia: 36enne pugnalato dopo una lite

GORIZIA Accoltellato a morte davanti alla trattoria. Bruno Bressan, 36 anni, è morto così, alle 18.30 di ieri, nella piazza di Sant'Andrea, a Gorizia. Il presunto aggressore, il goriziano Alberto Reja, 46 anni, è stato bloccato meno di un'ora più tardi in via Lungo Isonzo Argentina. Bruno Bressan, marmista disoccupato, attualmente ospitato da una zia a Sagrado dopo aver vissuto per alcuni periodi anche in casa di altri amici, e il suo aggressore erano all'interno della trattoria da Turri, nella piazza di Sant'Andrea, assieme ad altri avventori. Qualche bicchiere di vino, e, forse, qualche parola di troppo. A un certo punto Alberto Reja, che i testimoni indicano come l'aggressore, è uscito dal locale: Bressan gli è andato dietro. Bressan ha affrontato l'amico chee ha risposto estraendo un coltello e menando un fendente che ha colpito il marmista al collo.

● **Barella, Femia, Fain, A. Turel** *alle pagine 25 e 26*

Polemica su voto e Tv. Berlusconi insiste: «È una legge liberticida»

Par condicio Casini sta con Ciampi

ROMA «Non esiste e non può esistere uno scontro tra centrodestra e capo dello Stato»: Pier Ferdinando Casini commenta così le polemiche sulla massiccia presenza di Berlusconi in tv. Polemiche diventate roventi dopo le parole di Ciampi che aveva richiamato la Rai alla garanzia di una reale *par condicio* in tutte le trasmissioni radiotelevisive, senza attendere la data di scioglimento delle Camere.

Il Capo dello Stato

Ma Berlusconi non sembra disposto a cambi di rotta e afferma: «La par condicio non è solo una legge illiberale, è una legge liberticida». I toni di sempre, quelli del premier. Da cui Casini prende le distanze: «La *par condicio* una legge 'bavaglio'? Questi sono i termini che usa il presidente del Consiglio e ne risponderà lui. Noi rispettiamo le leggi che ci sono, non quelle che vorremmo ci fossero».

Anche Prodi ha sottolineato la necessità di regole, «e quelle a cui ci ha richiamato il Capo dello stato sono sagge» ha detto il leader dell'Unione.

● *A pagina 2*

STADI VIOLENTI

NON USATE PIU' I MORTI E LA STORIA

di **Anna Maria Mori**

Un enorme striscione, caratteri gotici, «Gott mit uns», a sovrastare una folla di subumani urlanti con il braccio teso nel saluto fascista. E sotto di loro un bucato steso di bandiere che speravamo di non vedere mai più: quella rossa con al centro la svastica nazista, quella con il simbolo delle Ss, le croci uncinate, il fascio, il faccione con l'elmetto di Mussolini in guerra. E in fondo, a chiudere l'orrenda esposizione, incolpevole, innocente, la capra istriana color oro su fondo azzurro: lo stendardo storico dell'Istria. L'istantanea di prima pagina del Corriere della Sera di ieri porta una data: domenica 29 gennaio 2006. E' stata scattata allo Stadio Olimpico di Roma: partita Roma-Livorno.

● *Segue a pagina 3*

Svastiche e molotov a Roma-Livorno: ultras preparavano l'agguato

● *A pagina 4*

TRIESTINA, IL RIFIUTO DI FAVA

● *Nello Sport*

Dipiazza sosterrà il suo progetto davanti al responsabile azzurro per gli enti locali

Fi, oggi a Roma vertice sul caso Trieste Valducci: cautela con le liste personali

TRIESTE Si terrà oggi alle 16, nella sede romana di via dell'Umiltà, l'atteso vertice di Forza Italia sul «caso» Friuli Venezia Giulia. Assieme al responsabile territoriale Maurizio Lupi, ci saranno i coordinatori Cicchitto e Bondi. Da Trieste arriveranno invece il sindaco Dipiazza, il senatore Camber, il coordinatore regionale Lenna. Sul tavolo la questione della «lista Dipiazza» che il sottosegretario Antonione contesta, affermando che rischia di sottrarre voti a Forza Italia. Dall'altra parte i vertici locali del partito azzurro: «Porterà un valore aggiunto», dice convinto Dipiazza. Ma il responsabile per gli enti locali Valducci frena: «Non ne sapevo niente, troppe liste civiche fanno confusione». Sarà un braccio di ferro che potrebbe portare anche al deferimento ai probiviri di Antonione. Ma anche alla nomina di un commissario regionale: sarebbe una sconfessione per Lenna che un altro big come Tondo non accetterebbe: «A quel punto mi disimpegnerei».

● *Alle pagine 9 e 18*

Cecotti: candidati paracadutati dall'alto

TRIESTE Il sindaco di Udine Sergio Cecotti, stavolta in sintonia semiperfetta con Riccardo Illy, non molla: «Più candidati paracadutati in regione che soldati in Normandia. Ds e dl «calati dall'alto», uno dopo l'altro, come fosse il «d-day».

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

TRIESTE

UN FUTURO DA RIPENSARE

di **Gianfranco Gambassini**

La famosa tabella de «Il Sole 24 Ore» che classificava Trieste al primo posto in Italia come «qualità della vita» aveva innescato tutta una serie d'interventi che, mentre invitavano a non abbandonarsi a una «rischiosa euforia», tentavano di compiere un'«anamnesi» delle malattie, fisiche e psichiche, che da tutto il dopoguerra e oggi più che mai, affliggono questa Trieste sospesa «tra mito e relatà». Quasi contemporaneamente con «Il Sole 24 Ore», l'Ires, Istituto ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia, aveva pubblicato uno studio a medio termine su quella che dovrebbe essere la popolazione attiva regionale nel 2019.

● *Segue a pagina 4*

Nella classifica dei più ricchi del Comune il primario cardiologo in pensione davanti al sindaco. Terzo il forzista Piero Camber

Camerini primo, dichiara più redditi di Dipiazza

Per il capogruppo ulivista 167.198 euro; per il secondo invece 151.073

TRIESTE Fulvio Camerini meglio di Roberto Dipiazza. Il capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale precede il sindaco nella dichiarazione dei redditi per il 2004. L'ex senatore della Repubblica, primario cardiologo in pensione, guida la speciale classifica con 167.198 euro di reddito complessivo lordo. È il più ricco del Consiglio comunale, ma precede anche i dieci assessori della giunta Dipiazza. Un primato che permette così a Camerini di scavalcare il primo cittadino, sceso invece a 151.073 euro. Dietro i due c'è la marcatura stretta di Piero Camber, FI: 146.670 euro.

● *A pagina 19*
Pietro Comelli

Oren: chi può salvi il «Verdi»

● **Claudio Gherbitz** *a pagina 12*

Oggi la Guida Tv e i Pronostici

Nell'inserto e a pag.35

Fulvia Costantinides: abbiamo dato tanto ma il Sartorio non apre

TRIESTE «Sono profondamente amareggiata e avvilita nel vedere prolungarsi indebitamente i lavori al museo Sartorio, a tutt'oggi non ancora fruibile. Voglio che mi dicano quando verrà aperto. Capisco i cantieri delle strade: sono sempre propensa a migliorare le cose. Ma bisognerebbe migliorare anche la cultura degli amministratori». A parlare è Fulvia Costantinides, una protagonista della vita sociale e culturale cittadina che Il giornale dell'arte - autorevole mensile del settore - ha definito con una parola in disuso: «mecenate». Una mecenate che oggi addita il Comune di non portare avanti in modo adeguato il cantiere del Sartorio, su cui da anni sono concentrati gli sforzi della famiglia. Le parole della signora nascono da un'interrogazione che ieri Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini in Comune, ha presentato al sindaco Dipiazza sui lavori del comprensorio di largo papa Giovanni XXIII.

● **Paola Bolis** *a pagina 20*

Berlusconi torna stasera a «Porta a porta». Pera a favore dell'applicazione dall'11 febbraio. L'Authority farà un atto di indirizzo

Casini e par condicio: legge da rispettare

Il presidente della Camera esclude scontri col Quirinale ma prende le distanze dal premier

Casini e Ciampi in un loro recente incontro al Quirinale

ROMA Casini contro Berlusconi. Il copione si ripete anche sulla par condicio. Il presidente della Camera apprezza il richiamo di Ciampi e l'invito a rispettare da subito un'equa distribuzione degli spazi televisivi. E dice: «Berlusconi la bolla come legge-bavaglio».

«Questi sono termini che usa il presidente del Consiglio - sottolinea glaciale Casini - e ne risponderà lui». Pur giocando per la stessa squadra, Berlusconi e Casini tornano insomma a dividersi i ruoli.

Il primo all'attacco, tutto impegnato nella sua maratona radio-tv (questa sera tornerà a «Porta a porta») anche a costo di scontrarsi con Ciampi.

Il secondo preoccupato di rassicurare i moderati, ma anche di distinguersi dal dilagare del Cavaliere.

«Non esiste e non può esistere - ha avvertito ieri - nessuno scontro tra Cdl e Capo dello Stato. Il presidente Ciampi ha l'affetto e la considerazione di tutti gli italiani e anche della stragrande maggioranza degli elettori modarati».

Fra i due, si è inserito ieri anche Marcello Pera con una dichiarazione che formalmente apprezza, ma di fatto ridimensiona l'appello del Presidente della Repubblica.

Per il presidente del Senato il messaggio di Ciampi ha infatti «un significato morale di appello alla correttezza della informazione, al pluralismo e anche alla civiltà della campagna elettorale». Insomma, sembra di capire, un invito generico, non vincolante. Del resto, aggiunge Pera, «per quanto riguarda la par condicio in senso stretto, essa, come è noto, è regolata dalla legge». Traduzione: scatta solo al momento dell'apertura formale della campagna elettorale, e cioè l'11 febbraio, dopo le due settimane di rinvio chieste da Berlusconi per lo scioglimento delle camere. Fino a quel momento, in altre parole, non ci sono vincoli.

A cambiare le cose potrebbe intervenire però già domani il presidente dell'Authority per le comunicazioni, Corrado Calabrò, che ha annunciato un «atto di indirizzo» per precisare limiti e norme che le tv sia pubbliche che private devono rispettare anche prima dell'entrata in vigore della par condicio. Nell'atto, sostiene infatti Calabrò in un'intervista al Corriere della Sera, «saranno messi in risalto i comportamenti che queste devono tenere in base a principi chiari, quali obiettività, completezza dell'informazione, lealtà e apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche». In sostanza, ha poi aggiunto ieri, l'atto che verrà emanato domani servirà sostanzialmente a fare chiarezza sull'applicazione delle norme che già ci sono e sulle possibili sanzioni che possono essere comminate. Sanzioni che possono andare dai 10 ai 258 mila euro, e che, solo per la Rai, possono arrivare al 3 per cento del fatturato.

Sotto l'esame dell'Authority finirà ad esempio Isoradio che potrebbe trasmettere solo informazioni di pubblico interesse, ma che la settimana scorsa ha ospitato Berlusconi.

Andrea Palombi

Bossi di nuovo ricoverato al Cardiocentro di Lugano: gli verrà applicato un pacemaker in day-hospital

LUGANO Potrebbe avvenire a breve l'applicazione di un pacemaker a Umberto Bossi. Il leader della Lega ieri mattina è stato nuovamente ricoverato al Cardiocetro di Lugano, lo stesso dove trascorse i primi giorni dopo essere stato colpito da ictus l'11 marzo del 2004. Secondo alcune indiscrezioni, si tratterebbe di un intervento effettuato in day-hospital e previsto da alcune settimane anche se l'appuntamento era stato rinviato per impegni d lavoro e politici del Senatur.

Il sottosegretario alla Giustizia Santelli ha una sua teoria. Calderoli: «Le primarie, spot delle sinistre»

«Prodi non appare perché non buca il video»

ROMA Anche ieri è intanto continuato l'attacco del centrodestra alla par condicio. «E' una legge ingiusta, iniqua e illiberale», ha sostenuto anche il ministro della Difesa Antonio Martino. «Credo proprio che Romano Prodi eviti di andare in televisione perchè non ha un programma da esporre, perchè ha ben poco da dire». Lo afferma Osvaldo Napoli (FI), che aggiunge: «La questione della presenza del presidente del Consiglio in tv è a mio parere marginale: infatti in campagna elettorale il minimo che si possa chiedere ai candidati premier è quello di usare i mass media e quindi di intervenire anche nelle televisioni. Il problema vero è invece capire perchè Prodi non va in tv e delega Fassino, Bertinotti e Rutelli a sostituirlo. Di fronte a questo quadro il Presidente Ciampi, che rispettiamo per il ruolo che ricopre, dovrebbe chiedersi: le leggi sono da applicare o non sono da non applicare? Se esiste una norma legislativa, in questo caso la par condicio, che entra in vigore l'11 febbraio, essa va attuata».

«La par condicio non esiste, Berlusconi fa notizia, Prodi no». È il commento del sottosegretario alla Giustizia, Jole Santelli, a proposito delle dichiarazioni del presidente della Commissione Vigilanza Rai, Paolo Gentiloni. «La sinistra non ha capito - osserva Santelli - che la par condicio non è una questione di quantità di minuti di presenza in video, ma di qualità dei politici che partecipano alle trasmissioni. Di conseguenza, tra maggioranza e opposizione non ci potrà mai essere parità». «Il fatto - conclude Santelli - è che il presidente del Consiglio buca il videp e quindi fa notizia. Al contrario l'Unione deve contare su un leader opaco e poco televisivo come il Professore, per non parlare degli altri esponenti della coalizione».

Per il leghista Calderoli le primarie della sinistra nulla hanno a che fare con le vere primarie che si svolgono negli altri Paesi e vengono regolamentate dalla legge: le loro primarie sono soltanto spot elettorali che anche il Presidente della Repubblica deve richiamare».

Tutti i leader del centrosinistra soddisfatti dell'esito della consultazione fra i simpatizzanti

Primarie, Prodi esulta per l'affluenza

«Abbiamo interpretato la richiesta di partecipazione dei cittadini»

Romano Prodi

Fassino: «Una nuova primavera», Rutelli «decisiva collaborazione a Gorizia», Bertinotti invita a moltiplicare le occasioni di sondaggio

«Sono molto soddisfatto. La gente vuole la democrazia diretta». Per **Romano Prodi** i dati sull'affluenza di ieri a Milano, dove ha vinto l'ex prefetto, Bruno Ferrante, con oltre il 67% dei voti, a Grosseto, dove con il 44% si è affermato Emilio Bonifazi della Margherita, a Cagliari che ha visto vincere Gianmario Selis (anche lui della Margherita) con il 47%, a Novara con Augusto Ferrari (Margherita) e a Gorizia dove per la Provincia ha vinto il candidato della Quercia, Enrico Gherghetta, dimostrano che «questa grande innovazione del sistema politico italiano non è un fenomeno transitorio». L'alto afflusso degli elettori alle primarie di domenica offrono al Professore l'occasione per dimostrare che il coinvolgimento degli elettori consente di superare le divisioni nei partiti: «Abbiamo saputo interpretare la richiesta di partecipazione dei cittadini alla vita politica».

«Ottantamila cittadini che si recano alle urne sfidando il maltempo confermano quella voglia di unità che il popolo del centrosinistra manifesta ogni volta che si presenta l'occasione. E questo è un dato sul quale ieri sono intervenuti tutti i leader del centrosinistra. **Piero Fassino** annuncia che a Milano ieri «è nata una nuova primavera» e definisce «straordinario» il risultato ottenuto dal candidatò dell'Unione. **Francesco Rutelli** si congratula invece con i candidati Dl vincitori a Cagliari, Grosseto, Novara e ricorda la «decisiva collaborazione» che si è concrertizzata anche nella consultazione per il candidato presidente della Provincia di Gorizia, dove si è affermato il rappresentante dei Ds, Enrico Gherghetta.

A chiedere che le primarie riguardino non solo i candidati alle elezioni ma anche pezzi di programma è **Fausto Bertinotti** per il quale la sinistra radicale conferma «in ogni occasione democratica la sua importante presenza e la sua indispensabile parte nella lotta per sconfiggere la Cdl. L'Unione - precisa il leader di Rifondazione comunista - dovrebbe essere incoraggiata a moltiplicare in tutte le occasioni, sia di scelta dei rappresentanti che di programma, la via della partecipazione».

A parlare di una affluenza «straordinaria» sono anche **Diliberto** (Pdci) e **Pecoraro Scanio** (Verdi) mentre il prodiano **Arturo Parisi** fa notare che «solo il voto dei cittadini può aiutare la coalizione a superare le divisioni».

g.r.

GORIZIA

In preparazione un programma per le parti che si riconoscono nel centrosinistra

Gherghetta apre agli ex concorrenti

GORIZIA «Ho l'impegno morale di rispettare la volontà degli elettori: presenterò una bozza di programma da sottoporre all'attenzione di un tavolo che conglobi tutte le parti che si riconoscono nel centrosinistra. Come candidato vittorioso e legittimato dalle Primarie, credo che questa iniziativa spetti a me». All'indomani della vittoria alle Primarie, Enrico Gherghetta guarda avanti. Il compito più arduo sarà ora quello di ricompattare le diverse anime del centrosinistra in vista della tornata elettorale del 9 aprile.

I Movimenti non si sono fatti attendere ed hanno già fatto sentire la loro voce chiedendo di «rivedere il programma alla luce della volontà degli elettori». E l'Unione slovena, attraverso il segretario regionale Damijan Terpin, chiede «di partecipare all'eventuale, futura giunta Gherghetta». L'esponente della minoranza lancia un segnale chiaro a Gherghetta. «Abbiamo raddoppiato il nostro peso, considerato il 12,2 per cento incassato dal nostro candidato Silvestro Primosig. Rispetto a Rifondazione comunista, ci siamo dimostrati più forti e capaci di ottenere consensi. Abbiamo la prova numerica che questa è la legittimazione a partecipare al governo della Provincia».

Grande attenzione si concentra sulle mosse di Franco Sturzi che ha annunciato - in tempi non sospetti - di voler promuovere una lista (d'appoggio o alternativa) al vincitore delle primarie. Interpellato ieri sull'argomento, Sturzi ha dichiarato che quello delle primarie è «un patrimonio di elettori che va rispettato». È chiaro che se Sturzi (o chi per lui) dovesse presentarsi con una lista alternativa a Gherghetta potrebbe coalizzare tutto il voto di protesta nei confronti delle segreterie dei partiti. Sempre che i movimenti non trovino un riconoscimento in termini di presenza in Giunta». E Gherghetta mette immediatamente le mani avanti: «Tutte le liste che mi sosterranno saranno ben accette, le altre dovranno spiegare all'elettore come mai chi ha partecipato o parteggiato durante le primarie poi non ne abbia accettato l'esito».

IL TOTO-CANDIDATURE

Giovanna Melandri Bobo Craxi

Pressing su Castagnetti e Pezzotta

L'Unione è al lavoro per compilare le liste Ripescaggi eccellenti

ROMA Pressing di Franco Marini su Pierluigi Castagnetti per convincerlo a traslocare al Senato e a correre in Emilia per rafforzare la Margherita. E pressing anche sul segretario della Cisl, Savino Pezzotta, che preferirebbe Montecitorio a palazzo Madama per cominciare la sua avventura politica. Una corte serrata potrebbe inoltre convincere Gerardo D'Ambrosio a scendere in campo. Sicura la candidatura di Bobo Craxi.

Nell'**Unione**, capilista a parte, la compilazione delle liste è ancora in alto mare. Ds e Margherita sono attualmente alle prese con il ripescaggio di diversi nomi eccellenti, depennati in precedenza per aver superato le due legislature consecutive. Al botteghino, a quanto pare su sollecitazione di Valter Veltroni convinto che, nella speranza di una vittoria, non si possano privare i gruppi parlamentari di competenze specifiche, hanno stabilito di ripresentare chi è stato ministro. Sono state dunque salvate Anna Finocchiaro, Giovanna Melandri e Livia Turco. La pattuglia rosa dovrebbe inoltre vedere candidate Marina Sereni, Marina Intieri e Marcella Lucidi e, forse, Rosa Calipari, vedova di Nicola, e l'editrice Marialina Marcucci. Non dovrebbero essere candidate né Anna Serafini, moglie di Piero Fassino, né Laura Pennacchi, entrambe in pista come possibili sottosegretari. Una sorte che potrebbero condividere con Franco Bassanini, Franco Debenedetti e Stefano Passigli. Beppe Giulietti inoltre sarebbe candidato al Senato. Tra le nuove leve fassiniane di provata fede dovrebbero esserci Fabrizio Morri, Maurizio Migliavacca e Gianni Cuperlo, tutti membri dell'attuale segreteria diessina. Ma il segretario del probabile partito di maggioranza relativa vuole portare a Montecitorio anche degli indipendenti illustri come il presidente del Tribunale di Roma, Luigi Scotti e l'economista Paolo Leon.

Anche la **Margherita** ha intenzione di puntare su candidati della società civile. Luigi Bobba, presidente delle Acli, dovrebbe finire nelle liste dell'Unione in un posto sicuro. Leoluca Orlando, finito nella lista nera per aver appoggiato Rita Borsellino, non sarà candidato dal partito di Rutelli ma potrebbe essere ripescato da Antonio Di Pietro.

Bobo Craxi scioglie la riserva: sarà in quota Prodi per la Camera

L'Unione dovrebbe a stretto giro di posta risolvere il primo rebus delle elezioni 2006: quanti posti assegnare a ciascuna formazione politica nella lista unitaria. Un vertice dei leader con Romano Prodi nelle prossime ore dovrebbe servire allo scopo. Per ora si tratterebbe di un incontro ristretto tre: Piero Fassino, Francesco Rutelli e Romano Prodi.

Ieri intanto **Bobo Craxi** ha sciolto la riserva: sarà candidato, in quota Prodi, nella lista unitaria a Montecitorio. Non in Lombardia dove sua sorella Stefania si candiderà con Forza Italia. In teoria il professore potrebbe contare su una pattuglia di quindici fedelissimi. Ds e Margherita però gli hanno chiesto il sacrificio di accollarsi i cinque candidati promessi a Clemente Mastella e i due della lista Di Pietro. Senza contare la repubblicana Luciana Sbarbati. Di sicuro dovrebbero essere candidati Silvio Sircana e Riccardo Levi oltre, ovviamente, ad Arturo Parisi.

Maria Berlinguer

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 gennaio 2006 è stata di 46.250 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

La cena per i festeggiamenti a Palazzo Reale a Milano offre al Cavaliere l'ennesima occasione di esternare

Comizio anche al compleanno di mamma Rosa

MILANO Palazzo Reale di Milano, Sala delle Cariatidi. Un'orchestrina in frac suone sullo sfondo dell'immenso salone le note di «Cara Mamma» del maestro D'Anzi, e quattrocento persone si voltano contemporaneamente verso il tavolo centrale, quello dove è seduta la regina della festa: Rosa Bossi Berlusconi, 95 anni appena compiuti (il 25 gennaio), ma festeggiati così per volontà del figlio Silvio. Che al tavolo con lei, insieme a Letizia Moratti e a Emilio Fede, tra un autografo e l'altro ha modo a sua volta di canticchiare rivolgendosi alla mamma le parole della canzone più amata: «Mia cara mamma, mi sun luntan... el mè Milan...». Anche Iva Zanicchi canta ad un tavolo in fondo al salone, e con lei Tiziana Maiolo, Michele Saponara, Mario Mantovani, Mario Valducci, Fabrizio De Pasquale.

Silvio Berlusconi ha voluto festeggiare in questo modo il compleanno di sua mamma. Con una cena di gala organizzata dalla Fondazione Mantovani, una associazione che fa capo all' europarlamentare Mario Mantovani e che si occupa di anziani. Una festa nel salone più bello del Palazzo Reale di Milano. Per raccogliere fondi e per stare per una sera tra amici. Inevitabilmente però la cena è l'occasione di un lungo saluto-comizio di carattere politico. «Un'ora, forse anche un' ora e mezza», hanno riferito gli invitati. Per ribadire ai presenti quanto il premier va dicendo a tutti gli italiani in questo periodo elettorale pre par condicio: le ragioni delle sue campagna mediatica. «Perchè la faccio? Perchè io sono in credito con la televisione. Sono in credito di quattro anni e mezzo, perchè per quattro anni e mezzo non sono mai andato in televisione e i cittadini devono essere informati su ciò che il Governo ha fatto». «Io da solo - ha aggiunto - faccio quello che gli altri fanno in tre, con Fassino, D'Alema e Prodi». È per questo motivo che trova fuori luogo le polemiche sulla par condicio. «Semmai uso l'ironia per difendermi dagli attacchi».

Però sono in molti a ritenere che sulla par condicio è in corso uno scontro tra lei e il Quirinale. «Non è vero. Intanto la par condicio per adesso non c'è. E comunque io resto convinto che è una legge non solo illiberale, è una legge liberticida. Perchè gli spazi di visibilità dovrebbero essere proporzionali al peso di ciascuna forza politica».

Berlusconi abbracciato dalla madre Rosa

Stop alla fusione Alitalia-Volare. Nella foto un'hostess di Volare durante una manifestazione di protesta

La gara per "Volare" VolareGroup

L'entità delle offerte presentate a fine dicembre per acquistare la compagnia "low cost"

	Milioni di euro
ALITALIA	38
AIR ONE	29
MERIDIANA EUROFLY	23,46
WINDJET	20
MIRO RADICI	33*

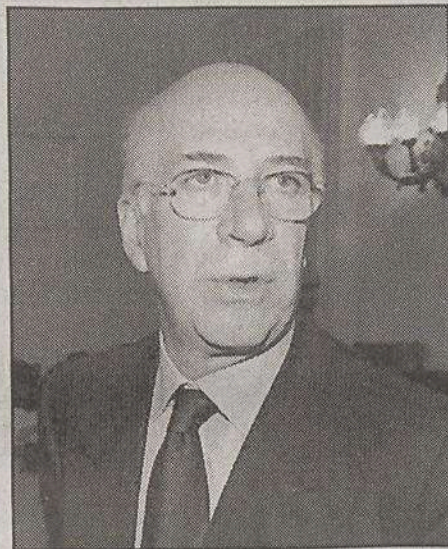
*non si tratta di una vera e propria offerta di acquisto, ma di un progetto di investimenti nell'arco di un anno e mezzo

ANSA-CENTIMETRI

Accolto il ricorso presentato da Air One. La compagnia di Cimoli ha già pronto il ricorso. Meridiana chiede di annullare la gara d'acquisto

Alitalia non può comperare Volare

Stop dal tribunale di Roma: per i giudici l'offerta viziata da un uso illegale degli aiuti di Stato

ROMA Alitalia è inibita a partecipare, per «concorrenza sleale», alla gara di aggiudicazione di Volare, la compagnia aerea low cost in amministrazione controllata. Lo ha stabilito la seconda sezione del Tribunale civile di Roma con un'ordinanza. Paradossalmente, dato che la gara si è già tenuta e che Alitalia ha vinto, la compagnia presieduta da Giancarlo Cimoli rimane vincolata all'acquisto in base all'offerta avanzata. Tutto è nato da un ricorso presentato dalla compagnia Air One, ricorso accolto solo parzialmente. Air One aveva fatto ricorso contro la Commissione Europea (per il sì all'erogazione di 400 milioni alla compagnia di bandiera da parte del governo), contro Volare per aver permesso ad Alitalia di partecipare e contro Alitalia perché aveva partecipato. I ricorsi contro Ue e Volare sono stati giudicati inammissibili (Air One dovrà rimborsare le spese legali, 10mila euro) quello contro Alitalia è invece stato accolto. La questione di fondo è legata proprio agli aiuti di Stato.

Giancarlo Cimoli

I magistrati del Tribunale di Roma si sono chiesti: «Può una compagnia che ha ricevuto una sovvenzione perché in crisi espandersi acquisendo altre società?». La risposta dei giudici è stata «no». «Alitalia avrebbe illegittimamente partecipato alla gara pur essendo beneficiante di aiuto di Stato per il salvataggio di imprese in difficoltà. I fatti - si legge nell'ordinanza - appaiono concretare la fattispecie di concorrenza sleale». Così si dà ad Alitalia la «facoltà di ritirarsi dall'asta».

Ma l'asta non solo c'è già stata, ma si è anche proceduto all'aggiudicazione della società. Ad Alitalia. «Ho già provveduto ad inviare istanza di aggiudicazione, anche con parere favorevole del Comitato di sorveglianza, al ministero delle Attività produttive - dice il commissario straordinario di Volare, Claudio Rinaldini. Allo stato l'Alitalia rimane vincolata ad acquistare in base all'offerta presentata».

Per questo Meridiana, che in associazione con Eurofly aveva partecipato alla gara, annuncia un ulteriore ricorso, questa volta per chiedere l'annullamento di tutta l'asta, l'azzeramento della procedura: «La compagnia - si legge in una nota - ritiene che il susseguirsi degli eventi che hanno interessato l'intera procedura imponga l'annullamento della gara. Meridiana auspica che, anche alla luce della imminente scadenza dei termini fissati, il ministero delle Attività produttive provveda del frattempo a sospendere l'aggiudicazione». Di avviso totalmente opposto sia Volare che Alitalia. Cimoli tiene oggi il consiglio di amministrazione di Alitalia. All'ordine del giorno c'è il budget 2006, ma è quasi certo che ci si occupi anche del dossier Volare.

Dalla compagnia fanno sapere che la decisione del tribunale non dovrebbe modificare la situazione. «L'ordinanza non vieta al ministro di firmare il relativo decreto di assegnazione». «Il provvedimento dei giudici è abnorme, perché risponde a una domanda che nel ricorso non c'era. L'ordinanza - dicono i legali di Alitalia - tecnicamente non impedisce la conclusione nei termini previsti». La compagnia, comunque, si riserva di presentare reclamo contro la pronuncia del Tribunale.

Alessandro Cecioni

REAZIONI

Sindacato all'attacco: «Ennesimo scivolone di Cimoli»

ROMA Prime, preoccupate reazioni sindacali al no del tribunale civile di Roma all'acquisto della compagnia Volare da parte di Alitalia. «La decisione del tribunale in merito al ricorso presentato da Air One sull'acquisto di Volare da parte di Alitalia potrebbe complicare di molto le scelte dell'ingegner Cimoli». È quanto dichiara Patrizio Corvi, della Fit-Cisl, osservando come «la questione sembrerebbe configurare l'ennesimo scivolone dell'ingegner Cimoli». La Cisl - conclude Corvi - «è pronta ad operare per un pieno rilancio dell'intero trasporto aereo». Deluso dalla battuta d'arresto è ovviamente il commissario straordinario di Volare, Carlo Rinaldini che in queste settimane aveva dichiarato di «credere molto nel connubio sinergico» tra la compagnia di bandiera e Volare. Ne era emersa una polemica a distanza con il ministro al Welfare Maroni che aveva giudicato «inopportune e inappropriate» le parole di Rinaldini. Maroni aveva tr l'altro suggerito alla Consob di «tenere gli occhi aperti» perchè - osservava - «è molto facile speculare sul titolo Alitalia in presenza di un contenzioso aperto».

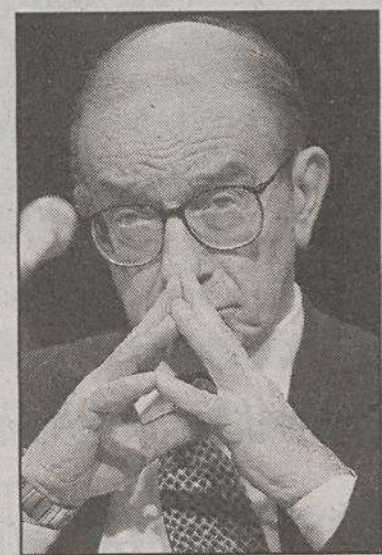
Domani il Governo incontrerà i sindacati e i vertici dell'Alitalia per fare chiarezza sul futuro dell'aviolinea, sulla sua missione e, soprattutto, sulla sua struttura societaria. L'incontro triangolare è molto importante ma potrebbe risolversi in una sorta di rinvio. Uno dei punti caldi del confronto di palazzo Chigi è nell'assetto societario e, in particolare, il controllo di Alitalia Service, la società di servizi del gruppo (manutenzione, handling, informatica e amministrazione) attualmente controllata con il 51% dall'Alitalia mentre il 49% è in mano alla Fintecna, la società a controllo pubblico che ha raccolto l'eredità della vecchia Iri.

IL CASO

Arriva Bernanke

Fed, oggi finisce l'era Greenspan con l'ultimo rialzo

NEW YORK Il Federal Open Market Committee, il board monetario della banca centrale Usa, dovrebbe approvare oggi una nuova stretta monetaria (la 14ma consecutiva) da un quarto di punto e ratificare il passaggio delle consegne tra Alan Greenspan, al vertice della Fed per 18 anni, e il suo successore Ben Bernanke.

Il 31 gennaio è per Greenspan l'ultima giornata da banchiere dei banchieri, durante la quale presiedere per l'ultima volta il comitato monetario prima di cedere il testimone a Bernanke che, proprio oggi, dovrà ricevere il via libera alla nomina da parte del Senato. La brusca frenata fatta segnare dall'economia Usa nell'ultimo trimestre del 2005, con il Pil americano salito appena dell'1,1% negli ultimi 3 mesi del 2005 (a fronte del 2,6-2,8% atteso e contro il 4,1% dei tre mesi precedenti) riapre il dibattito sulla politica monetaria più opportuna da seguire, se chiudere da subito la stretta avviata proprio da Greenspan a giugno 2004.

Alan Greenspan

Il consensus degli analisti propende per la fine degli interventi sui tassi già da oggi, con una possibile manovra supplementare in occasione del Fomc del 28 marzo, il primo presieduto da Bernanke, sulla base dei dati macroeconomici che saranno pubblicati nell'arco di ben 2 mesi. Il timore, infatti, è che l'inflazione a dicembre - che si è attestata al 2,2% - e l'indice dei prezzi core - che al netto dei fattori alimentari e petrolio è del 2,2% (poco sopra la forchetta d'oscillazione di riferimento dell'1-2%) - possano porre le basi per un prolungamento del rialzo dei tassi.

«Spero che la Fed non abbia ecceduto nella stretta in questo particolare ciclo economico», spiega Larry Chimerine, direttore generale di Radnor International Consulting, aggiungendo che «se la manovra è pesante, ora ci sono ancora i margini per dare fiato all'economia». «Crediamo - osserva Bruce Kasman ddi Jp Morgan - che la Fed abbia ancora timori sull'evoluzione dell'inflazione. Per questo un rialzo dei tassi al 5% è ipotizzabile, per contrastare un'inflazione core in aumento nella prima parte del 2006».

Le autorità monetarie Usa, nell'ultimo meeting del board di dicembre, hanno spiegato di ritenere necessario una stretta dei tassi limitata, prima di ottenere il punto di equilibrio tra crescita (accompagnatà dalla creazione di nuovi posti di lavoro) e inflazione. Non a caso, i banchieri centrali, nel tradizionale comunicato sull'esito dei lavori, hanno segnalato il chiaro orientamento di abbandonare il termine «misurato», caro a Greenspan e alla teoria dell'atterraggio morbido dell'economia.

Per il trimestre in corso gli economisti sono però ottimisti al punto che si parla di un ritorno a un tasso di crescita oltre il 3% (forse il 3,7% nell'intero 2006), cioè lo stesso ritmo che l'economia Usa ha sostenuto fino a oggi per dieci trimestri di fila. In altri termini, lo scivolone di fine 2005 sarebbe solo un fenomeno fisiologico e temporaneo, ma resta sempre la preoccupazione di un possibile scenario di recessione, sulla base dell'andamento dei rendimenti dei titoli del Tesoro Usa a scadenza breve e medio-lunga, in pratica appaiati. Si tratta di scenari che, con l'uscita di Greenspan, dovranno essere gestiti da Bernanke.

Il Lingotto: «Confermati tutti gli obiettivi». Marchionne: «Ci sono le condizioni per un'emissione di bond»

Fiat ritorna all'utile dopo 4 anni di crisi

Il settore auto in attivo di 21 milioni. Montezemolo: «Grande soddisfazione»

TORINO La Fiat esce dal tunnel. Questo almeno dicono i dati che l'azienda ha comunicato al mercato. Importanti sono i risultati conseguiti dal settore auto, tornato in positivo nel terzo trimestre 2005 per 21 milioni di euro (dopo 17 trimestri consecutivi in perdita). Fiat Auto chiude, comunque, in rosso il 2005 di 281 milioni di euro, ma in netto miglioramento rispetto alle perdite dell'anno precedente, pari a 822 milioni. Tutti gli altri settori hanno funzionato bene, tanto che il debito netto è sceso a 3,2 miliardi. Un risultato salutato con «grande soddisfazione» dal presidente, Luca Cordero di Montezemolo: «Abbiamo conseguito tutti i target fissati nel luglio 2004», ha commentato. Per l'amministratore delegato, Sergio Marchionne, «ora sussistono le condizioni di mercato ideali per l'emissione di bond». «Abbiamo circa tre miliardi di bond che scadranno del 2006 - ha aggiunto - ma anche sette miliardi di liquidità, per cui non abbiamo una certa urgenza. Abbiamo incaricato un gruppo di banche internazionali per l'operazione che fa rientrare la Fiat su questo tipo di mercato».

Rialzi in Borsa. Il mercato festeggia i dati provenienti da Torino. Per la verità la Borsa aveva intuito da settimane che il vento era cambiato e il titolo si trova da tempo stabilmente sopra gli 8 euro. Così, fra scambi molto intensi (sono passate di mani 35 milioni di azioni), il rialzo a fine giornata è stato dello 0,60% a 8,19 euro.

Meno auto vendute. Nel 2005 la Fiat ha consegnato 1.697.000 automobili, con una flessione del 3,9% rispetto al 2004. In Europa occidentale il calo è stato del 7,8%, in Italia del 2,4%. La quota relativa al mercato delle autovetture si è attestata al 28% in Italia e al 6,5% in Europa occidentale. Spiccano, in negativo, i dati della Polonia (-44,3%) e in positivo quelli del Brasile (+12,9%). Secondo il Lingotto il 2005 è stato un anno a due velocità, male i primi sei mesi (con minori vendite dei vecchi modelli in attesa del lancio dei nuovi prodotti) e bene la seconda parte, soprattutto l'ultimo trimestre, con Croma, Grande Punto e Alfa 159 che hanno invertito la tendenza. Intanto è stato deciso di anticipare a maggio l'inizio della produzione della Grande Punto a Mirafiori. Bene anche i dati della Ferrari, che ha conseguito ricavi per 1.289 milioni di euro (+9,7%) grazie ai modelli F430 e 612 Scaglietti, ma anche con le vendite di Superamerica e FXX, modelli realizzati in serie limitata (in complesso l'azienda di Maranello ha venduto circa 5.300 vetture). Aumentano le vendite (+30% a 5.568 unità) anche della Maserati, grazie al successo della Quattroporte, ma i conti chiudono ancora in rosso per 85 milioni di euro. «Continuiamo a lavorare allo sviluppo di alleanze internazionali. Abbiamo partite aperte con altri costruttori, speriamo di annunciare un nuovo accordo entro il 2006», dice l'amministratore delegato Sergio Marchionne che vorrebbe, per quest'anno, vendere 1 milione e 800 mila vetture per arrivare a una quota di mercato, in Europa, del 7,2%.

Sul piano finanziario da sottolineare che l'agenzia Moody's ha confermato il rating a lungo termine di Fiat a «BA3» mentre ha promosso l'outlook a stabile (era negativo). La decisione dell'agenzia riflette la possibilità di migliorare l'indebitamento finanziario e di mantenere stabile la posizione di Iveco sul mercato europeo dei camion.

Gigi Furini

Obiettivi per il 2006

FIAT GROUP

risultato gestione ordinaria	tra 1,6 e 1,8 miliardi di euro
utile netto	circa 700 milioni di euro

Settori	Rapporto utile*/ricavi
Auto	tra 0,5% e 1%
CNH	tra 7% e 7,5%
Iveco	tra 5,5% e 6%
Componenti	tra 3,5% e 4%

*risultato gestione ordinaria

ANSA-CENTIMETRI

Esordio della collaborazione con Severstal in una fiera a Mosca allestita dall'Ice

Il marchio di Torino punta al mercato russo

MOSCA Fiat riparte da Mosca, dalla mostra «Mito e velocità» allestita dall'Ice, per dare l'assalto al mercato russo dell'auto. Lo scorso anno da qui sono venute solo amarezze. Fiat ha venduto poche centinaia di vetture in un mercato considerato fra i più promettenti del mondo. Nel 2008, si stima, la crescita delle vendite sarà del 21% sul 2005, con almeno 2 milioni di vetture nuove immatricolate. Fiat Auto ha firmato il 3 gennaio un accordo con il maggiore produttore russo, Severstal Auto (marchi Uaz e Oka), per la produzione in Russia della Palio e della Albea e per la commercializzazione di tutte le vetture e i veicoli commerciali Fiat.

Così lo stand Fiat a lato della mostra allestita nel Maneggio degli Zar (resterà aperta fino al 12 febbraio) è la prima uscita pubblica congiunta di Fiat e Severstal. Esposte ci sono una Panda 4X4, una Punto, una Croma. Vicino, come esempi della creatività italiana nel settore dell'auto, inserite nella mostra «Mito e velocità» anche una Lancia Thesis carrozzata Stola, e due Alfa Romeo Breda. I russi per ora potranno solo ammirarle, sognarle, ma non acquistarle, perché Fiat non prevede a breve l'esportazione in Russia dei due marchi. «Siamo felici che quelle due vetture siano lì - dicono a Torino - e non è detto che l'accordo con Severstal non venga ampliato anche a questi due marchi». Dipenderà anche dal successo che avrà questa mostra. «Intanto nel 2007 parte la produzione nello stabilimento Severstal di Naberejniye Chelni, nella regione del Volga. Ma si sta già valutando la possibilità di produrre qui anche altri modelli, Doblò in testa».

Nello stand di 8 mila metri quadrati ci sono anche i componenti, le piccole parti, tutte italiane, che concorrono al mito della velocità e della bellezza. «Di qualunque marca sia l'auto che guidate - dice il presidente dell'Ice, Umberto Vattani _ ci sono almeno cinque componenti italiani che la fanno muovere». Componenti importanti: pistoni, pedaliera, freni, cristalli, marmitte, strumentazione. «Per la prima volta - spiega ancora Vattani - c'è stato un grande sforzo comune fra Stato, Regioni, Camere di commercio, Confindustria».

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

Non usate più i morti e la storia

Il Livorno si sa, è di sinistra. Ergo... (Ma di non provocare questi «ergo» dovrebbe farsi carico prima di tutto proprio la sinistra: ve lo ricordate lo striscione proprio del Livorno «Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è reato?») E comunque , ergo, domenica 29 gennaio, a Roma alla solita curva Sud, è scesa in campo la destra più mostruosa e belluina, quella da brivido nella schiena e dentro il cuore dell'antisemitismo («Lazio-Livorno, stessa iniziale, stesso forno») e della strumentalizzazione mostruosa dell'Istria.

Sono passati sessant'anni dalla fine della guerra, e molti di più dal suo inizio voluto e deciso dal fascismo. L'Istria e la sua gente hanno pagato un prezzo altissimo a quella guerra. Ci sono voluti sessant'anni per ottenere da tutto il Parlamento, e, si spera, da tutto il Paese, il riconoscimento del tributo di sofferenza e di morte pagato dagli istriani per le colpe del fascismo, quel fascismo e la sua stupida guerra suicida subìta e molto spesso non condivisa dall'Istria e dalla sua gente, com'è stato per tanti altri italiani che però, per loro fortuna, non hanno pagato lo stesso tragico prezzo degli istriani.

Inutile ripercorrere qui tutte le ragioni e le non ragioni della destra e della sinistra, le colpevoli strumentalizzazioni della destra, le altrettanto colpevoli complicità, negazioni e rimozioni della sinistra, per quanto riguarda l'Istria. Vorremmo solo non dover ricominciare ogni volta da capo. Diciamo tutti insieme, gli istriani in testa: basta. Basta, perché abbiamo già pagato abbastanza.

Basta perché l'Istria non è né di destra, né di sinistra: non è e non deve essere usata come simbolo della destra antisemita, nazista e fascista, così come non deve e non vuole essere martirizzata da una sinistra che ancora esiste ed è molto presente anche sul nostro territorio, che continua ad urlare accuse infondate (come lo sono state per sessant'anni) consegnandola, povera terra con la sua bellissima capra innocente, ancora una volta imbavagliata e impotente proprio a quella destra ignorante, vergognosa e incosciente. Basta. Basta anche con lo scandalizzarsi solo di fronte ai rigurgiti di fascismo dello stadio di domenica scorsa e Roma, e sorridere, come se fossero cose da ridere, sui rigurgiti veterocomunismi del Livorno. Basta.

Diciamolo tutti insieme: vergognatevi tutti. E fatela finita.

Anna Maria Mori

Indagini della polizia su chi si trovava sugli spalti della curva Sud all'Olimpico domenica alla partita Roma-Livorno. Fini: «Non è una questione politica»

Striscioni nazisti, ultras pronti all'agguato

Sequestrate sei molotov vicino allo stadio dovevano servire per assalire il pullman dei tifosi ospiti

Gli ultras romanisti con svastiche, slogan e striscioni

ROMA La conferma è arrivata dalla Digos: alcuni tifosi della Roma avevano perparato un agguato in piena regola. Un attacco a colpi di molotov ai pullman degli ultras del Livorno pianificato a tavolino con tanto di sinistra rivendicazione finale affidata ad uno striscione: «V'avemo bruciati vivi». La Digos ha ricostruito una domenica che poteva davvero diventare maledetta. Colpa dell'esasperata rivalità politica che divide le due curve, o parte delle due curve, ma anche di un antefatto di cronaca: l'esplosione di un petardo, costata l'amputazione della mano a un ultrà giallorosso nel Roma-Livorno di un anno fà. Quel petardo, dicono i romanisti, era stato lasciato in curva nord, vicino al settore ospiti, e la sola colpa del tifoso era stata quella di raccoglierlo. Un'onta insopportabile, rinnovata dai cori scanditi anche in altre partite dagli ultras livornesi («Faccelo senza mano il saluto romano»). Uno sgarbo da lavare.

«Nei giorni scorsi - spiega Lamberto Giannini, dirigente della Digos - abbiamo saputo che sarebbe dovuto succedere qualcosa e abbiamo deciso di moltiplicare la sorveglianza sui tifosi amaranto e a Valle Aurelia, la polizia ha fatto il primo, importante sequestro, una bomba-carta, petardi, due palle da biliardo. Ma la scoperta più inquietante è stata fatta intorno all'una, due ore prima dell'inizio della partita, ai margini della pista ciclabile che corre sotto Ponte Duca d'Aosta, nei pressi dell' Olimpico: un borsone, che era nelle mani di qualcuno riuscito a scappare in tempo, conteneva sei bottiglie molotov e lo striscione «V'avemo bruciati vivi».

All'interno dello stadio, prima e durante la partita, sono comparsi nella curva degli ultras romanisti, striscioni che inneggiavano ai forni crematori, bandiere naziste, svastiche, croci celtiche e drappi con il ritratto di Mussolin e anche immagini della capra istriana.

Ieri sono stati numerosissimi i messaggi di condanna e gli appelli, da parte di istituzioni e addetti ai lavori, a tenere la politica fuori dagli stadi. Il vice premier, Gianfranco Fini, non crede che sia una questione politica, nel senso che - ha spiegato il presidente di An - «non riguarda solo la Roma: riguarda tutti. I tifosi del Livorno hanno la nomea - e forse lo sono - di essere politicamente schierati a sinistra e qualche fesso tifoso della Roma ha pensato bene di dar vita alle manifestazioni di ieri. La vera questione», ha precisato il leader di An, «è che tutto il mondo del calcio vive una situazione di crisi perchè l'unica cosa che conta è lo spettacolo; e lo spettacolo - si dice - deve continuare». Non sono mancate le polemiche.

In molti sostengono che, in presenza di fatti del genere, le partite andrebbero fermate. A cominciare dalla comunità ebraica di Roma, che, per bocca del portavoce Riccardo Pacifici, ha commentato: «In casi come quello di ieri, le partite vanno sospese, come del resto prevede il decreto Pisanu». Anche il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, ha chiesto severità. Il Presidente della Federcalcio, Franco Carraro, e con lui il prefetto di Roma, Serra, ha difeso l'operato dell'arbitro dicendo che non gli spettava la sospensione dell'incontro che inoltre sarebbe stata deleteria perchè avrebbe scatenato le tifoserie.

IN BREVE

Fiamme gialle in azione a Udine

Una trentina di case affittate in nero: evasi 270 mila euro

UDINE Ventinove immobili affittati in nero, non denunciati all'erario e quindi oggetto di evasione fiscale, sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza di Udine, che ha anche quantificato in 270.000 euro i mancati introiti per l'erario. I controlli sono stati mirati ad alcuni immobili, individuati attraverso controlli incrociati su varie banche dati, ed è emersa la maxi evasione. I 29 immobili, in parte appartamenti e in parte locali commerciali, facevano capo a 7 proprietari, che dovranno rispondere di numerose violazioni in materia di comunicazioni obbligatorie all'autorità di pubblica sicurezza.

Padre Fedele ai domiciliari nel convento di S. Valentino

COSENZA Dal carcere al «convento dell' Amore», quello in cui sono conservate parti delle reliquie di San Valentino, protettore di tutti gli innamorati. È lo strano destino di padre Fedele Bisceglia, per una settimana in carcere con l'accusa di violenza sessuale singola e di gruppo su una suora, e poi inviato agli arresti domiciliari nel convento dell'Ordine dei frati cappuccini di Belvedere Marittimo, sul Tirreno cosentino, famoso per le reliquie che vi sono conservate. All'uscita il sacerdote è apparso sorridente, ha salutato con la mano le decine di giornalisti, foto-cineoperatori e volontari dell'Oasi Francescana che lo aspettavano, ha abbassato il finestrino, ha stretto la mano ad alcuni dei suoi collaboratori, poi se n'è andato dicendo «Ciao, ciao; sto bene».

Si sente brutta e si suicida gettandosi da un viadotto

SANREMO Una donna di 50 anni, impiegata per uno studio notarile sanremese, si è tolta la vita gettandosi da un viadotto dell'autostrada Genova-Ventimiglia al culmine di una crisi depressiva dovuta, con ogni probabilità, al fatto che non si sentiva bella e amata. Già in passato aveva tentato il suicidio gettandosi sotto un treno, ma era stata salvata.

Sarà modificato il decreto del 1997 sull'import di farmaci dall'estero. Il ministro accusa: «C'è chi sta scherzando con la salute delle donne»

Storace contro la Ru486: «La pillola abortiva va vietata»

ROMA Il cavallo di Troia per fare entrare in Italia la pillola abortiva, cioè il decreto del 1997 che permette di importare farmaci ancora non autorizzati in Italia, sarà modificato oggi in senso restrittivo. All'atto del nulla osta, ha spiegato il ministro delle Salute, Francesco Storace, durante una conferenza stampa a margine della tappa toscana della consulta nazionale della salute di An, gli uffici chiederanno le motivazioni cliniche ed epidemiologiche a tutela della salute delle donne «perchè c'è chi sta scherzando con la loro salute. Deve esserci una necessità, un bisogno oggettivo, non può essere una materia politica. Solo in Toscana c'è questo bisogno». E per il ministro la Toscana è la «regina dell'aborto». La modifica non dovrebbe essere tecnicamente complessa. Infatti basterà ribadire che la possibilità di importare i farmaci dovrà essere legata ad esigenze di cura, come in parte affermato anche nel parare espresso a dicembre dal Consiglio Superiore di Sanità. E l'aborto, non è una cura per una malattia.

Una visita «elettoralistica», dichiarazioni «che rendono ancora più imbarazzanti i rapporti tra istituzioni che invece dovrebbero collaborare» ha risposto l'assessore regionale alla salute, Enrico Rossi, alle parole del ministro. «Se avessimo aggirato le leggi vigenti in tema di interruzione volontaria di gravidanza come sembra pensare il ministro - ha proseguito Rossi, che è anche coordinatore nazionale degli assessori alla sanità - non ci sarebbe bisogno di cambiarle. Sono passati oltre tre mesi da quando in Toscana si è iniziato ad utilizzare il farmaco Ru 486, il ministro non è intervenuto in alcun modo, ora annuncia di volerlo fare: vedremo come. Noi abbiamo lavorato nel rispetto della legge».

Quanto alla Toscana come «regina dell'incentivo all'aborto», «il ministro dovrebbe smettere di usare queste espressioni - continua Rossi - Sono parole offensive non tanto per l'assessorato ma per tutti gli operatori sanitari della Toscana, che operano con coscienza e nel pieno rispetto delle persone e delle leggi. Nella nostra regione dal 1980 in poi gli aborti sono diminuiti del 50% e i dati del 2004 sono addirittura inferiori a quelli del 2001. Abbiamo fatto di recente una verifica sull'attività dei consultori, da cui emerge che la stragrande maggioranza delle attività che vi si svolgono sono di prevenzione, informazione e di sostegno alla genitorialità responsabile». Il ginecologo Silvio Viale, promotore a Torino della sperimentazione clinica della pillola abortiva Ru486, giudica antieuropeo e anticostituzionale, l'annuncio del ministro. «Non c'è alcun motivo per non utilizzare in Italia un farmaco registrato nei Paesi dell' Ue proprio perchè approvato dalle rispettive agenzie farmacologiche e riconosciuto da quella europea, l'Emea», dichiara Viale, esponente nazionale della Rosa nel Pugno.

Francesco Storace

Sfondata la vetrata dell'istituto di credito. Feriti anche un commilitone e un'anziana usata come scudo

Rapina in banca in Umbria: carabiniere ucciso

Padre da appena sei mesi. In nottata vasta battuta con gli elicotteri

PERUGIA Era sposato da un anno e solo sei mesi fa era nata la sua bambina. Si chiamava Donato Fezzuoglio, aveva 30 anni e faceva il carabiniere: è rimasto ucciso ieri pomeriggio durante una rapina in banca a Umbertide in provincia di Perugia. Una raffica di mitra l'ha raggiunto mentre accorreva con alcuni colleghi nel tentativo di fermare un commando che per fuggire ha sparato sulla folla ferendo un altro carabiniere e almeno due passanti tra cui un'anziana.

Sono passate le 15 quando al 112 arriva l'allarme dall'agenzia del Monte dei Paschi di Siena di via Unità d'Italia a Umbertide. Su un pick-up tre uomini hanno sfondato la vetrata dalla banca, il fuoristrada è rimasto incastrato ma sarebbero riusciti a impossessarsi di 40 mila euro mentre un quarto bandito faceva da palo.

Passano pochi secondi ed ecco sopraggiungere un'auto del Nucleo radiomobile della compagnia dei carabinieri di Città di Castello. A bordo ci sono Fezzuoglio e due colleghi. Siamo in pieno centro a pochi passi dal negozio dove la moglie di Fezzuoglio, 25 anni, lavora come commessa: lei e Danilo vivono qui a Umbertide, ma lui è originario di Bella (Potenza), dove abitano i genitori e un fratello carabiniere come lui. Solo sei mesi fa sono diventati genitori.

I militari non fanno in tempo a prepararsi per l'intervento che dalla banca partono raffiche di armi automatiche, forse kalashnikov. Fezzuoglio viene raggiunto da una scarica appena apre la portiera, riesce a sparare sei colpi poi cade a terra senza vita. Spara 10 colpi ma resta ferito alla schiena in modo non grave anche il capo equipaggio Enrico Monti, di 39 anni.

I banditi, che secondo alcuni testimoni parlavano con accento slavo, a quel punto forse rubano la mitraglietta M12 caduta al carabiniere ucciso e fuggono a piedi sparando tra la folla. Feriscono alla coscia un uomo per farsi consegnare la sua vettura, ma lui resiste e a quel punto bloccano una Passat con al volante una donna di 85 anni.

Il luogo dove è avvenuta la tragica rapina a Umbertide

Testimoni riferiscono di aver sentito parlare slavo. I militari non hanno fatto in tempo a uscire dall'auto che sono partite le raffiche di armi automatiche

Usano l'anziana come scudo, poi le sparano alle gambe e la lasciano sull'asfalto per fuggire con la sua auto. Intanto la Passat viene abbandonata per una Lancia Thema posteggiata poco distante, è stata rubata a Cesena qualche giorno fa. Sono passati pochi minuti da quella prima telefonata al 112 e l'allarme è già scattato in tutti i comandi dell'Arma e commissariati. Viene organizzata un'imponente caccia all'uomo e vengono istituiti posti di blocco anche nelle province confinanti. Nulla da fare: del commando non c'è più traccia.

In nottata vasta battuta nella zona delle forze dell'ordine con l'impiego anche di elicotteri. Sospetti su un'auto che potrebbe essere quella dei delinquenti.

PRESTO SANTO

Una suora francese guarita dal morbo di Parkinson: questo il miracolo di Wojtyla all'attenzione dei postulatori

CITTÀ DEL VATICANO Ci vorrà ancora un po' di tempo per vedere il Servo di Dio Giovanni Paolo II agli onori degli altari. L'iter per la beatificazione è ancora nella fase diocesana e non riuscirà a chiudersi in coincidenza con l'anniversario della morte del Papa polacco. «È materialmente impossibile, per motivi tecnici, chiudere la procedura entro il 2 aprile», assicura all'Ansa monsignor Slawomir Oder, il postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione di Wojtyla. Il sacerdote polacco conferma che il presunto miracolo allo studio riguarda una suora francese guarita dal Parkinson.

«Si tratta di una religiosa francese con i sintomi del morbo di Parkinson e che, dopo una preghiera di intercessione a Giovanni Paolo II, all'indomani della sua morte, non ha più avuto tali sintomi», ha precisato.

Estrema cautela sulla previsione dei tempi del processo apertosi a nemmeno tre mesi dalla morte di Wojtyla. «Al momento siamo nel pieno dell'inchiesta diocesana e ci sono tanti fattori che rendono lunga questa fase. La raccolta dei documenti e l'ascolto dei testi, richiede ancora qualche mese, stiamo raccogliendo la materia prima.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste un futuro da ripensare

I dati emersi sono risultati estremamente preoccupanti: se a livello nazionale è previsto un calo della popolazione attiva tra i 15 e i 64 anni del 6,5%, nella nostra regione la previsione terrificante è un calo del 13,1%, cioè di oltre il doppio, per arrivare infine al drammatico 16,7% in provincia di Trieste. Considerato che il dato regionale è uno dei peggiori in Europa e nel mondo, quello di Trieste può sicuramente essere assunto come record mondiale in negativo: questo è il commento che accompagnava lo studio.

Da sempre sono stato personalmente convinto della necessità di compiere uno studio approfondito sull'andamento demografico proiettato a lungo termine della popolazione di Trieste, in modo da poterne trarre anche le conseguenti indicazioni economiche e sociali. Se lo si fosse fatto già in passato, si sarebbero potuti evitare errori clamorosi come quello commesso negli anni '70, all'epoca del sindaco Spaccini, con la previsione della «grande Trieste» di 600.000 abitanti, l'isola artificiale progettata dall'architetto giapponese Kenzo Tange per smaltire la popolazione in eccesso e la presunta espansione economica verso la piana di Monfalcone. Si sarebbe potuto, altresì, meglio valutare quale sarebbe stata la reale consistenza della popolazione triestina se non fosse stata integrata e «rinsanguata» dai circa 70.000 esuli profughi dall'Istria. Infine si sarebbe potuto prevedere che, man mano che l'enorme percentuale degli 88.000 ultra sessantenni della popolazione anziana di Trieste fosse diventata sempre più senescente, gli indici statistici sarebbero impazziti.

È dunque apprezzabile che questo studio, sia pure non a «lungo termine», bensì limitato al 2019, cioè appena 13 anni, sia stato fatto e abbia suonato un così forte campanello d'allarme; sorprende, però, che nessuno ne abbia rilevato e commentato la straordinaria importanza. Infatti, in base alla proiezione di questi dati, è chiaro che gli amministratori pubblici dovranno commisurare i programmi per il futuro di Trieste, che finora non sono esistiti, o comunque si sono limitati a gestire l'oggi immediato, senza guardare alle problematiche del domani.

Per esempio, a proposito della tanto decantata sua funzione inter frontaliera nell' Europa allargata, la nostra città presenta in realtà un grande vuoto che, secondo la teoria dei vasi comunicanti, rischia di essere riempito da quelli che tendono a travasarsi nel nostro livello più basso: in primo luogo dalle correnti migratorie, che stanno già riempiendo questo vuoto, ma che saranno destinate ad aumentare fatalmente e progressivamente, sia in regione che a Trieste.

La nostra città presenta, inoltre, altre caratteristiche particolari. Una è quella di essere teoricamente una città «ricca», caratterizzata, com'è, dai cospicui capitali imboscati nelle banche senza alcuna volontà dei proprietari d'investirli per pubblica utilità. D'altra parte, le povertà sono in aumento, così pure gli anziani a rischio che vivono soli, gli sfrattati sono tanti ed è diffuso e profondo il disagio di cui ci parla sempre il vescovo Ravignani. Nel contempo, si dice che vi siano 4000 appartamenti vuoti e appare anacronistico, pur comprendendo che non si può arrestare lo sviluppo, programmare 132 appartamenti da costruire nell'area ex Fiat di Campo Marzio. Non sono queste le case di cui ha bisogno una popolazione in così forte decremento, bensì di case di un altro tipo, che consentano di far fronte alle 3646 domande giacenti presso l'Ater per ottenere un alloggio popolare, senza poter essere evase.

Un'altra caratteristica anomala sono i quattro nuovi grandi centri commerciali che hanno ottenuto la concessione dall'ente Regione, programmati in provincia di Trieste in aggiunta al Giulia e alle Torri d'Europa già esistenti. Uno è quello già in corso di costruzione a Montedoro a Muggia, un altro, sempre a Muggia, è previsto nei pressi del valico confinario di Rabuiese, un terzo nel fabbricato ex Silos accanto alla Stazione, infine un quarto dovrebbe sorgere nell'area ex Aquila, ceduta alla Teseco in pagamento della bonifica che la società sta eseguendo.

A parte la conseguente distruzione del tessuto dei negozi cittadini già in atto, la domanda che sorge spontanea è allora la seguente: ma a chi riusciranno a vendere tutti questi mega supermercati? Non ai clienti esteri, ai quali avremo portato a casa loro ciò che prima venivano a comprare da noi. Proprio di questi giorni è la notizia che entrerà in funzione a Fiume, entro settembre, l'enorme Tower Center tipo Torri d'Europa, alta 92 metri con 23 piani, destinata a attrarre la clientela di tutta la Croazia. D'altronde bisognerà anche considerare che la clientela così anziana di Trieste avrà una potenzialità economica modesta e sempre più ridotta.

E allora? Allora, come è stato detto, è chiaro che non basta abbellire Trieste con una «cosmesi» e una pur così meritoria «chirurgia estetica». Ci vuole una chirurgia d'urto! I responsabili, senza indulgere al pessimismo, dovranno prendere in mano con forza e con decisione la realtà difficile in cui la città sta vivendo e formulare, in una visione complessiva, progetti concreti per il futuro di Trieste, realizzabili a breve e con certezza, tali da evitarne il rischio di decadenza.

Ovviamente la sorte di Trieste dipenderà anche da quell'interessamento dei governi futuri, che quelli passati non hanno mai dimostrato a sufficienza. Speriamo, dunque, di non dover dare ragione a Umberto Saba, quando diceva che l'Italia è stata sempre per Trieste una fidanzata concupita e fascinosa al massimo, ma quando poi si è celebrato, il matrimonio è stato deludente come tutti i matrimoni: anche se i sentimenti d'italianità e di patriottismo continuano a essere alimentati dai triestini con tanta passione oggi più che mai.

Gianfranco Gambassini

In precedenza un'autobomba aveva colpito un centro di addestramento della polizia irachena causando un morto e 38 feriti

Nassiriya: attacco ai militari italiani

Un ordigno è stato fatto esplodere al passaggio di tre automezzi. Ferito un soldato

NASSIRIYA Due attacchi, a distanza ravvicinata l'uno dall'altro. Il primo, un'autobomba contro un centro di addestramento della polizia irachena. Drammatico il bilancio: un morto e 38 feriti tra gli agenti, secondo fonti italiane. Due poliziotti uccisi, secondo altre fonti. Morto anche l'attentatore suicida. Il secondo attacco ai danni di una pattuglia di militari italiani. È la prima volta che succede, a parte episodi isolati e di poco conto, dopo circa un anno: era il 21 gennaio 2005, infatti, quando venne colpito a morte l'elicotterista Simone Cola. L'ordigno, piazzato ai margini della strada, ha coinvolto un mezzo: ferito, in modo non grave, un soldato della Sassari.

Alle 8.45 il primo attentato. Un uomo ha fatto esplodere l'auto sul quale si trovava ai bordi di un campo di addestramento della polizia irachena, rimanendo ucciso. Secondo le ultime stime potrebbero essere due i poliziotti morti e 38 i feriti, di cui due in gravi condizioni. I soldati italiani non sono stati coinvolti, nè la polizia irachena ha chiesto il loro intervento. L'attacco agli itliani, invece, è avvenuto alle 10 locali, mentre una pattuglia composta tre veicoli Vm stava percorrendo una strada alla periferia est di Nassiriya. I 17 militari erano diretti ad Al Fuhud, un villaggio a circa 70 chilometri ad Est del capoluogo, per organizzare l'istallazione di alcuni trasformatori e pali elettrici per l'illuminazione del paese. L'ordigno, probabilmente radiocomandato a distanza, è stato fatto esplodere al passaggio dei tre mezzi. Le schegge hanno investito solo l'ultimo mezzo ferendo in modo non grave un giovane fuciliere.

È il caporalmaggiore Fabrizio Cinus, 25 anni, di Ghilarza (Oristano), solo da poco tempo a Nassiriya con il contingente della Brigata Sassari, che il 26 gennaio ha avvicendato l'Ariete. Il convoglio è rientrato autonomamente alla base e il soldato ferito è stato ricoverato presso l'ospedale italiano da campo «Role 2» con una leggera lesione da scheggia metallica al braccio sinistro. Le sue condizioni, affermano dal comando del contingente, «non destano alcuna preoccupazione». Probabilmente verrà rimpatriato: tutto dipende dalla prognosi di guarigione, che non è stata ancora sciolta.

Dal comando del contingente italiano si limitano ad affermare che «sono attualmente in corso gli accertamenti per individuare la natura dell'ordigno, l'origine dell'esplosione ed i responsabili» e che è «ancora presto» per stabilire se c'è una connessione tra i due episodi. In primo luogo, viene sottolineato in ambienti investigativi, bisognerà cercare di identificare l'attentatore che ieri si è fatto saltare in aria con l'autobomba. Se fosse un cittadino del luogo potrebbe trovare consistenza l'ipotesi secondo cui l'attacco rientrerebbe in una «logica locale»: da alcune settimane, infatti, sarebbe cresciuto il malcontento sui criteri di reclutamento dei poliziotti. Se però il kamikaze dovesse essere uno straniero, oppure un sunnita, le cose cambierebbero aspetto. Stesso discorso per l'ordigno contro gli italiani: si parla di un tentativo di 'innalzare la tensione', ma da parte di chi non è chiaro.

Nassiriya: soldati italiani durante un'azione di controllo

LA TESTIMONIANZA

Il caporalmaggiore alla famiglia: «Non preoccupatevi, sto bene»

ROMA «Sto bene, state tranquilli»: ha telefonato personalmente ai suoi familiari e li ha rassicurati il caporalmaggiore Fabrizio Cinus, 25 anni, di Ghilarza, il soldato della Brigata Sassari rimasto ferito questa mattina a Nassiriya nell'esplosione di un ordigno. Il giovane fuciliere sardo si trova tuttora presso l'ospedale militare da campo italiano, dove è stato operato per una ferita da scheggia al braccio. Le sue condizioni non sono gravi. Il suo eventuale rimpatrio dipenderà dalla prognosi di guarigione, che i medici non hanno ancora sciolto. Auguri di pronta guarigione da parte del ministro della Difesa, Antonio Martino, al caporale Fabrizio Cinus. «La notizia dell'attentato contro una pattuglia di militari italiani a Nassiriya - scrive Martino, in un telegramma inviato al capo di Stato maggiore dell' Esercito, il generale Filiberto Cecchi - mi ha profondamente colpito. Voglia far pervenire al ferito gli auguri di pronto e completo ristabilimento».

Fiat VM 90 P

Il **VM 90 Protetto**, è un blindato leggero, a metà strada fra l'autocarro tattico e l'autoblinda. È stato utilizzato nelle missioni di pace in Somalia e nei Balcani

CARATTERISTICHE

Cilindrata: 2499 cm3
N. cilindri: 4

Potenza:
kW: 75,7
CV: 103 a 3800 giri/min

Dimensioni:
Lunghezza: 4680 mm
Larghezza: 1980 mm
Altezza: 2380 mm
Marce: 5
Trazione: integrale
Posti: 1 + 6
Autonomia: 800 km

Smentita anche da parte dell'ex commissario straordinario della Cri, Scelli. Ma la procura di Roma indaga sul ruolo avuto dallo sceicco Al Kubaisi

Polemica sugli ostaggi: «Pagati riscatti». Il vicepremier Fini: «Non è vero»

Gianfranco Fini

ROMA È da tempo al vaglio degli inquirenti romani che indagano sui sequestri e sugli omicidi di italiani in Iraq la posizione dello sceicco Al Kubaisi, l'autorevole esponente del consiglio degli Ulema in contatto, tra gli altri, con l'ex commissario straordinario della Cri Maurizio Scelli durante le trattative per la liberazione degli ostaggi. Il sospetto - come scrive «La Repubblica», citando un rapporto del Ros - è che lo sceicco (e per i pm non solo lui) abbia avuto un ruolo materiale nei sequestri degli italiani, oltre che di mediatore per il loro rilascio. Circostanze sulle quali i pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio stanno svolgendo una serie di accertamenti. Ma, spiegano in procura, allo stato non ci sono elementi per configurare una responsabilità di Al Kubaisi e degli altri sotto osservazione nei rapimenti e neppure negli omicidi di Fabrizio Quattrocchi ed Enzo Baldoni.

Sempre in procura - facendo riferimento ai presunti pagamenti di riscatti da parte dell'Italia, di cui scrive sempre «La Repubblica» in base alle informative dei carabinieri - è stato ribadito ieri che non ci sono comunicazioni del pagamento di somme di danaro per la liberazione degli ostaggi e che, in ogni caso, un' eventualità del genere non costituirebbe reato poichè non è perseguibile il pagamento di riscatto nei casi di sequestro di persona con finalità di terrorismo. Ma su questo aspetto la smentita più ferma arriva di prima mattina da parte del ministro degli Esteri, Gianfranco Fini.

«L'Italia - ha detto il vicepremier, intervenendo a "Tutte le mattine" - non ha pagato nessun riscatto per liberazione di Giuliana Sgrena in Iraq, nè per altri ostaggi». Poco dopo fonti dei carabinieri «escludono che nelle informative del Ros inviate alla Procura di Roma siano contenuti riferimenti ad attività della Presidenza del Consiglio o dei Servizi in ordine a presunti pagamenti di riscatti». Sulla stessa linea l'ex commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, chiamato in causa personalmente: «Non credo - dice - che i verbali dei Ros contengano quelle informazioni». «Tutti sanno - afferma Scelli - che per la liberazione degli ostaggi abbiamo avuto delle precise richieste dagli Ulema, come quella di curare i bambini, come poi abbiamo fatto». Scelli sottolinea di aver avuto «rapporti continui» con la procura di Roma e con i Ros e di non aver «mai nascosto nulla di quelle che erano le nostre attività. Dopo la liberazione delle due Simone siamo stati tutta la notte in tribunale per raccontare quelle ore terribili. Se avessimo pagato un riscatto ci sarebbe stata sicuramente un' inchiesta, che invece non risulta». Secondo l'ex commissario straordinario della Cri potrebbe esserci stato un errore nell'identificazione di Al Kubaisi: la foto pubblicata ieri dalla «Repubblica», e attribuita proprio a Al Kubaisi, «è di una persona che non ha nulla a che vedere con quelli con cui abbiamo trattato».

Respinte le richieste del Quartetto dopo la vittoria del partito della forza in Palestina

Riconoscimento dello Stato di Israele, no di Hamas a Usa, Ue, Onu e Russia

GAZA Ha subito risposto picche alle richieste del Quartetto per la pace in Medio Oriente ieri riunito a Londra, il movimento integralista palestinese Hamas, vincitore delle elezioni dello scorso 25 gennaio.

Attraverso le dichiarazioni in una conferenza stampa di fine giornata del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, il Quartetto - che comprende Usa, Ue, Russia e Onu - aveva posto come condizione per la prosecuzione degli aiuti internazionali all'Autorità Nazionale palestinese (Anp) la rinuncia alla violenza e il riconoscimento dello Stato ebraico da parte di Hamas. Ma poco dopo, da Gaza un portavoce di Hamas ha respinto con decisione le richieste avanzate dal Quartetto, che aveva deciso di prendere posizione in vista di un ipotetico quanto probabile ingresso del movimento nel nuovo governo palestinese.

«Il Quartetto - ha detto il portavoce Abu Zuhri - avrebbe dovuto domandare la fine dell'occupazione e dell'aggressione di Israele ... non chiedere alle vittime di riconoscere l'occupazione e di starsene con le mani legate di fronte all'aggressione».

Poi il portavoce ha concluso: «Il Quartetto vuole solo punire il popolo palestinese per come ha votato».

Presentando le conclusioni della giornata di lavori londinesi indetta proprio per esaminare la situazione determinata dalla clamorosa vittoria elettorale di Hamas, Kofi Annan aveva detto: «Il Quartetto ha concluso che è inevitabile che gli aiuti futuri vengano rivisti dai donatori in funzione dell'impegno del governo palestinese alla non violenza, al riconoscimento di Israele ed alla accettazione degli accordi e degli impegni esistenti, compresa la road map».

Annan aveva anche «chiesto misure per facilitare il lavoro del governo ad interim, in modo da stabilizzare le finanze pubbliche», il che farebbe comunque pensare che il Quartetto non intenda interrompere gli aiuti finanziari all'Anp prima della formazione del nuovo governo.

Alla riunione di Londra hanno partecipato anche il segretario di stato americano Condoleezza Rice, il ministro degli esteri russo Serghiei Lavrov, l'alto rappresentante dell'Unione Europea Javier Solana e il commissario europeo alle relazioni esterne, signora Benita Ferrero-Waldner.

Guerriglieri di Hamas armi in pugno dopo il successo nel voto

Intanto si è saputo che Israele «non ha alcuna intenzione di inoltrare fondi a chi pratica il terrorismo»: così il premier ad interim Ehud Olmert ha enunciato la linea di condotta del suo Paese di fronte all'esecutivo dell'Anp che in seguito alle elezioni politiche del 25 gennaio è passato nelle mani di Hamas. Secondo la stampa, la prima conseguenza si è avvertita già oggi quando Israele si è astenuto dal versare all'Anp 200 milioni di shekel (oltre 30 milioni di euro): una somma che appartiene in realtà ai palestinesi, in quanto deriva dalla raccolta di dazi e di tasse per prodotti di import ed export. Da parta sua, l'Anp è impegnata in queste ore in uno sforzo diplomatico per sventare che siano congelati anche gli aiuti finanziari dagli Stati Uniti e dall' Unione europea. Quest'ultima nel corso del 2005 ha versato alle casse palestinesi una cifra valutata in 600 milioni di dollari. Ieri il capolista di Hamas Ismail Hanyeh ha tenuto una conferenza stampa a Gaza per assicurare l'opinione pubblica internazionale che il suo movimento è grato all'Occidente «del sostegno finanziario e morale» e garantisce di fare buon uso dei fondi che fossero inoltrati in futuro.

Quella che da qualche giorno si è aperta in Medio Oriente è una transizione delicata e per certi versi imprevedibili: è per questo che la comunità internazionale, Ue inclusa, deve avere una linea chiara, univoca e unitaria che parte dal principio della rinuncia alla violenza e al terrorismo, e il riconoscimento all'esistenza dello Stato di Israele, da parte di Hamas.

Infine si parla dell'ingresso di Israele nella Nato. Ne potrebbero discutere i ministri della Difesa dell'Alleanza nel vertice informale che si terrà in Italia, a Taormina, il 9 e il 10 febbraio. L'idea, per ora solo l'idea «di un privato cittadino», è del ministro Antonio Martino.

IRAQ

In un video di Al Jazeera la reporter Carroll in lacrime

BEIRUT Implora la famiglia, i colleghi del Christian Science Monitor, gli americani perchè premano sulle autorità americane e sul ministero dell'Interno iracheno in modo che rilascino le detenute che sono nelle carceri Usa ed in quelle irachene. Jill Carroll, la giornalista Usa rapita il 7 gennaio scorso a Baghdad, nel video diffuso stasera dalla tv del Qatar Al Jazeera appare veramente disperata. È emozionata al punto da piangere, anche se non si vedono lacrime, ma il viso, circoscritto nel velo bianco islamico che le è stato imposto, descrive tutta la sofferenza e la paura che sta provando. Almeno così sembra, in quei poco meno di 30 secondi che sono stati diffusi ieri. A differenza del primo video, trasmesso il 17 gennaio - nel quale appariva quasi rilassata, e la voce non si sentiva - questa volta la voce rimane sullo sfondo ed è una voce di pianto, di disperazione. È forse proprio la voce, indistinguibile chiaramente, che insieme al viso - testimone inequivoco della paura terribile di essere uccisa - che impressiona chi vede le immagini.

Protesta a singhiozzo dei lavoratori della principale compagnia di navigazione fiumana contro la nuova legge sui trasporti marittimi

Jadrolinija, si bloccano navi e traghetti

Ieri il primo sciopero a Fiume, oggi tocca a Zara, domani a Sebenico e venerdì a Ragusa

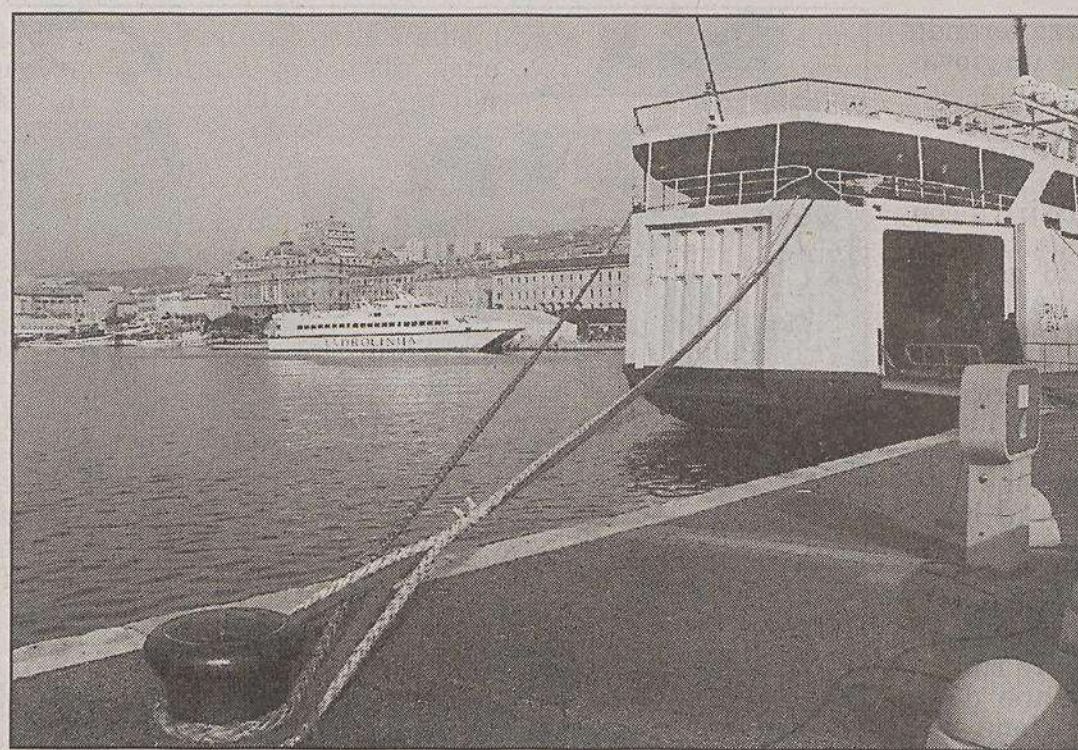
FIUME Cominciato ieri lo sciopero dei traghetti e catamarani della maggiore compagnia passeggeri croata, la fiumana Jadrolinija. L'agitazione, attuata a metà e durata comunque due ore, trae motivo dalla proposta di legge sulla navigazione marittima. La normativa, approvata recentemente dal governo, dovrebbe venire in settimana sottoposto a iter parlamentare e - stando alle maestranze della compagnia quarnerina (1800 in tutto) - potrebbe portare alla perdita dei collegamenti più importanti e anche alla privatizzazione della Jadrolinija. Insomma, si tratterebbe di una legge dannosa che i sindacalisti della società di palazzo Adria vogliono veder emendata.

Così ieri mattina a Fiume un centinaio di dipendenti si è radunato a bordo del ferry boat Liburnia, fermo agli ormeggi, mentre invece l'altro grande traghetto, il Marco Polo, è salpato dal capoluogo quarnerino prima dell'inizio dell'agitazione, irritando i promotori della protesta. Fermi invece per due ore, sempre a Fiume, i catamarani Judita e Karolina. Per quanto attiene alle linee di traghetto, l'unità sulla tratta Valbisca-Smergo (Veglia-Cherso) ha prestato regolare servizio, mentre invece l'astensione è stata attuata sulla Brestova-Faresina (costa orientale istriana-Cherso). Uno sciopero a singhiozzo, dunque, e che non ha provocato disagi alla popolazione isolana.

Entro la settimana comincia l'iter al Sabor delle norme contestate

Oggi l'agitazione riguarderà gli scali di Zara e Zigljen, nell'isola di Pago, domani sarà la volta dei dipendenti della Jadrolinija a Zaravecchia (Biograd) e Sebenico, mentre giovedì lo sciopero di due ore sarà attuato nei terminal di Spalato, Drivenico e Makarska. L'ultima giornata di astensione sarà quella di venerdì, 3 febbraio, con unità ferme a Ragusa, Ploce e Sabbioncello.

A dare pieno appoggio ai colleghi della Jadrolinija sono i dipendenti della società armatrice arbesana Rapska plovidba. I traghetti in servizio sulla linea Jablanac-Misnjak · (terraferma-isola di Arbe) partiranno oggi con 15 minuti di ritardo. Si tratta delle unità che salpano da Misnjak a mezzogiorno e da Jablanac alle 12 e 30. Rammentiamo che i lavoratori della Jadrolinija hanno ottenuto pieno appoggio da parte dei comuni e della Regione quarnerino-montana, le cui autorità temono che la compagnia faccia la fine dell'altra società armatrice fiumana, la Croatia Line, liquidata anni fa dopo che le sue numerosi navi avevano solcato per decenni le acque di tutto il mondo.

Andrea Marsanich

I traghetti dell'armatrice Jadrolinija ancorati ai moli dello scalo quarnerino

Il ministro dell'Interno Kirin

Alcol alla guida: sarà mitigata la tolleranza zero

ZAGABRIA Entro la fine di marzo o al più tardi in aprile, dovrebbe venire abolito il limite dello 0,00 per mille nel sangue per gli automobilisti. Ivica Kirin, ministro degli Interni, non lo ha detto a chiare lettere nel corso della conferenza stampa di ieri al Sabor (il Parlamento di Zaghabria, ndr.), però lo ha fatto intendere tra le righe, smentendo in questo modo il ministro del Trasporto, Bozidar Kalmeta, il quale solo una settimana fa aveva dihiarato che il Governo non intende abolire questa disposizione del Codice della strada in questione.

«Entro i prossimi due mesi il governo esaminerà numerose modifiche al Codice della strada, tra le quali anche quella che vieta il consumo di alcol prima di mettersi alla guida - ha reso noto Kirin - il mio ministero ha preparato il rapporto sull'influsso dell'alcol su singole categorie di automobilisti, che sarà esaminato e vagliato dai miei colleghi. Allora decideremo se avviare al Sabor la proposta di abolire il limite dello 0,00 per mille per alcune categorie di conducenti». Dalle prudenti aperture del ministro si capisce che il legislatore punterà su misure restrittive nei confronti dei neopatentati, cioè di tutti coloro che guidano da meno di cinque anni. «Il ministero appoggerà qualunque proposta che garantirà la sicurezza sulle strade croate», ha spiegato Kirin, il quale ha aggiunto che «la parola spetta agli esperti del settore il cui parere verrà preso in considerazione».

Da indiscrezioni sembrerebbe dunque che sulle strade croate dovrebbe essere reintrodotto il limite dello 0,5 per mille, che era in vigore fino al 20 agosto del 2004. Però, bisognerà stare attenti a non commettere incidenti. Infatti, se il conducente reo di aver violato il Codice della strada con meno di 0,5 per mille di alcol nel sangue, sarà punito in base multe previste per il limite dello 0,00 per mille.

Tra le modifiche che saranno prese in esame dal Governo entro i prossimi due mesi, c'è anche quella di trasferire parte delle competenze per le multe dai Tribunali alla polizia. In questo senso il ministro Kirin ha sottolineato che lo scorso anno sono state comminate multe per un importo complessivo di 33 milioni di kune (4,5 milioni di euro circa), ma ne sono state riscosse soltanto il 9,8 per cento. Quindi, il ministero desidera di velocizzare questo iter.

b.s.

L'infrastruttura è parte integrante del collegamento tra l'Adriatico e lo Ionio

Entro il 2007 sarà realizzato il tratto Dugopolje-Sestanovac di 37 chilometri

Avanza l'autostrada Spalato-Ragusa

SPALATO Sta avanzando il serpentone autostradale che collegherà Spalato e Ragusa, nel profondo sud della Dalmazia. Il segmento è parte integrante della futura autostrada adriatico-ionica che un giorno (si spera non lontanissimo) porrà in comunicazione Trieste e la Grecia. E in attesa che la parte slovena sblocchi il passaggio nel suo territorio del troncone Fiume-Trieste, maestranze e ruspe croate sono impegnate sul tratto dalmata Dugopolje-Sestanovac, lungo 37 chilometri e che dovrebbe essere inaugurato entro la fine del 2007. Si tratta di un segmento molto impegnativo in quanto attraversa zone impervie, con forti dislivelli. Un terreno insomma non facile, dove sarà necessario costruire otto gallerie, più due passaggi per animali, e quindi nove viadotti, dodici cavalcavia e undici sottopassaggi. Costo dell'opera sul miliardo e 600 milioni di kune, circa 210 milioni di euro. Attualmente il cantiere Dugopolje-Sestanovac, che ripetiamo fa parte della Spalato-Ploce-Ragusa, vede impegnati circa 500 lavoratori e una moltitudine di macchinari edili. L'appalto è del Consorzio edile croato, di cui fanno parte nove aziende. Il responsabile del settore tecnico della Società autostradale croata (investitore dell'infrastruttura), Ante Filipovic, si è rivolto ai giornalisti facendo presente che finora sono stati completati due tunnel e che i lavori sono andati avanti anche nei giorni scorsi, nonostante il gran freddo e l'umidità. «Il tratto autostradale Dugopolje-Sestanovac-Ploce - ha sottolineato Filipovic - avrà una lunghezza complessiva di 97 chilometri e dovrebbe venir completato a giugno del 2008. Il prezzo chiavi in mano è di 4,9 miliardi di kune, sui 650 milioni di euro. Ancora un paio di cifre: la rete autostradale croata è lunga 840 chilometri, ai quali - stando ai piani a lunga scadenza - se ne dovrebbero aggiungere altri 1500. Quest'anno si prevede l'entrata in funzione di 30 chilometri, l'anno prossimo di ulteriori 67, mentre il 2008 sarà l'anno con il maggior numero di nuovi chilometri d'autostrada, ben 111.

a.m.

Un tratto dell'autostrada in costruzione nei dintorni di Spalato

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00	›	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 230,70	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Capodistria: oltre il 60% dei votanti ha respinto l'ipotesi di rendere autonome Crevatini e Ancarano

Referendum, italiani soddisfatti

La divisione del Comune avrebbe indebolito la minoranza

CAPODISTRIA Soddisfatto il sindaco Boris Popovic, soddisfatti gli esponenti della comunità italiana, all'indomani del «no» degli abitanti di Crevatini e Ancarano alla costituzione di un nuovo comune autonomo e alla spaccatura dell'attuale municipio di Capodistria. Per il sindaco Popovic, comunque, la netta vittoria del «no» (ha votato contro il 66,39 per cento di coloro che si sono recati alle urne) non è una sorpresa. «La gente si è accorta che stiamo lavorando meglio di chi ci ha preceduto alla guida del comune - ha dichiarato Popovic - e nello stesso tempo ha capito che non si può fare tutto in una volta. Sapevo che gli elettori non ci sarebbero cascati». Popovic ha aggiunto che Zmago Jalincic, il leader dell'ultradestra slovena promotore dell'iniziativa, dovrebbe scurarsi con la popolazione. Nel corso della campagna referendaria, Popovic aveva individuato negli interessi immobiliari di alcune lobbies il vero motivo della richiesta di dividere il comune. La nuova municipalità di Crevatini-Ancarano, questa una delle ipotesi, sarebbe servita per poter trasformare ampie superifici agcicole in aree edificabili, a tutto vantaggio di faccendieri e speculatori.

Soddisfatto pure il vicesindaco Alberto Scheriani, che abita tra l'altro proprio a Crevatini: «È la terza volta che si voleva dividere il comune, ed è la terza volta che i cittadini hanno detto di no. Credo che si dovrebbe smetterla con simili iniziative». Va ricordato che la frammentazione di Capodistria avrebbe portato a una nuova frammentazione della comunità italiana, già esigua, che ne sarebbe uscita ancora una volta indebolita.

Ma non è finita qui. Il referendum non ha carattere vincolante e, almeno teoricamente, il Parlamento può decidere la costituzione del nuovo comune di Ancarano-Crevatini anche contro il parere degli abitanti. In questo senso si è già espresso il presidente del Partito nazionale Zmago Jelincic. «Sono convinto - ha dichiarato - che il Parlamento deciderà sulla base di dati e non di menzogne e falsità». Di tutt' altro avviso il presidente della Can (Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana) Silvano Sau: «Se il Parlamento si comporterà seriamente, non potrà andare contro il volere dei cittadini, specie nel caso di Capodistria, dove la volontà di mantenere unito il comune è stata espressa ormai per la terza volta».

I referendum per la costituzione di nuovi comuni si sono svolti domenica in altre 16 località slovene: in 12 gli elettori si sono espressi a favore, in una contro, mentre in 4 circoscrizioni l'elettorato si è diviso a metà. Sui nuovi comuni dovrà comunque esprimersi in via definitiva il Parlamento.

c.p.

Il sindaco di Capodistria Boris Popovic

Porto Albona: le migliorate condizioni meteo e l'arrivo della marea giusta dovrebbero favorire l'operazione

Mercantile incagliato, oggi la liberazione

PORTO ALBONA Si sta trasformando in un'odissea, per il dilungarsi dei tempi, il disincagliamento del mercantile battente bandiera slovacca Falak-G di 77 metri finito sugli scogli una settimana fa a Capo Ubas vicino a Valmazzinghi. La portavoce del ministero dei Trasporti, Marina Haluzan ha dichiarato che finalmente dopo vari rinvii si dovrebbe procedere in giornata, nel momento in cui le condizioni meteo coincideranno con la marea ottimale. Intanto la sala macchine della nave è stata liberata dall'acqua oleosa che l'aveva invasa in seguito all'apertura di una falla sullo scafo. La falla stessa è stata in parte arginata dai sommozzatori che hanno usato colate di cemento fuso.

Ieri sera si è proceduto al pompaggio delle 60 tonnellate di gasolio dal serbatoio della nave. Un'operazione che si è resa necessaria per scongiurare il pericolo di inquinamento marino. Va aggiunto che sempre per motivi precauzionali, la Falak-G, che ha una portata pari a 2.400 tonnellate è stata accerchiata da una barriera galleggiante in grado di bloccare eventuali perdite di combustibile o di altre sostanze inquinanti.

Per tutto questo tempo i 14 membri dell'equipaggio sono sempre rimasti sulla nave come disposto dall'armatore greco. Il mercantile verrà quindi rimorchiato al cantiere di Fiume per la riparazione dello scafo dopodichè riprenderà il mare.

p.r.

INCIDENTE MORTALE

Si allunga la lista delle vittime degli incidenti sulle strade istriane in gennaio: nella notte tra domenica e ieri c'è stato il quinto morto, il 22.enne Mujo Becirevic di Chersano. Come reso noto ieri mattina in Questura a Pola la Peugeot 206 guidata dal giovane causa l'alta velocità è uscita di carreggiata in curva nei pressi di Albona, andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica. In seguito alle gravissime ferite riportate il ragazzo è deceduto all' istante.

Nuovo assetto produttivo del gruppo triestino di Bono. La società accelera l'integrazione produttiva e le sinergie fra gli stabilimenti

Fincantieri: unica regia per crociere e mercantili

La società fonde le due direzioni: la nuova realtà operativa affidata a Enrico Buschi

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Nuovo riassetto strategico di Fincantieri. Da gennaio sono state infatti unificate le direzioni navi da crociera e navi mercantili sotto la regia di Enrico Buschi (una scelta interna) che risponde direttamente all'ad Giuseppe Bono. Buschi, 58 anni, ingegnere navale, dal 2000 è direttore del settore navi da crociera.

Una mossa in vista della privatizzazione? In realtà è un processo avviato da tempo. Il gruppo triestino accelera l'integrazione produttiva e le sinergie fra gli stabilimenti. Fonti del gruppo escludono tagli occupazionali. Buschi è il regista del settore crociere: in questi anni ha seguito i rapporti commerciali con le società armatrici fino alla responsabilità della progettazione e gestione delle commesse. Alla nuova direzione fanno ora capo le navi da crociera, le navi da trasporto, le riparazioni e trasformazioni navali: il settore occupa complessivamente 6.500 persone fra la sede e il centro di progettazione di Trieste e gli stabilimenti di Monfalcone, Marghera, Sestri Ponente (area crociere), Ancona, Castellammare di Stabia e Palermo (area trasporti).

Bono ha deciso di integrare due settori molto simili in particolare per quanto riguarda la parte alberghiera: «Oggi le soluzioni e i servizi destinati al passeggero su un traghetto di ultima generazione -dicono alla Fincantieri- sono, anche per l'elevato livello di finitura degli allestimenti, allineati a quelli di una nave da crociera». Questo consolidamento all'interno del colosso cantieristico «è il risultato della strategia aziendale di abbandonare le produzioni a basso contenuto tecnologico per concentrarsi su tipologie di navi complesse e a alto valore aggiunto».

Giuseppe Bono

Enrico Buschi

Una scelta necessaria anche per aggirare la concorrenza con i cantieri del Far East elevando il livello di qualità del prodotto e applicando «soluzioni tecnologiche comuni per quanto riguarda l'architettura navale». Nel gruppo triestino già da punta si sta accelerando l'integrazione produttiva e le sinergie fra gli stabilimenti: «Vogliamo essere percepiti all'interno e all'esterno come un cantiere unico contenendo i tempi di realizzazione delle navi e armonizzando i carichi di lavoro fra i vari siti industriali». Economia di scala e maggiore efficienza complessiva sono le parole d'ordine di Bono. Attualmente nei due comparti Fincantieri ha la leadership mondiale con quote di mercato del 52% per le navi da crociera e 37% per i traghetti passeggeri di grandi dimensioni (oltre i 150 metri). Il mercantile copre circa l'80% del valore della produzione. Nel management di Fincantieri ci sono stati anche altri cambiamenti: Giovanni Romano (già a capo dei traghetti), dall'inizio del 2006, guida la nuova direzione per i megayacht. La direzione navi militari è stata affidata a Alberto Mestrini.

Di recente Fincantieri si è aggiudicata due ordini di rilievo. Tra novembre e gennaio Fincantieri effettuerà interventi di manutenzione su quattro navi di Costa Crociere: Costa Atlantica, Costa Fortuna e Costa Europa andranno nello stabilimento di Palermo; Costa Victoria a Genova. Il gruppo triestino ha anche concluso un accordo con la società Celebrity Cruises (Gruppo Royal Caribbean Cruises) per l'ammodernamento della nave da crociera «Century». Si tratta del più importante intervento, per l'entità, fino ad ora commissionato dall'armatore. «Fincantieri - ha detto nei giorni scorsi Bono- continua ad essere per i propri clienti un interlocutore affidabile sia per l'elevata qualità e competitività dei prodotti che per la sua solidità finanziaria». Il gruppo chiuderà anche il bilancio 2005 in utile nonostante un clima congiunturale meno favorevole a causa dell'aumento dei prezzi nell'acciaio. Per il secondo anno di fila sarà distribuito un dividendo agli azionisti. Nei giorni scorsi l'ad Giuseppe Bono ha chiarito che il portafoglio ordini ammonta a quasi dieci miliardi di euro. Fra breve sarà poi ufficializzato l'ordine per una nave oceanografica per la marina militare dell'India. In questi giorni inoltre si sarebbe virtualmente conclusa l'acquisizione del 20% del cantiere tedesco Lloyd Werft per 8 milioni di euro.

IL CASO

Dopo l'offerta di Mittal

Guerra dell'acciaio: barricate di Arcelor contro la scalata

PARIGI La battaglia dell'acciaio si è intensificata ieri a Parigi con Arcelor decisa a difendersi ad oltranza contro la scalata di Mittal Steel e il numero uno mondiale della siderurgia convinto che la sua Opa da 18,6 miliardi andrà in porto entro giugno. Il raid di Mittal si ritrova anche al centro di una fitta rete di contatti a livelli europei, con i governi di Parigi, Madrid e Lussemburgo che cercano di coordinare una risposta all'attacco portato a uno dei fiori all'occhiello dell'industria europea nato dalla fusione della francese Usinor, la lussemburghese Arbede e la spagnola Aceralia. Il gruppo europeo, guidato dal francese Guy Dollè, ha riaffermato ieri la sua opposizione al raid del colosso nato con capitali indiani che ha sede legale in Olanda, sottolineando come le nozze tra i due gruppi siano impensabili, se non altro per incompatibilità di cultura. «Ci sono due tipi di acciaio, quello di fascia alta e quello di fascia bassa. Noi, ha detto il ceo di Arcelor Dollè, produciamo profumi, loro acqua di colonia».

«Non vi è alcun futuro con Mittal» ha aggiunto Dollè precisando che è ormai «troppo tardi» per esplorare un accordo amichevole. Arcelor ritiene di avere i mezzi per difendersi da un'Opa che comunque a suo avviso è destinata a fallire. Tra le armi per combattere il raid di Mittal non vi sarebbe però quella di un ricorso a un cavaliere bianco. Dollè ha respinto questa ipotesi, precisando che il suo prossimo incontro con la Nippon Steel, numero 3 dell'acciaio, era previsto assai prima del lancio dell'Opa ostile di venerdì. Mittal è invece convinto che se i due gruppi uniranno le forze (assieme controllerebbero che il 10 del mercato globale) ne uscirà un «campione europeo» di prima grandezza. Le sinergie previste sono di 1 miliardo di dollari, l'utile netto di oltre 7 miliardi di dollari. L'imprenditore indiano ha anche assicurato che non vi saranno chiusure di stabilimenti. Per oggi è anche in programma un incontro con il presidente Jacques Chirac e il primo ministro Dominique de Villepin. Domani Mittal sarà invece a Bruxelles per spiegare il progetto con la commissaria alla concorrenza Neelie Kroes.

I mercati sono in gran parte convinti che l'iniziativa abbia una logica industriale, si attendono ora a una lunga battaglia borsistica. Gli analisti puntano anche su un rilancio dell'Opa da parte di Mittal che giudicano insufficiente a convincere gli azionisti. Ieri le azioni Arcelor hanno chiuso a 29,75 euro (+4,24%), superiore al 28,21 euro dell' opa. I titoli Mittal hanno guadagnato alla borsa di Amsterdam il 7,46% a 29,69 euro.

Oggi e domani appuntamento a Udine: in agenda anche un bilancio di due anni e mezzo della giunta Illy sul fronte sindacale

Congresso Cgil: più diritti del lavoro nell'Europa allargata

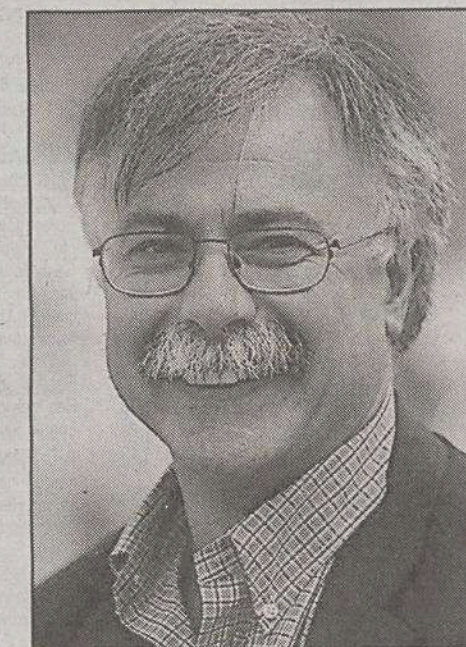
UDINE Sarà il bilancio dei due anni e mezzo della giunta Illy dal punto di vista sindacale il momento clou del decimo congresso della Cgil regionale, in programma oggi e domani alla fiera di Udine. Ad aprire i lavori sarà la relazione introduttiva del segretario generale Ruben Colussi L'intervento di Colussi sarà preceduto da un omaggio all'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione e da una prolusione dal Premio Campiello 2005 Pino Roveredo. 266 i delegati iscritti in rappresentanza di tutte le categorie e dei cinque comprensori regionali (Trieste, Gorizia, Udine, Alto Friuli, Pordenone).

«I filoni principali saranno tre – spiega Colussi – quello internazionale, quello nazionale e quello locale. Nel primo tratteremo un aumento dell'attività internazionale della Cgil, per una politica comune con i sindacati dell'area che a noi fa riferimento in quanto regione di confine. Nel secondo tratteremo i temi italiani come debito pubblico e competitività. Centrali saranno le politiche fiscali, che noi vogliamo spingere verso una maggiore equità, e i rapporti sindacali, che vogliamo tutelino di più i lavoratori».

C'è infine il tema regionale: ovvero il giudizio sulla prima metà di governo della giunta Illy. «Riconosciamo che questa giunta ha offerto spazi più ampi discussione rispetto a quelle che l'hanno preceduta – spiega ancora Colussi – e questo è un fatto indubbiamente positivo. Siamo stati d'accordo su molte iniziative, come la legge sull'immigrazione e sul lavoro, su altre però ci siamo trovati su versanti opposti, come sul commercio e il contratto dei metalmeccanici».

Non solo: nel suo decimo congresso, la Cigl farà anche proposte su alcune azioni da intraprendere da qui a fine legislatura. «Noi dimentichiamo mai di essere un sindacato molto autonomo – conclude Colussi – che, pur avendo espresso un parere positivo sul programma di Intesa Democratica, lo ha fatto solo perché tale programma erano più vicini alle nostre idee. Ma ciò non significa collateralismo, perché l'adesione non ha mai inficiato la nostra autonomia».

Il programma del congresso si articola in due giornate. Quella inaugurale, oltre agli interventi dei delegati, prevede una tavola rotonda su «I diritti dei lavoratori nell'Europa allargata», con la partecipazione di sindacalisti di Austria, Croazia, Slovenia e Ungheria, la presentazione di due ricerche dell'Ires sul mercato del lavoro regionale e di un'indagine della Swg su obiettivi e problemi del sindacato, visti attraverso le opinioni di 900 dirigenti e attivisti della Cgil regionale. Naturalmente si toccheranno molti dei temi caldi del momento, a cominciare dalla situazione dei lavoratori precari. Il congresso si chiuderà nel pomeriggio del 1 febbraio con il rinnovo delle cariche, che sarà preceduto dal discorso conclusivo di Achille Passoni della segreteria nazionale Cgil.

Il nuovo direttivo, a sua volta, eleggerà poi il segretario generale chiamato a guidare la Cgil regionale per i prossimi quattro anni. All'apertura dei lavori sono stati invitati a portare i loro saluti il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco di Udine Sergio Cecotti, Sante Marzotto, segretario regionale Cisl e Luca Visentini, segretario regionale Uil.

Ruben Colussi

Elena Orsi

TELECOM

Dal 1998 al 2004 i prezzi finali dei servizi di telefonia sono diminuiti del 14% a fronte di un aumento medio dell'indice generale dei prezzi al consumo di oltre il 15% e di una crescita del 10% dei prezzi del complesso dei servizi di pubblica utilità. Lo precisa Telecom Italia replicando a un'indagine della Lista Consumatori-Codacons.

FISCO

I dati dell'Agenzia delle entrate

Condono, 300 mila richieste In Friuli Venezia Giulia presentate 5917 domande

La sanatoria

La possibilità di sanare liti fiscali pendenti, introdotta nel 2002, è stata prorogata per le liti del 2003

Regioni	Domande
Campania	42.338
Lombardia	41.750
Lazio	32.368
Sicilia	29.419
Puglia	25.725
Emilia Romagna	20.681
Toscana	19.246
Veneto	15.931
Liguria	13.193
Calabria	13.065
Piemonte	11.850
Marche	7.300
Friuli V. Giulia	5.917
Sardegna	4.354
Abruzzo	4.133
Umbria	3.486
Basilicata	3.347
Molise	2.840
Trento	1.831
Bolzano	768
Valle d'Aosta	296

Totale domande presentate: 299.838

esaminate (al 31-12-2005): 99,96%

accolte (al 31-12-2004): 87,66%

ancora da esaminare: 0,04%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Si chiude la stagione della sanatoria delle liti fiscali pendenti: sono state circa 300.000 le domande esaminate dall'amministrazione per chiudere le liti. E quesi tutte le domande hanno dato esito positivo (oltre il 99% delle domande inoltrate sono state accolte). A fornire le cifre è Fiscooggi.it.

«La sanatoria - si ricorda - ha interessato tutti i giudizi pendenti sia presso le Commissioni tributarie, che presso i Tribunali, le Corti di appello e la Corte di cassazione». Risultato di tutta questa attività è che al 31 dicembre scorso risultava esaminato il 99,96% delle domande presentate. Questo anche se «La maggior parte delle domande presentate - spiegano dall'Agenzia - è stata lavorata dagli uffici entro il 2004: alla data del 31 dicembre 2004 risultavano controllate il 98,83% del totale delle domande proposte; l'87,66% di tali domande davano esito regolare». Tra le Regioni quelle in cui sono arrivate più domande sono la Campania seguita dalla Lombardia. In Friuli Venezia Giulia sono state 5.917.

Bpi riunisce il primo cda del nuovo corso nominando Piero Giarda presidente e il direttore generale Divo Gronchi amministratore delegato

Antonveneta, in febbraio scatta l'Opa degli olandesi

Offerta di Abn sulla quota residuale: «L'Italia sarà il secondo mercato domestico in Europa»

MILANO Bpi riunisce il primo cda del nuovo corso nominando, come nelle attese, Piero Giarda presidente e il direttore generale Divo Gronchi amministratore delegato, mentre Abn Amro fa un altro passo verso il controllo totale di Antonveneta depositando in Consob il prospetto dell'opa che inizierà a febbraio.

Le due banche ex rivali, dopo il feroce scontro del 2005 per il controllo dell'istituto padovano che ha portato alla caduta di Gianpiero Fiorani, proseguono così nei propri rispettivi percorsi. Dopo aver superato l'esame dei soci all'assemblea di sabato, i consiglieri della lista Giarda-Gronchi hanno eletto, come atteso, il professore della Cattolica ed ex sottosegretario al Tesoro alla presidenza. Divo Gronchi, arrivato come direttore generale per fare pulizia ai guasti di Fiorani, aggiunge la carica di amministratore delegato.

Sarà sempre lui quindi a gestire i dossier più scottanti come le trattative sulla quota di Rcs data in pegno dalla Magiste di Ricucci, l'esposizione verso Gnutti e la vicenda Hopa. Le decisioni cruciali comunque, come ha promesso Giarda, saranno prese con una logica più collegiale rispetto alla passata gestione.

In ogni caso si attende il piano industriale che verrà presentato entro fine aprile per conoscere le linee guida della nuova Bpi che prevedono il ritorno alla tradizionale attività bancaria e l'abbandono della finanza spregiudicata. In cantiere anche una riorganizzazone societaria con il delisting di Partecipazioni Italiane, un nuovo ruolo per Bipielle Investimenti e l'alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale. Giudicheremo dai fatti il nuovo consiglio, ripetono soci e associazioni di azionisti che hanno dato la loro fiducia nell'assemblea di sabato, auspicando l'istituzione di un maggior dialogo con i nuovi vertici.

Intanto Abn, ormai al 60% di Antonveneta dopo aver acquistato la quota di Bpi, lancerà da febbraio e fino a marzo l'opa residuale, anche se circa un 15% del capitale in possesso degli ex alleati di Fiorani (Emilio Gnutti, ma anche Stefano Ricucci e i fratelli Lonati) rimane posto sotto sequestro. Negli ultimi tempi tuttavia sembrano essersi aperti degli spiragli in tal senso e entro pochi giorni i legali delle società riconducibili a Gnutti dovrebbero presentare istanza di dissequestro alla Procura di Milano.

Malgrado lo stop di un anno dovuto allo scontro con la Bpi infatti, il gruppo olandese ribadisce che «Antonveneta rappresenta una piattaforma ideale per sviluppare in Italia il proprio secondo mercato domestico europeo».

L'ad Roberto Nicastro: «Crediamo nel principio della concorrenza». La presenza in Friuli Venezia Giulia

Unicredit cancella le spese per chiudere i conti

ROMA Unicredit banca cancella le spese di estinzione su tutti i conti correnti e libretti di risparmio. Contro le accuse alle banche di presentare conti esorbitanti alla propria clientela, Unicredit Banca ha deciso di bloccare i canoni, annullare i costi di estinzione e costi di trasferimento titoli annullati, sviluppare bancomat evoluti e internet banking, il tutto per abbattere al massimo le spese delle operazioni bancarie. «Crediamo nel principio della concorrenza - afferma Roberto Nicastro, amministratore delegato di UniCredit Banca - e i nostri clienti devono sentirsi liberi di restare con noi e devono sceglierci soltanto perchè offriamo servizi di qualità».

La rivoluzione è iniziata diversi mesi fa, quando la banca ha immesso sul mercato Genius One, il primo conto corrente a pacchetto al costo di un euro al mese, e ha deciso di bloccare contemporaneamente i canoni di tutta la «famiglia Genius» fino al 2010. «UniCredit Banca ha circa 3 milioni e mezzo di conti correnti - spiega Roberto Nicastro - di questi il 60% fa parte della famiglia Genius. Genius One registra circa 250 mila clienti. Oggi nel complesso l'intera classe di prodotti Genius rappresenta il 95% dei conti di nuova apertura». «Gli altri conti sono circa 1 milione e 200 mila - dice ancora Nicastro - e sono legati a convenzioni con categorie particolari di clienti o sono conti di persone che fanno pochissimi movimenti e che preferiscono pagare ogni singola operazione più che un canone fisso. Oggi, anche per questi ultimi i cosiddetti costi di uscita sono pari a zero».

In Friuli Venezia Giulia UniCredit Banca ha 184 mila 800 conti aperti con clienti privati e piccole imprese. Settantasettemila sono conti della nuova gamma Genius, 28 mila sono altri conti pacchetto (in parte di clienti ex Rolo – Banca del Friuli e Cassa Risparmio Trieste), 56 mila sono conti ordinari (per chi vuole pagare solo le operazioni e quindi ha un uso minimo del conto) e 23 mila sono i conti correnti delle piccole imprese clienti. I 184 mila 800 conti, rappresentano il 4% del totale di UniCredit Banca in Italia dove la banca, sommando i conti ai privati e alle piccole imprese, ne ha aperti 4 milioni.

RIORGANIZZAZIONE

Fvg: Friulcassa assorbe gli otto sportelli del San Paolo Imi

UDINE In attuazione del piano triennale il cda di Sanpaolo Imi ha deciso di dare completamento al riordino della presenza territoriale delle diverse banche appartenenti al gruppo. Per Friulcassa è stato definito che «nel perimetro di operatività coincidente con il proprio territorio di elezione, essa sarà l'unico riferimento del gruppo, in modo da favorire ulteriormente il suo radicamento regionale». Il cda di Friulcassa, presieduto da Carlo Appiotti, ha così approvato il rafforzamento dell'identità regionale della banca che si è concretizzato nell'acquisizione di ulteriori otto sportelli bancari già operanti nella nostra regione ed appartenenti ad altre banche del gruppo. «Una decisione - ha precisato Appiotti - che valorizza appieno il ruolo di Friulcassa e risponde, in assoluta coerenza, al modello di "Banca Nazionale dei Territori" adottato dalla capogruppo. La Cassa di Risparmio Regionale, da ora è l'unica banca alla quale la capogruppo chiede di creare valore in Friuli Venezia Giulia per affermare la sua identità societaria e territoriale e la sua capacità di servire efficacemente ed efficientemente tutta la clientela regionale».

MIBTEL

0,007%
27861

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,900	14,980	Marengo Francese	74,370	86,250
Argento (per Kg.)	252,030	262,960	Marengo Belga	74,370	86,250
Sterlina (v.c)	95,290	106,590	Marengo Austriaco	74,370	85,730
Sterlina (n.c)	95,390	107,940	20 Marchi	94,510	104,840
Sterlina (post.74)	95,290	107,940	20 Dollari St.Gaude	429,860	482,230
Marengo Italiano	76,440	87,280	Krugerrand	416,780	484,290
Marengo Svizzero	74,890	86,250			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3954,18	-0,114	Londra	5779,80	-0,121	Stoccolma	296,47	0,017
Bruxelles -bel 20	3756,21	-0,111	Madrid Ibex 35	11038,0	0,134	Tokio Nikkey	16551,2	0,550
Dj Euro Stoxx	341,91	-0,085	Nasdaq Comp (prov.)	2310,58	0,276	Toronto (prov.)	11966,5	0,837
Dj Euro Stoxx 50	3677,52	-0,216	New York (prov.)	10904,3	-0,026	Vienna Atx	4002,64	1,172
Francoforte	5660,03	0,223	Oslo-top25	1209,01	1,297	Zurigo Smi	7789,32	0,127
Helsinki	8429,26	0,275	Seul Kospi 200	N.R.	0,000			
Johannesburg	19023,4	-0,561	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2082	Corona Danese	7,4639	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	141,9900	Dollaro Canadese	1,3826	Lira Cipriota	0,5739	Lat Lettone	0,6961
Sterlina Inglese	0,6837	Dollaro Australiano	1,6118	Dollaro Neozeland.	1,7715	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5555	Tallero Sloveno	239,4700	Rand Sudafricano	7,4390	Leu Rumeno	3,6101
Corona Svedese	9,2265	Fiorino Ungherese	251,6400	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9706
Corona Norvegese	8,1275	Corona Ceca	28,3930	Dollaro Hong Kong	9,3726	Corona Slovacca	37,3600
		Zloty Polacco	3,8186	Corona Islandese	75,0400	Lira Turca	1,6050

DOLLARO

-0,739%
1,2082

TALLERO / KUNA

TALLERO -0,017% 239,470

KUNA 0,00% 7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,459	9,361	1,05
Acegas-aps	8,130	8,074	0,69
Accoel	13,539	13,682	-1,05
Acq. De Fem. R Nc	4,005	4,050	-1,11
Acq. De Ferrari	6,240	6,250	-0,16
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,777	16,777	0,00
Acsm	2,436	2,437	-0,04
Actelios	10,151	9,992	1,59
Aedes	5,807	5,795	0,21
Aem	1,797	1,773	0,79
Aem Torino	2,131	2,132	-0,05
Aem Torino 06 W	0,5669	0,5649	0,11
Aeroporto Firenze	13,326	13,347	-0,16
Aerofiware	1,183	1,158	2,16
Alerion	0,4586	0,4538	1,06
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,104	1,115	-0,81
Alleanza	10,311	10,318	-0,07
Amga	1,753	1,744	0,52
Amplifon	59,46	59,52	-0,10
Anima	3,348	3,373	-0,74
Arte'	11,332	11,051	2,54
Asm Spa	2,637	2,614	0,88
Astaldi	4,981	4,953	0,57
Auto To-mi	16,073	16,047	0,16
Autogrill	12,158	12,116	0,35
Autostrade	21,06	21,11	-0,24
Azimut H.	7,843	7,965	-1,53
B. Antonveneta	26,41	26,42	-0,04
B. Bilbao Viz.	16,268	16,199	0,43
B. C.R. Firenze	2,577	2,587	-0,39
B. Carige	3,495	3,496	-0,03
B. Carige Risp	4,839	4,905	-1,35
B. Desio	6,180	6,178	0,03
B. Desio R Nc	6,019	6,050	-0,51
B. Fideuram S	4,914	4,925	-0,22
B. Finnat	1,179	1,168	0,94

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Ifis	11,326	11,127	1,79
B. Intermobiliare	7,917	7,808	1,34
B. Intesa	4,628	4,618	0,22
B. Intesa R Nc	4,268	4,268	0,00
B. Italease	28,41	28,21	0,71
B. Lombarda	12,163	12,208	-0,37
B. Profilo	2,105	2,114	-0,43
B. Santander	11,503	11,512	-0,08
B. Sard. R Nc	17,988	17,900	0,49
B.P. Emilia R.	15,094	15,249	-1,02
B.P. Intra	13,100	13,200	-0,76
B.P. Italiana	8,328	8,340	-0,14
B.P. Milano	9,643	9,672	-0,29
B.P. Spoleto	11,064	11,052	0,11
B.P. Verona No	19,045	18,937	0,57
B.P.U. Banca	19,189	19,193	-0,02
Basicnet	0,5518	0,5536	-0,33
Bastogi	0,2735	0,2733	0,07
Bb Biotech	51,71	51,23	0,94
Bca Ifis 08 W	5,362	5,187	3,37
Beghelli	[illegible]	[illegible]	0,95
Benetton	[illegible]	[illegible]	-0,45
Beni Stabili	[illegible]	[illegible]	-0,55
Biesse	[illegible]	[illegible]	-0,85
Bipielle Inv.	[illegible]	[illegible]	0,95
Bnl	[illegible]	[illegible]	0,24
Bnl Rnc	[illegible]	[illegible]	0,11
Bolzoni	[illegible]	[illegible]	-0,27
Bon. Ferraresi	[illegible]	[illegible]	0,30
Brembo	6,174	6,235	-0,98
Brioschi	0,4469	0,4395	1,68
Brioschi W	0,0744	0,0719	3,48
Bulgari	9,688	9,723	-0,36
Buongiorno Vit.	3,839	3,796	1,13
Buzzi Unicem	15,219	15,157	0,41
Buzzi Unicem R Nc	10,281	10,254	0,26
C. Artigiano	3,399	3,421	-0,64
C. Bergam.	27,50	27,70	-0,72
C. Valtellinese	11,794	11,830	-0,30

Titolo	€	Prec.	Var %
Cad It	10,074	10,067	0,07
Cairo Comm.	51,09	50,85	0,47
Caltagir. R Nc	7,280	7,295	-0,21
Caltagirone	7,444	7,405	0,53
Caltagirone Ed.	7,170	7,186	-0,22
Cam-fin.	1,859	1,853	0,32
Camfin 06 W	0,2225	0,2224	0,04
Campari	6,535	6,513	0,34
Capitalia	5,276	5,315	-0,73
Carraro	3,635	3,621	0,39
Cattolica Ass.	44,91	44,78	0,29
Cdb Web Tech	3,273	3,293	-0,61
Cdc	9,560	9,345	2,30
Cell Therapeutics	1,682	1,696	-0,83
Cembre	4,837	4,790	0,98
Cementir	5,038	5,060	-0,43
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,416	4,439	-0,52
Chl	0,5544	0,5533	0,20
Cir	2,350	2,343	0,30
Class	1,678	1,688	-0,59
Cofide	1,031	1,029	0,19
Coin	3,078	3,072	0,20
Credem	10,198	9,999	1,99
Cremonini	2,159	2,032	6,25
Crespi	0,8790	0,8695	1,09
Csp	1,058	1,065	-0,66
Cucirini	1,300	1,305	-0,38
Dada	15,551	15,428	0,80
Danieli	8,276	7,541	9,75
Danieli R Nc	5,430	5,130	5,85
Data Service	6,920	6,936	-0,23
Datalogic	28,77	28,15	2,20
Datamat	9,598	9,585	0,14
De' Longhi	2,523	2,520	0,12
Digital Bros	4,291	4,287	0,09
Digital M. Techn.	31,68	31,73	-0,16
Dmail Gr.	9,467	9,473	-0,06
Ducati	0,9322	0,9310	0,13

Titolo	€	Prec.	Var %
Edison	1,703	1,716	-0,76
Edison 07 W	0,8711	0,8711	0,00
Edison R	1,907	1,923	-0,83
El.En	30,06	30,08	-0,07
Emak	4,893	4,853	0,82
Enel	6,942	6,946	-0,06
Enertad	3,141	3,040	3,32
Engineering I.I.	33,60	33,95	-1,03
Eni	24,74	24,47	1,10
Erg	21,77	21,78	-0,05
Ergo Previdenza	5,249	5,250	-0,02
Espresso	4,402	4,440	-0,86
Esprinet	11,236	11,187	0,44
Euphon	9,033	9,079	-0,51
Eurofly	6,109	6,074	0,58
Eurotech	8,027	8,099	-0,89
Eutelia	7,270	7,292	-0,30
Fastweb	40,81	40,91	-0,24
Fiat	8,220	8,169	0,62
Fiat 07 W	0,1820	0,1841	-1,14
Fiat Priv	6,672	6,627	0,68
Fiat R Nc	7,323	7,220	1,43
Fidia	4,520	4,586	-1,44
Fiera Milano	9,160	9,166	-0,07
Fil. Pollone	1,073	1,086	-1,20
Finarte-sem.	0,7887	0,8031	-1,79
Finmecc.	18,034	17,953	0,45
Fondiaria-sai	30,59	30,23	1,19
Fondiaria-sai 06 Ri	1,864	1,843	1,14
Fondiaria-sai 08 W	7,096	7,030	0,94
Fondiaria-sai R Nc	23,02	22,83	0,83
Fullsix	10,636	10,310	3,16
Gabetti Hold.	4,219	4,134	2,06
Gaiana	3,866	3,919	-1,35
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,986	4,975	0,22
Gemina	2,199	2,199	0,00
Gemina R Nc	1,860	1,950	-4,62
Generali	28,50	28,63	-0,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Geox	9,538	9,503	0,37
Gewiss	5,466	5,309	2,96
Gim	0,7719	0,7754	-0,45
Gim 05-08 W	0,2878	0,2842	1,27
Gim R Nc	0,7964	0,8068	-1,29
Grandi Viaggi	1,349	1,350	-0,07
Granitifiandre	7,230	7,205	0,35
Guala Closures	4,798	4,757	0,86
Hera	2,265	2,250	0,67
I. Lombarda	0,2103	0,2133	-1,41
I.Net	39,66	39,75	-0,23
Ifi Priv	14,525	14,452	0,51
Ifil	3,988	3,925	1,61
Ifil R Nc	4,404	4,170	5,61
Ima	9,595	9,615	-0,21
Imm. Grande Dis.	2,106	2,133	-1,27
Immsi	2,386	2,397	-0,46
Impregilo	3,272	3,280	-0,24
Impregilo R Nc	3,837	3,832	0,13
Indesit Comp.	9,126	9,139	-0,14
Indesit R Nc	9,356	9,356	0,00
Intek	0,6959	0,6996	-0,53
Interpump	5,583	5,576	0,13
Ipi Spa	7,296	7,286	0,14
Irce	2,987	2,976	0,37
Isagro	11,549	11,286	2,33
It Holding	1,661	1,601	3,75
It Way	7,153	7,120	0,46
Italcementi	15,758	15,682	0,48
Italcementi R Nc	10,692	10,631	0,57
Italmobiliare	58,22	58,48	-0,44
Italmobiliare R Nc	44,48	44,72	-0,54
Jolly H.	8,710	8,639	0,82
Juventus Fc	1,330	1,335	-0,37
Kaitech	0,4993	0,4996	-0,06
La Doria	2,439	2,438	0,04
Lavorwash	2,851	2,870	-0,66
Lazio	0,3000	0,3000	0,00
Linificio	3,185	3,135	1,59

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	32,66	32,95	-0,88
Luxottica	21,95	21,50	2,09
Maffei	2,039	1,992	2,36
Marcolin	2,929	2,904	0,86
Mariella Burani	13,577	13,687	-0,80
Marr	6,549	6,406	2,23
Marzotto	3,772	3,760	0,32
Marzotto R	3,895	3,895	0,00
Marzotto R Nc	3,662	3,635	0,74
Mediaset	9,547	9,598	-0,53
Mediobanca	15,796	15,962	-1,04
Mediolanum	6,513	6,437	1,18
Meliorbanca	3,332	3,313	0,57
Milano Ass	6,143	6,108	0,57
Milano Ass R Nc	6,147	6,094	0,87
Milano Ass. 07 W	0,6651	0,6278	5,94
Mirato	8,680	8,624	0,65
Mittel	4,492	4,526	-0,75
Mondadori	7,918	7,875	0,55
Mondo Tv	31,84	31,72	0,38
Monrif	1,303	1,315	-0,91
Monte Paschi Si	3,908	3,924	-0,41
Montefibre	0,3192	0,3197	-0,16
Montefibre R Nc	0,3716	0,3611	2,91
Nav. Montanari	3,240	3,200	1,25
Negri Bossi	1,668	1,685	-1,01
Nicolay	4,178	4,045	3,29
Olidata	1,002	0,9892	1,29
Pagnossin	0,8720	0,8834	-1,29
Panariagroup I. C.	6,179	6,102	1,26
Parmalat	2,119	2,116	0,14
Parmalat 15 W	1,333	1,334	-0,07
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5542	0,5573	-0,56
Permasteelisa	13,165	13,076	0,68
Pininfarina	30,90	30,67	0,75
Pirelli & C R Nc	0,8384	0,8362	0,26
Pirelli & C R.E.	47,25	47,05	0,43
Pirelli & C.	0,8071	0,8035	0,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C. 06 W	0,0816	0,0821	-0,61
Poligr. Ed.	1,597	1,587	0,63
Poligrafica S.F.	33,13	33,16	-0,09
Premafin	2,303	2,300	0,13
Premuda	1,790	1,780	0,56
Prima Ind.	12,681	12,815	-1,05
R. De Medici	0,7519	0,7528	-0,12
R. Ginori 1735	0,5096	0,5171	-1,45
Ras	21,32	21,26	0,28
Ras R Nc	49,06	48,56	1,03
Ratti	0,5411	0,5442	-0,57
Rcs Mediag. R Nc	3,146	3,132	0,45
Rcs Mediagroup	4,233	4,248	-0,35
Recordati	5,883	6,015	-2,19
Reno De Med. R	0,8700	0,8700	0,00
Reply	18,823	18,794	0,15
Retelit	0,4751	0,4784	-0,69
Reti Bancarie	35,72	35,90	-0,50
Ricchetti	1,788	1,790	-0,11
Risanamento	4,409	4,341	1,57
Roma A.S.	0,5078	0,5084	-0,12
Roncadin	0,3875	0,3892	-0,44
Roncadin 07 W	0,1701	0,1711	-0,58
S.Paolo-imi	13,416	13,453	-0,28
Sabaf	19,245	18,331	4,99
Sadi	2,479	2,504	-1,00
Saes G.	21,07	21,10	-0,14
Saes G. R Nc	17,455	17,382	0,42
Safilo Group	4,683	4,726	-0,91
Saipem	16,638	16,245	2,42
Saipem R	16,550	16,550	0,00
Save	18,637	18,514	0,66
Schiapp.	0,0499	0,0502	-0,60
Seat P. G. R St	0,3360	0,3340	0,60
Seat P. G. St	0,4290	0,4235	1,30
Sias	10,229	10,210	0,19
Sirti	2,302	2,304	-0,09
Smi	0,4380	0,4398	-0,41
Smi R Nc	0,3795	0,3807	-0,32

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,537	2,537	0,00
Snai	8,507	8,516	-0,11
Snam Rete Gas	3,567	3,600	-0,92
Snia	0,0891	0,0893	-0,22
Snia 2010 W	0,0228	0,0228	0,00
Socotherm	12,291	11,826	3,93
Sogefi	4,942	4,710	4,93
Sol	4,438	4,481	-0,96
Sopaf	0,6894	0,6922	-0,40
Sorin	1,859	1,870	-0,59
Stefanel	3,506	3,526	-0,57
Stefanel R	4,020	4,180	-3,83
Stmicroelectr.	15,416	15,625	-1,34
Targetti S.	4,744	4,694	1,07
Tas	22,42	22,45	-0,13
Tel. I. Media R Nc	0,4200	0,4210	-0,24
Telecom Ita Med.	0,4269	0,4297	-0,65
Telecom Italia	2,357	2,375	-0,76
Telecom Italia R	1,979	1,993	-0,70
Tenaris	13,555	13,078	3,65
Terna	2,128	2,136	-0,37
Tiscali	2,652	2,681	-1,08
Tod's	61,03	61,90	-1,41
Toro	15,321	15,287	0,22
Trevi	5,463	5,273	3,60
Trevisan Comet.	3,241	3,280	-1,19
Txt E-solutions	26,96	27,06	-0,37
Unicredito	5,861	5,871	-0,17
Unicredito R	6,235	6,219	0,26
Unipol	2,571	2,592	-0,81
Unipol Priv	2,070	2,080	-0,48
V.D. Ventaglio	0,9982	1,016	-1,75
Valentino F.G.	22,76	23,72	-4,05
Vemer Sib.	0,3859	0,3870	-0,28
Vianini I.	3,114	3,114	0,00
Vianini L.	8,214	8,212	0,02
Vittoria	10,740	10,647	0,87
Zucchi	2,806	2,785	0,75
Zucchi R Nc	2,977	2,977	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,649	0,49
Alberto Primo Re	9,653	-0,06
Alboino Re	8,508	-0,04
Apulia Az.It.	13,956	0,44
Arca Az.It.	25,119	0,53
Aureo Az.It.	23,569	0,37
Azimut Crescita It.	29,006	0,39
Bim Az.It.	9,178	0,37
Bim Az.Small Cap It.	9,786	0,87
Bipiemme It.	20,116	0,65
Bipit. Az.Italia	27,769	0,51
Bnl Az It. Pmi	7,189	0,39
Bnl Az.It.	24,084	0,37
Bpu Pra. Az.It.	6,589	0,17
Bpvi Az.It.	5,766	0,75
Ca-am Mida Az.It.	24,460	0,66
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,028	0,97
Capitalgest It.	21,147	0,27
Carige Az.It.	6,469	0,47
Credit Suisse Az.It.	15,431	0,47
Ducato Geo It.	16,892	0,44
Dws It. Lc	23,950	0,38
Dws It. Medium Cap Lc	15,404	0,38
Dws It. Nc	14,616	0,38
Euromob. Az.It.	27,126	0,51
Fineco Am Az.It.	16,857	0,46
Fineco Am Small Cap It.	5,610	0,45
Fineco It. Opportunità	16,139	0,5
Fondersel It.	24,285	0,51
Fondersel P.M.I.	18,771	0,76
Fondit. Eq. It.	14,069	0,63
Generali Capital	63,702	0,61
Gestielle It.	16,763	0,23
Gestnord Az.It.	13,207	0,45
Grifoglobal	13,335	0,07
Imi It.	27,097	0,59
Interf.Equity It.	10,810	0,66
Italfor. It.N Equities	109,600	0,37
Leonardo Az.It.	11,017	0,37
Leonardo Small Caps	11,165	0,39
Mediolanum R. I. Cre.	20,990	0,65
Nextam Part. Az.It.	6,355	0,14
Nextra Az.It.	15,439	0,53
Nextra Az.It. Din	22,775	0,53
Nextra Az.Pmi It.	6,807	0,53
Optima Az.It.	7,047	0,5
Optima Small Caps It.	7,497	0,71
Pioneer Az.Crescita A	17,726	0,74
Pioneer Az.Crescita B	17,423	0,74
Pioneer Az.It. A	21,074	0,52
Pioneer Az.It. B	20,687	0,52
Primavera Tr. Az.It.	6,441	0,55
Ras Capital L	27,523	0,55
Ras Capital T	27,249	0,55
Sai It.	24,119	0,52
Spaolo Az.It.	33,990	0,51
Spaolo It.N Equity Risk	15,593	0,54
Spaolo Opportunità It.	5,573	0,69
Symph.S Az.It.	13,891	0,33
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,259	0,32
Systema Az.It.	13,646	0,52
Vegagest Az.It.	7,785	0,4
Zenit Az.	13,886	0,52
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,676	0,51
Aureo Emu Ecu	12,044	1,04
Bipiemme Euroland	5,547	1,26
Bipit. Euro	11,802	0,83
Bipit. Medit.	16,446	0,72
Bpu Pra. Az.Etico	5,690	1,88
Bpu Pra. Az.Euro	6,324	1,9
Bsi Az.Euro	5,035	0,68
Ca-am Mida Az.Euro	6,142	0,95
Capitalgest Ff Eurosect.	5,464	0,83
Cariparma Nextra Az Qeu	15,409	1,28
Ducato Geo Euro Blue C.	7,045	1,16
Epsilon Qequity	5,518	1,27
Euromob. Euro Equity F.	4,046	0,65
Fin.Im Euro Index	16,100	1,1
Fineco Euro Growth	12,094	0,47
Fineco Euro Value	6,591	1,17
Intra Az.Area Euro	6,445	0,99
Leonardo Euro	6,274	1,1
Primavera Euro Blue Chip	6,169	1,28
Spaolo Euro	17,313	1,03
Symph.S C.Az.Euro	6,157	0,92
Systema Az.Euro	5,655	0,89
Vegagest Az.Area Euro	8,162	0,94
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,595	1,12
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,349	0,97
Abis Europa	5,234	-
Anima Europa	4,609	0,48
Arca Az.Europa	10,823	1,1
Astese Euroaz.	5,984	1,03
Azimut Europa	16,207	0,97
Bim Az.Europa	10,785	0,82
Bipiemme Europa	14,218	0,9
Bipiemme Iniziativa Euro	7,454	0,91
Bipit. H.Europa	7,725	0,99
Bnl Az.Europa	12,841	0,92
Bpvi Az.Europa	4,396	1,1
Capitalgest Europa	7,651	0,88
Carige Az.Europa	6,219	1,17
Consultinvest Az.	10,404	0,77
Ducato Geo Eur. Pmi	20,535	1,22
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,840	1,1
Ducato Geo Europa	10,703	1,13
Dws Europa Medium Cap L	6,722	0,84
Dws Europa Growth Lc	6,764	1,
Dws Europa Lc	20,741	1,02
Dws Europa Nc	4,682	0,97
Epsilon Qvalue	6,317	1,28
Euromob. Europe E. F.	16,632	0,71
Fin.Im British Index	11,331	1,19
Fineco Am Az.Europa	13,809	0,95
Fineco Am Europe Researc	6,872	1,
Fineco Am Small Cap Euro	7,616	0,98
Fineco Europe Equity	9,406	1,09
Fms-equity Europe	10,133	0,52
Fondersel Europa	14,669	0,98
Fondit. Eq. Europe	11,386	1,07
Generali Europa Value	28,658	1,28
Gestielle Europa	13,242	0,93
Gestnord Az.Europa	9,487	0,86
Grifoeurope Stock	6,661	1,11
Imi Europe	20,762	0,97
Interf.Equity Europe	7,409	1,08
Investitori Europa	5,725	0,99
Kairos P.Europe Fund	5,931	0,59
Kairos P.Small Cap Fund	9,638	0,22
Laurin Eurostock	4,057	1,05
Mc G. Fdf Europa	7,277	0,69
Mediolanum Amerigo Vesp	6,508	0,98
Mediolanum Europa 2000	18,091	0,95
Nextam Part. Az.Europa	5,730	0,77
Nextra Az.Europa	4,266	1,43
Nextra Az.Europa Din	20,001	1,17
Nextra Az.Pmi Europa	8,166	1,18
Open Fund Az.Europa	4,289	0,82
Optima Az.Europa	3,440	1,09
Pioneer Az.Europa A	18,125	0,92
Pioneer Az.Europa B	17,769	0,91
Pioneer Az.Europa Dis A	9,747	0,8
Primavera Tr. Az.Europa	5,493	1,22
Ras Europe Fund L	17,546	1,06
Ras Europe Fund T	17,372	1,06
Ras Lux Equity Europe	45,413	1,08

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	8,099	0,77
Sai Europa	11,897	1,04
Spaolo Europe	8,969	0,96
Symphonia Ms Europa	5,820	0,78
Talento Comp.Europa	132,910	0,9
Unibanca Az.Europa	6,517	1,43
Vegagest Az.Europa	5,299	0,99
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,621	1,3
Alto Amer. Az.	4,886	1,29
Anima Amer.	6,024	0,77
Arca Az.Amer.	18,617	1,34
Aureo Americhe	3,465	1,11
Azimut Amer.	10,871	1,05
Bim Az.Usa	6,155	0,87
Bipiemme Americhe	9,749	1,37
Bipit. H.Amer.	8,152	1,23
Bnl Az.Amer.	17,857	0,92
Bpu Pra. Az.Usa	4,652	1,62
Capitalgest Amer.	9,051	1,3
Carige Az.Amer.	2,863	1,09
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,496	1,56
Ducato Geo Amer.	5,170	1,39
Dws Amer. Lc	11,886	1,07
Dws New York Nc	9,889	0,4
Euromob. Amer. E. F.	16,224	1,31
Fin.Im Us Index-$	22,615	0,59
Fineco Am Az.Nord A.	11,400	1,34
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,241	1,33
Fineco Usa Growth	6,747	1,57
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,052	1,07
Fineco Usa Value	4,832	1,38
Fms-equity Usa	10,133	0,84
Fondersel Amer.	11,883	1,49
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,753	1,49
Generali Amer. Value	18,701	1,4
Generali Usa Growth	2,608	1,48
Gestielle Amer.	13,331	1,4
Gestnord Az.Amer.	13,809	1,34
Imi West	20,334	1,56
Interf.Eq.Usa	6,242	1,5
Investitori Amer.	4,147	1,37
Kairos P.Us Fund	5,958	0,91
Mc G. Fdf Amer.	5,994	0,64
Mediolanum Amer. 2000	11,657	1,12
Mediolanum Cristoforo Co	15,171	1,15
Nextam Part. Az.Amer.	3,880	1,31
Nextra Az.N.Am.	6,206	1,69
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,367	1,71
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,753	0,94
Open Fund Az.Amer.	3,351	1,36
Optima Az.Amer.	4,745	1,35
Pioneer Az.Am. A	9,528	1,48
Pioneer Az.Am. B	9,374	1,47
Primavera Tr. Az.Nordame	4,030	1,72
Ras Amer. Fund L	15,324	1,44
Ras Amer. Fund T	15,176	1,44
Ras Multipart. Multiamer	6,122	1,42
Sai Amer.	13,804	1,02
Spaolo Amer.	9,782	1,3
Symphonia Ms Amer.	4,702	1,03
Systema Az.Usa	4,885	1,35
Talento Comp.Amer.	114,624	1,37
Vegagest Az.Amer.	4,284	1,28
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,184	1,58
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,968	2,44
Anima Asia	7,244	1,86
Arca Az.Far East	7,075	2,45
Aureo Pacif.	4,274	2,03
Azimut Pacif.	7,911	2,14
Bipiemme Pacif.	5,360	2,04
Bipit. H.Giap.	6,333	2,41
Bipit. H.Oriente	4,490	1,93
Bnl Az.Pacif.	7,131	2,35
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,223	2,47
Capitalgest Pacif.	4,122	2,61
Ducato Geo Asia	5,732	1,72
Ducato Geo Giap.	4,268	3,02
Dws Asia Lc	4,689	2,81
Dws Tokyo Nc	6,927	2,93
Euromob. Tiger Far East	11,918	1,53
Fin.Im Jap.Ese Index	0,658	2,49
Fineco Am Az.Pacif.	5,589	2,53
Fineco Pacific Equity	5,961	2,49
Fms-equity Asia	10,279	1,27
Fondersel Oriente	5,455	1,49
Fondit. Eq. Jap.	3,777	2,89
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,132	1,62
Generali Pacif.	16,000	2,78
Gestielle Giap.	5,972	2,86
Gestielle Pacif.	11,324	1,56
Gestnord Az.Pacif.	7,900	2,28
Imi East	7,980	2,81
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,502	1,6
Interf.Equity Jap.	4,113	2,85
Investitori Far East	5,825	2,5
Mc G. Fdf Asia	8,530	1,63
Mediolanum Ferdinando Ma	7,437	3,42
Mediolanum Oriente 2000	10,658	3,1
Nextra Az.Asia	8,356	1,96
Nextra Az.Giap.	4,662	3,21
Nextra Az.Pacif. Din.	4,401	2,44
Open Fund Az.Pacif.	3,949	1,65
Optima Az.Far East	4,134	2,5
Pioneer Az.Giap. A	6,140	2,76
Pioneer Az.Giap. B	6,037	2,77
Pioneer Az.Pacif.A	5,799	1,81
Pioneer Az.Pacif.B	11,995	1,8
Primavera Tr. Az.Giap.	6,694	3,19
Ras Far East Fund L	6,468	2,49
Ras Far East Fund T	6,400	2,48
Ras Multipart. Multipaci	8,131	1,71
Sai Pacif.	4,653	2,11
Spaolo Pacific	6,012	2,31
Symphonia Ms Asia	6,589	1,4
Talento Comp.Asia	127,524	1,76
Vegagest Az.Asia	6,562	2,04
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,496	0,89
Arca Az.Paesi Emerg.	7,985	1,46
Aureo Mercati Emerg.	6,638	1,16
Azimut Emerging	6,400	1,43
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,791	1,33
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,979	1,72
Bnl Az.Emerg.	8,373	1,77
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,336	1,75
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,441	1,38
Ducato Geo Paesi Em.	5,310	1,41
Dws Emerg. Lc	8,522	1,62
Dws Emerg. Nc	6,450	1,53
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,396	1,25
Fineco Emerg. Markets	7,361	1,8
Fms-equity Gl Em Mkt	10,373	1,59
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,354	1,51
Gestielle Em. Markets	11,820	1,41
Gestnord Az.Paesi Em.	8,005	1,59
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,507	1,56
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,231	0,63
Nextra Az.Paesi Emer	7,261	1,82
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,070	0,7
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,202	0,72
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,540	1,54
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,387	1,55
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,708	1,83
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,037	1,6
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,945	1,59
Sai Paesi Emerg.	5,672	1,72
Spaolo Mercati Emerg.	11,241	1,53

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms P. Emer.	10,383	1,03
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,720	1,46
Alto Int. Az.	4,713	1,42
Anima Fondo Trading	15,521	1,06
Arca 27 Az.Est.	13,308	1,44
Arca Cinquest.-comp.E	4,076	0,92
Arca Mul.Comp.F	4,619	0,57
Aureo Blue Chips	4,293	1,25
Aureo Global	10,508	1,29
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,602	0,92
Azimut Borse Int.	13,120	1,13
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,911	0,66
Bancoposta Az.Int.	4,051	1,35
Bds Arcobaleno Crescita	7,003	1,26
Bim Az.Glob.	4,401	0,92
Bipiemme Glob.	22,350	1,36
Bipiemme Valore	5,297	1,55
Bipiemme&co. Comp.90	4,768	1,47
Bipit. H.Glob.	18,954	1,43
Bipit. Profilo 5	4,448	1,21
Bnl Az.Inter.	10,316	1,16
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,676	1,83
Bpu Pra. Az.Globali	5,266	1,46
Bpu Pra. Privilege 5	6,410	1,28
Bpvi Az.Int.	3,930	1,42
Bpvi Equity	5,801	-
Bsi Az.Int.	5,186	1,31
Bussola Fdf Glb Growth	3,302	1,32
Bussola Fdf Glb Value	4,627	1,38
Ca-am Mida Az.Int.	3,453	1,29
Capital It.	88,360	1,02
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,912	1,34
Carige Az.Int.	6,804	1,17
Cariparma Nextra Az Sr	4,595	1,68
Consultinvest Global	4,583	1,24
Credit Suisse Az.Int.	8,092	1,43
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,158	1,61
Ducato Geo Gl. Selez.	3,052	1,23
Ducato Geo Glob.	25,152	1,72
Ducato Geo Tendenza	3,076	1,35
Ducato Portf.Global Eq.	4,252	1,43
Dws Int. Lc	14,533	1,74
Dws Int. Nc	6,029	1,64
Effe Linea Aggressiva	4,615	0,74
Euromob. Blue Chips	12,470	1,33
Euromob. Growth E. F.	7,336	0,76
Fideuram Az.	14,897	1,58
Fin.Im Universal Index	40,257	1,31
Fineco Am Az.Int.	13,355	1,52
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,722	1,02
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,365	1,7
Fineco Global Growth	6,979	0,46
Fineco Global Value	5,152	1,1
Fondit. Global	118,196	0,95
Generali All. Serv.Co. A	4,182	0,75
Generali Global	13,685	1,25
Generali Special	8,432	0,31
Geo Equity Glob. 1	5,914	-
Geo-equity Glob. 2	5,895	-
Gestielle Int.	11,611	1,48
Gestnord Az.Int.	3,127	1,46
Grifoglobal Int.	8,930	1,12
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,928	1,12
Interf.Global	60,468	1,
Intra Az.Int.	6,063	1,18
Italfor. Global Equities	24,670	1,27
Leonardo Equity	3,636	1,42
Magna Graecia Az.	6,443	1,58
Mc G. Fdf Megatr. High	5,574	1,2
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,731	1,01
Med. Elite 95 L	6,318	1,56
Med. Elite 95 S	12,386	1,54
Mediolanum Borse Int.	17,446	1,77
Mediolanum Top 100	13,509	1,79
Ml Master Series Eq.	4,742	0,7
Multif.Comp.D 10/90	4,814	0,82
Nextam Part. Az.Int.	4,671	1,15
Nextra Port.Mul.Eq.	4,037	1,23
Nextra Az.Inter.	16,197	1,65
Nextra Az.Pmi Int.	15,744	1,27
Open Fund Az.Int.	3,587	1,18
Optima Az.Int.	5,396	1,43
Pioneer Az.Int. A	14,257	1,39
Pioneer Az.Int. B	14,003	1,38
Pixel Multifund-glob.	3,724	0,73
Pixel Multifund-tematico	4,167	1,17
Primavera Az.Pmi	7,996	1,36
Primavera Blue Chips Int	5,266	1,39
Ras Blue Chips L	3,793	1,53
Ras Blue Chips T	3,764	1,51
Ras Global Fund L	14,015	1,35
Ras Global Fund T	13,883	1,35
Ras Multipartner90	4,344	1,26
Ras Research L	4,003	1,03
Ras Research T	3,962	1,02
Sai Glob.	11,067	1,15
Sofidsim Blue Chips	7,041	1,4
Spaolo Az.Int.	11,481	1,35
Spaolo Global Eq. Risk	13,090	1,17
Spaolo Soluzione 7	8,556	1,23
Spaolo Strategie 90	7,128	0,72
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,796	1,4
Symphonia Ms Vivace	5,777	0,96
Systema Az.Glob.	4,991	1,16
AZ. PAESE		
Dws Francoforte Lc	12,543	1,46
Dws Francoforte Nc	11,628	1,53
Dws Swiss Lc	28,940	0,72
Euromob. Jap. Equity F.	3,950	2,62
Fin.Im China Index	6,970	2,59
Fin.Im Eastern Europe Eq	9,309	1,45
Generali Jap.	3,529	2,68
Gestielle Cina	6,107	2,54
Gestielle East Europe	14,195	1,95
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,143	1,52
Aureo Ff Aggressivo	4,166	0,77
Aureo Multiaz.	8,570	1,12
Bipit. H.Crescita	4,147	1,39
Bipit. H.Valore	4,778	1,55
Bnl Az.Dividendo	4,009	0,55
Bussola Fdf Eur. New F.	4,087	1,14
Capitalgest Small Cap	7,321	0,84
Ducato Etico Geo	3,902	1,56
Euromob. Risk F.	35,939	0,73
Fin.Im Global Defensives	6,411	1,44
Fin.Im Global Gold & Min	7,978	3,28
Gestielle Etico Az.	5,668	1,27
Ml Master Series Sp.Eq.	4,909	0,7
Spaolo Az.Int. Etico	7,020	1,39
Systema Az.Crescita Atti	3,961	1,25
Systema Az.Valore Attivo	5,400	0,8
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,242	1,91
Azimut Energy	7,302	1,35
Gestnord Az.Energia	7,300	1,97
Interf.Eq.Eu Materials	11,792	1,6
Interf.Eq.Usa Energy	13,231	1,98
Italfor. Raw Mat.&en.	6,400	1,43
Nextra Az.Enmatprime	8,926	2,03
Ras Energy L	8,896	2,05
Ras Energy T	8,809	2,06
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,290	1,16
Interf.Euro Industrials	14,055	1,14
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,307	0,98
Azimut Consumers	5,315	1,39
Fin.Im Global Cyclicals	4,051	1,3
Interf.Eq Cons. Staples	12,003	0,36
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,939	0,49
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,338	1,16
Interf.Eq.Usa Consumer	7,479	1,38
Nextra Az.Beni Cons.	7,275	1,24
Ras Consumer Goods L	6,515	1,1
Ras Consumer Goods T	6,474	1,08
Ras Luxury L	3,652	1,44
Ras Luxury T	3,627	1,34
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,159	1,29
Capitalgest Health Care	12,421	1,45
Eurom. Green E. F.	10,028	1,61
Fin.Im Global Biotech	3,291	1,14
Gestielle Pharma	3,135	1,46
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,760	0,66
Interf.Eq.Usa Health C.	7,975	1,76
Italfor. Healthcare	4,470	1,36
Nextra Az.Ph-biotech	7,194	1,57
Ras Individual Care L	6,799	1,48
Ras Individual Care T	6,745	1,47
Spaolo Salute E Amb.	16,314	1,45
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,915	1,19
Azimut Real Estate	8,674	0,88
Fin.Im Global Financials	4,673	1,21
Fondit. Euro Financials	9,540	1,08
Fondit. U.S. Financials	8,765	1,03
Gestielle World Financia	4,763	1,25
Gestnord Az.Banche	12,005	1,27
Interf.Eq.Eu Financials	10,017	1,06
Interf.Eq.Usa Financials	8,271	1,03
Italfor. Banks & Ins. C.	7,410	1,37
Nextra Az.Finanza	7,379	1,26
Ras Financial Services L	6,161	1,18
Ras Financial Services T	6,117	1,19
Spaolo Finance	28,384	1,18
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,894	1,55
Euromob. Hi-tech E. F.	12,255	1,41
Gestielle Tecnologia	2,001	1,73
Gestnord Az.Tecnologia	1,158	1,22
Nextra Az.Tec.Avan.	3,635	2,02
Primavera Tr. Az.High Te	3,836	2,05
Ras High Tech L	2,364	1,76
Ras High Tech T	2,349	1,78
Spaolo High Tech	4,626	1,58
Zenit High Tech	1,718	1,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,859	0,79
Italfor. Tmt	4,280	1,42
Nextra Az.Telecomu.	9,389	0,89
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,673	1,63
Aureo Tecnologia	1,888	1,07
Azimut Generation	5,845	0,86
Azimut Multi-media	3,254	1,15
Ducato Immobiliare	10,534	1,92
Eurom. Real Estate Eq.	6,818	1,69
Fin.Im Global Tmt	2,059	1,33
Fondit. Euro Cyclicals	10,470	1,37
Fondit. Euro Defensive	10,826	1,01
Fondit. Euro T.M.T.	6,149	0,46
Fondit. U.S. Cyclicals	9,354	1,14
Fondit. U.S. Defensive	8,493	1,83
Fondit. U.S. T.M.T.	2,956	1,51
Gestielle World Utilitie	5,287	1,54
Gestnord Az.Ambiente	7,413	1,06
Inter.Int.Sec.New Ec	36,610	1,48
Interf.Eq.Eu T.T.	7,472	0,66
Interf.Eq.Usa T.T.	6,712	1,57
Optima Tecnologia	3,007	1,52
Ras Advanced Services L	2,886	1,05
Ras Advanced Services T	2,866	1,06
Ras Multimedia L	4,976	1,2
Ras Multimedia T	4,938	1,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,484	0,67
Arca Mul.Comp.E	4,725	0,4
Aureo Ff Dinamico	4,131	0,54
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,736	0,37
Bancoposta Prof.Svil.	6,080	0,76
Bds Arcobaleno Energia	6,548	0,94
Bipiemme&co. Comp.70	4,993	1,2
Bipit. Profilo 4	5,031	1,13
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,445	1,28
Bpu Pra. Privilege 4	6,146	0,97
Bussola Fdf Sviluppo	3,928	1,05
Ducato Mix 75	4,564	1,26
Ducato Portf.Equity 75	4,656	1,11
Fineco Am Profilo Dinami	4,768	1,21
Generali All. Serv.Co. B	4,468	0,63
Imindustria	13,374	0,93
Multif.Comp.C 30/70	4,820	0,63
Nextra Team 5	4,368	0,9
Pixel Multifund-aggressi	4,326	1,12
Ras Multipartner70	4,763	0,93
Spaolo Soluzione 6	21,729	0,94
Spaolo Strategie 70	6,711	0,51
Vitamin Long Term Plus	6,508	1,23
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,176	0,69
Alto Bil.	16,509	0,64
Arca Bb	33,535	0,62
Arca Cinquest.-comp.C	4,849	0,46
Arca Mul.Comp.D	4,824	0,27
Aureo Bil.	25,777	0,59
Azimut Bil.	22,629	0,38
Azimut Bil.Int.	7,076	0,67
Bancoposta Prof.Cresc.	5,804	0,47
Bds Arcobaleno Equilibri	6,183	0,6
Bim Bil.	22,070	0,5
Bipiemme Int.	12,612	0,75
Bipiemme&co. Comp.50	5,266	0,8
Bipit. Profilo 3	12,018	0,91
Bnl Strategia 90	4,763	0,46
Bnl Strategia Mercati	14,580	0,64
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,359	0,94
Bpu Pra. Privilege 3	5,901	0,75
Bussola Fdf Crescita	4,559	0,51
Bussola Fdf Dinamica	4,190	0,79
Capitalgest Bil.	19,285	0,59
Carige Bil.Euro	5,953	0,73
Consultinvest Bil.	5,652	0,8
Ducato Mix 50	4,755	0,87
Ducato Portf.Equity 50	4,797	0,82
Dws Eurorisparmio Lc	23,135	0,57
Dws Prof. Lc	56,163	0,91
Dws Prof. Nc	5,021	0,78
Effe Linea Dinamica	4,817	0,31
Epsilon Dlongrun	6,279	0,66
Euromob. Capitalfit	30,672	0,51
Fideuram Performance	12,088	0,92
Fineco Equilibrio Euro	19,881	0,55
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,422	0,63
Fineco Global Balanced	5,288	0,84
Fondersel	46,497	0,56
Generali All. Serv.Co. C	4,829	0,4
Generali Rend	27,186	0,58
Geo Global Balanc. 1	7,291	-
Gestielle Global Asset 3	12,095	1,05
Gestnord Bil.Euro	14,854	0,49
Gestnord Bil.Int.	12,571	0,89
Grifocapital	19,482	0,92
Imi Capital	31,800	0,6

Fondi	€	v.%
Mc G. Fdf Bil.	6,347	0,27
Med. Elite 60 L	5,853	1,02
Med. Elite 60 S	11,455	1,02
Multif.Comp.B 50/50	4,937	0,43
Nextam Part. Bil.	5,880	0,44
Nextra Bil.Inter.	9,210	0,94
Nextra Bilan.Euro	36,575	0,77
Open Fund Bil.Int.	4,542	0,87
Pioneer Bil.Europa A	22,115	0,86
Pioneer Bil.Europa B	21,724	0,86
Pioneer Bil.Glob. A	14,649	0,81
Pioneer Bil.Glob. B	14,367	0,81
Pixel Multifund-moderato	4,452	0,79
Primavera Bil.Euro	5,845	0,78
Ras Bil Glob. L	13,073	1,02
Ras Bil Glob. T	12,971	1,02
Ras Bil.Europa L	27,624	0,59
Ras Bil.Europa T	27,373	0,59
Ras Multipartner50	5,143	0,63
Sai Bil.	3,971	0,81
Spaolo Soluzione 4	6,273	0,51
Spaolo Soluzione 5	26,239	0,66
Spaolo Strategie 50	6,299	0,3
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,438	0,39
Symphonia Ms Largo	5,732	0,47
Valori Resp. Bil.	5,887	0,74
Vegagest Sintesi Dinamic	5,597	0,39
Vitamin Long Term	6,253	0,92
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,204	0,38
Arca Cinquest.-comp.A	5,394	0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,122	0,27
Arca Mul.Comp.B	5,081	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,913	0,16
Arca Te	16,094	0,55
Aureo Ff Ponderato	4,965	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,410	0,15
Azimut Protezione	7,265	0,21
Bancoposta Prof.Opport.	5,593	0,25
Bds Arc. Etico	5,206	0,42
Bds Arcobaleno Opportuni	5,788	0,4
Bil.Eq.Ital.	5,518	0,22
Bipiemme Mix	5,803	0,43
Bipiemme Visconteo	31,391	0,32
Bipiemme&co. Comp.30	5,299	0,55
Bipit. Profilo 2	7,865	0,56
Bnl Strategia 95	20,378	0,28
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,570	0,61
Bpu Pra. Port. Moderato	5,427	0,5
Bpu Pra. Privilege 1	5,462	0,28
Bpu Pra. Privilege 2	5,705	0,51
Bussola Fdf Evoluzione	4,940	0,26
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,272	0,29
Ducato Mix 25	5,048	0,54
Ducato Portf.Equity 25	4,853	0,48
Dws Bil.10-50 Lc	5,676	0,3
Dws Bil.10-50 Nc	5,503	0,36
Fineco Am Profilo Modera	11,328	0,36
Fineco Am Val. Prot. 85	4,998	0,38
Fineco Am Val. Prot. 90	5,279	0,15
Fineco Etico Euro Bal	5,238	0,13
Generali All. Serv.Co. D	5,267	0,1
Geo Global Balanc. 3	5,973	-
Gestielle Global Asset 2	12,106	0,64
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,397	0,3
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,509	0,44
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,312	0,21
Med. Elite 30 L	5,459	0,52
Med. Elite 30 S	10,723	0,49
Multif.Comp.A 70/30	5,058	0,24
Ras Multipartner20	5,710	0,23
Spaolo Soluzione 2	6,482	0,09
Spaolo Soluzione 3	6,940	0,26
Spaolo Strategie 30	5,581	0,13
Symphonia Ms Adagio	5,627	0,18
Vegagest Sintesi Audace	5,345	0,15
Vitamin Medium Term	5,773	0,38
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,160	-
Alto Mon.	6,476	-
Arca Mm	13,142	-0,01
Astese Mon.	5,369	-0,02
Aureo Mon.	5,693	-
Bancoposta Mon.	5,534	-
Bim Obb.Breve Term.	5,836	-
Bipiemme Mon.	10,902	-
Bipiemme Tesoreria	6,213	-
Bipit. Mon.	13,271	-
Bipit. Tasso Var.	8,671	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,642	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,470	-
Bpvi Breve Termine	5,645	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,435	-0,01
Carige Mon. Euro	10,515	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,634	-
Consultinvest Mon.	5,049	-0,02
Cr Cento Valore	6,348	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,239	-0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,165	-
Ducato Fix Euro Bt	5,705	-
Ducato Fix Euro Tv	5,546	-

Fondi	€	v.%
Dws Euro Breve Termine L	7,624	-
Dws Euro Breve Termine N	7,493	-0,01
Euromob. Contovivo	11,109	-0,01
Euromob. Rendifit	7,679	-0,01
Fideuram Security	8,856	-
Fin.Im Euro Short T.	226,877	0,
Fineco Am Mon.	12,018	-
Fineco Breve Termine	8,193	-0,01
Fondersel Redd.	12,903	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,073	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,263	-
Generali Mon. Euro	15,127	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,145	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,155	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,120	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,211	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,178	-
Gestielle Bt Euro	6,865	-
Grifocash	6,064	0,02
Imi 2000	15,692	-
Interf.Euro Bond Short T	6,223	-0,02
Interf.Euro Currency	6,123	-
Intesa Sistema Liquidita	5,045	-
Intesa Sistema Liquidita	5,054	-
Intra Obb.Euro Bt	5,113	-0,02
Laurinmoney	6,338	-0,02
Leonardo Mon.	5,292	-
Magna Graecia Monet.	8,796	-
Mediolanum Ri. Co.	12,433	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,092	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,401	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,090	-0,01
Optima Redd. Bt	5,990	-0,02
Passadore Mon.	6,426	-
Perseo Rend.	6,432	-0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,916	-0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,805	-0,01
Ras Cash L	6,252	-
Ras Cash T	6,213	-
Ras Mon.	14,244	-
Sai Euromon.	15,597	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,873	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,027	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	7,979	-
Teodorico Mon.	6,676	-
Unibanca Mon.	5,148	-
Valori Resp. Mon.	5,235	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,251	-0,02
Zenit Mon.	6,681	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,270	-
Anima Obb.Euro	6,085	-0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,149	0,03
Arca Rr	8,064	-
Astese Obb.	5,326	-
Aureo Rend.	18,491	-0,04
Azimut Fixed Rate	9,232	-0,1
Azimut Redd. Euro	14,201	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,158	-0,11
Bancoposta Prof.Risp.	5,275	-0,13
Bim Obb.Euro	5,992	-
Bipiemme Europe Bond	6,389	-0,2
Bipit. Cedola	6,546	-0,02
Bipit. Obb.Euro	14,567	-0,01
Bnl Euro Obb.	6,247	-0,11
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,906	-0,08
Bpvi Obb.Euro	6,032	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,142	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,685	-0,06
Carige Obb.Euro	9,715	-0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,940	-
Credit Suisse Obb.It.	8,253	-0,16
Ducato Fix Euro Mt	6,794	-0,06
Dws Euro Medio Termine L	16,632	-0,06
Dws Euro Medio Termine N	6,212	-0,06
Epsilon Qincome	6,499	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,464	-0,09
Euromob. Redd.	13,863	-0,07
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,355	-0,07
Fineco Am Euro Bond	8,335	-0,04
Fineco Am Eurobb.Mt	5,761	-
Fineco Etico Euro Bond	5,032	-0,04
Fineco Redd.	14,341	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	103,122	-0,63
Fondersel Euro	7,184	-0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,775	-0,06
Fondit. Euro B. Med. T	9,760	0,01
Generali Bond Euro	9,053	-0,02
Gestielle Etico Obb.	5,606	-
Gestielle Lt Euro	7,138	-
Gestielle Mt Euro	13,190	-0,01
Imi Rend	8,968	-0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,693	-0,08
Interf.Euro Bond Med. T	7,300	0,01
Intra Obb.Euro	5,275	-0,11
Italfor. Euro Bond	7,750	-
Leonardo Obb.	6,585	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,829	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,717	-0,09
Nextra Bondeuro	6,880	-0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,406	-0,01

Fondi	€	v.%
Nextra Long Bond E	8,587	-0,03
Nextra Sr Bond	5,399	-0,15
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,506	0,01
Open Fund Obb.Euro	5,588	-0,13
Optima Obb.Euro	6,258	0,02
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,342	0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,413	0,01
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,346	0,02
Primavera Bond Euro	5,266	-0,02
Profilo Euro Bond	5,102	-0,02
Ras Lux B. Europe	52,906	-0,04
Ras Obb.L	28,893	-0,03
Ras Obb.T	28,635	-0,03
Sai Eurobb.	11,774	-0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,388	-0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,537	-0,07
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,155	-0,01
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,517	-0,02
Unibanca Obb.Euro	5,240	-
Vegagest Obb.Euro	5,856	-0,12
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,573	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,015	-
Aureo Corp. Europa	5,403	-0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,558	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,586	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,324	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,540	-0,05
Carige Corporate Euro	6,077	-0,03
Ducato Etico Fix	5,142	0,02
Ducato Fix Imprese	6,085	-0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,681	-0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,184	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,940	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,545	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,561	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,410	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,480	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,297	-0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,347	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,000	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,495	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,346	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,681	0,07
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,290	-0,04
Gestielle High Risk Bond	5,204	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,925	0,07
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Fin.Im Us Short Term-$	65,748	0,
Generali Cash Doll.	5,796	0,69
Gestielle Cash $	5,560	0,74
Nextra Cashdoll.	12,299	0,8
Nextra Cashdoll. $	14,927	-0,12
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,975	0,85
Aureo Doll.	5,498	0,51
Azimut Redd. Usa	5,614	0,79
Bipit. H.Obb.Amer.	7,165	0,75
Bnl Obb.Doll.	5,644	0,79
Capitalgest Bond $	6,443	0,75
Ducato Fix Doll.	6,957	0,75
Euromob. N. Amer. B.	8,326	0,81
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,361	0,03
Fineco Usa Bond	6,191	0,8
Fondersel Doll.	8,035	0,84
Fondit. Bond Usa	7,803	0,87
Gestielle Bond Dollars	7,926	0,74
Interf.Bond Usa	6,688	0,87
Nextra Bonddoll.	7,660	0,76
Nextra Bonddoll. $	9,297	-0,16
Nordfondo Obb.Doll.	12,884	0,76
Ras Us Bond Fund L	5,618	0,9
Ras Us Bond Fund T	5,570	0,91
Spaolo Obb.Doll.	6,635	0,82
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,524	0,69
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,057	0,19
Alpi Obb.Int.	6,975	0,03
Alto Int.Obb.	5,515	0,15
Arca Bond	11,191	0,22
Arca Mul.Comp.A	5,274	-0,04
Aureo Bond	7,207	0,03
Aureo Ff Prudente	5,311	-0,17
Azimut Rend. Int.	8,585	0,2
Bim Obb.Glob.	5,538	0,07
Bipiemme Pianeta	8,249	0,16
Bipit. H.Obb.Glob.	10,225	0,26
Bpu Pra. Obb.Globali	4,975	0,12
Bpvi Bond	5,513	-
Bpvi Obb.Int.	5,235	0,19
Ca-am Mida Obb.Int.	11,350	0,24
Capitalgest Global Bond	8,226	0,21
Carige Obb.Int.	5,152	0,06
Cariparma Nextra Bond	8,529	0,24
Credit Suisse Obb.Int.	7,491	0,24
Ducato Fix Glob.	7,933	0,21
Ducato Portf.Gl. Bond	5,088	0,14
Dws Bond Int. Lc	7,523	0,2
Dws Bond Int. Nc	10,936	0,19
Euromob. Int.Ation. B.	8,921	0,25
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,275	-0,08
Fineco Am Global Bond	13,291	0,2
Fondersel Int.	12,250	0,17
Generali Bond Int.	12,903	0,17
Gestielle Obb.Int.	5,761	0,21
Imi Bond	13,796	0,2
Italfor. Global Bond	12,870	0,23
Laurin Bond	5,449	0,2
Leonardo Bond	5,355	0,26
Mediolanum Intermoney	6,587	0,2
Ml Master Series B.	5,408	-0,15
Nextra Bondinter.	8,132	0,23
Nordfondo Obb.Int.	11,719	0,21
Optima Obb.Euro Global	6,192	-0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,039	0,2
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,938	0,2
Primavera Bond Int.	4,585	0,22
Ras Bond Fund L	14,361	0,26
Ras Bond Fund T	14,246	0,26
Sai Obb.Int.	7,894	0,14
Sofidsim Bond	6,672	0,24
Spaolo Obb.Int.	10,876	0,24
Systema Obb.Glob.	6,605	0,23
Vegagest Obb.Int.	5,093	0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,206	-0,03
Arca Corporate Bt	5,115	-
Bipit. H.Corporate B.	4,565	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,925	0,05
Italfor. Corporate Bond	14,810	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,295	0,14
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,358	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,863	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,554	0,15
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,068	-0,39
Capitalgest Bond Yen	4,740	0,04
Ducato Fix Yen	4,185	0,05
Euromob. Yen B.	7,587	0,13
Fondit. Bond Jap.	8,204	0,02
Interf.Bond Jap.	4,837	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,475	0,21
Aureo Alto Rendimento	7,405	0,57
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,143	0,35

Fondi	€	v.%
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,446	0,24
Bnl Obbl Emerg.	19,341	0,74
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,058	0,35
Ducato Fix Emerg.	11,442	0,13
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,123	0,13
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,801	0,73
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,171	0,11
Gestielle Em. Markets B.	8,288	0,22
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,438	0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,886	0,97
Nextra Bondem.Vcop.	9,559	0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,288	0,59
Optima Obb.Em. Market	6,611	0,82
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,607	0,46
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,388	0,58
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,339	0,58
Vegagest Obb.High Yield	6,276	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,615	0,01
Anima Convertibile	5,948	0,54
Aureo Gestiob	9,308	0,02
Azimut Floating Rate	6,926	-
Azimut Real Value	5,101	0,02
Azimut Trend Tassi	8,130	-0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,287	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,029	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,475	0,88
Bussola Fdf Glb High Y.	5,207	0,6
Ducato Fix Convertibili	8,440	0,75
Fin.Im Cash Plus	5,019	0,02
Fin.Im Corporate Coupon	4,977	-
Fin.Im Euro Abs	5,071	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,520	0,4
Fin.Im Euro Inflation Li	5,214	-
Fineco Am Profilo Conser	5,782	0,02
Fineco Global High Yield	6,516	0,34
Fondit. Inflation Linked	12,502	0,06
Geo-gl S. T Bond 1	5,101	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,083	-
Geo-global Real Bond	5,332	-
Gestielle Global Conv.	6,469	0,59
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,333	-0,06
Interf.Inflation Linked	12,231	0,07
Magna Graecia Obb.	6,929	0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,424	0,12
Mediolanum V. de Gama	10,791	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,283	0,8
Ras Cedola L	6,196	-0,02
Ras Cedola T	6,145	-
Ras Lux Short T. Dollar	133,291	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,756	0,01
Ras Spread Fund L	5,883	-
Ras Spread Fund T	5,826	-
Soliditas	5,010	0,02
Spaolo Currency Risk	7,517	0,29
Spaolo Global H.Yield	7,041	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,370	-0,02
Spaolo Redd.	6,099	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,691	-0,07
Spaolo Vega Coupon	6,075	-0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,379	-0,01
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,602	0,11
Alleanza Obb.	5,623	0,18
Alto Obb.	7,998	0,03
Anima Fondimpiego	18,114	0,19
Arca Obb.Europa	7,787	0,09
Azimut Contofondo	5,016	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,288	0,04
Azimut Solidity	7,381	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,374	0,24
Bancoposta Prof.Rend.	5,395	0,06
Bim Corporate Mix	5,204	0,23
Bipiemme Sforzesco	8,830	0,1
Bipit. 80/20	9,558	0,35
Bipit. Et. Roma C. M.	10,432	0,03
Bipit. Profilo 1	4,859	0,37
Bnl Per Telethon	5,427	0,17
Bpu Pra. Port. Prudente	5,491	0,16
Ca Multimanager Difens.	5,108	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,156	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,187	0,1
Cariparma Nextra Pr Din	5,210	0,19
Cariparma Nextra Pr. Din	5,180	0,21
Cr. Cento Misto Best	5,449	0,13
Dws Bil.0-20 Lc	9,195	0,14
Dws Bil.0-20 Nc	5,597	0,13
Dws Protezione 95 Lc	7,214	0,11
Effe Linea Prudente	4,963	-0,08
Fineco Am Profilo Pruden	5,963	0,17
Fineco Am Val. Prot. 95	5,438	0,15
Fineco Impiego	6,619	0,12
Generali Cash	6,302	0,13
Geo Gl. Conv. Bond	5,617	-
Gestielle Global Asset 1	8,427	0,26
Grifobond	7,204	0,21
Griforend	7,540	0,12
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,163	0,06
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,193	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,171	0,21
Leonardo 80/20	5,710	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,594	0,2
Nextra Equilibrio	7,410	0,54
Nextra Rend.	6,315	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,470	0,05
Nextra Sr Equity 20	5,708	0,11
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,092	0,1
Pioneer Obb.Misto A	8,446	0,18
Pioneer Obb.Misto B	8,368	0,17
Primavera Obb.Misto	5,503	0,29
Ras Longterm B. F.L	6,240	0,22
Ras Longterm B. F.T	6,192	0,23
Spaolo Etico Venezia Ser	5,339	0,09
Spaolo Protezione 95	5,350	0,19
Spaolo Strategie Obb.85	5,682	-0,02
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,757	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,738	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,341	0,07
Vegagest Sintesi Moderat	5,241	0,02
Vitamin Short Term	5,502	0,09
Zenit Obb.	7,488	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,017	-0,07
Bipiemme Risparmio	7,993	-0,14
Bnl Obbl Flessibile	7,808	0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,163	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,212	-0,01
Consultinvest High Yield	5,369	0,07
Consultinvest Redd.	7,112	-
Ducato Fix Rend.	18,224	0,26
Euromob. Total Ret Bond	6,096	-0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,158	0,07
Generali Institut. Bond	5,136	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,891	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,796	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,102	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,001	-
Ritorni Reali	5,185	0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,252	0,18
Vegagest Obb.Flessibile	5,011	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,877	-
Arca Bt Breve Term.	7,999	-
Arca Bt-tesoreria	5,214	0,02
Aureo Liquidità	5,225	0,02
Azimut Garanzia	11,424	-0,01
Bipit. Liquidità	7,425	-
Bnl Cash	20,309	0,

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Euro	5,463	-
Bpu Pra Liquidita'	5,152	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,236	0,01
Capitalgest Liquidità	6,639	-
Carige Liquidita' Euro	5,788	-
Ducato Fix Liquidità	6,153	-
Ducato Fix Mon.	7,772	-
Dws Liquidità Nc	6,814	-
Dws Tesoreria Imprese	7,616	-
Epsilon Cash	5,678	-
Euromob. Tesoreria	10,343	0,01
Fideuram Moneta	13,489	0,01
Fineco Am Cash	5,720	-
Fineco Am Liquidità	5,678	0,02
Fondaco Euro Cash	101,741	0,
Fondersel Cash	8,354	0,01
Ft Cash Plus	5,004	0,06
Generali Liquidità	6,029	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,122	-
Gestielle Cash Euro	6,526	-
Intesa Sistema Liquidità	5,063	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,435	-
Nextam Part. Liquidità	5,311	-
Nextra Tesoreria	7,004	-
Nordfondo Liquidità	5,656	-
Optima Money	5,641	0,02
Perseo Mon. Euro	6,788	-
Pioneer Liquidità A	7,672	-
Pioneer Liquidità B	7,600	-
Ras Liquidita' A	5,107	0,02
Ras Liquidita' B	5,141	-
Sai Liquidità	10,511	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,742	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,826	0,01
Symph.S Monetaria	6,735	-
Vegagest Mon.	5,429	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,886	0,83
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,945	0,39
Abis Flessibile	5,412	-
Agoraflex	5,982	0,28
Alarico Re	5,294	-0,15
Alpi Absolute Return	9,477	0,23
Anima Fondattivo	14,949	0,72
Asia Flessibile	5,876	1,43
Aureo Flessibile	6,022	0,37
Azimut Str. Trend	5,344	0,36
Azimut Trend	22,617	0,7
Azimut Trend It.	19,458	0,41
Bancoposta Centopiu'	5,000	-
Bim Flessibile	4,836	0,25
Bipiemme Flessibile	3,041	0,66
Bipit. Free	4,568	1,26
Biver Obiettivo Rendimen	5,108	0,06
Bnl Flessibile	22,103	0,72
Bnl Strategia Rend.	5,461	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,079	0,06
Bond Flessibile	5,199	-
Bpu Pra. Flessibile	5,330	0,34
Ca-am Mida Opportunità	5,286	-0,15
Capitalgest Redd. Più	6,726	0,19
Capitalgest Risk	7,346	0,23
Cariparma Nextra Redd T.	5,233	0,04
Cr Cento Premium	5,062	0,2
Ducato Etico Flex Civita	4,640	0,61
Ducato Flex 100	10,866	0,8
Ducato Flex 30	17,173	0,41
Ducato Portf.Flessibile	4,637	0,54
Epsilon Qreturn	5,698	0,71
Euromob. Strategic	4,521	0,38
Fineco Am Obiettivo 2005	5,191	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,377	0,17
Fineco Am Obiettivo 2010	5,645	0,32
Fineco Am Obiettivo 2015	5,954	0,51
Fineco Am Total Return	5,619	1,33
Fondit. Flexible	9,581	1,01
Formula 1 Balanced	6,830	0,26
Formula 1 Conservative	6,620	0,18
Formula 1 High Risk	6,835	0,5
Formula 1 Low Risk	6,527	0,15
Formula 1 Risk	6,718	0,46
Generali Institutional E	5,642	0,37
Generali Medium Risk	5,381	0,13
Generali Risk	5,524	0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,848	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,007	0,08
Gestielle Tr Glob.	12,737	0,57
Gestnord Asset Allocatio	5,680	0,37
Grifoplus	5,516	0,88
Interfund System 100	10,005	-
Interfund System 40	10,006	-
Interfund System 80	10,006	0,01
Intesa Garanz Att-i Sem	5,003	0,1
Intesa Premium	5,217	0,12
Intesa Premium Power	5,016	0,38
Intra Assoluto	5,121	0,22
Intra Flessibile	5,173	0,06
Investitori Flessibile	6,140	0,24
Iride	5,228	0,29
It. Fles	5,837	0,22
Kairos M-manager Asia	1094,657	-
Kairos M-manager Glob.	1120,217	-
Kairos P.Fund	6,436	0,39
Kairos P.Income Fund	6,182	0,02
M.Gestion Trend Global	5,357	0,81
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,022	0,47
Nextra Obiettivo Crescit	3,056	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,580	0,07
Nextra Team 1	5,580	0,05
Nextra Team 2	5,240	0,09
Nextra Team 3	4,745	0,32
Nextra Team 4	4,283	0,61
Nextra Top Approach	5,647	0,04
Nextra Top Dynamic	5,799	0,19
Nordest Sic	5,550	0,91
Parit. Orchestra	71,146	0,09
Primavera Tr. Flessib. G	5,021	0,16
Profilo Best Funds	6,115	0,68
Profilo Elite Flessibile	5,511	0,2
Ras Opportunities L	5,119	0,79
Ras Opportunities T	5,079	0,79
Ras T.R. Prudente L	5,148	0,16
Ras T.R. Dinamico L	5,215	0,27
Ras T.R. Dinamico T	5,197	0,27
Ras T.R. Prudente T	5,129	0,16
Spaolo High Risk	4,346	0,72
Symph.S. Fortissimo	2,785	1,24
Tank Flessibile	5,623	0,37
Vegagest Flessibile	6,049	0,25
Zenit Absolute Return	6,510	0,34
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,500	-0,57
Bpn Un Overl	5,290	-0,94
Cu Vita Allegro	4,640	-0,85
Cu Vita Andante	5,930	-0,34
Cu Vita Balanced	5,450	0,55
Cu Vita Bank.In	4,820	-2,63
Cu Vita Biotch.	3,890	-2,99
Cu Vita E. Equity	5,720	0,88
Cu Vita Eb $ Bond	4,590	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,850	1,58
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	4,470	1,13
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,440	0,7
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,200	0,96
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,490	0,87
Cu Vita Eurof.Eq	4,970	1,43
Cu Vita Europe Cf	27,830	-1,07
Cu Vita Global Bond	5,030	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,410	0,74
Cu Vita Jap. Cf	27,850	-0,46
Cu Vita Mosso	4,910	-1,21
Cu Vita Plus	11,601	-1,79
Cu Vita Pres. Eq	5,340	0,38
Cu Vita Pro. 70	6,030	0,84
Cu Vita Pro. 80	5,830	0,69
Cu Vita Pro. 90	5,720	0,35
Cu Vita Pro. Eq	11,470	-1,12
Cu Vita Safe Eq	9,860	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	2,120	0,95
Ina Val Att	3,776	-
Ina Val Est	1,034	0,49
Nis Strategic 1	26,760	-0,82
Nv Ina Va At	6,961	-0,03
Rea Cap Eu	12,263	-0,48
Rea Imp Em	14,036	-1,45
Rea Imp It	10,437	-0,82
Rea Imp Mon	8,857	-1,9
Reale Bil.Aggres.	7,444	-1,65
Reale Bil.Attiva	9,164	-1,11
Reale Dinam. Prot.	11,579	-1,2
Reale L.Garantita	9,827	-0,91
Reale Linea Cons.	10,164	-0,51
Reale Linea Equilib.	9,716	-0,83
Reale Linea Futuro	9,051	-1,07
Reale Obb.	11,242	-0,57
Reale Trasformaz.	9,712	-0,9
Sai Alfa2000	5,270	0,76
Sai Beta2000	4,770	0,42
Sai Omeg2000	6,660	-
Sai Quota	18,130	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,070	100,070
BTP 01/09/06 2,75%	100,060	100,080
BTP 15/03/06 4,75%	100,270	100,270
BTP 01/11/06 7,75%	103,690	103,670
BTP 01/07/06 8,75%	102,490	102,510
BTP 15/01/07 2,75%	100,010	100,030
BTP 01/06/07 3%	100,190	100,220
BTP 01/03/07 4,5%	101,790	101,810
BTP 15/10/07 5%	103,370	103,440
BTP 01/11/07 6%	105,130	105,170
BTP 01/02/07 6,75%	103,890	103,920
BTP 01/07/07 6,75%	105,280	105,350
BTP 15/09/08 1,65%	101,740	101,810
BTP 15/06/08 2,5%	98,750	98,840
BTP 01/02/08 2,75%	99,550	99,620
BTP 15/01/08 3,5%	101,000	101,110
BTP 15/09/08 3,5%	101,110	101,200
BTP 01/05/08 5%	104,260	104,340
BTP 15/04/09 3%	99,600	99,720
BTP 01/11/09 4,25%	103,710	103,840
BTP 01/05/09 4,5%	104,120	104,250
BTP 15/09/10 0,95%	98,890	98,960
BTP 15/06/10 2,75%	97,920	98,020
BTP 15/01/10 3%	99,200	99,320
BTP 01/11/10 5,5%	109,620	109,740
BTP 01/11/11 1%	97,660	97,840
BTP 01/08/11 5,25%	109,460	109,560
BTP 01/02/12 5%	108,700	108,850
BTP 01/08/13 4,25%	104,920	105,100
BTP 01/02/13 4,75%	107,970	108,130
BTP 15/09/14 2,15%	105,150	105,320
BTP 01/08/14 4,25%	104,900	105,060
BTP 01/08/15 3,75%	100,760	100,920
BTP 01/02/15 4,25%	104,760	104,920
BTP 01/08/17 5,25%	114,120	114,340
BTP 01/02/19 4,25%	104,280	104,480
BTP 01/02/20 4,5%	106,710	106,830
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	160,000
BTP 01/11/23 9%	164,200	164,510
BTP 01/11/26 7,25%	145,490	145,690
BTP 01/11/27 6,5%	135,490	135,670
BTP 01/11/29 5,25%	117,960	118,130
BTP 01/05/31 6%	130,510	130,840
BTP 01/02/33 5,75%	127,370	127,720
BTP 01/08/34 5%	115,460	115,690
BTP 01/02/37 4%	98,190	98,320
BTP 15/09/35 2,35%	111,130	110,990
CCT 01/03/06 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/12/06 T.V.	100,130	100,130
CCT 01/05/07 T.V.	100,460	100,480
CCT 01/07/07 T.V.	100,600	100,780
CCT 01/08/07 T.V.	100,290	100,280
CCT 28/09/07 T.V.	95,270	95,310
CCT 01/04/08 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/11/08 T.V.	100,700	100,720
CCT 01/07/09 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/04/09 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/10 T.V.	100,470	100,510
CCT 01/02/10 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/10/10 T.V.	100,470	100,460
CCT 01/05/11 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/09/11 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/11/12 T.V.	100,380	100,400
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,440	99,420
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,750	98,740
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,570	96,620

OBBLIGAZIONI CONV.

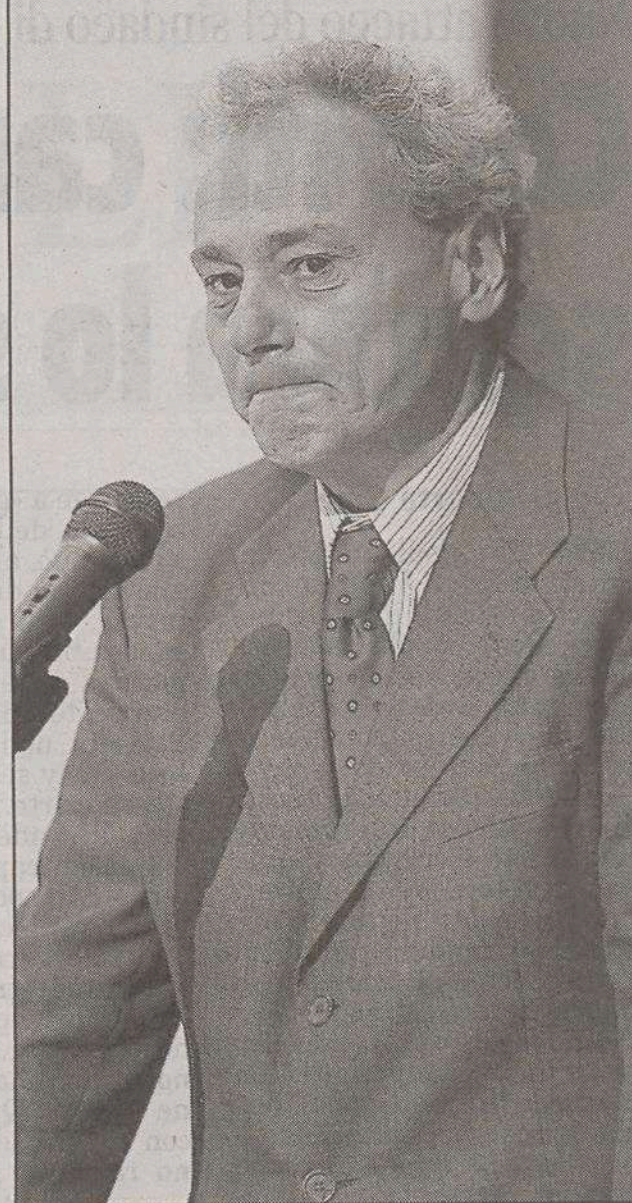
Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	99,24	-0,32
Azimut 04-09 3,15%	128,05	-0,98
B.P.Intra 01-06 3%	119,87	-1,05
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,09	0,09
Bca Carige 1,5% 03/13	139,71	0,07
Bca Ifis 04-09 Cv	111,56	0,51
Bim 05-15	107,35	0,20
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,07	0,14
Cr.Valtell.	153,01	-0,17
Enertad 03-06 5,75%	99,10	0,82
Sias 2,625% 05/17	105,23	0,11
Snia 05/10	105,06	-0,43
Telecom 2010 1,5%	123,71	-0,45
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	202,99	0,14

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,615	1,617
Autostrade Mer.	35,90	35,20
Bioera	10,740	10,740
Borgosesia	2,500	2,410
Borgosesia Rnc	2,103	2,036
Caleffi	2,736	2,726
Cia	0,1635	0,1642
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,330	1,330
Greenvision	14,700	14,700
Innotech	1,564	1,487
Kerself	2,813	2,850
Mondo He	3,956	4,005
Monti Ascensori	3,930	3,900
Pop Emiliage06	43,50	43,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	134,40	134,39
Pop.Emilia Romagna	44,70	44,50
Pop.Sondrio	13,000	12,950
Rgi	12,710	12,700
Sicc	0,9400	0,9420
Tamburi	2,210	2,195

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Vanni Lenna

Il senatore Giulio Camber

Il sottosegretario Roberto Antonione

La crisi azzurra oggi al vaglio degli uomini di Berlusconi. Lenna: Antonione ha violato le regole. Tondo: se non si fa chiarezza me ne vado

Forza Italia, vertice a Roma sul caso Fvg

Valducci: serve un nuovo assetto. Due ipotesi: supervisore delle elezioni o commissario

UDINE «Ne ho viste tante. Ma adesso ci siamo superati». Un forzista della prima epoca sintetizza lo psicodramma azzurro alla vigilia dell'incontro odierno con i vertici nazionali.

Un appuntamento programmato da tempo per organizzare la campagna elettorale che diventa una tappa della resa dei conti. Con la clamorosa possibilità che, alla fine, Fi del Friuli Venezia Giulia perda uno dei suoi leader. «Mi attendo che venga ristabilita la verità e riconfermata la leadership del coordinatore regionale Vanni Lenna – afferma Renzo Tondo –. Altrimenti non ci sto più. Un ritiro? Chiamiamolo un disimpegno».

IL DEFERIMENTO Già in mattinata, ieri, si rincorrevano le voci di un deferimento ai probiviri forzisti, «suggerito» dal coordinamento regionale, di Roberto Antonione. Nel pomeriggio, proprio Lenna confermava che i probiviri potrebbero avere del lavoro da sbrigare: «Dirò ai dirigenti nazionali di essere stato attaccato da Antonione senza sapere il perché. L'ipotesi del deferimento non la avanzo io, sta scritta nella circolare in cui Silvio Berlusconi e Sandro Bondi avevano imposto di evitare polemiche in periodo pre-elettorale». Quindi? «Quindi si valuterà se procedere o archiviare. Non solo per quel che riguarda il sottosegretario, ma anche per tutti quelli che, anziché mandare due righe per chiedere spiegazioni, attaccano senza motivazioni».

LE RESPONSABILITÀ Si parlerà anche di Ettore Romoli? «Non è una questione di persone» precisa il coordinatore regionale. Nel mirino c'è però soprattutto Antonione, «uno che è stato in letargo per quattro anni e mezzo – insiste Lenna – e che ora se ne esce con accuse a orologeria. Quello che è grave è che a disattendere la circolare nazionale è stato un sottosegretario, non un consigliere comunale. Certi incarichi comportano precise responsabilità».

IL CHIARIMENTO Oggi alle 16 in via dell'Umiltà, davanti al responsabile territoriale Maurizio Lupi, a quello amministrativo Rocco Crimi, a Fabrizio Cicchitto e pure a Bondi, il giorno del chiarimento. Isidoro Gottardo, ironizzando sulle candidature di Rosy Bindi ed Enrico Gherghetta, invita «a non restituire regali al centrosinistra». «I contrasti con un fondamento politico si risolvono con la politica e non con il ricorso alle regole – avverte –. Dopo di che le liste non si fanno con l'accetta, ma con la testa».

IL VERTICE ROMANO Un chiarimento che riguarderà le polemiche, visto che il responsabile degli enti locali Mario Valducci, come riportiamo anche nella cronaca di Trieste, parla di «eccessive dichiarazioni sulla stampa rispetto al periodo pre-elettorale». Ma ancora Valducci - in un Friuli Venezia Giulia che ha già visto istituire seppur in sordina il comitato elettorale (ne fanno parte Lenna, Romoli, Antonione, Giulio Camber e un quinto membro del gruppo consiliare non ancora individuato), anticipa che «si cercherà di discutere anche di cose legate all'assetto di Fi». Non è escluso, dunque, che ci possano essere novità nella struttura del partito. Un presidente del comitato elettorale? Un affiancatore di Lenna? O, come teme qualcuno, un commissario romano?

LE IPOTESI Come nel 2003, e forse peggio che nel 2003. «È ritornata la trimurti: Antonione, Romoli e Saro», ripetono gli avversari dei tre. E aggiungono: «Non c'è mai stato un partito così compatto attorno al coordinatore regionale. È un fatto positivo che trasmetteremo a Roma». Là dove si decideranno le candidature. E dove tutto è possibile. Anche uno scenario, ipotizza il forzista della prima epoca, «in cui mandano a casa tutti per schierare Manuela Di Centa, Renato Brunetta e Simona Fede».

Marco Ballico

Nessuna schiarita sul fax inviato sabato a sostegno del coordinatore regionale e smentito il giorno dopo

Il falso comunicato di Bondi resta un mistero

UDINE La verità e il suo opposto. Potrebbe essere una storia pirandelliana e invece è solo la storia di un fax. Il fax dei misteri. Quello firmato Sandro Bondi ma che Sandro Bondi, come dichiarato dal capo ufficio stampa di via dell'Umiltà, non ha scritto né autorizzato. Quello che riassume il clima pre-elettorale forzista: tutto e il contrario di tutto.

Sabato pomeriggio si diffondono le prime voci di una smentita del coordinatore nazionale sul commissariamento di Forza Italia in regione. E alla sera, dopo che per ore l'ufficio stampa nazionale del partito aveva negato interventi sull'argomento, arriva un fax al giornale con la «smentita categorica» di Bondi. Finita qui? Macché. Il giorno dopo, in serata, ecco la smentita della smentita, direttamente da Roma, dalla sede forzista: di quel fax il coordinatore non sapeva nulla. E allora, chi l'ha scritto quel testo? Ettore Romoli: «Mi pare chiaro, è falso: sono allibito che sia potuto succedere un fatto del genere che getta il discredito su tutto il partito». Danilo Moretti: «Mi pare chiaro, è vero. Sono curioso come voi giornalisti: domani (oggi per chi legge) chiederemo direttamente a Bondi che cosa è successo». Tutto e il contrario di tutto. Il fax arriva al giornale dall'hotel Ai Patriarchi di Aquileia. È partito da lì, da una delle sedi friulane del «Motore azzurro». In redazione spunta alle 22.08 di sabato sera. Franco Mattiussi, presidente del comitato elettorale della Bassa friulana, assicura che lo ha inviato Arcore. E che dall'hotel aquileiese è stato dunque solo «girato» al Piccolo da un suo collaboratore. Era stato Vanni Lenna, il coordinatore regionale, a dare indicazioni nel pomeriggio, subito dopo aver ricevuto il sostegno quasi unitario del comitato Fvg di Fi. «Se arriva il fax – aveva detto Lenna –, mandatelo alla stampa». Ma perché quella smentita a fine domenica? «Lo vorremmo sapere anche noi» dice Mattiussi.

Da Arcore nessuna conferma. Nino Sannicola, della segreteria del coordinatore nazionale, filtra le telefonate in villa: «Bondi è in treno, va a Roma, è irraggiungibile». Lo cercano tutti, Bondi, anche dal Friuli Venezia Giulia. Vogliono capire perché il fax dei misteri ha quella firma pesante e solo ventiquattr'ore dopo una smentita che la cancella. Lenna raggiunge Roma in serata e si arrende: «Con Bondi non si riesce a parlare». Poi, sul fax, la verità possibile: «Resto a quello che mi dicono ad Aquileia: è arrivato da Arcore».

m.b.

Approvato dalla giunta anche il ritocco degli sconti sui prezzi dei carburanti. Marsilio replica alla Cisl: rilanceremo la montagna

Roberto Cosolini

Michela Del Piero

Passa la proposta dell'assessore Cosolini sull'incarico a Udine per Vaccher: la durata dell'accordo è di un anno

Erdisu, rinnovato il contratto al direttore

Taglio agli stipendi dei sindaci, Iacop: sarà una decisione autonoma dei Comuni

TRIESTE Alla fine è passata la linea garantista tracciata alla vigilia dall'assessore all'Università Roberto Cosolini: Giuseppe Vaccher, sul quale sta indagando la Corte dei Conti, è stato confermato direttore dell' Erdisu di Udine per un anno. Il rinnovo del contratto, che era in scadenza, è stato formalizzato «all'unanimità» - come tiene a precisare lo stesso Cosolini - nel corso della giunta di ieri. Una decisione all'insegna della responsabilità, ribadiscono a Palazzo, per non "marchiare" a priori il nome di Vaccher, la cui posizione - peraltro - si sta gradualmente alleggerendo: di recente, infatti, la magistratura contabile ha archiviato nove dei 15 punti contestati nel fascicolo di partenza, mentre dei sei rilievi ancora in piedi soltanto due si riferiscono ad atti autonomi del direttore e quattro riguardano altrettante delibere del cda.

GLI STIPENDI DEI SINDACI Quella di ieri è stata pure la giornata dell'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop, che ha portato all'attenzione dell'esecutivo la sua relazione sulle riduzioni delle indennità di sindaci e amministratori locali, sulla scia del taglio del 10% agli stipendi di parlamentari e consiglieri regionali, sancito dall'ultima Finanziaria nazionale. E' prevalsa, in questo caso, la via della concertazione con l'Assemblea delle autonomie, cui Iacop presenterà la relazione prospettando la "libera scelta dei comuni".

IL RILANCIO DELLA MONTAGNA Nella consueta conferenza stampa di fine giunta, invece, l'assessore alla Montagna Enzo Marsilio ha risposto alle recenti polemiche giunte dal fronte sindacale - e dalla Cisl in particolare - sul presunto immobilismo dell'amministrazione regionale nei piani di sviluppo delle aree montane. «La Regione - ha detto Marsilio - può affiancarsi al territorio e sostenerne le iniziative, ma non può sostituirsi ad esso nelle scelte che lo riguardano. E' troppo facile non partecipare ai tavoli di concertazione locali e criticarne gli indirizzi standovi fuori, creandosi così degli alibi». Marsilio, in particolare, ha citato «il piano di investimenti su Promotur previsto in Finanziaria (160 milioni di euro su base decennale, ndr), che segue i risultati positivi riscontrati negli ultimi due anni sui nostri poli invernali. I dati più recenti, peraltro, dicono che in questa stagione le presenze sono aumentate mediamente del 50%».

AGEVOLATA MENO CARA Ieri, infine, l'esecutivo ha definito l'aumento dello sconto sul contingente agevolato di benzina e gasolio, in base alla variazione delle tariffe slovene, che entrerà in vigore il prossimo 7 febbraio. Un litro di benzina, nello specifico, costerà fra i 13 e i 18 centesimi in meno - a seconda delle fasce territoriali - mentre sul gasolio, rispetto agli sconti attuali, si risparmieranno fra i 36 e i 50 centesimi al litro.

Piero Rauber

LA PRECISAZIONE

«La Corte dei conti ha già archiviato i rilievi più pesanti»

UDINE L'Erdisu di Udine non si trova in una situazione gravissima, come aveva accusato a suo tempo Forza Italia, e gli sviluppi dell'inchiesta aperta dalla Corte dei conti lo dimostrano: Ferdinando Milano, il presidente, difende l'operato e la gestione dell'ente per il diritto allo studio. E lo fa, dopo che il cda ha dato parere favorevole al rinnovo di un anno dell'incarico del direttore generale Vaccher, sulla base degli atti. Quelli che la procura contabile, dopo aver esaminato la relazione dei tre ispettori, ha già trasmesso: nove rilievi su quindici, e molti erano pesanti perché riguardavano l'appalto del servizio di lavanderia, la proroga del serivizo di pulizia e la stessa procedura per l'approvazione del contratto del direttore, sono già stati archiviati. «Da una situazione che qualcuno giudicava molto grave - afferma Milano - si è già passati, a mio avviso, a una situazione ben diversa. La Corte dei conti ha infatti ritenuto che i rilievi più pesanti non sono produttivi di danno erariale e quindi, non sussistendo l'ipotesi di responsabilità amministrativa, ne ha disposto l'archiviazione». Il presidente dell'Erdisu si dice pertanto «fiducioso che, anche sulle questioni residue da approfondire, si possa arrivare allo stesso giudizio di correttezza degli atti».

«Identità golose» a Milano
Bertossi: Fvg ospite d'onore

TRIESTE Si è aperto domenica sera a Milano, con un evento caratterizzato dalla premiazione di 11 grandi chef, "Identità Golose", secondo Congresso italiano della cucina d'autore, che avrà come ospite d'onore la Regione Friuli Venezia Giulia. Sul palco accanto al noto giornalista e critico gastronomico Paolo Marchi, ideatore e curatore di "Identità Golose", l'assessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi, che ha dato il benvenuto ai numerosi ospiti a nome della Regione Friuli Venezia Giulia, che in questa edizione, con la sua gastronomia ed i suoi vini, avrà puntati su di sè i riflettori di congressiti e stampa. «L'idea di partecipare a questa importante manifestazione - ha detto l'assessore - era già nata l'anno scorso. Abbiamo aderito molto volentieri all'invito di Paolo Marchi, che ringraziamo per aver scelto il Friuli Venezia Giulia come regione ospite di quest'anno, perché crediamo molto nei nostri giovani chef e nei creativi, che il nostro territorio sta regalandoci. Oltre ad essere rappresentati da quattro dei nostri più grandi talenti nella cucina d'autore, saremo presenti a Palazzo Mezzanotte, sede del congresso, con un nostro spazio espositivo».

Il governatore a Roma illustra la prima edizione della manifestazione fieristica in programma a Udine dal 9 all'11 febbraio

Illy: al Salone dell'innovazione presenti 150 espositori

ROMA A pochi giorni dall'inaugurazione ufficiale alla Fiera di Udine, il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha illustrato ieri a Roma, nella sede della Regione a piazza Colonna, "InnovAction", il Salone della Conoscenza, delle Idee e dell'Innovazione al servizio delle imprese che per tre giorni animerà (dal 9 all'11 febbraio prossimi) il capoluogo friulano, la cui vocazione - come più volte ha osservato lo stesso Illy - deve identificarsi proprio con l'innovazione. Con InnovAction, dunque, "Udine città dell'Innovazione", grazie al suo tessuto produttivo giovane, dinamico, ben orientato all' export, che si viene a coniugare con Trieste città all'insegna della scienza, Pordenone dell'industria, Gorizia dell'integrazione. Il presidente Illy ha in particolare affermato che InnovAction un grande risultato l'ha già ottenuto: in sede di previsioni, infatti, in questa prima edizione si attendevano circa 150 espositori nelle tre grandi "piazze" in cui è articolata la manifestazione ed invece il numero degli iscritti, tra cui numerose società "globali" di grandissimo rilievo internazionale, ha superato quota 250. Il Salone, ha aggiunto il presidente della Regione, si pone tre obiettivi: contribuire ulteriormente alla diffusione della cultura dell'innovazione in Friuli Venezia Giulia, «in modo da stimolare non solo le imprese ma anche tutte le altre organizzazioni e le Pubbliche Amministrazioni ad impegnarsi ad innovare a 360°»; creare finalmente la filiera che porta all'innovazione, «partendo dalla conoscenza prodotta dalle Università e dai centri di ricerca» e che quindi realizzano veramente l'innovazione; infine, - il terzo obiettivo - promuovere il territorio regionale, per attrarre investimenti ed imprese dal resto del Paese, dall' Europa e dal mondo. Tra i relatori di InnovAction (**www.innovactionfair.com**), si alterneranno, tra gli altri, Edward De Bono, fondatore dell'International Creative Forum, e "padre" del pensiero laterale, l'ex commissario Ue (ed attuale coordinatore per il Corridoio di trasporto Lione-Torino-Trieste-Budapest) Loyola de Palacio, il ministro per l'Innovazione Lucio Stanca, il Premio Nobel 2004 per l'economia Edward Prescott, il vicepresidente di Confindustria Pasquale Pistorio, il presidente della "Foundation on Economic Trends" di Washington, Jeremy Rifkin, nonché i rettori delle Università di Trieste ed Udine, Domenico Romeo e Furio Honsell, ed il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio.

Riccardo Illy

Nuovo attacco del sindaco di Udine contro i diktat romani sulle liste uliviste per le politiche

Cecotti: candidati calati dall'alto sembra lo sbarco in Normandia

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Più candidati paracadutati in Friuli Venezia Giulia che soldati in Normandia». Rosy Bindi capolista del listone ulivista? Diessini e diellini «calati dall'alto», uno dopo l'altro, come se le politiche fossero il «d-day»? Sergio Cecotti non si rassegna. E invoca nuovamente uno scatto d'orgoglio: Roma non deve occupare «militarmente» le liste elettorali, soffocando i candidati locali, il Friuli Venezia Giulia non può né deve accettarlo.

Il sindaco di Udine, stavolta in sintonia semiperfetta con Riccardo Illy, non molla. Perché la posta, afferma, è troppo alta: «La legislatura che si apre, e l'abbiamo detto e ridetto, è decisiva per le sorti del Friuli Venezia Giulia, in quanto deve riscrivere lo statuto di autonomia. Ma abbiamo bisogno di una rappresentanza iperqualificata in parlamento se vogliamo raggiungere il risultato».

Non è una novità, né un alibi: «Io, Giorgio Brandolin e Sergio Bolzonello l'abbiamo detto esplicitamente a Prodi già tempo fa. Ma anche la Margherita e i Ds, se non ricordo male, l'hanno detto altrettanto esplicitamente. Come facciamo, però, a ottenere la riscrittura dello statuto se ci impongono di mandare a Roma, con il nostro voto, candidati che pensano che la specialità è un privilegio da cancellare?».

No, non è davvero possibile: il Professore, insiste Cecotti, va benissimo come capolista, se si erge a «garante della riscrittura dello statuto». Ma se non può, allora, molto meglio un candidato locale: «E invece, ogni giorno che passa, sembra aumentare il numero dei paracadutati. Da una parte e dall'altra».

> «Prodi sia il garante della riscrittura del nostro statuto di autonomia»

Stavolta, nella battaglia, Cecotti e Illy si ritrovano dalla stessa parte. Il governatore non nasconde infatti il «tifo» per Prodi capolista e, in alternativa, sponsorizza i candidati «autoctoni»: «Almeno togliamo l'arma dei visitors al centrodestra».

«Purtroppo non sono nemmeno visitors: i visitors arrivano in astronave ma, poi, se ne vanno. Questi scendono con il paracadute e non hanno razzi: ce li teniamo, se vengono eletti, per almeno cinque anni» osserva, ironico, Cecotti. L'inventore dell'immagine fortunatissima del 2003.

I partiti, nei giorni in cui piovono critiche sulle scelte romane, ricordano che la legge elettorale è cambiata. Che non ci sono più i collegi e che, pertanto, la bagarre sui capilista è ininfluente: «Pensano che il popolo è bue? È assurdo dire che, siccome non ci sono nomi sulla scheda, va bene tutto. Assurdo e pericoloso perché si rischia l'astensionismo» replica il sindaco.

Gli stessi partiti ritengono che, con i suoi attacchi anti-Bindi, Cecotti cerca un pretesto per sottrarsi all'alleanza delle provinciali di Udine. Lui, però, replica: «Se cercassi un pretesto, non avrei che l'imbarazzo della scelta, perché me ne stanno dando a iosa». E subito dopo, rilancia: «Basta con i paracadutati».

Il candidato premier Romano Prodi e Rosy Bindi

Il leader di Convergenza Sergio Cecotti

Forse sciolta nelle prossime ore la questione di chi guiderà Ds e Margherita in regione. L'incognita Amato

Capolista dell'Ulivo: restano in campo Prodi e Bindi

TRIESTE Rosy Bindi o Romano Prodi? La casella del capolista dell'Ulivo alla Camera, nel collegio del Friuli Venezia Giulia, sarà assegnata a metà settimana. Forse già oggi. L'unica certezza, stando alle indiscrezioni delle ultime ore, è che non ci sarà spazio per alcun outsider, si chiami Lilli Gruber o Pierluigi Castagnetti. Se l'ex ministro della Sanità dovesse ripiegare sul Veneto, superando le resistenze diessine, a guidare il listone ulivista nella nostra regione potrebbe esserci soltanto il Professore, cioè l'unica figura *super partes* tale da non scombinare il mosaico delle «teste di lista» composto da Quercia e Margherita.

Il centrosinistra locale, nel frattempo, pende dalle labbra di Giuliano Amato, cui l'Ulivo ha dato un paio di giorni - non di più - per decidere il da farsi. Se resta in Veneto gli viene garantita una «vernice» da capolista. Ma se insiste per una soluzione alternativa, in qualche altra regione, scende in terza o quarta fila. O al massimo in seconda in Toscana, dove la guida del listone è già occupata dal ds Vannino Chiti. Non appena il Dottor Sottile scioglierà le sue riserve, si saprà se Rosy Bindi potrà - ma anche vorrà - «trasferirsi» in Veneto da numero uno. Solo a quel punto, infatti, rodi - da buon leader di coalizione - metterà tutti a tacere andando ad occupare le caselle vuote. Fosse quella del Friuli Venezia Giulia, qui ne sarebbero ben lieti. Dai leader - persino Riccardo Illy non nasconde il «tifo» per il Professore - ai possibili candidati regionali, i quali leggono nel nome dell'ex ministro della Sanità un'imposizione romana tale da soffocare le aspirazioni territoriali.

Il nodo potrebbe sciogliersi già in queste ore - sempre che Amato faccia sapere in tempo utile le proprie decisioni - giacché oggi, nella capitale, è in programma un incontro risolutore sulle «teste di lista» fra i vertici dell'Unione, cui seguirà domani una riunione Ds con i segretari regionali.

Altre indiscrezioni, in parallelo, tendono a smontare l'ipotesi che vorrebbe Gianni Cuperlo, responsabile della comunicazione della Quercia, prossimo a «scendere in campo» come capolista al Senato in Friuli Venezia Giulia, al posto di Vincenzo Vita. Una sua presenza, peraltro, finirebbe col minare la riconferma di Milos Budin, una delle poche candidature territoriali blindate, al pari di quella diellina garantita a Willer Bordon.

pi.ra.

IN BREVE

Raccolta firme «contestata»

Legge immigrati Pottino annuncia: sciopero della fame

PORDENONE «Si vuole impedire ai cittadini di questa Regione di esprimere il loro dissenso rispetto alla nuova legge sull' immigrazione, targata Illy-Antonaz»: lo ha affermato il segretario della Lega Nord-Padania del Friuli Venezia Giulia, Marco Pottino preannunciando l'inizio di uno sciopero della fame in segno di protesta contro gli uffici della Regione. Secondo Pottino, «i funzionari regionali prima ci hanno dettato delle modalità e poi, quando abbiamo consegnato 720 firme (ne servivano 500), ci hanno spiegato che servivano altri canoni di raccolta».

Passaggio in Fvg dal Veneto ok di Udine ai 4 Comuni

UDINE Sì al referendum per l'aggregazione dei Comuni veneti di Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore e Teglio Veneto alla Regione Friuli Venezia Giulia: lo ha espresso la maggioranza di centrodestra della Provincia di Udine, approvando la relativa delibera del Consiglio. «Anche se non è un atto necessario allo svolgimento delle operazioni referendarie com' è stato per San Michele al Tagliamento «ha spiegato il presidente Marzio Strassoldo» si tratta di dare il nostro assenso affinchè questi Comuni della Provincia di Venezia possano esprimere la loro scelta».

Conclusa ieri Agriest con un +6,5% di presenze

UDINE Udine Fiere mette il segno positivo al primo e importante appuntamento dell'attività espositiva 2006: infatti, la fiera agricola Agriest si è appena conclusa con un + 6,5% delle affluenze rispetto ai 40mila visitatori della scorsa edizione. I commenti raccolti a caldo tra gli espositori - soprattutto tra quelli nuovi - rivelano, si legge in una nota, una piena soddisfazione per i contatti avuti negli stand in quattro giornate di intenso e proficuo lavoro. Un'offerta merceologica specializzata che premia gli sforzi degli organizzatori e le attese del mercato.

---

†

Ci ha lasciato

Guido Poillucci

Notaio

Lo annunciano la moglie ICI ed i figli FRANCO con GIORGIA e GABRIELE, SABINA con GIOVANNI, GAIA ed ANDREA.

La famiglia ringrazia sentitamente il dottor FABIO RANIERI, la dottoressa PATRIZIA MARAS ed il personale medico e paramedico delle Case di cura "Pineta del Carso" e "Salus".

I funerali avranno luogo giovedì 2 febbraio alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 31 gennaio 2006

Ricorderanno sempre con affetto il caro cugino

Guido

CLELIA, PIERPAOLO, TIZIANA e MANFREDI.

Trieste, 31 gennaio 2006

GIOVANNA, LUCIA e ORAZIO partecipano commossi per la scomparsa del caro

Guido

Trieste, 31 gennaio 2006

Ricordano affettuosamente

zio Guido

SANDRA, MARINA e VALENTINA.

Trieste, 31 gennaio 2006

GIULIANA ROLI GREGO con CATERINA, BRUNO, MAJA, PIETRO e NJINOCKA è affettuosamente vicina al dolore di ICI e familiari.

Trieste, 31 gennaio 2006

FERRUCCIO e RENATA vicini alla ICI, FRANCO e SABINA, salutano l'amico

Guido

ricordando che allora non sarebbe servito "ancora un giro".

Trieste, 31 gennaio 2006

Sono vicini alla ICI:
- MARIA, GIORGIO RUBINI
- LAURA RUBINI

Trieste, 31 gennaio 2006

Affettuosamente vicini a ICI e famiglia:
- GABRIO e LICIA

Trieste, 31 gennaio 2006

Gli amici del ROTARY CLUB TRIESTE NORD ricordano commossi il caro

Guido Poillucci

Trieste, 31 gennaio 2006

MASSIMO BAZZOCCHI, PIER LUIGI DE MORPURGO e tutto il personale dello Studio Radiologico partecipano al dolore del Dott. FRANCO POILLUCCI e della famiglia per la perdita del padre

Guido

Trieste, 31 gennaio 2006

Vi siamo molto vicini.

PIERLUIGI, ANNA, ELISA e MARCO.

Trieste, 31 gennaio 2006

Affettuosamente vicine EDDA, LUISA, MARINA, NERA.

Trieste, 31 gennaio 2006

Vicini con affetto a FRANCO e famiglia: SUSANNA, OSCAR, ODMAR e SERENA, ODDO e GIULIA, GIORGIO e ANNELIEVE, FABIO ed ELISA, MAURA, MARINO ed ELISABETTA, FEBO e PAOLA, ROBY e MITTI, FABIO e CRISTINA, PAOLO e SANDRA, ROSSANA, MARIANO e GRAZIA, LUCIANO e ROBERTA, ANDREA e CRISTIANA.

Trieste, 31 gennaio 2006

Siamo vicini a FRANCO e a tutta la famiglia:
- FABIO e ROSSELLA

Trieste, 31 gennaio 2006

Partecipano al lutto: SISSI, ELENA, GIANCARLO.

Trieste, 31 gennaio 2006

Uniti nel dolore dei familiari:
- famiglie ORZAN, GEPPI

Trieste, 31 gennaio 2006

Partecipa con sgomento alla perdita di un amico di gioventù:
- ENZIO VOLLI

Trieste, 31 gennaio 2006

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO DOTT.

Guido Poillucci

GIULIO e LICIA FLORA.

Trieste, 31 gennaio 2006

Il Consiglio di Reggenza, la Direzione e il personale tutto della Banca d'Italia-sede di Trieste esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa del

DOTT.

Guido Poillucci

Trieste, 31 gennaio 2006

Affettuosamente vicini a ICI e figli partecipano commossi gli amici:
- LUCIO e RENATA con GIULIO
- FIORENZA con PIERO e VALENTINA
- FRANCO e ROSANNA

Trieste, 31 gennaio 2006

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della casa di cura Pineta del Carso partecipano al lutto che ha colpito il dottor FRANCO POILLUCCI per la morte del padre.

Trieste, 31 gennaio 2006

I Notai del Distretto di Trieste partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro collega

NOTAIO DOTT.

Guido Poillucci

Trieste, 31 gennaio 2006

Annamaria Bersan

La UILFPLTS partecipa al dolore

Trieste, 31 gennaio 2006

†

Accompagnato dai conforti religiosi, si è spento serenamente

Bruno Causi

Lo piangono la moglie EDDA, i nipoti, le cognate, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 2 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 gennaio 2006

ALESSANDRA, BRUNO, GIORGIO, LAURA, MAURIZIO, SILVIA e SILVIO ricordano con tanto affetto

zio Bruno

Trieste, 31 gennaio 2006

NEDA, MARINO e STEFANO sono affettuosamente vicini ad EDDA.

Trieste, 31 gennaio 2006

E' manmcato all' affetto dei suoi cari

Giuseppe Poldrugo

Na danno il triste annuncio la moglie FRANCA, la figlia MARINELLA,il nipote GABRIELE, la famiglia BACICHI.
Un ringraziamento particolare alla casa BARTOLI.
I funerali seguiranno giovedì 2 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 31 gennaio 2006

Il Direttore, il Corpo docente e il Personale non Docente del Conservatorio Tartini di Trieste partecipano al dolore del Maestro FULVIO ZARKO HRVATIC per la perdita della madre

Nada Petaros ved. Hrvatic

Trieste, 31 gennaio 2006

In memoria di

Giuseppe Riccardi

una S.Messa sarà celebrata domani mercoledì 1 febbraio, alle ore 11, nella chiesa S. Maria del Carmelo (Gretta).

Trieste, 31 gennaio 2006

†

Si è spenta serenamente

Natalina Urbani ved. Macchi

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e PIERLUIGI con ANITA e LORIA, nipote ANTONIO e la sorella Suor TERESINA.
I funerali si svolgeranno giovedì 2 febbraio alle 11.00 in Costalunga con messa.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 31 gennaio 2006

Partecipano al dolore di GIGI e famiglia:
- ITA e BORIS

Trieste, 31 gennaio 2006

Gli ex Coro Montasio partecipano commossi.

Trieste, 31 gennaio 2006

†

Elda Volpi ved. Ricciardelli

Che il nostro amore ti accmpagni e il riposo ti sia dolce, i tuoi cari.
I funerali seguiranno mercoledì 1 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2006

Un bacino

nonna bis

NICOLE, LARA, MANUEL.

Trieste, 31 gennaio 2006

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mauro Boschi

di 41 anni

Ne danno il doloroso annuncio il papà, i fratelli, la zia, i nipoti, VALENTINA, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 1° febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa di Brazzano, ove la salma giungerà da Osoppo.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Brazzano di Cormons, 31 gennaio 2006

†

Si è spenta serenamente

Silvia Medeotti ved. Franco

Ne danno l'annuncio i figli BRUNA ed ANTONIO unitamente ad UMBERTO e LICIA ed i nipoti CRISTINA, LUISA ed ANDREA.

I funerali seguiranno giovedì 2 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2006

†

E' mancata

Marcella Lauri ved. Zorn

di anni 97

Ne danno il triste annuncio i nipoti LICIO, NIVIA e MARIAGRAZIA con le famiglie e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale della Casa Capon per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 1 febbraio, alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2006

Siamo vicini con tutto il nostro affetto a OLIVIERO e GLORIA per la dolorosa perdita di

Vasco Nemec

- TIZIANA, GIANFRANCO e figli

Trieste, 31 gennaio 2006

Partecipano al profondo dolore di GLORIA e OLIVIERO:
- FERRUCCIO e MAURO

Trieste, 31 gennaio 2006

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Vasco Nemec

Trieste, 31 gennaio 2006

†

Dolce mamma, non piangiamo per averti persa ma ringraziamo di averti avuta.

Ci ha lasciati

Benita Ermanni Cominotto

Con il dolore nel cuore lo annunciano i figli WALTER, ALFREDO con ANTONIETTA e JESSICA, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 1 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2006

Partecipano al dolore RINO, SANDRA, SIMONE, PATRIZIA, GAETANO.

Trieste, 31 gennaio 2006

Si è spenta serenamente

Vittoria Sciolis ved. Dubini

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVIO, i nipoti FULVIA, ROBERTO e GIANCARLO, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 febbraio alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2006

XIV ANNIVERSARIO

Enrico Abeatici

Ricordandoti con immutato affetto e rimpianto.

ROSETTA ABEATICI

Trieste, 31 gennaio 2006

†

Si è spento

Michele Della Valle

Lo annunciano le figlie BETTY e MIRELLA con i nipoti, i fratelli ITALO, BRUNO, MARIA cognati e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 2 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2006

Ciao

Michele

- SERGIO, ROSWITHA

Trieste, 31 gennaio 2006

†

E' mancata improvvisamente

Laura Rebelli in Sancin

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la famiglia.

Trieste, 31 gennaio 2006

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- FREDI, ESTER

Trieste, 31 gennaio 2006

Partecipano famiglie LODI-LONZA.

Trieste, 31 gennaio 2006

DAVIDE MANIORI con la moglie NEREA e le figlie ricordano con affetto e stima il Reverendo

Padre Peraz

Trieste, 31 gennaio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Apprezzate nel mondo le teorie matematiche dello studioso nato nel 1906*

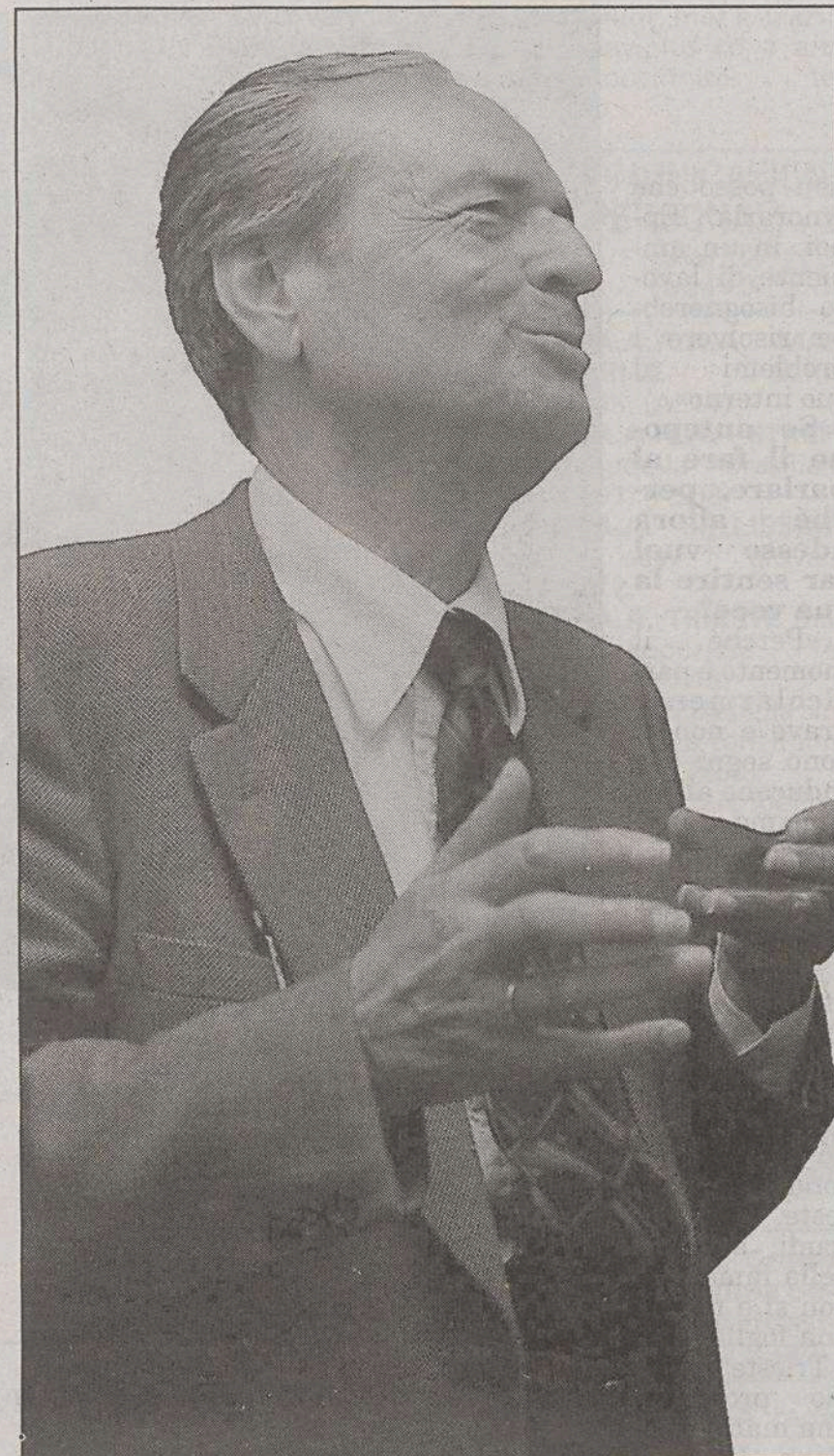
De Finetti e la scuola triestina faro per la moderna finanza

di Flavio Pressacco

Tutti sanno che la Borsa è quel luogo ove si scambiano titoli azionari rappresentativi di quote di proprietà di società industriali, finanziarie e di servizi. Non pochi sono coloro che vi operano, attratti dalla prospettiva di lauti guadagni ottenibili in caso di rialzi significativi dei prezzi delle azioni stesse. I più avveduti sanno però che una «scommessa» su uno o su pochi titoli può anche andare male, causando in caso di ribasso perdite anche molto rilevanti. Costoro preferiscono garantirsi contro questò rischio spalmando il proprio investimento su un numero sufficientemente alto di titoli azionari, in modo tale da diversificare il rischio stesso e ridurlo alla sola evenienza di un calo generalizzato del mercato, ovvero a una grave crisi di tutta l'economia e non di una sola azienda o di un solo settore o di una sola area geografica.

Per poter raggiungere questo obiettivo senza incorrere in costi di transazione insostenibili, è però necessario affidarsi a professionisti, che raccolgano le adesioni di tanti risparmiatori ad una strategia di questo tipo. Sorgono così i fondi comuni di investimento e i loro gemelli, i fondi pensione, che applicano la medesima logica di diversificazione a risparmi di tipo e finalità pensionistiche. Siamo nel campo della cosiddetta finanza moderna, diffusasi, dapprima negli Stati Uniti e poi nelle altre nazioni industrializzate, a partire dalla seconda metà del secolo scorso.

Un altro settore della moderna finanza che ha avuto grande impulso in anni recenti è quello dei prodotti cosiddetti derivati come opzioni, futures, obbligazioni strutturate, covered warrant e altri nomi più o meno esotici, che spesso il risparmiatore si vede proporre agli sportelli delle banche o delle società finanziarie, in alternativa ai classici buoni del tesoro. Pur se molti hanno dimestichezza con queste componenti dei mercati finanziari, va detto che invece solo pochi addetti ai lavori si rendono conto di cosa si nasconda dietro queste attività. È forse sorprendente constatare che tutta l'attività degli operatori specializzati in questi settori della moderna finanza è fondata su sofisticati modelli matematico-statistici e che anzi alla base del funzionamento dei mercati e della configurazione dei prodotti vi sono vere e proprie teorie quantitative economico-finanziarie. Gli studiosi, in prevalenza anglosassoni, che hanno elaborato tali teorie hanno ricevuto riconoscimenti prestigiosi ed in qualche caso addirittura il premio Nobel dell'Economia. Ricordiamo il nome di alcuni di questi autentici scienziati: Markowitz, Sharpe, Arrow, Merton, Black, Scholes.

Ebbene, si è scoperto solo di recente che, molte delle idee e dei modelli elaborati da questi studiosi erano già presenti nelle opere di un nostro corregionale, Bruno de Finetti, di cui ricorre proprio quest'anno il centenario della nascita. Bruno de Finetti (1906-1985), universalmente noto come grande matematico applicato ed insigne probabilista, insegnò all'Università di Trieste nelle facoltà di Scienze e di Economia e fu anche per un lungo periodo (1931-1947) responsabile dell'ufficio studi delle Assicurazioni Generali. E proprio stimolato dai problemi concreti che si trovò a dover affrontare in questo specifico ambito assicurativo, dedicò una parte delle proprie energie intellettuali alla definizione di metodi e modelli di teoria della finanza. Purtroppo la conoscenza di questi scritti di inestimabile valore, rimase a lungo confinata al mondo degli esperti di questioni assicurative e completamente sconosciuta al mondo internazionale dell'economia e finanza.

De Finetti fu anche il creatore e l'ispiratore di una grande scuola di matematica applicata al settore economico-finanziario che crebbe a Trieste soprattutto per impulso dei suoi discepoli prediletti Luciano Daboni e Claudio de Ferra. Mi onoro di appartenere a tale scuola, incardinatasi nel mitico Dipartimento di Matematica Finanziaria, intitolato dal 1985 al nome del maestro stesso. E nel corso dei miei studi, e confrontando appunto le opere di de Finetti con quelle degli economisti anglosassoni di cui sopra, ebbi verso la metà degli anni 80 la percezione netta della primogenitura definettiana. Cercai da allora di ottenere il riconoscimento della primogenitura stessa da parte della comunità scientifica internazionale. Tale riconoscimento è finalmente avvenuto qualche mese orsono ad opera di Mark Rubinstein (professore a Berkeley e autore di una storia della finanza del XX secolo in cui de Finetti è definito come «colui che pose in uno scritto del 1940 le basi della moderna finanza») e dello stesso premio Nobel Markowitz, che ha cavallerescamente accettato di commentare alcuni degli scritti definettiani.

Giova ancora sottolineare che la scuola triestina ha già prodotto, in quella che potremmo chiamare la quarta generazione, altri studiosi di eccellenza come Fulvio Ortu, già docente all'Università Southern California di Los Angeles e oggi responsabile dell'intera struttura dei dottorati di ricerca dell'università Bocconi, Leonardo Felli, docente alla London School of Economics e Annarita Bacinello, componente del Comitato scientifico della prestigiosa Associazione Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali che mi onoro in questo momento di presiedere. L'Associazione edita fra l'altro in collaborazione con Springer Verlag una prestigiosa rivista internazionale D(ecisions)E(conomic)F(inance), il cui direttore scientifico è Silvano Holzer, anch'egli docente presso il Dipartimento de Finetti.

Non si tratta ovviamente di pura e semplice eccellenza nelle attività di ricerca: ad essa è accoppiata un'attività didattica di alta qualificazione nel settore dell'economia e finanza e delle scienze statistiche che caratterizza i corsi offerti nell'ambito delle facoltà di Economia di ambedue le Università della nostra Regione, e in particolare il corso di laurea magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali di Trieste e il corso di laurea magistrale in Banca, Finanza e Assicurazioni dell'Università di Udine. Trattasi di centri di eccellenza che a loro volta producono benefici effetti nella preparazione dei giovani laureati. E ciò è destinato a riflettersi positivamente nella capacità competitiva delle strutture aziendali e in particolare delle istituzioni finanziarie, sia privatistiche che parapubbliche, esistenti nella nostra regione.

PREMIATO CON L'INA ACCADEMIA DEI LINCEI

Il professor Flavio Pressacco, ha ricevuto a Roma il prestigioso Premio internazionale Ina Accademia dei Lincei 2005 per gli studi di matematica e tecnica attuariale. Nel corso della cerimonia il premiato ha presentato una memoria dal titolo: «Bruno de Finetti, le scienze attuariali e la teoria della finanza nel XX secolo». Tale memoria ha evidenziato gli eccezionali contributi apportati da de Finetti ai fondamenti della teoria della finanza, fondamenti che sono alla base del funzionamento dei moderni mercati finanziari.

De Finetti, egli stesso vincitore del premio internazionale Ina nella sua prima edizione, è il fondatore della scuola triestina di probabilità e matematica applicata all'economia.

Pressacco, laureatosi in Economia a Trieste nel 1968, è stato professore ordinario all'Università di Trieste, prima di trasferirsi a Udine, dove è attualmente ordinario di matematica finanziaria. Nell'ateneo di Udine è stato per dodici anni Preside della facoltà di Economia e per due anni prorettore vicario. Attualmente è Presidente dell'Associazione matematica applicata alle scienze economiche e sociali, nonché presidente del Medio Credito Friuli Venezia Giulia.

Bruno de Finetti, un'autorità nel campo della matematica finanziaria. In alto, un disegno di Lido Contemori

L'anno scorso vinse lui

Adriano Sofri scrive: «È un bel segno il Premio Crotone a Claudio Magris»

CROTONE «Questa linea tracciata da Crotone a Trieste e viceversa, un andata e ritorno dal Danubio al Mediterraneo, è un bel segno della fiducia e della ospitalità del vostro Premio». È quanto ha scritto Adriano Sofri in una lettera inviata al presidente della Provincia di Crotone, Sergio Iritale, circa il premio consegnato allo scrittore Claudio Magris.

Nell'edizione dello scorso anno il Premio Provincia di Crotone fu assegnato ad Adriano Sofri. «Nel mio caso - ha aggiunto nella lettera - è perfino comico usare formule come impossibilitato a partecipare. Posso però mandare a te, e pregarti di estendere a Mario Fortunato, Predrag Matvejevic e Vito Teti, oltre che ai tuoi collaboratori, il saluto più grato e affezionato. Il premio dello scorso anno vi procurò polemiche scontate e superflue. Quest'anno premiate uno studioso e uno scrittore di prestigio indiscutibile, e me ne rallegro con lui e con voi».

«Per una coincidenza - ha concluso Sofri - siamo tutti e due nati a Trieste, benchè io ne abbia ricavato poco più che un forte amore, e lui ne rappresenti l'anima migliore agli occhi del mondo».

MOSTRA *La storia dei ragazzi a Trieste e Fiume dopo il settembre del 1938*

L'educazione spezzata: quando i bimbi ebrei vennero espulsi dalle scuole italiane

di Tullia Catalan

Anche a Trieste, come nel resto dell'Italia, l'estate del 1938 segnò l'inizio ufficiale della politica di discriminazione e di successiva espulsione sistematica degli ebrei dalla società civile del Regno. Il 22 agosto 1938 gli ebrei furono costretti a compilare il famigerato censimento previsto dal regime fascista per tutti i cittadini «di razza ebraica» e il 5 settembre furono promulgate le leggi che sancirono l'allontanamento degli studenti, degli insegnanti e del corpo non docente di religione ebraica da tutte le scuole di ogni ordine e grado e dalle università.

Questi provvedimenti rappresentarono solo l'inizio della discriminazione. Dopo l'emanazione delle leggi per la difesa della razza italiana entrate in vigore il 17 novembre 1938, nel corso dei mesi e degli anni seguenti il regime per mezzo di norme e circolari attuò una sistematica e capillare segregazione degli ebrei dal resto della società, che portò alla loro esclusione da tutte le attività economiche, politiche, sociali e culturali italiane.

Per l'ebraismo italiano che vantava ormai da quasi un secolo una felice integrazione a tutti i livelli nella società italiana, le norme discriminatorie rappresentarono un autentico shock, che dopo la tragica esperienza della Shoah ebbe negli anni del dopoguerra profonde ripercussioni nella costruzione di una nuova identità ebraica italiana.

L'ebraismo triestino uscì fortemente decimato sul piano numerico e offeso moralmente dalle leggi razziali e dalla successiva persecuzione nazi-fascista del 1943-1945. L'istituzione della Zona di Operazioni del Litorale Adriatico e l'uso come Polizeihaftlager della Risiera di San Sabba (unico campo di concentramento in Italia dotato anche di un forno crematorio) resero la vita impossibile agli ebrei rimasti in città, che per salvarsi furono costretti alla fuga.

Molti dei loro correligionari erano già partiti negli anni precedenti, scegliendo la via dell'emigrazione in paesi lontani. Chi non riuscì o decise di non scappare venne catturato e imprigionato nella Risiera assieme ad altre centinaia di ebrei provenienti da tutta l'area del Litorale Adriatico e dal Veneto. Da qui, venne deportato verso i campi di sterminio nazisti, soprattutto Auschwitz.

Con questo volume e con la mostra che lo accompagna le mie collaboratrici ed io abbiamo voluto concentrare l'attenzione sul funzionamento e sulle attività delle scuole ebraiche (elementare e medie) durante le leggi razziali fasciste del 1938-1943 non solo a Trieste, ma anche nella vicina Fiume-Rijeka.

Nel clima di tensione, paura e profondo spaesamento sul piano umano che caratterizzarono questi anni travagliati, l'istituzione delle scuole ebraiche furono la risposta più efficace che le comunità ebraiche diedero alla politica persecutoria del fascismo.

Esse rappresentarono per i bambini, gli adolescenti e gli uomini e donne che le frequentarono nella veste di studenti e di insegnanti, una parentesi di serenità, un momento di svago e di mutua collaborazione, nobilitati dallo studio e dal confronto collettivo, da sempre fonti di crescita in un'idea democratica di società.

Per far comprendere la dimensione della rottura avvenuta fra gli ebrei e la società italiana di allora, abbiamo inoltre deciso di seguire le vicende della scuola ebraica elementare triestina sul lungo periodo, partendo dal primo dopoguerra e riprendendo il filo della sua storia a seconda guerra mondiale conclusa, in modo da far emergere la grande forza morale unita alla speranza per il futuro delle nuove generazioni, fortificata anche dalla nascita dello Stato di Israele nel 1948.

Per quanto riguarda la sezione su Trieste, la ricerca si è basata soprattutto su documentazione inedita reperita negli archivi della Comunità ebraica di Trieste, che viene riprodotta ed esposta solo parzialmente nella mostra. Inoltre nell'itinere della mostra abbiamo avuto il privilegio di conoscere alcuni degli ex allievi delle scuole ebraiche triestine, che con grande generosità ci hanno messo a disposizione i loro ricordi, condividendo con noi le loro storie personali e arricchendoci tutte sul piano umano, dandoci la loro fiducia e aprendoci con grande ospitalità le loro case.

L'INAUGURAZIONE OGGI

TRIESTE Fotografie e documenti inediti. Pagelle, quaderni, disegni e arredi d'epoca. Per la prima volta si ricostruisce a Trieste, nel nuovo spazio di via Carducci 12, la storia dei bambini e dei ragazzi ebrei che nel settembre del 1938, con la promulgazione delle leggi razziali, si ritrovarono espulsi dalle aule. Davanti all'allontanamento la maggior parte delle comunità ebraiche serrò le fila e diede impulso a scuole proprie. Qui i più giovani ebbero la possibilità di studiare, giocare e stare insieme: fino al tragico epilogo della Shoah.

A ricostruire la vicenda, ancora sconosciuta al grande pubblico, è la mostra «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali» che s'inaugura oggi alle 11.30. Realizzata dalla Comunità ebraica di Trieste con il contributo della Fondazione CRTrieste e della Regione, la rassegna è frutto della ricerca curata da Tullia Catalan, docente di storia dell'ebraismo all'Università di Trieste, che ha coinvolto, per la parte italiana, Annalisa Di Fant e Sara Bergamasco e ha visto una stretta collaborazione con gli storici croati Sanja Dukic, Peter Strcic e Andrea Rocknic.

Il catalogo, con la prefazione di Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica di Trieste, è in italiano, croato e inglese.

Una bambina con la sorella davanti al Tempio ebraico nel '43

Moltissimi adolescenti continuarono a studiare nelle scuole della comunità mentre si avvicinava con passo inarrestabile la tragedia della Shoah

MUSICA *Oggi va in scena a Trieste l'ultima replica della «Bohème» diretta dal maestro israeliano*

Oren: chi conta salvi il Teatro Verdi

«Non rispondo alle calunnie. Penso sia più urgente pensare ai tagli alla cultura»

Il direttore d'orchestra israeliano Daniel Oren a Trieste (Foto di Fabio Parenzan)

TRIESTE «Bohème» è in dirittura d'arrivo (stasera l'ultima replica al «Verdi»), ma il periodo è stato particolarmente intenso per il suo direttore, il maestro Daniel Oren, costretto a fare la spola fra Trieste e Berlino.

«Sono stato invitato a partecipare ad un prestigioso Festival dedicato dal Teatro dell'Opera di Berlino a Puccini. L'occasione era importante per rinunciare: una «Tosca» con protagonista la grande Violeta Urmana. Così sono stato costretto a fare il pendolare. Per fortuna la salute regge...».

Forse è a causa di questo intenso lavoro che ha sorvolato su alcune dichiarazioni che la chiamavano in causa, polemizzando.

> **I TAGLI**
> *Così non si può continuare: Trieste non deve essere privata del suo teatro*

«Non intendo prendere posizione alcuna. Non vale la pena. Non approvo l'uso pretestuoso della comunicazione per sparlare, per spargere calunnie, anche se conosco le conseguenze della calunnia reiterata, Rossini docet. Ma la mia religione mi ammonisce a considerare la calunnia un'abiezione, il peggiore dei delitti, più abbietto dell'assassinio e non posso che ignorarla. Eppoi, in un ambiente di lavoro bisognerebbe risolvere i problemi al suo interno».

Se antepone il fare al parlare, perché allora adesso vuol far sentire la sua voce?

«Perché il momento è particolarmente grave e non ci sono segni che inducano all'ottimismo, tanto che sono preoccupato anch'io, fiducioso per natura. Tutto il settore del teatro è stato colpito da tagli impietosi e le riduzioni al Fondo unico sono esiziali. Ci sono state proteste, levate di scudi, scioperi della fame. Ma non si è mossa una foglia. Qui a Trieste abbiamo promosso una manifestazione di grande impatto, un "Requiem" di Verdi cui tutti, dal primo all'ultimo, ci siamo prestati a titolo gratuito. Ho anche preso la parola, col cuore in mano ho parlato al cuore del pubblico. Ricordo di aver detto che i tagli alla cultura, alla musica, al teatro, farebbero tornare l'uomo sugli alberi... Mi sono anche improvvisato cantante intonando un "Libera nos" dagli incompetenti! Ora è venuto il momento di chiudere. Ufficialmente chiedo a chi conta, a chi in questo periodo si candida per contare con le elezioni alle porte, di farsi sentire, di dire come intende muoversi, quale misure metterà in atto per porre rimedio alla crisi».

Così si chiama in gioco la politica.

«Lo faccio controvoglia ma non c'è scampo. Del settore dovrebbero occuparsi i meritevoli, gli esperti, mai i politici. In linea di principio sarei d'accordo nel punire gli sprechi ed i brogli e se del caso si cali pure la scure. Ma non è certo questo il caso di Trieste, un teatro amministrato con oculatezza che esiste da oltre duecento anni, amato da chi vi lavora e non si risparmia, amato e frequentato da tutta la città, rappresentandone il cuore e l'anima. Si direbbe che l'attuale dirigenza sa solo tagliare: la produzione collaterale, alcuni turni, le nuove produzioni, adesso anche la replica dei concerti sinfonici. Ma, di fronte ai numeri impietosi credo che non si possa fare diversamente. Ma non è possibile continuare così, c'è solo il baratro e la città ha diritto di non essere privata del suo teatro. Senza strafare e sempre con giudizio, ha diritto di ricevere il meglio della ribalta internazionale, lo merita il pubblico che lo frequenta, competente dal loggione ai palchi».

Magari poco incline al nuovo, vedi messinscena di «Bohème»...

«Le discussioni anche animate fanno bene al teatro. Io mi sono deciso alla novità, proprio per averne diretto qui poco tempo fa un'edizione che era insopportabilmente polverosa e kitsch. Seppure sovversiva, questa regia dà lo spazio giusto ai personaggi e lascia parlare i loro sentimenti. Mi pare che i fischi alla fine del secondo quadro siano frutto di un equivoco in quanto molti vedono nei libretti rossi e nelle divise un'apologia del Maoismo, ma l'intento è un altro, semmai caricaturale».

> **LA REGIA**
> *Sarà sovversiva, ma dà spazio ai personaggi e lascia parlare i loro sentimenti*

Gli applausi sono senza riserve per i cantanti. Anche per i due protagonisti statunitensi, Latonia Moore e James Valenti.

«Devono solo familiarizzare con il canto all'italiana; hanno talento e bel timbro, faranno strada».

Claudio Gherbitz

TEATRO *Da domani in Sala Bartoli*

Torna la Mostra con Herlitzka

TRIESTE Ritorna sul palcoscenico dello Stabile del Friuli Venezia Giulia «La mostra» di Claudio Magris. Il pluripremiato spettacolo diretto da Antonio Calenda e interpretato da un eccezionale Roberto Herlitzka, da Mario Maranzana e da un affiatato e numeroso cast, sarà in scena - dopo il successo ottenuto nel 2003 - da domani fino a domenica 5.

La mostra ha ricevuto fra gli altri riconoscimenti, il premio «Eti - Olimpici del Teatro» per il miglior testo di autore contemporaneo e, nella persona di Roberto Herlitzka, il Premio Ubu per l'interpretazione.

Roberto Herlitzka

Lo spettacolo è per lo Stabile regionale un evento di grande rilievo, ed è molto significativo riproporlo ancora a Trieste, alla Sala Bartoli, spazio per il quale è stato concepito e nel quale si arricchisce di emozionanti suggestioni.

«Mi ha molto emozionato affrontare questo testo - ha commentato Antonio Calenda - innanzitutto perché rappresenta un incontro bellissimo fra il nostro Teatro e un grande autore, qual è Claudio Magris. Poi per i talenti e le energie che abbiamo potuto comporre nella compagnia d'interpreti, molto adatta a dare corpo a un progetto importante, ma anche ardimentoso come "La mostra". Un testo che ho amato molto, che rivela una rara ricchezza di piani di lettura, una notevole forza metaforica, e induce a operare creativamente in direzioni particolari, inconsuete...».

Cuore palpitante de «La mostra» è la figura di Vito Timmel, pittore di scuola klimtiana, geniale, e mai abbastanza compreso. Nato a Vienna nel 1886 e morto a Trieste nel 1946, dopo una vita anarchica e randagia, spesa nel tentativo di sfuggire all'intollerabilità di una realtà che non permette di essere pienamente liberi, sinceri, felici, e perseguitata invece dalla sofferenza, fino a concludersi fra le mura dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni.

Claudio Magris lo ritrae in modo partecipe e toccante, concentrandosi non tanto sulla grandezza dell'artista, quanto sull'uomo-Timmel, sul suo universo interiore ricco di vibrazioni, emozioni, contraddizioni. «Più d'ogni cosa - osserva l'autore - mi ha colpito il fatto che Timmel vivesse così intensamente la vita, da poterla trovare insostenibile».

Una condizione esistenziale che - secondo il regista - è molto affascinante rappresentare sulla scena: l'incapacità di sopportare la forza dei sentimenti, delle passioni, restandone quasi accecati a causa di una troppo profonda sensibilità...

IN BREVE

Per difendere un compagno di classe

Ungheria: solidarietà al regista Istvan Szabò informatore del regime

BUDAPEST Un gruppo di intellettuali ungheresi hanno pubblicato ieri sul quotidiano «Nepszabadsag» una lettera aperta di solidarietà al regista Istvan Szabò *(nella foto)* dopo la sua confessione, la settimana scorsa, di essere stato in gioventù un informatore della polizia politica che faceva regolari rapporti sui suoi compagni all'accademia cinematografia di Budapest. Il premio Oscar 1982, autore di una trentina di film che parlano, quasi tutti, di dittatura, accettò la «collaborazione» per difendere un compagno di classe, il regista Pal Gabor (morto nel 1987), che partecipò alla rivolta del 1956, e rischiava la condanna a morte.

Politica, sesso e anche calcio al prossimo Festival di Berlino

BERLINO Politica, sesso ma anche calcio, a pochi mesi dai mondiali in Germania, sono i temi salienti del Festival del cinema di Berlino (Berlinale), la cui 56/ma edizione si terrà dal 9 al 19 febbraio. La selezione ufficiale si annuncia «molto politica con film di carattere realista», ha detto il direttore Dieter Kosslick. In complesso saranno presentati 360 film di 56 paesi. L'Italia è in gara con «Romanzo criminale» di Michele Placido (*nella foto*), mentre fuori concorso, nella sezione Berlinale Special, verrà presentato «La Tigre e la Neve», l'ultimo film di Roberto Benigni.

Yoko Ono e Sean Lennon performance inedita a Parigi

PARIGI Yoko Ono, la vedova della leggenda del Beatles Jonh Lennon, e il loro figlio Sean saranno sul palcoscenico del teatro Chatelet, a Parigi il 18 febbraio prossimo, per una performance inedita che associerà arte moderna, videografia e musica. Lo spettacolo vuole essere - ha detto Yoko Ono - «l'incontro con un pubblico più eterogeneo possibile».

La tariffa unica del biglietto di 5 euro per questa «One evening with Yoko Ono» rientra nell'operazione «Pleins jours» che dà la possibilità ad un artista di disporre liberamente del teatro per uno spettacolo serale.

PERSONAGGI *Commentatore con ironia a «Che tempo che fa?» su Raitre*

Honsell, magnifico rettore di Udine ospite fisso del talkshow di Fazio

Il professore che ha stregato Fazio con la sua mente scientifica e con il suo senso dell'ironia sogna una tivù in grado di fare opera di divulgazione scientifica per soluzioni individuali di problemi

Il Magnifico Rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, è da qualche settimana uno dei volti noti - in veste di ospite fisso e commentatore - della seguitissima trasmissione televisiva «Che tempo che fa?», condotta su Raitre, ogni sabato e domenica alle 20.10, con maestria e il giusto humour da Fabio Fazio.

Fabio Fazio, 42 anni, versatile presentatore, conduttore e autore e, a destra, il professor Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine

Infinite sono le vie che possono condurre all'ufficio del rettore della propria università anche diversi anni dopo la fine degli studi...

Mentre ancora rimuginavo sul suo notevole curriculum e in me si stava manifestando la sindrome «non sono pronta, torno al prossimo appello», il professor Honsell, da me convocato per una breve intervista sulla sua presenza a «chetempochefa?», è arrivato.

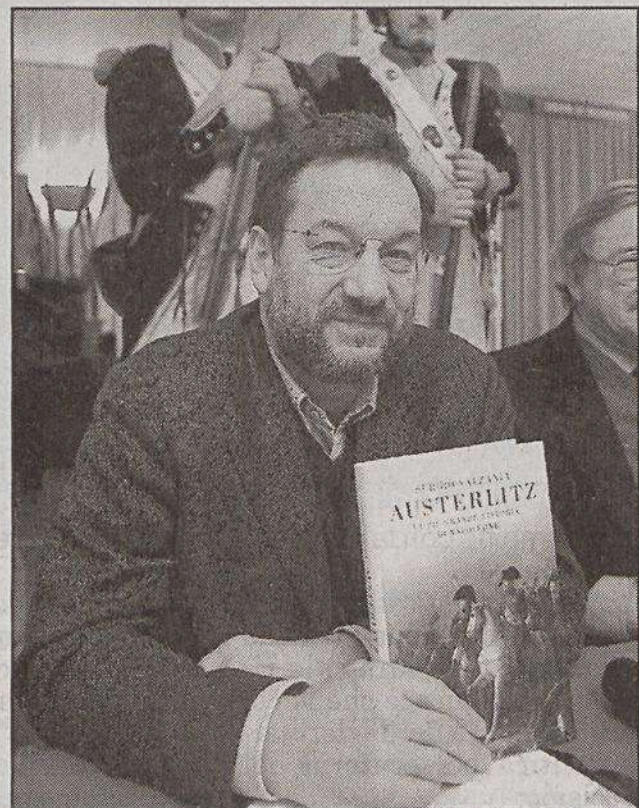
La lista delle domande, più o meno diligentemente preparata, è saltata subito poiché il riferimento veloce alla presenza, o meglio assenza, della scienza in televisione ha lanciato il rettore in un'appassionata e necessaria serie di riflessioni che in realtà spiegano il suo aver accettato la proposta di Fazio di essere un ospite fisso della sua trasmissione - il sabato e la domenica sera alle 20.10 su RaiTre.

La scienza in tv si presenta per lo più sotto forma di documentari che, per quanto interessanti, sono prodotti destinati a una fruizione passiva dello spettatore. La parola chiave per Honsell è «interattività». Sogna una televisione in grado di fare un' opera di divulgazione scientifica che non proponga solo facili risposte ma che inviti alla soluzione individuale di problemi - mestamente gli ho ricordato che al momento l'interattività nella tv italiana, via sms, serve solo per sciocchi sondaggi («Chi vuoi che lasci la Casa?»). La sterile raccolta di saperi pre-confezionati e consegnatici sui banchi di scuola non agevola il contatto con la scienza ed ecco il perché del suo apparire con ironia nella trasmissione di Fazio, mettendo alla prova i suoi ospiti con quesiti logico-matematici - tra le migliori risposte ricorda con piacere Briatore, Paolo Rossi e Bongiorno. Nel frattempo Honsell accompagna riflessioni e chiacchierata a geometriche piegature di fogli quadrettati (anche la psicopatologia della vita quotidiana può essere scientifica).

In quasi un'ora ho scoperto: che il professore è un giocatore di Sudoku insoddisfatto (la versione «diabolica»A non è granché); che sul sito della trasmissione c'è una rubrica («Misteri solubili») in cui si diverte con le domande del pubblico (e i tentativi dei suoi studenti di strappargli un appello in più); che è sedotto dal mezzo televisivo; e che si prepara sugli ospiti di ogni puntata. L'immagine del rettore che in auto per Milano ascolta l'ultimo triplo album live di Baglioni mi ha colpevolmente intenerito.

Raggiunto al telefono, Fabio Fazio mi ha raccontato la scintilla del suo affetto e stima per Honsell. Nell'estate del 2003 Fazio arrivò a Udine per un'iniziativa legata al premio per l'innovazione Start Cup. Chiamato sul palco fu pubblicamente rimproverato dal rettore perché aveva scelto la via più lunga e complicata per raggiungerlo. Una mente scientifica che ha subito stregato Fazio, felice di mescolare ogni settimana la cosiddetta cultura alta universitaria con la cultura popolare televisiva: «tra uno dell'"Isola dei famosi" e un rettore lei chi vorrebbe in trasmissione?».

Valentina Cordelli

STORIA

Sergio Valzania a Trieste (foto Sterle)

Sergio Valzania ha presentato a Trieste il suo libro sulla grande vittoria militare

Napoleone e il «sole di Austerlitz»

TRIESTE È celebre «il sole di Austerlitz» che squarciò la nebbia proprio mentre i francesi scompaginavano lo schieramento nemico. Quel sole più volte citato da Napoleone e celebrato da Tolstoj nelle pagine di «Guerra e pace». Una luce che passò alla storia e che fece dipingere dagli artisti la famosa battaglia a tinte troppo vivide per essere casuali, come se gli anonimi autori disponessero di fonti relative proprio a quel «sole di Austerlitz», levatosi alle nove di mattina, alleato prezioso delle truppe vincenti che conclusero il combattimento in poche ore. Ma sul più glorioso successo dell'imperatore francese, datato 2 dicembre 1805, non si contano gli aneddoti e le leggende: «Un giorno basterà dire: 'Ero alla battaglia di Austerlitz' perché si risponda 'Ecco un valoroso'», ripeteva Napoleone dopo il trionfo sulle alture della Moravia. Ne ha parlato ieri al Circolo delle Assicurazioni Generali - per il ciclo «I giganti della storia» curato da Liliana Ulessi - Sergio Valzania, autore del recente libro «Austerlitz. La più bella vittoria di Napoleone» (Mondadori, pagg. 254, euro 17,50). Ne risulta un uomo geniale, anche se il grande condottiero non firmò mai una battaglia decisiva, «anche perché - suggerisce Valzania - la rovina dell'imperatore fu proprio il suo perenne tentativo di realizzare cose impossibili con un'inferiorità strategica mostruosa, ma certo anche questo fa parte del suo fascino». Insomma al di là delle vittorie e delle sconfitte Napoleone sapeva come far parlare di sé; e non poche sono le azioni guerresche leggendarie (come l'ordine di bombardare i laghi ghiacciati perché austriaci e russi annegassero), che ancora oggi si credono vere. «Ma il libro è anche un efficace intreccio di politica, economia e il loro rapporto con la guerra - aggiunge Ugo Barlozzetti dell'Università di Firenze - dove la nostra attenzione diviene un elemento importante per capire il nostro rapporto con il passato». Austerlitz fu una grande vittoria politica e militare, per la prima volta è il «cittadino» a combattere, a testimonianza della sensibilità dello stratega nel saper creare il proprio mito, anticipando di gran lunga le odierne possibilità mediatiche. Fa l'avvocato del diavolo invece Alessandro Fontana di Valsalina, dell'università di Trieste, indicando i «difetti» dell'imperatore, quelli che ne segnarono irrimediabilmente la parabola discendente, a partire dalle sconfitte del 1813 e la rovina finale. Primo fra tutti la sua personalità accentratrice: «Per esempio non insegnò mai le sue strategie militari ai suoi sottoposti che, lasciati soli, non seppero cavarsela». Pare tuttavia più persuasivo l'autore stesso, quando sottolinea la volontà di affermazione di un uomo dalle ambizioni troppo grandi, in Francia e in Europa. Ci rimane, da questa ulteriore testimonianza, il profilo di un personaggio seducente, che nel libro viene evocato con i suoni, il clima, le azioni e il volto delle guerre di allora.

Mary B. Tolusso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

AURISINA appartamento su due livelli ca 115 mq salone cucina, doppi servizi, due camere, due poggioli, cantina e box auto. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

CERVIGNANO. In zona servita, ampio appartamento: ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, 3 camere, doppi servizi. Terrazzatissimo, luminoso, termoauatonomo, garage. Cod33/P Gallery cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO. Semicentrale appartamento ca 60 mq: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina, garage. Riscaldamento autonomo, 90.000 euro. Cod38/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

DUINO villa accostata in residence di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod 101/PGallery Sistiana 0402908343. (A00)

GONARS. Ampia casa accostata con tante camere, scoperto recintato, accessori. Possibile divisione in 2 abitazioni. 130.000 euro. Cod43/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

RUDA. Attenzione a questa proposta: appartamento tricamere termoautonomo con ingresso indipendente e 2 garages. 100.000 euro! Cod24/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

TERZO di Aquileia. Nuova villaschiera in trifamiliare, divise dai garages, quindi nessuna parete in comune. 193.000 euro! Cod39/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A. CERCHIAMO centralissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno, poggiolo, massimo Euro 150.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento con vera vista mare. Circa 60 mq anche monolocale. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento in zona residenziale. Salone, cucina, tre camere, biservizi, terrazzo, garage. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento Sistiana e limitrofe 60/70 mq con poggiolo o giardinetto. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo casa con giardino da Padriciano a Duino. Soggiorno, cucina, due camere, biservizi, cantina/taverna, box. 040371361. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-100 mq San Giovanni/Roiano/San Luigi, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente Euro 180.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca villa o appartmento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

ABITARE a Trieste. Barcola, arredato, breve contratto. Soggiorno, cucina, camera, studio, bagno, poggiolo. Euro 500. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino, arredato, breve contratto, salone, cucina, due camere, biservizi, terrazzo. Euro 550. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Perugino, vuoto, lungo contratto. Soggiorno, cucinona, due camere, bagno, euro 400. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ponterosso, vuoto, lungo contratto. Salone, cucinona, due camere mansardate, bagno. Palazzo signorile, ascensore. 040371361. (A00)

LA CHIAVE 040272725Muggia centrale, appartamento buone condizioni, arredato, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, euro 800. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia S. Rocco appartamento p.t. arredato, zona giorno, bagno, stanza, ripostiglio, posto auto, euro 600 tutto compreso. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia V.le XXV Aprile buone condizioni, non ammobiliato, atrio, soggiorno, due camere, cucinino, ampia zona verandata, euro 500. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Trieste Piccardi appartamento vuoto, atrio, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, euro 540 + spese. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA a Trieste ricerca 7 figure con bella presenza dai 18/38 anni per gestioni stand fieristici contatto clienti e gestione uffici tel. 0403489098. (A439)

MONFALCONE azienda offre una vera opportunità di lavoro a chi si sente pronto a svolgere un'attività dinamica che porta sicurezza e tranquillità economica dando così una svolta alla propria vita. Se sì chiama per fissare un colloquio 0481413204.

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione clientela azienda leader cerca tel. 029838410.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AUDI A3 1.6 Fsi 115 Cv Ambition, aziendale 2005, argento, pochi km., euro 23.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition argento anno 07/2004 clima, abs, esp, 6 airbag, radio cd, bracciolo, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, fatturabile euro 22.400. Dino Conti 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.8t 163 Cv Quattro, grigio atlante met., 2002, km. 74.000, euro 18.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A4 Avant 2,0 Tdi 140cv colori disponibili: argento-nero-grigio quarzo met. grigio delfino, aziendali anno 2005, clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili ant riscaldabili cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, bracciolo, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 28.200. Dino Conti 0402610000.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 140 Cv, argento, aziendale 2005, km 20.000, full optional, euro 27.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A4 2,0 Tdi 140cv colore grigio quarzo met. anno 05,2005 clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili ant. riscaldabili cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, bracciolo, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 26.500. Dino Conti 0402610000.

AUDI A4 2.0 Multitronic, rosso scuro met., 2001, tagliandata, full optional, euro 11.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A8 4.0 V8 Tdi Quattro Tiptronic, argento, 2003, tagliandata, full optional, euro 50.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI Tt/C 1.8t 225 Cv, rosso, 2001, tagliandata, euro 15.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

BMW 316 I 4p., argento, 1999, km. 88.000, tagliandata, euro 8.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

BMW 330 D Touring malva met anno 07/2002 clima, abs, esp, airbag, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, radio cd, euro 20.900. Dino Conti 0402610000.

BMW 530 d Touring Futura 2002 argento pelle c/aut tv navi cd xenon Concinnitas tel. 040307710.

BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 08/2001 verde met. clima, abs, airbag, cerchi in lega da 16" euro 9.900. Dino Conti 0402610000.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, verde met., gomme nuove, full opzional, euro 4.300. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

FIAT Punto 75 SX 5p 1995 rosso ss clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 blu met ss 2 air bags clima cd Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

HONDA Jazz 1.2 Ls 5p., azzurro met., 2002, km. 45.000, abs, clima, euro 7.500. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met V el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 gr. sc. met. alcantara blu Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verde met. Hdc Tc Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 7 Posti 2.5 Tdi 97 full-optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280.

LAND Rover Discovery Luxory 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic argento anno 2004 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic blu met. anno 12/2002 clima, abs, Asr, 4 airbag euro 12.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga nero anno 2003 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.200 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Coupe' argento anno 02/2005 clima, abs, asr, 4 airbag euro 16.400 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic colori disponibili: nero, argento, grigio cubanite, aziendali clima, abs, asr, 4 airbag, euro 16.900. Dino Conti 0402610000.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 nero cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 rosso cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE 911 Carrera 4, 1991, grigio met., km. 35.000, motore revisionato, euro 16.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

RENAULT Clio 1.2 16v 3p Vitaminic 2001 argento ss c. lega fendi clima airbag Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met. clima ss Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion 2003 azz. nuvola strumenti cd Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v 1995 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 gr. met c. trazione PDC Naviplus cd 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena. 3293961845. (A511)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291. (A508)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane 3401565872.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio giapponese. Tel. 3299757300. (A415)

A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7.a misura senza limite. 3495433181. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne, 5.a misura senza fretta. 3349200589. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23.enne mulatta chiara 7.a completissima 3406220295. (A20)

A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste, anche domenica. 3395080177. (C00)

A.A.A.A. STARANZANO bionda bellissima, completissima 22enne sensualissima 3291251609. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19enne dolcissima 3484556048. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA ragazza mulatta 1.70 magra disponibile e dolcissima 3473553553. (A552)

A.A.A. BRANDY novità grossissima sorpresa sconvolgente 5.a misura attrice hard. 3286921241. (Fil22)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A430)

A.A.A. MONFALCONE super novità labbra carnose brasiliana 20enne 3487152389.

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità. 3337076610. (A437)

A.A.NOVITÀ ASSOLUTA a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A546)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222. (A517)

A. TRIESTE: bellissima giovane affascinante olivastra, molto sexy, completissima ti aspetto. 3284358375. (A505)

ALT! Monfalcone Gessyca brasiliana 19enne, alta, snella, 7.a misura naturale, completissima bomba, 3296716457. (C00)

A Trieste Laura stupenda 25. Vieni ti farò andare in paradiso. 3385003967. (A544)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A425)

DONNA 35enne cerca uomo simpatico scopo futura relazione tel. 3384950307.

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858.

MOLTO dolce sexy coccolona massaggiatrice professionale molto divertente senza fretta 3282209617.

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (FIL2048)

MONFALCONE NOVITÀ bambolina passionale seducente russa 18.enne disponibilissima indimenticabile. Chiamami. 3338888135. (C00)

NOVITÀ IVONNE fotomodella sono qui per esaudire i tuoi desideri senza limite 3349953339. (A519)

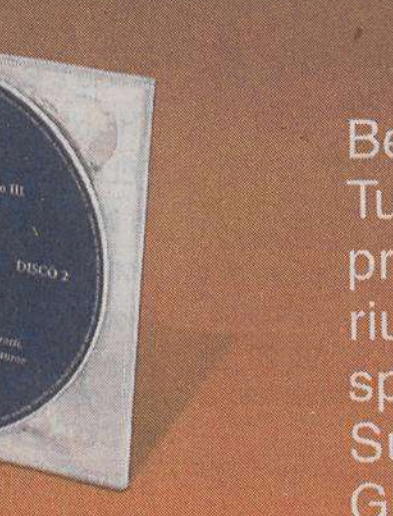
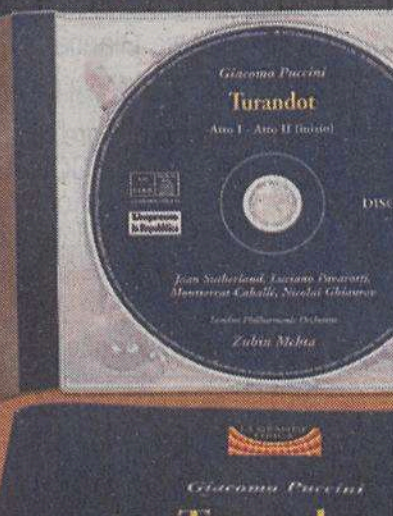
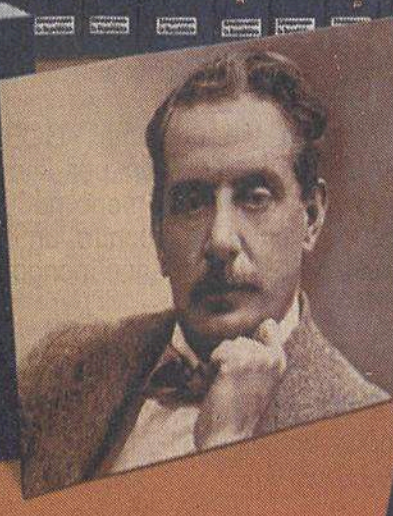
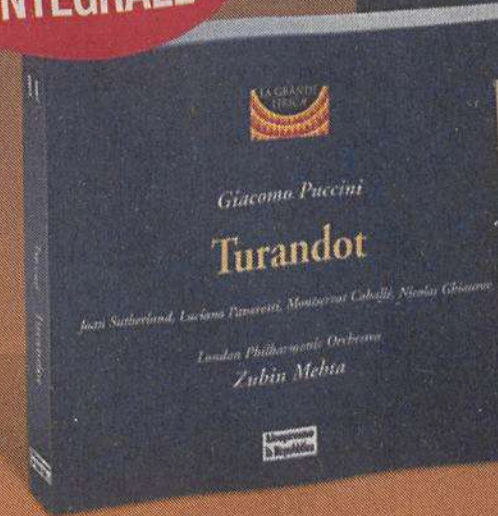
NUOVA massaggiatrice tutti tipi giamaicana mulatta 4a misura ti aspetta 3463732833.

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A203)

STUPENDA 20 anni ti aspetta nelle vicinanze di Aquileia. Tel. 3473036954.

X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377. (B00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

VENDESI piccola libreria avviata in zona centralissima di Trieste. Per informazioni 051267869. (A6)

CINEMA *Selezione di poco noti film indipendenti americani da «Stranger Than Paradise» a «Boys Don't Cry»*

Trieste boulevard del Sundance Festival

Da domani al primo marzo ogni mercoledì e venerdì alla Cappella Underground

APPUNTAMENTI

Marco Paolini al Rossetti la chitarra di Feri a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, debutta «Il sergente» con Marco Paolini, ispirato al capolavoro di Mario Rigoni Stern.

Domani, alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) presentazione dello sceneggiato radiofonico «Fedora Barbieri, un viaggio nella memoria» di Liliana Ulessi. Interverrà anche il figlio della cantante, Ugo Barlozzetti.

Domani, alle 21, al Miela, «Gobi», diapositive, mostra e libro sulla Mongolia di Roberto Ive.

Domani, alle 20.30, al conservatorio Tartini, concerto di musica afro-americana con Alberto Vianello sassofono tenore, Riccardo Chiarion chitarra elettrica, Simone Serafini contrabbasso e Marco Vattovani batteria.

Marco Paolini

GORIZIA Venerdì, alle 20.30, al Kulturni dom, concerto del chitarrista Marko Feri.

SAN DANIELE Oggi, alle 20.45, alla biblioteca Guarneriana, Andrea Collavino interpreta «A metà della matita» insieme al cantautore Piero Sidoti.

UDINE Oggi, alle 22, all'Osteria alla Ghiacciaia, jazz col Federico Missio Trio.

Venerdì, alle 20.45, al Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica regionale; sabato gli Za Ondekoza, maestri delle percussioni taiko.

PORDENONE Oggi, alle 21, al teatro Verdi, in scena il balletto «Romeo e Giulietta».

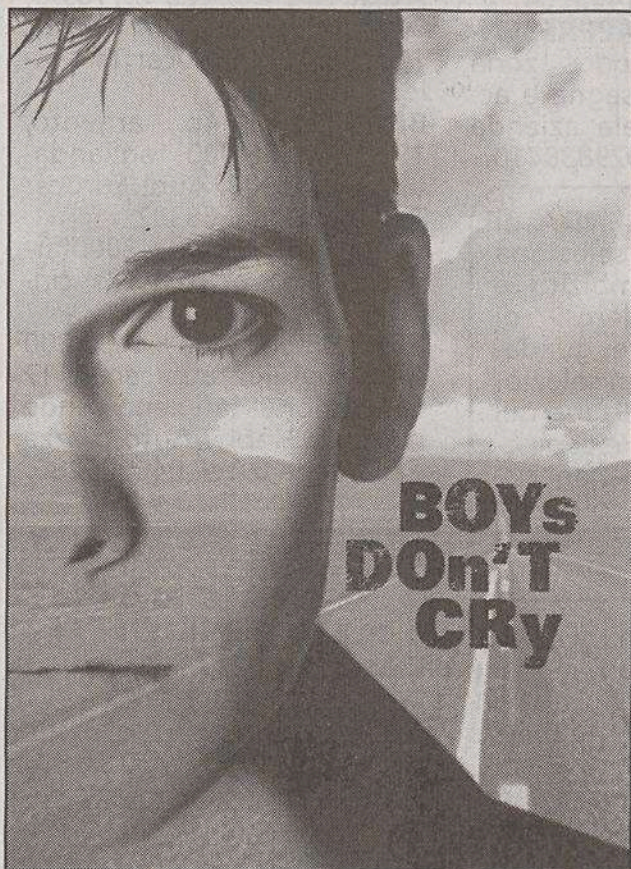
Oggi, alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, «La duchessa di Chicago», operetta con Umberto Scida ed Elena D'Angelo, orchestra diretta da Orlando Pulin.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, concerto dell'Ensemble Nuovo Contrappunto diretto da Mario Ancillotti, con Susanna Rigacci soprano.

CROAZIA Oggi, alle 18, a Palazzo Modello di Fiume, conferenza-concerto del pianista Cord Garben dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli con la proiezione di rari filmati (alle 12.30 per gli studenti).

TRIESTE Il «Sundance Film Festival» di fine gennaio ha ormai da tempo consolidato la sua fama di massimo evento per il cinema indipendente americano. L'edizione di quest'anno, forte di un programma di 120 film e circa 80 corti in dieci giorni di proiezioni e incontri, si è chiusa domenica con un doppio verdetto - delle giurie e del pubblico - che curiosamente hanno decretato all'unisono il successo dei medesimi film nelle due categorie principali.

Il premio per il miglior film documentario è stato assegnato a **«God Grew Tired of Us»** di Christopher Quinn: storia del viaggio negli Usa di tre ragazzi del Sudan, dopo un lungo vagabondaggio nell'Africa subsahariana per sfuggire alla guerra civile nel loro paese. Miglior fiction **«Quinceañera»** di Wash Westmoreland e Richard Glatzer, dramma familiare incentrato su di un gruppo di teenagers latino-americani a Los Angeles.

Il Sundance ha inoltre offerto un'ampia prospettiva sui titoli previsti nelle sale - non solo americane - per la prossima stagione, con anteprime come **«Alpha Dog»** di Nick Cassavetes, **«The Science of Sleep»** di Michel Gondry (presto alla Berlinale), **«The Illusionist»** di Neil Burger (con Ed Norton), **«The Darwin Awards»** di Finn Taylor (con Joseph Fiennes, Winona Ryder e il compianto Chris Penn). E grandi testimonial per il progetto di conservazione avviato con la Ucla sono stati Wim Wenders e Sam Shepard, con una nuova copia di **«Paris, Texas»**, e Gus Van Sant con un restauro digitale del suo film d'esordio **«Mala Noche»**.

Le locandine di «Boys Don't Cry» di Kimberly Peirce e, a destra «Sex, Lies and Videotape» di Steven Soderbergh in cartellone al Sundance Film Festival, che prende il via domani a Trieste

Ma l'edizione 2006 del festival sarà ricordata soprattutto per le celebrazioni del 25° anniversario del «Sundance Institute», organizzazione no-profit fondata da Robert Redford nel 1981 tra le montagne dello Utah per promuovere sogni e visioni degli artisti e cineasti più promettenti della scena indipendente. Un progetto che attraverso la vetrina del Sundance Film Festival ha superato ben presto le dimensioni previste, trasformandosi in autentica rampa di lancio per nomi come Jim Jarmusch, Steve Buscemi, Vincent Gallo, Bryan Singer, Robert Rodriguez o Quentin Tarantino. Così come, tra i film d'esordio scoperti al festival, vanno ricordati **«Blood Simple»** dei fratelli Coen, **«Sex, Lies and Videotape»** di Steven Soderbergh, **«Clerks»** di Kevin Smith.

A questi e altri titoli sarà dedicata, da domani al 1° marzo, una video-rassegna promossa a Trieste da La Cappella Underground in collaborazione con l'Associazione Italo Americana; il ciclo **«Sundance Boulevard»** (con ingresso riservato ai soci) proporrà, nella sede del centro ricerche in via Economo 12/9, una selezione dei film più significativi presentati e premiati al Sundance dal 1985 a oggi. Proiezioni in lingua originale con sottotitoli, con titoli celebri tra cui **«Stranger Than Paradise»** di Jarmusch o **«When We Were Kings»** di Leon Gast, accanto a film inediti in Italia come i fumettistici **«Crumb»** di Terry Zwigoff e **«American Splendor»** di Shari Springer Berman e Robert Pulcini, o il fantascientifico «Primer» di Shane Carruth.

Tra documentari si segnalano **«For All Mankind»** di Al Reinert (storia delle missioni lunari Apollo) e **«Dogtown and Z-Boys»** di Stacy Peralta (dedicato ai pionieri dello skate).

Infine, due film nati proprio nei laboratori del Sundance Institute: **«Smoke Signals»** del nativo americano Chris Eyre e **«Boys Don't Cry»** di Kimberly Peirce, con il premio Oscar Hilary Swank.

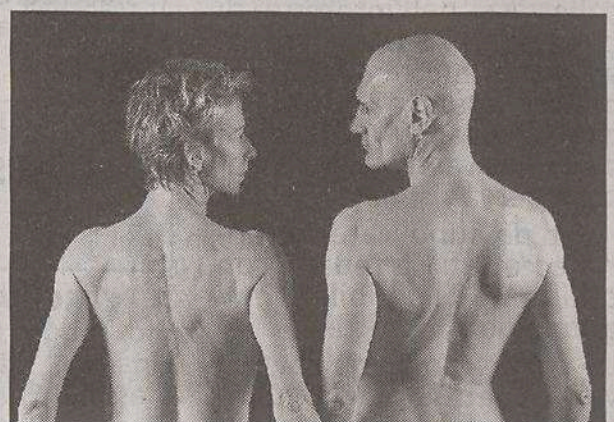
Laura Strano

RASSEGNA *Da giovedì a sabato*

Danza la Follia alla Tripcovich

TRIESTE L'Associazione culturale Accademia della Follia presenta oggi, alle 11, al Caffè San Marco di piazza Tommaseo 4/c il progetto «*Danza*la*Follia*», rassegna itinerante di Danza Teatro Musica fra Trieste, Ferrara, Rimini e Milano. «Danzalafollia» è un progetto culturale, dal forte carattere sociale, che si realizza attraverso una manifestazione itinerante di gruppi artistici «irregolari». **«Danzalafollia»** è una realtà dove l'arte è il presupposto di lavoro dentro e al di là delle differenze, è anche un'occasione di sviluppo umano, di formazione, di trasformazione culturale e sociale.

La rassegna che si terrà da giovedì a sabato alla Sala Tripcovich - per la direzione artistica di Cinzia Quintiliani - mette a confronto diverse realtà europee che si occupano del disagio in vari settori. Momento di confronto di differenti approcci all'Arte e ricerche artistiche, ma sopratutto momento di scambio forte di culture, lingue, provenienze, esperienze. Con la certezza che la Follia fa bene all'Arte...

Uno degli spettacoli di «*Danza*la*Follia*»

Gli attori Sarah Taylor e Claudio Misculin

Giovedì, alle 20.30, alla Sala Tripcovich l'Accademia della Follia di Trieste presenterà in prima assoluta il psico-musical **«DiverCity@040»**, regia e coreografie di Sarah Taylor, Claudio Misculin, Max Campagnani. Venerdì concerto intitolato **«A bout'Souffle»** proposto dal gruppo Créahm di Liegi (Belgio), diretto da Jean Luc Massaux. Sabato, sempre alle 20.30, **«Una altra Mirada»**, spettacolo di teatro e danza del Teatro Social Femarec di Barcellona (Spagna), per la regia di Gloria Rognoni.

Sostengono il progetto l'assessorato alla cultura della Regione, il Dipartimento di salute mentale di Trieste, l'assessorato alla cultura del Comune, la Fondazione CRTrieste, l'Enaip del Fvg.

TEATRO *«Avvisaglie di un cedimento strutturale» del gruppo Cosmesi ospite di «Contatto»*

Tutta una stanza per Eva futura a Udine

UDINE I sogni son desideri, cantava Cenerentola. O magari era Biancaneve. Chissà. La Biancaneve futura non ha sogni, e ha un unico desiderio. Vive sola soletta in una stanza di una decina di metri quadrati. Con il pavimento piastrellato bianco, le pareti di polistirolo bianco, i tubi al neon di luce bianca. La Biancaneve futura veste pure di bianco. E si chiama Eva.

È protagonista, Eva, di uno spettacolo che dura soltanto 40 minuti. Tanto che sembra più lungo il titolo: «Avvisaglie di un cedimento strutturale». L'hanno ideato Eva Geatti e Nicola Toffolini - che formano la compagnia Cosmesi - con il supporto produttivo di Hicetnunc e assieme a un giovane ardito gruppo di architetti, light manager, sound designer, tecnologici congegnatori di sorprese: macchinette pneumatiche, cariche esplosive, aerostati col telecomando. Tutto in linea con il futurismo di Eva-Biancaneve. La stanza è autoportante. Le pareti sono fonoassorbenti. L'insieme è autosufficiente.

A Trieste «Avvisaglie di un cedimento strutturale» si era visto qualche anno fa, in una rassegna al Teatro Miela. Si è rivisto ora nella stagione di Teatro Contatto, a Udine, dopo essere stato incoronato da un premio Iceberg ed essere stato riconosciuto tra i migliori giovani allestimenti del Festival di Santarcangelo 2005.

Forse per l'aria ingenua e sbarazzina che rende plausibile questa performance di gesti e oggetti, che appaiono, uno dopo l'altro, tratti dallo scatolone in cui Eva li tiene riposti. Oggetti rigorosamente rossi: l'ombrello, le scarpe, il cappellino, l'abito da sera, il servizio da te, che fanno presagire, dietro l'esilissima drammaturgia, una rinnovata Alice nel Paese delle Meraviglie. Paese dove i suoni sono tutti campionati su cd e le nuvole sostituite da palloncini telecomandati.

Esattamente come i bambini odierni, che aborrono i piselli freschi, perché hanno sempre mangiato quelli surgelati, Eva-Biancaneve-Alice aborre la natura, perché trova che nella natura ci sia «troppo disordine». La sua stanza non ha infatti collegamenti con l'esterno, solo un piccolo pertugio dove lei infila la mano, per ritrarla subito inorridita, dopo che è venuta a contatto con un albero. La seconda volta che la mano si infilerà nel pertugio sarà per farvi passare un lunga miccia. Seguirà, come nei cartoni animati, l'esplosione dell'albero.

Anche con la morte Eva intrattiene un rapporto futuro. Tutto quel rosso non fa che anticipare la disposizione, sulla linea della ribalta, di tre minuscole bare e il succo scarlatto che nel finale asettico, e un po' obitoriale, Eva si rovescia sul petto. Una morte per gioco. Esprimendo il suo unico desiderio, dirà infatti: «Voglio l'eternità». O almeno le sue premesse.

Roberto Canziani

La prossima settimana

Pitt-Jolie sposi sul lago di Como

LONDRA In Italia si sono incontrati e innamorati e in Italia celebreranno il loro matrimonio: Brad Pitt e Angelina Jolie si sposeranno la prossima settimana all'Hotel Villa d'Este, sul Lago di Como.

La coppia, incontratasi sul set del film «Mr and Mrs Smith», girato in Italia, ha scelto di sposarsi nel lussuoso hotel a cinque stelle sotto suggerimento dell'amico George Clooney, proprietario di una villa da 8 milioni di euro sulle sponde del Lago di Como.

Alla cerimonia parteciperanno soltanto alcuni amici intimi.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it

Oggi a solo 5/4 €.

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Jim Carrey

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 16.30, 18.25
di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Katia Ricciarelli e Neri Marcorè

L'ENFANT 20.20 e 22.15
di Jean-Pierre e Luc Dardenne con Jerémie Renier e Deborah François. Palma d'oro a Cannes

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22
con Jim Carrey. 5 €

MUNICH 16, 19, 22
di S. Spielberg. 5 €

ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Diego Abatantuono. 5 €

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.15, 19.40, 22.15
Leone d'oro Venezia 2005 5 €

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 21.55
con Colin Farrell. 5 €

MATCH POINT 17.35, 19.55, 22.15
di Woody Allen, con Scarlett Johansson. 5 €

40 ANNI VERGINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
in esclusiva a Cinecity. 5 €

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16
5 €

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16.30, 19.20
5 €

Mercoledì 1 febbraio anteprima nazionale: «ORGOGLIO E PREGIUDIZIO» dal romanzo di Jane Austen, con Keira Knightley 19.40, 22

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'oro Venezia 2005 e vincitore di 4 Golden Globe.

TRAVAUX - LAVORI IN CASA 16, 18, 20, 22
di Brigitte Roüan, con Carole Bouquet. Presentato a Cannes 2005.

Interi 5 €, ridotti 4 €, abbonamenti 5 ingressi 17,50 €

■ **FELLINI**

Oggi a solo 5/4 €.

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.30

MEMORIE DI UNA GEISHA 20, 22.15

■ **GIOTTO MULTISALA**

Oggi a solo 5/4 €.

MUNICH 16.15, 19, 21.45
di Steven Spielberg

MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson

■ **NAZIONALE MULTISALA**

Oggi a solo 5/4 €.

ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli

FATELESS, SENZA DESTINO 17.45, 20, 22.15
di Lajos Voltai (candidato all'Oscar) con le musiche di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo ebreo scampato ai campi di sterminio. In concorso al Festival di Berlino.

LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Diane Keaton

KING KONG 16.30
A solo 3 €.

THE NEW WORLD 19.30, 22

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16.20

■ **NAZIONALE.** 3 €

Domani: ME AND YOU

Giovedì: ZUCKER

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ **SUPER**

STUPRI DI GUERRA 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040-304832

A HISTORY OF VIOLENCE 18.30, 20.15, 22
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Maria Bello. Oggi a prezzo ridotto.

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «LA BOHÈME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21; dalle ore 19.30 solo biglietti e last minute per lo spettacolo odierno.
«LA BOHÈME» di Giacomo Puccini oggi ore 20.30 turno C, durata spettacolo 2 ore e 40' ca.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «IL SERGENTE - A MARIO RIGONI STERN» con Marco Paolini e Marco Austeri. Abb. «altri percorsi». Turno libero. (2h 30' con intervallo).

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA**
Tel. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it

Ore 16.30: «LA LOCANDIERA», con Mascia Musy. Regia Giancarlo Cobelli. 2h 30'. Parcheggio gratuito.

■ **TEATRO MIELA**

Domani, ore 21: Roberto Ive presenta «GOBI, IN VIAGGIO CON GANBOLD», itinerario per immagini nel deserto del Gobi, uno dei luoghi meno noti e più inaccessibili del nostro pianeta. Un incontro, un libro e una mostra a conclusione del Capodanno mongolo. Ingresso 3 €.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.** www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

DICK & JANE - OPERAZIONE FURTO 17.50, 20.15, 22.15

MUNICH 16.50, 19.45, 22.25

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20
V.m. 14. Vincitore del Golden Globe 2006 come miglior film drammatico.

ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 17.30, 20, 22.10

MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2005/2006. Oggi ore 20.45: Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Venerdì 10 febbraio, Sebastian Di Bin, pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Giovedì 2 febbraio: «A PERDIFIATO. RITRATTO IN PIEDI DI TINA MERLIN» con Patricia Zanco. Martedì 7, mercoledì 8 febbraio: «ARSENICO E VECCHI MERLETTI». Lunedì 13, martedì 14 febbraio: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19).

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

3 febbraio 2006 ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Tiziano Severini, pianista Michel Dalberto, musiche di Beethoven e Wranitzky (Sinfonia per il Trattato di Campoformido).

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO**

SALA ROSSA
MUNICH 19.20, 22.15

SALA BLU
MATCH POINT 20, 22.20

SALA GIALLA
DICK AND JANE - OPERAZIONE FURTO 20, 22.15

■ **KINEMAX.** Tel. 0481-530263

SALA 1
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19.50, 22.20
V.m. 14.

SALA 2
NINE LIVES (9 vite da donna) 17, 19.30, 22
di Rodrigo Garcia. Rassegna del cinema americano in lingua originale

SALA 3
LADY HENDERSON PRESENTA 17.50, 20.10, 22.15

TELECOMANDO
di Giorgio Placereani

Famiglia Salemme, uno show che si è migliorato in corsa

Peccato che si avvii alla fine (venerdì su RaiUno s'è vista la terza puntata di quattro) il varietà di Vincenzo Salemme «Famiglia Salemme Show»; non solo e non tanto per il piacere della comicità basata sulla meravigliosa inflessione napoletana ma perché è un varietà che ha saputo intervenire sui propri punti deboli e migliorarli.

Il forte dello show sta appunto nella parlata napoletana, la fisicità immediata e la verve interpretativa di Salemme, la verve dei suoi partner (che interpretano la sua sconquassata famiglia, che abita nel sottopalco, donde tutti salgono o si collegano per guastare - nella finzione scenica - il varietà), la forza e la spudoratezza dell'improvvisazione. E la prima puntata - dopo un ottimo esordio - era apparsa nel complesso poco convincente proprio a causa di un eccesso di fiducia in questi fattori. Alcune scenette funzionavano perfettamente, altre, come quella del cuoco pazzo o quella del postino, si risolvevano in una sciocchezza. Spesso gli autori dei testi contavano troppo sulle doti di partenza che abbiamo cercato di elencare, quasi sperando che funzionassero da sole. Ma in seguito lo show è progressivamente migliorato; questo venerdì, eccettuata la scenetta del postino che fa Otello (confusa perché incrociava stentatamente due linee di sviluppo, la parodia di Otello appunto e lo sfruttamento di un tipo comico peraltro poco riuscito), lo spettacolo è stato un piacere continuo.

Certo l'impressione di improvvisato al fondo dello show permane: ma, una volta che sia esso sia ben oliato, è così che deve essere. Con un riconosciuto debito verso il vecchio avanspettacolo, «Famiglia Salemme Show» mette in scena una specie di commedia dell'arte della comicità napoletana. Maurizio Casagrande, Carlo Buccirosso e compagnia bella forniscono a Salemme la spalla perfetta proprio per quel gioco dialettale di interruzioni, rimpalli, commenti, proteste (condito di scoppi d'ilarità) che ora sì è esilarante, perché s'innesta su una struttura più definita.

Hoara Borselli, se fosse bella come balla sarebbe Tina Pica, ma se ballasse com'è bella sarebbe Isadora Duncan; e basta per dire che il bicchiere è mezzo pieno, e più.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 23.30
SERENA GRANDI A MARKETTE

Gad Lerner, Vittorio Feltri, Serena Grandi saranno gli ospiti della puntata di «Markette Tutto fa brodo in tv». Nello spazio «Porta a Porta» Piero Chiambretti intervisterà la cantante Mariangela, interprete del tormentone «M'ama o m'amerà».

RAI 2 ORE 23.10
SI PARLA DELLA PERVERSIONE

Si parla della perversione oggi a «Futura city». In luce quelle situazioni che possono configurare delle perversioni pur non avendo, spesso, nulla di morboso. Gian Stefano Spoto ne discuterà con Eleonora Brigliadori, Francesca Antonacci (Gegia) e Marcello Cirilli.

RAI 3 ORE 1.20
ANDREA CHENIER A BOLOGNA

Sarà dedicata al capolavoro di Umberto Giordano, «Andrea Chenier», in scena al Teatro Comunale di Bologna nell'allestimento firmato da Giancarlo del Monaco, la puntata odierna di «Prima della Prima». Sul podio Carlo Rizzi. Nel cast il tenore Josè Cura.

SKY CINEMA 1 ORE 14.30
OSCAR NOMINATIONS

Oggi verranno svelate le nomination ai premi Oscar. Sky si collegherà in diretta con Los Angeles per seguire e commentare l'annuncio e scoprire se l'italiano «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini entrerà nella cinquina come miglior film straniero.

I FILM DI OGGI

APPUNTAMENTO A LIVERPOOL
Regia di Marco Tullio Giordana, con Isabella Ferrari (nella foto) e John Steiner.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1998)

RETEQUATTRO 1.10
Una giovane italiana parte per l'Inghilterra alla ricerca dell'assassino del padre, morto durante la tragica finale di Coppa dei campioni Liverpool-Juventus. Amara riflessione sull'inutilità della vendetta.

BUGSY
Regia di Barry Levinson, con Warren Beatty e Annette Bening (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)

SKY CINEMA 3 21.00
Usa, anni '40. Un gangster, dongiovanni impenitente, viene spedito dalla mafia a Hollywood per preparare il terreno per loschi traffici. Biografia romanzata di una canaglia di talento.

I CALDI AMORI DI UNA MINORENNE
Regia di Julio Buchs Garcia, con Brett Halsey, Marilù Tolo, Romina Power (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Spagna, 1969)

RETEQUATTRO 2.45
Katrin, dopo aver abbandonato la famiglia, si suicida apparentemente senza motivo. Il fratello inizia ad indagare. Erotico «psichedelico» con una giovanissima Romina Power.

GLI OCCHI DEL TESTIMONE
Regia di Anthony Waller, con Marina Sudina (nella foto) e Oleg Jankovskij.
GENERE: THRILLER (Gran Bretagna/Germania, 1995)

SKY CINEMA MAX 22.50
Mosca: una truccatrice Usa scopre di essere al soldo di una gang di pornografi assassini. Ma è muta e non riesce a spiegarlo alle autorità. B-movie riservato ai cultori del genere.

LA SETTA DEI DANNATI
Regia di Brian Helgeland, con Heath Ledger (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa/Ger., 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00
A Heath Ledger piacciono i ruoli insoliti. Prima di essere un cowboy omosessuale in «Brokeback Mountain» e un rubacuori in «Casanova», ha impersonato padre Alex: un prete detective che investiga a Roma sulla morte di un caposetta.

ONG-BAK - NATO PER COMBATTERE
Regia di Prachya Pinkaew, con Tony Jaa (nella foto), Suchao Pongwilai.
GENERE: AZIONE (Thailandia, 2003)

SKY CINEMA 1 22.25
Un esperto di arti marziali deve recuperare la testa del Buddha Ong-bak. La scultura è stata rubata dal tempio di un villaggio e donata a un boss. Acrobatici combattimenti in puro stile orientale.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **Tribuna Politica**
14.40 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.35 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 VARIETA'
> I raccomandati
Carlo Conti organizza sfide tra parenti e amici dei vip.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG1 Notte**
01.25 **TG1 Musica**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rai Educational**
02.40 **Il Commissario Faust** Telefilm
03.30 **Prove Tecniche di Trasmissione**

RAIDUE

06.15 **Nonsolosoldi**
06.30 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.25 **Strepitose Parkers** Telefilm
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **TG2 Flash L.I.S.**
17.20 **Tribuna Politica**
17.50 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Streghe** Telefilm. "I folletti magici". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.50 **Classici Disney**
20.00 **Tom & Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

20.55 CALCIO
> Palermo-Milan
Quarti di finale della Coppa Italia, girone di ritorno.

23.00 **TG2**
23.10 **Futura City**
00.10 **Successi.**
00.40 **TG Parlamento**
00.50 **Bilie e Birilli**
01.20 **Ma le stelle stanno a guardare?.**
01.25 **Estrazioni del lotto**
01.35 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Storia d'amore e d'amicizia**
02.35 **TG2 Salute (R)**
02.55 **TG2 Costume e Società**
03.10 **Documentario**
03.35 **La Rai di ieri**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **TG3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm.
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 ATTUALITA'
> Ballarò
Giovanni Floris nel suo salotto, alle prese con i temi caldi della politica.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Doc 3**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.50 **Rai Educational**
01.20 **Prima della Prima**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.15 **La forza del desiderio** Telenovela.
07.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
08.20 **Vita da strega** Telefilm
08.45 **Hunter** Telefilm.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sai Xchè?**
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.20 **Sentieri selvaggi.** Film. Di John Ford. Con John Wayne e Vera Miles.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm.

21.00 FILM
> Lo chiamavano Trinità
Terence Hill e Bud Spencer in uno dei loro successi.

23.25 **Top Secret.**
00.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.05 **MediaShopping**
01.10 **Appuntamento a Liverpool.** Film. Di Marco Tullio Giordana. Con Isabella Ferrari e John Steiner.
02.45 **I caldi amori di una minorenne.** Film. Di Julio Buchs. Con Marilu' Tolo e Romina Power.
04.15 **Da definire**
04.55 **Peste e corna e gocce di storia.**
05.00 **L.A. Dragnet** Telefilm
05.50 **Juke Box**

CANALE 5

07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> Carabinieri 5
Quarta puntata della fiction con Alessia Marcuzzi e Giorgio Borghetti.

23.25 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **Il Diario (R)**
02.15 **Grande Fratello**
02.45 **MediaShopping**
02.50 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.30 **MediaShopping**
04.05 **Casa Keaton** Telefilm
04.35 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.42 **Angelina Ballerina**
06.50 **Baby Looney Tunes**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Charlotte**
08.20 **Pixie & Dixie**
08.30 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Pacific Blue** Telefilm
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Campioni, il sogno - La partita: Vodafone Cervia-Nazionali Artisti**
15.55 **Malcolm** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Rossana**
18.00 **Spongebob**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **La vita secondo Jim** Telefilm. Con James Belushi.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.00 VARIETA'
> Le Iene Show
Cristina Chiabotto alla guida del programma al posto della Marcuzzi.

23.30 **Nip / Tuck** Telefilm.
00.30 **Studio Sport**
01.05 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.15 **Secondo voi.**
01.30 **MediaShopping**
01.55 **X - Files** Telefilm.
03.35 **MegaSalviShow**
03.40 **Interferenze.** Film. Di Cesar Meneghetti e Elisabetta Pandimiglio. Con Massimo De Lorenzo e Stefania Orsola Garello.
05.15 **Studio Sport**
05.35 **Studio Aperto - La giornata (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Bocca da fuoco.** Film (avventura '79). Di Michael Winner. Con James Coburn e Sophia Loren.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

20.35 ATTUALITA'
> Otto e mezzo
Attualità politica con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 **Cambio moglie**
23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

SKY 1

06.00 **Red water - Terrore sott'acqua.** Film (drammatico '03). Di Charles Robert Carner.
08.05 **Matrimonio impossibile.** Film (commedia '03). Di Andrew Fleming. Con Michael Douglas.
10.05 **Mystic river.** Film (drammatico '03). Di Clint Eastwood. Con Sean Penn e Tim Robbins.
12.35 **Peter Pan.** Film (commedia '03). Di P. J. Hogan. Con Jason Isaacs
14.30 **Oscarmania - Nominations**
15.00 **Hostage.** Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis
16.55 **Oscarmania - Nominations**
17.15 **Palle al balzo - Dodgeball.** Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller
18.50 **Cine Lounge**
19.00 **La bottega del barbiere 2.** Film (commedia '04). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ice Cube e Troy Garity.
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM
> Garfield
Grasso, pigro e viziato il gatto con la voce di Fiorello.

22.25 **Ong - Bak - Nato per combattere.** Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew. Con Pumwaree Yodkamol e Suchao Pongwilai.
00.15 **Oscar - Nominations**
00.35 **Palle al balzo - Dodgeball.** Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller e Vince Vaughn.
02.35 **Torque - Circuiti di fuoco.** Film (azione '04). Di Joseph Kahn. Con Ice Cube e Martin Henderson.

SKY 3

11.20 **Un amore sotto l'albero.** Film (drammatico '04). Di Chazz Palminteri.
13.10 **Pelle d'angelo.** Film (drammatico '02). Di Vincent Perez.
14.45 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04). Di Philip Kaufman.
16.55 **In ostaggio.** Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Robert Redford.
18.50 **Tu la conosci Claudia?.** Film (commedia '04). Di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo
20.30 **Oscar - Nominations**
21.00 **Bugsy.** Film (drammatico '91). Di B. Levinson. Con Annette Bening e Warren Beatty.
23.25 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire.
01.35 **Ill be there - Mio padre è una rock Star.** Film (commedia '03). Di e con Craig Ferguson.

SKY MAX

07.10 **Agents secrets.** Film (spionaggio '04). Di Frederic Schoendoerffer. Con Monica Bellucci
09.50 **The Calling - La chiamata.** Film (horror '00). Di Richard Caesar.
12.00 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95). Di Corey Yuen e J. Wong.
14.00 **Affari sporchi.** Film (poliziesco '90). Di Mike Figgis. Richard Gere.
16.45 **U - Boot 96 - The directors Cut.** Film (guerra '81). Di W. Petersen.
20.15 **Oscar - Nominations**
21.00 **La setta dei dannati.** Film (horror '03). Di Brian Helgeland. Con Peter Weller e Rosalinda Celentano.
22.50 **Gli occhi del testimone.** Film (thriller '94). Di Anthony Waller. Con Evan Richards e Marina Sudina.
00.30 **Oscar - Nominations**

SKY SPORT

08.30 **Sky Calcio (R): Coppa del Re: Real Madrid-Betis**
10.15 **Mondo gol**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Livorno**
13.00 **C'era una volta: Juventus-Udinese**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Ascoli-Juventus**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Udinese-Fiorentina**
17.55 **Sport Time: Speciale Calciomercato**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Fuori zona**
20.45 **Premier League 2005/06: Wigan-Everton**
23.00 **Premier League 2005/06: Fulham-Tottenham sintesi**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Juventus-Udinese**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Cagliari**
03.15 **Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Celtic-Dundee**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Room Raiders**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Date my mom**
15.30 **Next**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV It Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **GTO**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Full metal panic**
22.00 **Wolf's rain**
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Inbox**
22.00 **Play.it**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
12.05 **Orario continuato informazione**
13.05 **Lunch Time**
13.40 **Rubrica**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **TeleQuattro in rete**
14.35 **Sportisontino**
15.00 **Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **Fox Kids**
19.00 **Botta e Risposta.**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Sindaco fuori dal comune**
21.00 **Giorno di mercato**
21.55 **T & T Dinamite in TV**
22.25 **Sguardi**
22.45 **Rubrica**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Istria e ... dintorni**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Slovenia Magazine**
20.30 **Pallamano: Europei: seconda fase**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Il Settimanale**
22.45 **Focus Vela**
23.15 **Paese che vai...**
23.40 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Sos Consumatori**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Ghirada News**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Vela 3**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Coppa Italia - Tim Cup; 21.50: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Fiamma a bordo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 10.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Caro Mozart; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 0.15: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano: 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1960; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori [illegible]; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: In attesa della trasmissione Onde radiofoniche; 9: Onde radiofoniche; 10: Notiziario; 10.10: Pagine musicali; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onde giovani; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno; [illegible]; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 14.00: Tg Capital; 18.00: Isanscio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6: Il volo del mattino; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Dee Dee; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: Soulsister; 0.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.00: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 08.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: In compagnia di Mia; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 11.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 11.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 18.00: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.05: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; [illegible]; 22.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.00: Buonanotte Italia.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2o-all news; [illegible]; 14.00: Zero Db; [illegible]; 21.00: Disco Party; 23.00: Stardust; 24.00: Star Lost in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi, Giampiero Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; [illegible]; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; [illegible]; 12.15: Disco news, la proposta della settimana; [illegible]; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlandi; 15.05: The Black Vibe, con Lillo Costa; [illegible]; con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

IL DELITTO IN CASA

L'inchiesta sull'omicidio di via Pecenco: sembra ormai escluso che ad accoltellare in casa la donna non vedente sia stato un estraneo

Alma Prasel conosceva chi l'ha uccisa

I soldi potrebbero essere il movente. Si sospetta che custodisse una somma rilevante

di **Corrado Barbacini**

Alma Prasel Stamatis, la donna cieca di 63 anni uccisa a coltellate nella sua casa di via Pecenco 4 conosceva il suo assassino.

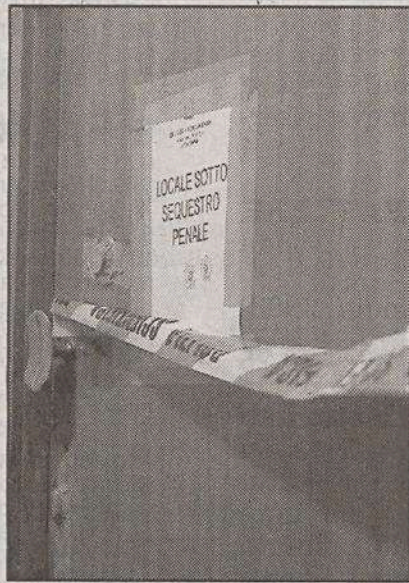
Dalle indagini della Squadra mobile coordinate dal pm Federico Frezza è emerso che la donna descritta come diffidente e sospettosa possedeva una rilevante somma di denaro. Un particolare questo che ieri sera, quando si è saputo, ha dato un'improvvisa accelerazione alle indagini. Il denaro - si parla di cifre vicine a 100 mila euro - sarebbe stato in parte custodito a casa e in parte depositato in banca.

A rivelare questo particolare è stato il marito di Alma Prasel, Giorgio Stamatis, giunto nel pomeriggio a Trieste dalla Grecia. Era stato indirettamente lui a dare l'allarme. Non sentendo la moglie aveva chiamato un'amica di famiglia chiedendole di andare a controllare.

Ma c'è di più. Ad avvalorare l'ipotesi che l'assassino fosse una persona che la vittima conosceva c'è un'indiscrezione trapelata in serata che però non è stata confermata dagli investigatori. Il telefono cellulare della donna trovato dagli investigatori nell'appartamento di via Pecenco era privo di carta «sim». Se l'indiscrezione dovesse aver riscontro ufficiale questo vuol dire che l'assassino prima di fuggire ha tolto dal cellulare l'unico elemento che potesse consentire agli investigatori di risalire a lui. In pratica l'assassino sarebbe stato chiamato o avrebbe telefonato ad Alma Prasel poco prima del delitto. E togliendo la carta «sim» da un telefono con il codice di accesso diventa di fatto molto difficile per gli investigatori ricostruire l'elenco delle chiamate.

Dal telefonino qualcuno avrebbe prelevato la Sim card

L'inchiesta, dunque, sembra ormai escludere che a accoltellare la donna possa essere stato un completo estraneo, introdottosi nell'appartamento con l'inganno. L'assassino dovrebbe essere una persona che Alma Prasel vedeva più frequentemente, una persona di cui si fidava tanto da aprirgli la porta senza alcun timore.

È una ricerca difficile quella degli investigatori della polizia che parte dal movente. E ieri c'è stato chi ha ipotizzato anche l'esistenza di un credito vantato dalla donna nei confronti di qualcuno. Illazioni? Ma proprio in questo senso si spiegherebbero gli accertamenti di tipo bancario e societario riferite ad alcune persone in qualche modo indirettamente collegate alla vittima che sono state fatte subito: da domenica sera fino a ieri.

L'appartamento sequestrato

Il marito sentito negli uffici della Mobile dal pm Frezza ha riferito che la donna aveva molti soldi e che una parte erano in casa. Ma i poliziotti durante il primo sopralluogo non avevano trovato nulla che in qualche modo fosse riconducibile all'ipotesi di una rapina. Si è trattato dunque di un'azione chiaramente messa a segno da chi sapeva dove la donna teneva il denaro. Da chi conosceva questo particolare tanto bene. E se non ci fosse stato il marito a riferirlo nessuno degli investigatori si sarebbe accorto che mancava proprio una consistente somma. Il paradosso è che nel portafoglio di Alma Prasel custodito dentro la borsetta riposta sul fondo di un armadio sono state trovate alcune banconote per circa 100 euro. E anche i pochi gioielli che erano in casa non sarebbero stati trafugati.

Chi è entrato nell'appartamento dunque lo ha fatto solo per uccidere Alma Presel e poi fuggire col denaro. Lo spiega indirettamente la ricostruzione effettutata dal medico legale Fulvio Costantinides. Alma Prasel è stata raggiunta da una decina di coltellate, vibrate dall'alto verso il basso con una spaventosa violenza. La lama le è entrata nel collo e nel torace e non ha nemmeno fatto in tempo a tentare una minima reazione. È stramazzata sul pavimento ed è morta in pochi minuti dissanguata. Poi si può immaginare cosa è accaduto. L'assassino ha gettato il coltello e se n'è andato. E nessuno dei condomini ha visto o sentito qualcosa.

LE INDAGINI

Esperti della Scientifica di Padova esamineranno l'arma dell'omicidio e l'impronta della scarpa

Si trova già all'esame degli uomini della Scientifica di Padova il coltello con cui sono stati inferti una decina di colpi a Alma Prasel Stamatis. Sopra ci sono le impronte dell'assassino.

E oggi arriveranno sempre da Padova alcuni esperti per analizzare l'impronta di una scarpa lasciata sul sangue che era vicino al cadavere. La leggeranno con gli ultravioletti e poi la copriranno con il gesso per avere la forma della scarpa. Quella potrebbe essere la «firma» dell'assassino lasciata proprio durante il delitto anche se nessuno si illude che si tratterà di una ricerca semplice.

Ieri mattina si è svolto intanto in questura un vertice operativo degli investigatori con gli uomini della Scientifica. Sono stati visionati i filmati effettuati all'arrivo della polizia nell'appartamento al quarto piano dello stabile di via Pecenco 4. Si è cercato qualche dettaglio che potrebbe essere sfuggito. Una traccia che possa incanalare ulteriori accertamenti in una direzione precisa.

Si tratta di un appartamento di tre stanze oltre al bagno e il tinello-cucinino nel quale è stato trovato in un lago di sangue il cadavere da un'amica di Alma Prasel Stamatis che aveva in custodia le chiavi della casa.

Alma Prasel Stamatis aveva 64 anni

La donna si era recata in via Pecenco per accertarsi delle condizioni della Prasel su invito del marito della vittima, preoccupato dalle telefonate a vuoto nell'appartamento.

La casa è così strutturata: ci si trova subito davanti un piccolo corridoio. La stanza dell'omicidio è sulla destra. Di fronte, oltre il corridoio, c'è il salotto. Il coltello era invece sul pavimento del cucinino al quale si accede attraverso il tinello. L'arma del delitto era a un paio di metri dal corpo senza vita di Alma Prasel Stamatis. La donna, secondo le testimonianze, si muoveva con grande naturalezza in quell'ambiente. Una casa che era anche un po' un rifugio.

Nei prossimi giorni il medico legale Fulvio Costantinides effettuerà l'autopsia. Il medico dovrà confermare laricostruzione dinamica effettuata dai poliziotti della Scientifica. Ma dovrà anche stabilire l'ora esatta della morte di Alma Pradel. Venerdì pomeriggio, sicuramente dopo le 14 visto che in precedenza la donna era stata vista in vita dall'addetta dell'AcegasAps che aveva effettuato la lettura dei consumi del gas sul contatore.

L'appartamento del delitto in via Pecenco

GLI ULTIMI ANNI DELLA VITTIMA

Si lamentava anche di essere seguita e minacciata. Il 20 gennaio l'ultima visita nella sede dell'Uci

di **Silvio Maranzana**

Una forte eredità in procinto di essere riscossa. Parentele con personaggi ricchi e famosi che in qualche modo l'avrebbero collegata addirittura a Carlo d'Inghilterra. Terreni e una casa di proprietà poco oltre il confine, tra Skofije e Plavja. Non era poi così riservata, come al contrario ha sostenuto qualche suo conoscente, Alma Prasel Stamatis. Anzi, avrebbe descritto e decantato supposte proprietà e collegamenti altolocati con molte persone tanto da poter certamente suscitare l'invidia di qualche balordo.

Negli ultimi venti o trent'anni la sua vita quotidiana si è consumata nel raggio di un chilometro o poco più: tra la vecchia casa di via Cologna 57, quella nuova, a poca distanza, di via Pecenco 4 che aveva comperato all'incirca cinque anni fa e la sede dell'Unione ciechi in via Battisti 2. Negozianti, esercenti, abitanti, lavoratori, passanti: molte erano le persone che la vedevano in queste zone e che avevano anche imparato ad aprezzare una sua seppur singolare simpatia. Però, come non la prendevano alla lettera quando parlava di soldi e di proprietà, altrettando facevano, supponendo si trattasse di esagerazioni, quando diceva di essere spiata, seguita, minacciata a tal punto da farle temere che sarebbe stata ammazzata.

La vittima in una immagine che risale al 1974: aveva 33 anni

Ripetute visite in tribunale: diceva che doveva incassare

Eredità, terreni, parenti famosi la donna se ne vantava spesso

Confidenze neppure a bassa voce che forse sono state prese con leggerezza o sottogamba dalle persone che le stavano, o meglio le passavano accanto quando, cioè molto spesso, suo marito Giorgio, sua figlia Elena e i suoi due nipotini erano a Salonicco dove abitano.

«Non partecipava a feste o assemblee, ma veniva abbastanza spesso nella nostra sede - ha raccontato ieri la segretaria dell'Unione ciechi, Mara Coverlizza - il più delle volte per farsi accompagnare in tribunale. Diceva che voleva reclamare un'eredità o che doveva incassarla, non era molto chiara. I ragazzi che qui ci danno una mano l'accompagnavano al primo piano del palazzo di giustizia, poi girava vari uffici.» «Diceva di essere parente del principe Carlo d'Inghilterra, si vedeva che c'era qualche problema», ha aggiunto il presidente Hubert Perfler.

Una settimana esatta prima dell'omicidio, l'ultima visita alla sede di via Battisti. «Il 20 gennaio è venuta a prendere una sveglia parlante - racconta ancora la segretaria - qui passava anche per farsi semplicemente leggere la posta. Qualche volta è venuta anche con il marito, per ultimo nel dicembre scorso.»

La sua mania di persecuzione che forse rifletteva situazioni reali dal momento che la sua vita è stata stroncata da dieci coltellate era stata ampiamente espressa anche nella sede dell'Unione ciechi. «Diceva continuamente di essere controllata, minacciata, di avere paura», racconta la segretaria rigirandosi tra le mani il suo piccolo fascicolo personale. Appiccicata c'è una fototessera del 1974, data in cui Alma Prasel è stata definita «cieca» assoluta. Allora dimostrava meno dei 33 anni che aveva. Poi è ingrassata, ha cominciato a indossare dei normali occhiali da vista che pure non le servivano, ma anche sulla recentissima foto per il tesserino dell'autobus i capelli, seppur grigi, sono ancora a caschetto così come li portava in gioventù.

VERIFICA

Interrogata anche l'addetta Acegas: la vide per ultima

L'assassino di via Pecenco ha sicuramente agito dopo le 13.30 di venerdì. A quell'ora infatti è entrata in casa di Alma Prasel l'addetta dell'Acegas che ha letto i consumi del gas sul contatore posto nella piccola cucina che poi sarebbe stata il luogo del delitto. Ieri la dipendente della società del gas è stata interrogata dalla squadra mobile e avrebbe fornito qualche particolare definito importante dagli investigatori. Sull'orario non ci sono dubbi perché risulta dallo strumento elettronico che l'addetta aveva con sè. È lei l'ultima persona ad aver visto Alma Prasel viva.

Sebbene sembri escluso che l'assassino si sia spacciato per un falso ispettore, ieri l'Acegas ha comunicato di aver predisposto un numero verde, 800-237313, per fornire qualsiasi informazione nel caso di dubbi o sospetti riguardo a persone che si dovessere presentare sulla porta di casa. «Purtroppo - ha detto il direttore generale di AcegasAps Marcello Billé - per i malintenzionati spacciarsi per nostri addetti diventa il pretesto più verosimile per entrare in casa delle persone senza destare sospetti. Una raccomandazione che voglio fare - ha aggiunto - è di diffidare di chiunque si presenti chiedendo denaro: nessun nostro addetto è autorizzato a incassare soldi. Inoltre tutte le attività sono programmate, per cui nessun addetto si presenta senza adeguato preavviso».

u.sa.

LA GIOVINEZZA DELLA VITTIMA

Poco dopo la nascita della figlia sarebbe tornata da sola a Trieste lasciando il resto della famiglia a Salonicco dove vive tutt'ora

Oltre trent'anni fa la malattia che la rese cieca

Prima della morte violenta, una vita per lunghi periodi infelice. È ciò che si ricava da una ricostruzione dell'esistenza di Alma Prasel Stamatis, che però non può che essere sommaria.

La donna infatti non aveva né veri e propri amici, né parenti stretti in città. Attorno al marito, che vedeva soltanto a periodi e che che ieri è arrivato a Trieste da Salonicco dove vive appena appresa la notizia dell'omicidio della moglie, la polizia e il sostituto procuratore Federico Frezza prima di interrogarlo gli hanno stretto un cordone di sicurezza attorno per impedirgli qualsiasi contatto con i giornalisti.

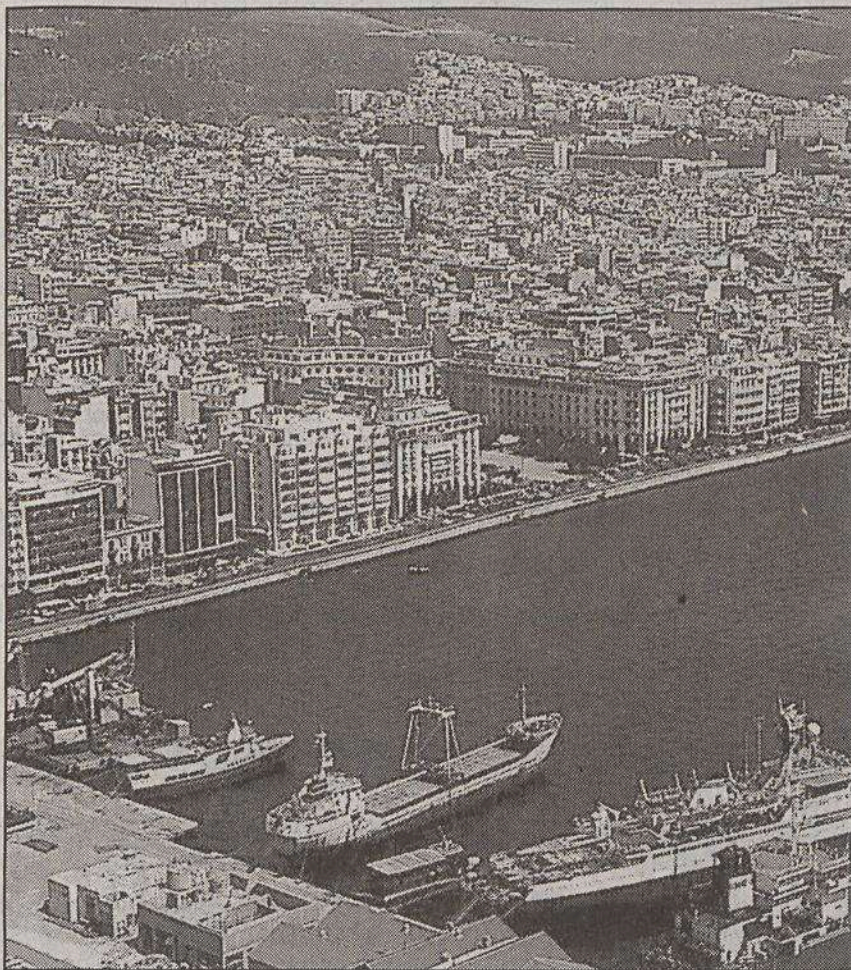
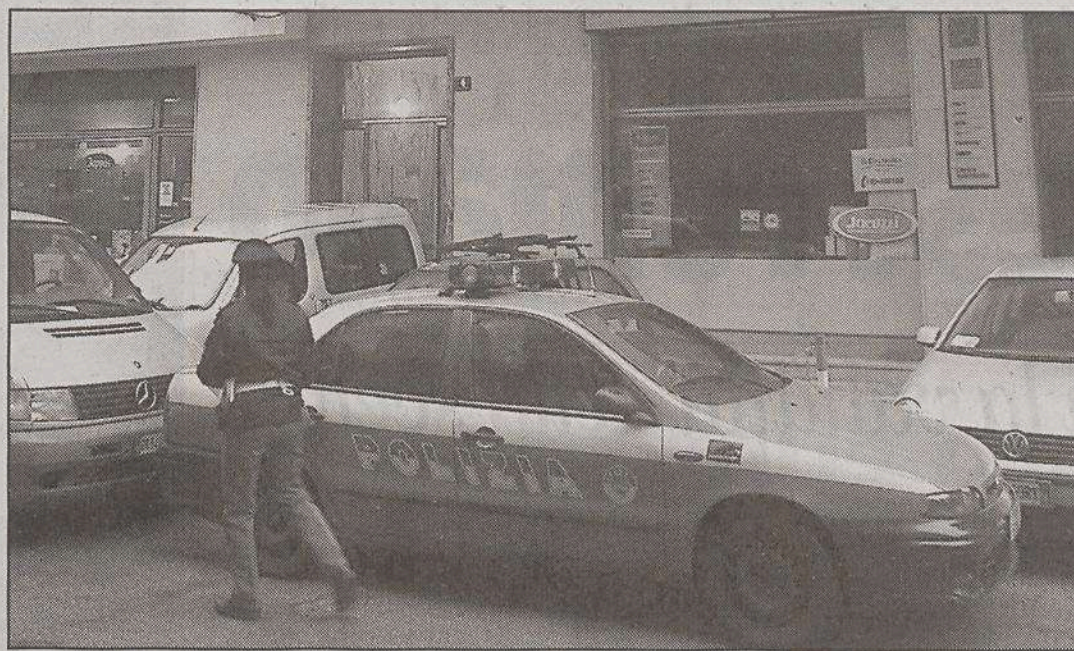
Secondo il fascicolo dell'Unione ciechi, Alma Prasel era nata a Muggia l'8 maggio 1941 e in provincia di Trieste aveva anche frequentato le scuole medie. Da bambina era rimasta orfana. Il papà Oscar Prasel risulta essere stato un soldato dell'Esercito italiano morto per cause di guerra. Si parla logicamente della seconda guerra mondiale. La stessa Alma ha percepito poi la pensione di reversibilità dal ministero del Tesoro. «Diceva di essere figlia di un eroe di guerra», aveva raccontato domenica una vicina. Poco dopo purtroppo sarebbe morta anche la mamma e la bambina sarebbe stata allevata dai nonni che abitavano a San Dorligo della Valle.

Lo stabile in via Cologna 57 dove ha abitato dopo il ritorno dalla Grecia e prima di insediarsi in via Pecenco

Le notizie certe della sua vita riprendono poi con un impiego come commessa alla Standa che però si sarebbe protratto per pochi anni per terminare presumibilmente prima del 1970. «Io venni assunta alla Standa nel 1970 - ha raccontato ieri una ex cassiera del grande magazzino - ma non ricordo affatto questa mia collega.»

Quanto è accaduto da questo momento potrebbe venir raccontato molto meglio dal marito, Giorgio Stamatis che come detto da ieri pomeriggio è a Trieste. All'epoca l'uomo pare fosse studente o ricercatore all'università di Trieste. Da decenni tanti sono gli allievi che vengono a studiare nel nostro ateneo provenienti dalla Grecia. Dopo l'incontro, l'amore, il matrimonio e, sembra, il trasferimento della coppia in Grecia. Nel frattempo, nel 1968, era nata la figlia Elena che ora avrebbe due figli e che abita anch'essa a Salonicco con la propria famiglia.

Pochi anni dopo però si manifestano i primi sintomi della terribile malattia, una retinite pigmentosa. Dal 1974 Alma Prasel risulta essere iscritta all'Unione ciechi di Trieste, è cieca assoluta ed è tornata ad abitare in città. In Grecia sono rimasti la figlia e il marito che però negli ultimi anni ha trascorso qualche periodo a Trieste con la moglie, l'ultimo nel dicembre scorso.

s.m.

Una veduta aerea della città di Salonicco

Da sinistra la salma di Alma Prasel Stamatis viene portata via; il condominio di via Pecenco 4 dove abitava la vittima; alcuni testimoni davanti alla questura in attesa di essere interrogati dagli inquirenti (Foto Lasorte e Sterle)

IL DELITTO IN CASA

L'uomo ha raggiunto Trieste ieri pomeriggio ed è stato a lungo sottoposto alle domande del pm Frezza

Il marito interrogato in questura per tre ore

Giorgio Stamatis: «Quello che è successo è pazzesco. E' vero, mia moglie aveva parecchio denaro»

«Era una donna malata, ma tanto orgogliosa da voler essere autonoma. Quello che è accaduto è pazzesco...». Per oltre tre ore Giorgio Stamatis, il marito di Alma Prasel, la donna uccisa a coltellate nella sua abitazione di via Pecenco 4, è stato interrogato dal pm Federico Frezza. L'uomo ha parlato di sua moglie. Ha spiegato al magistrato anche perchè avevano deciso di vivere lontani. Ma ha anche riferito che si sentivano al telefono molto spesso. L'ultima volta è stato giovedì scorso. Il giorno successivo l'uomo ha chiamato la moglie, ma ha atteso ancora un giorno prima di chiedere a un'amica di famiglia di andare a vedere cosa era accaduto. Domenica pomeriggio il suo telefono in Grecia è squillato. Era la polizia.

«Purtroppo è successa una disgrazia. Sarebbe meglio se lei venisse a Trieste», aveva detto un investigatore della Squadra mobile spiegando sommariamente quello che era accaduto in via Pecenco 4.

E ieri mattina assieme a un parente Giorgio Stamatis si è imbarcato sul primo aereo. Destinazione Trieste. All'arrivo una vettura della polizia lo ha prelevato dall'aeroporto e lo ha accompagnato direttamente in questura. Alle 17 è giunto il pm Frezza e l'interrogatorio è cominciato.

Questo, per sommi capi, il suo racconto: «Mia moglie Alma viveva da sola a Trieste, è vero. Può sembrare un fatto strano, ma è stata una scelta personale che non ha guastato i nostri rapporti. Nonostante la sua menomazione Alma era completamente autonoma, amava vivere da sola nella sua città che è Trieste. In Grecia fino a qualche anno fa non si era mai trovata bene e così aveva deciso di tornare a a casa, come diceva lei. E poi Alma godeva di una discreta pensione e possedeva l'appartamento di via Pecenco che aveva acquistato pochi anni fa e una rilevante somma di denaro».

Gli agenti della Mobile che hanno assistito all'interrogatorio del pm gli hanno chiesto delucidazioni sull'entità della somna che la donna possedeva e soprattutto se altre persone fossero a conoscenza di questa sua ricchezza. Il marito ha dato risposte che sono state definite dagli investigatori «esaurienti ma anche molto interessanti». Di più non hanno voluto aggiungere.

Stamatis ha anche parlato dell'ultima sua visita a Trieste avvenuta qualche mese fa. Avrebbe sostanzialmente riferito: «Ci venivo spesso ma la mia vita e la mia attività professionale si svolgono in Grecia dove vive anche mia figlia. Però non dimenticavo mai di telefonare ad Alma. Eravamo sempre in contatto».

> «Vivo e lavoro in Grecia, però non dimenticavo di chiamarla al telefono. Eravamo in contatto»

Questo spiega il motivo per cui l'allarme per l'omicidio è indirettamente giunto dalla Grecia. Giorgio Stamatis aveva chiamato la moglie e non avendo ricevuto risposta si era rivolto a una amica di famiglia che teneva le chiavi di casa. Questa donna è in pratica la prima persona che è entrata nell'appartamento dopo l'omicidio. Ha raccontato agli investigatori di essere fuggita quando ha visto il corpo dell'amica insaguinato riverso nel tinello che si trova sulla destra del corridoio.

A telefonare al 118 è stata però una vicina di casa. L'amica della vittima era talmente terrorizzata da non essere nemmeno in grado di spiegarsi. La vicina, Maria Loffredo, pensando che si trattasse di un incidente domestico ha chiamato il 118. Questo è successo verso le 13 di domenica. Il medico dell'ambulanza si è subito reso conto di trovarsi di fronte alla vittima di un omicidio. Dopo pochi minuti sono arrivati gli agenti della Volante.

L'amica di famiglia che ha trovato il corpo di Alma Prasel è stata interrogata in Questura nella stessa serata di domenica. Gli investigatori la considerano una teste essenziale. Per questo anche successivamente è stata interrogata.

Ma ieri sera mentre il pm Federico Frezza ascoltava le dichiarazioni del marito di Alma Prasel, alcuni poliziotti hanno interrogato altre persone. «Questi casi - ha detto ieri un investigatore - si devono risolvere entro 48 ore, altrimenti si rischia di non riuscire più a trovare l'assassino. Le prove si cancellano in fretta...».

c.b.

Il pm Federico Frezza lascia dopo le 20 la questura al termine della deposizione del marito della vittima (Foto Sterle)

IL PRECEDENTE

Sei anni fa in via Cologna pallottola contro un passante

Via Pecenco dove abitava Alma Prasel Stamatis è una laterale di via Cologna. All'incrocio con via Pendice dello Scoglietto. Proprio all'intersecazione di queste tre vie nel gennaio del '99 un altro fatto di cronaca nera sconvolse i residenti della zona.

Un colpo di pistola, sparato da un appartamento di via Cologna 41, colpì un uomo che stava tranquillamente camminando sul marciapiede. La pallottola, sparata da una pistola «Beretta 70», perforò la mandibola dello sventurato attraversandogli il collo e andandosi a conficcare nel polmone destro. L'uomo se la cavò, dopo una degenza all'ospedale di Cattinara, il cecchino venne arrestato.

Perché sparò? Il gesto folle di una persona con gravi disturbi psichici che in quell'uomo, intento a depositare i vecchi giornali in un cassonetto, credeva di vedere un nemico. Un'ombra da colpire premendo il grilletto all'interno della propria stanza, dopo una profonda crisi, senza prendere la mira.

Al termine del processo, nel novembre del '99, il reato venne derubricato da tentato omicidio a lesioni gravi, oltre alla detenzione della «Beretta 70», con una condanna a un anno e otto mesi di reclusione. Il tutto con le attenuanti della seminfermità mentale e del risarcimento dei danni (130 milioni di vecchie lire). Una pena scontata agli arresti domiciliari nel Centro di igiene mentale di Aurisina.

IL TESTIMONE

«Prima del delitto l'ho vista rincasare: era tranquilla»

«L'ultima volta che l'ho vista è stato venerdì mattina, mentre stava rientrando a casa: era tranquilla e sorridente come sempre. Non avrei mai potuto immaginare che poco dopo le sarebbe successa una simile tragedia...».

Paolo Traino, giovane dipendente del negozio di assistenza tecnica per elettrodomestici di via Pecenco 4, è stato una delle ultime persone a vedere Alma Prasel viva, poche ore prima del brutale omicidio avvenuto nel suo appartamento.

«La vedevo spesso passeggiare in zona, qui fuori dal negozio - racconta - nonostante fosse molto brava a muoversi da sola, ogni tanto capitava che sbagliasse strada: le macchine parcheggiate in divieto di sosta, infatti, le facevano perdere l'orientamento. Quando mi accorgevo, da oltre le vetrate, che stava imboccando la strada sbagliata l'aiutavo a raggiungere il portone di casa. L'ultima volta che è accaduto è stato proprio venerdì mattina, poco prima che morisse: era un po' disorientata e così le ho dato una mano. È stata l'ultima volta che l'ho vista».

Secondo la testimonianza del giovane tecnico, però, niente faceva supporre che la signora Prasel fosse minimamente a conoscenza del suo destino. Dal suo comportamento non traspariva nessuna preoccupazione: «Non ho notato niente di anomalo - conferma Traino – non era affatto ansiosa o angosciata, anzi, sembrava tranquilla e allegra come sempre».

Da quando si era trasferita nell'appartamento di via Pecenco, un paio d'anni fa, Alma Prasel si è recata più di una volta al servizio assistenza, che si trova proprio a fianco al portone dello stabile dov'è avvenuto il delitto: «Ogni tanto veniva qui per avere una mano per riparare gli elettrodomestici - prosegue Tranio - circa un anno fa, poi, i miei colleghi hanno fatto anche dei lavori in casa sua. Non so se li abbia accolti con diffidenza oppure no, ma da quanto mi ricordo c'era il marito qui con lei in quel periodo».

«Di lei aveva colpito soprattutto il suo essere estremamente indipendente, nonostante la cecità - conclude il giovane tecnico - Diverse volte l'ho vista passeggiare da sola in centro città, soprattutto in via Giulia: camminava molto veloce e tornava a casa in pochissimo tempo. Anche qui, ad eccezione dei rari momenti di difficoltà nell'imboccare la strada giusta, non chiedeva aiuto a nessuno: al massimo per attraversare la strada in via Cologna, ma niente di più».

e. le.

IL RIONE

Una fioraia: «Veniva da me per farsi leggere la corrispondenza. Si sentiva mortificata: temeva che il suo handicap fosse di peso agli altri»

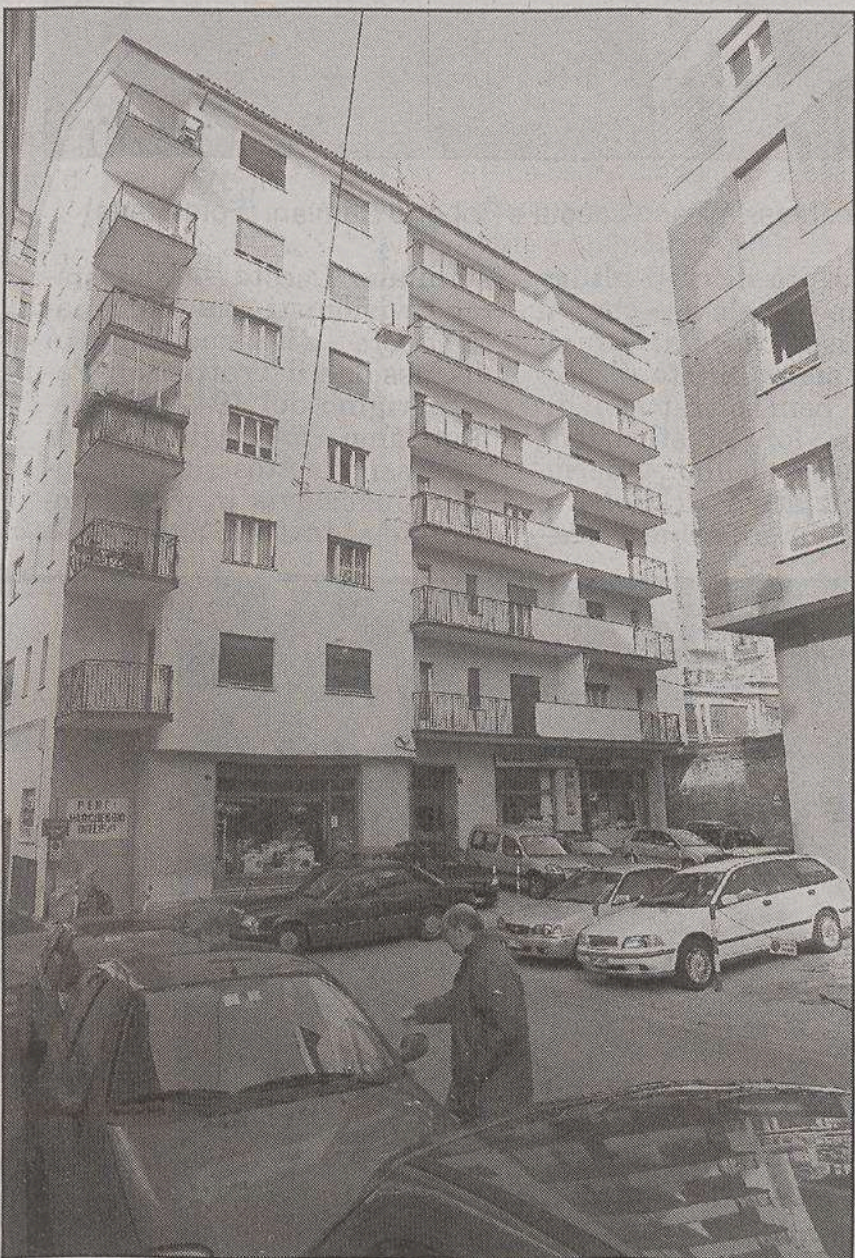
I racconti di chi condivideva la vita quotidiana con la vittima

«Diceva di sentirsi perseguitata»

Un commesso: «Le raccomandavo di essere più prudente»

di **Elisa Lenarduzzi**

«Ogni tanto mi diceva di sentirsi perseguitata, non so da chi o da cosa, ma sinceramente non avrei mai pensato che potesse succederle qualcosa di simile». A commentare, ancora visibilmente turbata, il tragico omicidio scoperto domenica in via Pecenco è Sara Skerk, titolare di un negozio di fiori in via Cologna, alla quale Alma Prasel chiedeva aiuto per farsi leggere la corrispondenza.

«Veniva qua da me spesso chiedendomi di leggerle la posta. - racconta - Era una persona estremamente indipendente ed era sempre mortificata dal fatto di disturbare gli altri a causa del suo handicap. Ogni tanto mi raccontava qualcosa della sua vita privata, ma in linea di massima era una persona discreta: mi diceva che era sempre sola e non aveva amici. Mi ha raccontato della malattia che l'ha colpita - continua - e ha anche accennato qualcosa a proposito di alcuni suoi possedimenti terrieri e di una casa a Skofje.

Lo stabile del delitto in via Pecenco 4 (Foto Lasorte)

Evangelo Punis

Maurizio Stricca

Francesca Perossa

Non so proprio come possa essere successa una cosa simile».

Oltre alla signora Skerk, l'anziana non vedente si faceva aiutare anche da Maurizio Stricca, dipendente del supermercato di via Pecenco, che una volta a settimana le portava la spesa in casa: «Era una signora dolcissima - racconta l'uomo - andavo a casa sua una volta a settimana per portarle la spesa che mi ordinava per telefono. È stato il marito a chiedermi di effettuare questo servizio all'incirca un anno fa. In genere non parlavamo molto della sua vita: restavo a casa sua solo un paio di minuti, il tempo di aiutarla a distinguere i tagli delle banconote e a darle il resto». Anche se qualcuno afferma che la signora Prasel era diffidente, il signor Stricca smentisce: «A volte ero io stesso a dirle di essere più prudente, perché ogni tanto, dopo aver suonato al campanello giù in portone, mi lasciava la porta aperta».

A conoscere da oltre vent'anni la famiglia Stamatis è anche il titolare del bar osteria Evi, Evangelo Punis: «Alma veniva qui ogni tanto a bere il caffé, in genere da sola - racconta - Era una persona molto simpatica e gentile: non riesco proprio a capire. Non credo, però, che il movente sia la rapina - conclude - per derubare un'anziana non vedente non c'è mica bisogno di uccidere».

Ancora sconvolta per l'accaduto è anche una sua amica di lunga data, Francesca Perossa: «Certo che la concoscevo, e anche molto bene: - racconta, con la voce tremante di commozione - di solito facevo un pezzo di strada chiacchierando con lei, quando la incontravo in giro per il rione. Sapeva il fatto suo e non voleva mai aiuto. Quello che le è successo è davvero terribile: non so proprio chi possa essere stato».

Oggi il summit nella Capitale. Il primo cittadino replica a Marini: «Non è un'iniziativa da svilire»

Lista Dipiazza al test romano

Il sindaco: «Dimostrerò con i sondaggi la validità della scelta»

IL CASO

Scudo crociato, Pastor rinuncia alla candidatura

Aveva dato «ampia disponibilità», ma a patto che «le varie anime del partito» fossero «concordi sulla mia candidatura». Invece - dice - «non ho trovato un supporto politico che mi consentisse di scendere in campo con buone prospettive». Federico Pastor ha deciso: non sarà lui il candidato sindaco della Democrazia cristiana. A Roma, è vero, la Dc di Rotondi - cui guarda Pastor - si è allineata alla Cdl. E dunque una candidatura di «disturbo» in chiave locale non sarebbe stata opportuna. «Ma c'è un altro fattore: quella di creare un contenitore di centro di cui la Dc fosse parte importante allo stato resta un'idea», dice Pastor: di qui l'uscita di scena. La Dc, ribatte il segretario regionale Stefano Satta, si presenterà comunque per il Municipio. Le anime divise del partito? «Le cose non stanno proprio come dice Federico: c'è una lettera di gradimento di Publio Fiori (presidente della Democrazia delle autonomie e altra «anima» del movimento, ndr)...» Il partito, aggiunge Satta, tesse contatti con forze «terze» del panorama locale, e «presenteremo un candidato: una persona che fa parte del mondo comune, niente reduci pronti a riciclarsi. Precedenza alle donne».

Grilli: «Se il simbolo verrà premiato, le possibilità saranno moltissime»

di **Paola Bolis**

Le parole di Roberto Antonione che hanno spedita dritta sui giornali la rissa interna al partito. Il rebus candidature alle politiche. Ma anche la lista Dipiazza, sulla cui opportunità ci sarà da discutere insieme. Tanti punti, una sintesi: oggi, a Roma, tra esponenti del Friuli Venezia Giulia e vertici nazionali azzurri si dovrà «cercare di parlare un po' di questioni che riguardano l'assetto di Forza Italia», riassume dalla capitale Mario Valducci, il sottosegretario forzista responsabile nazionale degli enti locali. E passa anche per la formazione civica la «resa dei conti» che Antonione ha aperto denunciando le «carenze» che a livello regionale il partito avrebbe dimostrato, compreso l'ultimo sbaglio commesso, quello di avere avallato una lista che «tolga voti» a Forza Italia. Operazione che ha fatto restare «allibiti» - secondo Antonione - gli azzurri romani quando ne hanno saputo.

Preparandosi a prendere l'aereo con il coordinatore regionale Vanni Lenna, quello provinciale Giulio Camber, il vice Bruno Marini e altri forzisti, Dipiazza riordina le carte: «Ho i sondaggi in tasca, e stavolta mi servono anche le pagine del giornale...» I sondaggi sono quelli con i quali intende dimostrare che la sua lista il «valore aggiunto» lo porterà, eccome. Sono queste le carte che Dipiazza potrà calare davanti a eventuali obiezioni. Perché posto che di lista civica «non si è mai parlato a livello nazionale», conferma Valducci, in effetti, ecco, «purtroppo c'è un'eccessiva tendenza a liste civiche locali», aggiunge. Ma un giudizio generale va calato nella realtà particolare, si affretta a precisare. Se ne discuterà, dunque. Anche alla luce dell'ordine del giorno, ricorda Marini, con cui il comitato regionale ha avallato il via libera già dato dal direttivo provinciale.

E chissà se a Roma si discuterà anche l'essenza della lista civica. Perché, ecco, dentro e fuori il partito c'è da capire anche questo. L'ok gli azzurri locali lo hanno dato, sì, ma non senza perplessità. E giusto ieri Marini precisava che «la lista è esclusivamente uno strumento per cercare di portare più consensi a Dipiazza e vincere. Non deve trasformarsi in movimento». E non dovrà neanche presentarsi alle circoscrizioni, dove il sistema del proporzionale puro potrebbe finire davvero per ritorcersi contro Forza Italia.

Richiamo elettorale e basta, allora? Il sindaco misura le parole. Ma una cosa la dice, e chiarissima: «È un po' diverso da come leggo sui giornali. Chiamare la lista "strumento" sarebbe svilire l'iniziativa di un gruppo di persone che non fanno parte di alcuno schieramento politico, e che mi hanno chiesto di potere scendere in campo per appoggiarmi». Bando a definizioni restrittive, allora, perché - chi lo sa - «potrebbe anche esserci un'evoluzione» dell'avventura... Carlo Grilli, il presidente della lista, concorda «al cento per cento»: «Siamo piccoli, ma stiamo crescendo e se avremo successo le possibilità saranno tante. Da cosa nasce cosa...» E anche gli strumenti possono trasformarsi.

Giulio Camber e Roberto Dipiazza

«Il nuovo movimento? A livello nazionale nessuno ne ha mai parlato»

Mario Valducci

Il responsabile azzurro per gli enti locali Valducci: «Confronteremo i diversi punti di vista»

«Troppe formazioni civiche creano confusione»

Mario Valducci, il responsabile nazionale di Forza Italia per gli enti locali, ci tiene a premetterlo: «Come oggi si tiene l'incontro con gli esponenti del Friuli Venezia Giulia, così stiamo facendo con quelli delle altre regioni, anche per far sì che tutti i nostri amministratori locali si sentano partecipi di "Motore azzurro"», la macchina elettorale forzista, «e collaborino» a farla funzionare al meglio.

La precisazione non è affatto superflua, perché serve «a non rendere più eclatante una situazione che ha delle fibrillazioni». Insomma, è il messaggio di Valducci: quello di oggi è un vertice programmato da tempo, niente a che vedere con incontri emergenziali dettati dall'ultimo scoppiettante scontro interno a Forza Italia innescato sabato dalle parole di Roberto Antonione. Anche se certo, manda a dire da Roma l'azzurro degli enti locali, «di dichiarazioni sulla stampa ce ne sono un po' troppe rispetto al periodo» preelettorale.

Nessuna tirata d'orecchi a chicchessia, precisa Valducci, ma la strada da seguire - come si farà oggi - è quella di «mettersi attorno a un tavolo ed esporre i propri punti di vista».

I punti di vista verranno messi a confronto, dunque, anche sulla lista Dipiazza. Per la prima volta a Roma, conferma Valducci, dove in effetti «non se ne è mai parlato». «Purtroppo - dice l'azzurro - c'è una tendenza eccessiva a fare liste civiche locali. E io penso che tra l'altro, votando contestualmente per le amministrative e per le politiche, un'eccessiva proliferazione di liste civiche locali l'elettore potrebbe ritrovarsi disorientato, insomma. Senza contare il fatto che i simboli in eccesso ciucciano voti politici per lasciare «soltanto il dato familiare, personalistico».

Ma questo, precisa Valducci, è un giudizio personale e generale. Oggi innanzitutto si andranno a contare le liste di centrodestra in campo. E poi «dovremo confrontare i punti di vista di chi vive sul territorio. In politica non esistono norme scritte: è tutto da vedere in una chiara discussione. Non escludo che a Trieste una lista nel nome del sindaco sia utile e necessaria», afferma il responsabile degli enti locali. Che su una cosa, però, è chiaro: se ne parlerà al vertice, non fuori. «All'approssimarsi della campagna elettorale più importante per un movimento, è chiaro che un dialogo politico interno, un dibattito ci deve essere. Ma è importante che poi non emerga all'esterno una litigiosità che peraltro non deve esistere». Del resto non era stato lo stesso coordinatore nazionale azzurro Sandro Bondi, poche settimane fa, a rammentare via fax a tutti che di faccende di partito si discute nelle stanze del partito? Nessun riferimento ad Antonione né ad altri, risponde Valducci a chiedergli l'interpretazione autentica delle sue parole: «Si tratta soltanto di mettersi a un tavolo. E parlare».

Sabato l'assemblea Gambassini: «La Lpt ora vada avanti da sola»

La Lista per Trieste aveva già motivato la contrarietà alla preannunciata costituzione di una «Lista Dipiazza», «che appariva essere non una "lista civica", ma una lista "ad personam", che non sembrava avere le stesse probabilità e prerogative per poter andare incontro ai desideri e alle aspettative disattese di tanti elettori». Lo sostiene in una nota Gianfranco Gambassini, presidente onorario della stessa Lpt.

A supporto delle sue tesi, e dopo aver ricordato che la Lista per Trieste deciderà sabato 4 febbraio in assemblea se partecipare o meno alle prossime elezioni amministrative sia al Comune che alla Provincia e nelle circoscrizioni con una propria lista autonoma e candidati propri, Gambassini si dice certo che in quell'occasione «l'assemblea confermerà gli auspici che in questo senso sono stati da tutti sollevati» e cioè deciderà di partecipare. «Era, infatti, risaputo da tempo, nell'ambiente politico – scrive – l'intento dei vertici della Lista per Trieste di ripresentare il suo tradizionale simbolo che, commettendo un gravissimo errore, si era voluto oscurare. In tal modo la Lista per Trieste intende riprendere e ribadire la sua indipendenza da Forza Italia, anche con obiettivi programmatici diversi».

In chiusura, a detta dell'esponente Lpt è evidente che le polemiche sarebbero dannosissime per l'esito elettorale. «Roma eviti quindi accuratamente di commettere qualunque errore, se non vuole ripetere gli errori già commessi da queste parti in passato, scongiurando divisioni interne o mortificanti sconfessioni dell'ultimo momento».

Dibattito al San Marco sul progetto politico lanciato da Prodi

Centrosinistra, primi passi verso il partito democratico

Il partito che verrà? È quello democratico secondo i sogni prodiani del centrosinitra. Il processo è già «partito», si potrebbe dire con un gioco di parole. gli auscipi prodiani. Il tema è stato oggetto nei giorni scorsi di un dibattito al Caffè San Marco promosso dal Comitato per Prodi presidente di Trieste. Il tema («Prossima fermata: il Partito Democratico?») non lasciava dubbi sull'esito nonostante il punto interrogativo messo alla fine.

L'incontro, moderato da Anna Maria Mozzi, há raccolto molti spunti e proposte provenienti per la gran parte dal pubblico. L'iniziativa ha coinvolto gli aderenti ai Comitati (quelli che a suo tempo sono stati attivi nel raccogliere le firme e hanno reso possibile così il successo delle primarie di ottobre) sull' idea del futuro Partito Democratico tanto cara al Professore, ovvero Romano Prodi, candidato premier e leader del centrosinistra. Il progetto è stato presentato da Paolo Salucci che ha riflettuto su come l'Ulivo sia stato ed è anzitutto «una contaminazione» e come tale presenta un valore aggiunto che va oltre alla somma possibile dei partiti. Il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri ha sottolineato l'urgenza e la necessità di un progetto comune che è nato con l'Ulivo e, cresciuto tra forti frenate e brusche accelerazioni, rappresenta il compimento di una promessa fatta agli elettori nel '96: «Bisogna trovare formule e percorsi per poter soddisfare questa esigenza di unità conciliandola con le tradizioni, costruire un soggetto della politica riformatrice unico, solido e credibile». Francesco Russo ha messo l'accento su come il voto del 9 aprile «darà la misura di questa domanda di unità» e su come «i 4 milioni di elettori che già si sono espressi mettendosi in coda alle primarie, votando l'Ulivo, daranno più forza alla proposta di Prodi».

Gli interventi del pubblico hanno evidenziato come la gente desideri la trasparenza prima di tutto e come gli elettori non comprendano certe scelte che vengono dall'alto. L'aspettativa di tutti è che il nuovo partito democratico si basi su valori condivisi come la giustizia, la solidarietà, ma anche su una democrazia interna che sola può stimolare la partecipazione dei cittadini. Anche il senatore Fulvio Camerini, concludendo il dibattito, ha parlato di un obiettivo politico comune che è rappresentato da una «sintesi di valori che per realizzarsi ha bisogno di una giusta accelerazione».

Dopo la manifestazione di protesta di Strasburgo arriva l'iniziativa parlamentare dell'onorevole triestino

Damiani «sposa» la causa europea degli istriani

Chiesta al governo la costituzione di un tavolo permanente dell'Ue sui beni abbandonati

Il deputato: «Lo Stato italiano è inadempiente da sessant'anni». Il presidente Lacota: «Non siamo revisionisti. Non mettiamo in discussione il trattato di Parigi, ma gli accordi successivi»

Un tavolo permanente europeo sul problema della restituzione dei beni abbandonati. Lo chiede al governo italiano una mozione prestantata alla Camera dei deputato dall'onorevole Roberto Damiani. L'iniziativa ha trovato l'adesione dell'Unione degli istriani reduce dalla prima manifestazione europea svoltasi lo scorso 18 gennaio a Strasburgo nella quale si denunciava la violazione del Trattato di Pace del 1947 e di tutti i diritti umani nella tragedia dell' Esodo giuliano/dalmata. E sulla violazione dei dei diritti degli esuli in merito alla proprietà punta anche la richiesta dell'onorevole triestino che chiede all'Italia di sostenere le richieste avanzate dall'Unione degli istriani nonchè di mette in atto tutte le iniziative utili a favorire un tavolo permanente sul problema della restituzione dei beni. Nel documento promosso dall'onorevole Damiani alla Camera dei Deputati, dove si precisa che da oltre mezzo secolo dai tragici eventi dell'esodo dalla terre perdute numerosi contenziosi rimangono aperti, si chiede al governo di aiutare gli esuli per l'ottenimento delle legittime richieste.

Nel testo della mozione si evidenzia come alla conferenza stampa seguita alla manifestazione di Strasburgo abbiano partecipato diversi europarlamentari italiani appartenenti agli schieramenti politici di maggioranza e di minoranza. Per tale ragione si chiede di favorire la costituzione di un tavolo permanente bipartisan per raggiungere l'obiettivo dell'arbitrato internazionale.

L'arbitrato internazionale europeo infatti appare tra le richieste fondamentali che gli esuli hanno presentato a Strasburgo, strumento che intenderebbe stabilire l'invalidità e la nullità di tutti gli accordi italo-jugoslavi e che, di conseguenza, risolva formalmente il pieno diritto di proprietà dei beni sottratti e il diritto alla loro restituzione senza vincolo alcuno. «Aderiamo all'iniziativa di Roberto Damiani - ha affermato Massimiliano Lacota -. Non siamo revisionisti - ha continuato Lacota - e non mettiamo in discussione il Trattato di Pace parigino del 1947. Ma denunciamo tutti gli accordi successivi, sottoscritti da Italia e Jugoslavia in piena violazione al trattato citato e alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'Onu (1948). È ormai chiaro che i nostri problemi vanno risolti in chiave europea attraverso un tavolo di concertazione». Nella conferenza stampa il presidente dell'Unione degli istriani è stato affiancato dal consigliere circoscrizionale Aldo Flego, esponente dei Cittadini per Trieste, ulteriore figura a sottolineare un'adesione trasversale a quel percorso che, secondo il presidente dell' Unione degli Istriani è alternativo a tutti gli accordi precedenti.

Aldo Flego, Massimiliano Lacota e Roberto Damiani (Foto Sterle)

Il documento prodotto dal deputato Roberto Damiani viaggia in questa direzione. «Ho fatto il mio dovere - ha avuto modo di spiegare l'onorevole - in una questione che ha visto lo Stato inadempiente da quasi sessant'anni. Il problema degli esuli non è solo di una parte politica, ma va affrontato complessivamente da tutte le forze politiche. La mia speranza è che la mozione possa dunque trovare l'unanimità di chi rappresenta gli italiani».

ma.lo.

Scoccimarro: «L'adesione dimostra che la credibilità dell'istituzione è cresciuta»

Oltre mille risposte al questionario inviato a 110mila residenti dalla Provincia

Priorità: ambiente e sociale

La tutela ambientale e le problematiche sociali che affliggono le fasce deboli della città. Sono queste le maggiori preoccupazioni dei triestini. Il dato è stato reso noto ieri dalla Provincia che, per il secondo anno consecutivo, ha inviato a circa 110mila residenti un questionario. Sono tornate un migliaio di risposte, la gran parte espresse su carta, perché l'amministrazione provinciale aveva inviato anche il francobollo, ma non sono mancati i messaggi su telefonino e quelli di posta elettronica.

Fabio Scoccimarro

Nella classifica redatta in base ai temi prescelti, quelli sui quali coloro che hanno risposto vorrebbero che la Provincia s'impegnasse di più, ci sono l'ambiente e il sociale, con 336 segnalazioni ciascuno, seguiti dall'istruzione (186), l'economia (172), la cultura (154), turismo, sport e tempo libero (134). Andando nel dettaglio, l'argomento in assoluto più gettonato, in questa particolare graduatoria, è quello del lavoro, con una quarantina di richieste.

Subito dopo c'è il problema della riqualificazione degli edifici scolastici, (34), mentre a quota 28 sono appaiate l'assistenza per gli anziani e quella per i disabili. E' considerato molto importante anche l'argomento che riguarda la chiusura della Ferriera (26), mentre subito dopo c'è la richiesta di maggiore attenzione per il verde pubblico (24).

Fra le curiosità, tre segnalazioni riguardano l'allestimento di percorsi enogastronomici, quattro protestano per la presenza di troppi mozziconi di sigaretta gettati a terra, due richiedono il tempestivo spargimento di sale in occasione delle gelate e delle nevicate.

«Sono molto soddisfatto dell'interesse che i triestini hanno dimostrato per quest'iniziativa – ha commentato il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro – perché le risposte sono raddoppiate rispetto allo scorso anno, ma in quell'occasione eravamo al debutto».

C'è anche, infine, un dato «politico» da considerare. «Considerando che l'ente provinciale nasce come soggetto di coordinamento e che le sue competenze dirette, come il bilancio di cui dispone, sono piuttosto ridotti – ha aggiunto Scoccimarro – questo risultato sta a significare che, nel tempo, la credibilità della Provincia sta salendo».

u. sa.

I REDDITI DEI CONSIGLIERI COMUNALI Sorpasso in vetta dell'esponente ulivista a Dipiazza

Camerini dichiara più del sindaco

Alla Pagnini il miglior piazzamento in giunta, la segue Bucci

di **Pietro Comelli**

Fulvio Camerini meglio di Roberto Dipiazza. La politica non c'entra, il capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale precede il sindaco nella dichiarazione dei redditi per il 2004. L'ex senatore della Repubblica, primario in pensione, guida la speciale classifica con 167.198 euro di reddito complessivo lordo.

IL PIÚ RICCO. È il più ricco del Consiglio comunale, ma precede anche i dieci assessori della giunta Dipiazza. Un primato che permette così a Camerini di scavalcare il primo cittadino, sceso invece a 151.073 euro. Dopo tutto Dipiazza ha sempre detto che, per lui, il ruolo di sindaco «non è un mestiere per vivere». È socio accomandante dei Supermercati Dipiazza sas, possiede la metà dell'azienda Ai mulini srl e nel 2004 ha acquistato due immobili.

IL PIÚ POVERO. Guardando la classifica alla rovescia il consigliere comunale più povero è Manuela Declich (Forza Italia) con 9.268 euro, studentessa universitaria in carica dal marzo 2004. In fondo alla classifica il forzista Paolo Di Tora, assieme agli ulivisti Tarcisio Barbo e Peter Mocnik, l'unico terzetto ad assestarsi tra i 20-25mila euro. L'avvocato Mocnik, esponente dell'Unione slovena, conta però diverse proprietà immobiliari e terreni.

GLI ASSESSORI. Nella pattuglia guidata da Dipiazza, che può contare su un'indennità fissa mensile, l'assessore più riccò è Maria Paola Pagnini con 106.053 euro, seguita da Maurizio Bucci che sfiora i 100mila euro. La più «povera» è invece Claudia D'Ambrosio che supera di poco il muro dei 40mila euro. E a proposito di giunta investe in azioni Enrico Sbriglia, dopo tutto è l'assessore al Bilancio, mentre Fulvio Sluga ha sostituito la vecchia moto Honda con una Bmw K1100 immatricolata nel '94. Una passione per le due ruote che coinvolge anche il consigliere Salvatore Porro (An) che predilige lo Scarabeo Aprilia.

L'OUTSIDER. Dietro ai «paperoni» Camerini e Dipiazza c'è la marcatura stretta di Piero Camber, capogruppo in Consiglio comunale di Forza Italia e consigliere regionale azzurro. Proprio quest'ultimo compito gli consente di dichiarare 146.670 euro e classificarsi al terzo posto assoluto in municipio. Fare il consigliere comunale, a parte un gettone di presenza per le sedute d'aula e commissione, economicamente non vale un granché. A parte per il presidente del Consiglio comunale, che può contare su un'indennità fissa (come accade anche per i presidenti di Circoscrizione).

LA DIMENTICANZA. Fedele alle tradizioni, Camber dà fiducia all'Acegas e acquista un pacchetto di azioni dell'ex municipalizzata. Come del resto Adele Pino (Ulivo), che ne possiede un numero doppio. Non tutti hanno però ascoltato il richiamo del presidente del Consiglio, Bruno Sulli, di presentare la dichiarizione dei redditi e le variazioni patrimoniali. Una nutrita pattuglia, rigorosamente bypartisan, ha dimenticato di consegnare negli uffici preposti il proprio 730. Dal medico Marino Andolina (Rifondazione comunista) a Giovanni Russo (Forza Italia), rigorosamente menzionati in ordine alfabetico.

IL MURO DEI 100. Non se la passano male, almeno guardando il reddito complessivo lordo, Pierpaolo Olla (Forza Trieste) e Alberto Russignan (Cittadini), vicinissimi al muro dei 100mila. A sfondarlo c'è invece il direttore di PromoTrieste Paolo De Gavardo (Forza Italia), seppure di pochissimo. Il resto è un sali scendi con alcune curiosità nelle variazioni patrimoniali. E investimenti mirati, come quelli di Franco Ferrarese (Udc) che punta anche sulle azioni Mediaset.

LE PROPRIETÀ. L'avvocato Gaddo Cecovini (Forza Italia) è invece proprietario del 25% della Cavallar sas, mentre Stefano Curti (Cittadini) ha deciso di girare per Trieste a bordo di una Smart. Se Paolo Rovis (Forza Italia) si affida alla Volvo V70, la capogruppo di An Alessia Rosolen preferisce l'Alfa Romeo 147, mentre Fabio Dominicini (Forza Italia) è fedele alla sua Bmw. Questione di gusti.

Nome	Reddito
Roberto Dipiazza	151.073
Angela Brandi	55.175
Maurizio Bucci	94.285
Claudia D'Ambrosio	40.572
Maurizio Ferrara	54.639
Maria Paola Pagnini	106.053
Giorgio Rossi	63.609
Paris Lippi	43.847
Enrico Sbriglia	53.305
Fulvio Sluga	48.790
Lorenzo Spagna	78.898

VISTO DA MARANI

IL SORPASSO

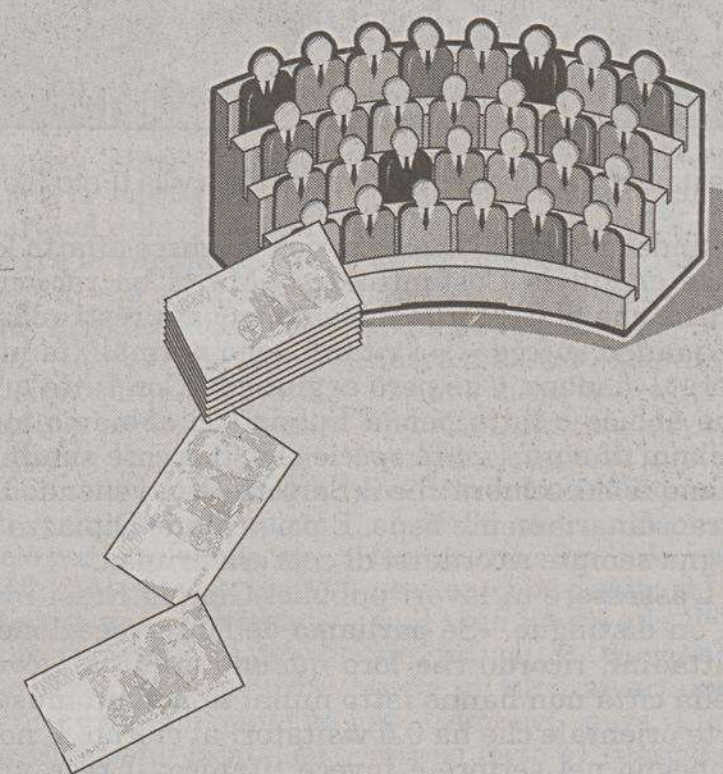
VROOOM

MARANI 2006

IL CONSIGLIO
Redditi 2004
CIFRA LORDA IN EURO

Nome	Reddito	Nome	Reddito
Franco Bandelli	76.249	Stefania Iapoce	44.648
Tarcisio Barbo	23.492	Luciano Kakovic	41.293
Dario Bruni	106.137	Michele Lobianco	37.276
Piero Camber	146.670	Silvano Magnelli	35.366
Alessandro Carmi	30.812	Alessandro Minisini	42.032
Fulvio Camerini	167.198	Peter Mocnik	26.655
Gaddo Cecovini	62.301	Silvana Moro	45.496
Stefano Curti	54.565	Pierpaolo Olla	91.647
Roberto Decarli	53.895	Fabio Omero	51.187
Manuela Declich	9.268	Adele Pino	40.251
Paolo De Gavardo	101.576	Salvatore Porro	55.746
Paolo Di Tora	20.083	Alessia Rosolen	59.144
Fabio Dominicini	64.591	Paolo Rovis	33.638
Franco Ferrarese	69.208	Alberto Russignan	95.412
Claudio Frömmel	32.527	Bruno Sulli	58.257
Francesco Gabrielli	41.767	Piero Tononi	76.436
Claudio Giacomelli	56.277	Andrea Vatta	40.649

Marino Andolina, Renato Chicco, Pierpaolo Della Valle, Maurizio Marzi Wildauer e Giovanni Russo non hanno consegnato in Comune la dichiarazione dei redditi

---

Ferrara: «Il sindaco preferisce fare tutto da solo»

Terrapieno, Dipiazza non invita l'assessore

di **Fabio Dorigo**

La diossina del terrapieno Barcola ha finito per «inquinare» anche i rapporti interni alla giunta comunale. Il sindaco Roberto Dipizza convoca in Municipio i rappresentanti delle società sportive del terrapieno di Barcola, ma si dimentica volutamente dell'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara. Del resto le diversità di vedute tra il primo cittadino e il responsabile all'Ambiente non sono una novità.

L'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara

In passato il dissenso è sfociato nelle dimissioni (poi rientrate) dell'assessore «ingessato», all'epoca persino al braccio sinistro. Non si contano i costanti distinguo: dai provvedimenti antismog alla Ferriera di Servola, dal piano del traffico alla gestione della vicenda relativa al presunto inquinamento del terrapieno di Barcola. L'assenza alla riunione di ieri è stato l'ultimo distinguo, ma solo in ordine di tempo.

Il sindaco ovviamente sdrammatizza: «Siamo in piena sintonia. Ferrara sta facendo altre cose». Una sintonia a senso unico visto che l'assessore cade dalle nuvole. «Sono stato escluso. Non mi posso certo autoinvitare. Ho letto della riunione sul giornale. Si vede che il sindaco ha deciso di fare tutto da solo» dice Ferrara che in mattinata ha fatto inviare le lettere per convocare la tanto attesa conferenza dei servizi che dovrebbe dare una prima riposta alla vicenda del terrapieno tra quindici giorni. E poi minaccia, quasi raccogliendo l'invito del sindaco: «Vorrà dire che farò altre cose».

E l'incontro di ieri? In assenza dei dati sull'inquinamento provenienti dai carotaggi e dalla centraline dell'aria non poteva che finire, come spiega Dipiazza, «a pacche sulle spalle». «Ho convocato i presidente delle società sportive per rassicurarli - aggiunge il sindaco -. Volevo dare loro una pacca sulla spalla. Il Comune non intende abbandonarli. L'inquinamento del terrapieno non è colpa nostra e neppure colpa loro. Le colpe ricadono sui nostri padri». E quindi? «Quindi vedremo di affrontare la vicenda tutti assieme».

Le società sportive del terrapieno, accompagnate dal presidente provinciale del Coni Stelio Borri, hanno così colto l'occasione per consegnare al sindaco il documento unitario e ribadire la loro intenzione di non abbandonare l'area. «Qualora in base ai risultati delle analisi si rilevassero dei perimetri inquinati - spiega il portavoce delle società sportive Fulvio Molinari - questi andrebbero messi in sicurezza come prevedono le leggi vigenti. E poi si dovrà procedere a liberalizzare di nuovo le attività sull'area».

Stamane la delegazione Uil va al Lloyd Triestino per una riunione con il presidente Maneschi e i vertici: si parla di futuro e del cambio del nome

Questo pomeriggio si riunisce il Comitato per approvare i passaggi

Porto, ultimo via al piano regolatore

Avvio formale delle lettere di «intesa» con Trieste e Muggia

di **Giulio Garau**

Piano regolatore generale del Porto, dopo il via libera alle intese dello scorso 19 dicembre tocca ora all'ok alle lettere formali che saranno spedite ai Comuni di Trieste e di Muggia che devono sancire l'iter «obbligatorio» per l'approvazione finale. Anche se è un passaggio formale è certamente uno tra i punti di maggior rilievo della seduta del Comitato portuale che si riunirà questo pomeriggio alla Torre del Lloyd, il primo del 2006.

In realtà non c'è un vero e proprio punto all'ordine del giorno, si parla piuttosto dell'approvazione del verbale della scorsa seduta, ma è proprio quella in cui il Comitato ha votato (all'unanimità, con la sola astensione, motivata e per ragioni tecniche dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego) la messa in moto di un procedimento che dopo cinquant'anni di attesa vara la riqualificazione complessiva di tutto il tratto di costa che va dal Portovecchio a Muggia. Dentro c'è tutto, dalla rinascita del Waterfront firmata da Norman Foster all'allungamento della Marittima sino alla piattaforma logistica con 148 ettari di superficie portuale strappati al mare tra interramenti, banchine e nuove strutture.

La rampa di accesso al Molo Settimo, principale terminal dei container

Nell'ultima riunione del Comitato erano state apportate modifiche, correzioni tecniche al piano dopo approfondimenti e suggerimenti: ora è pressochè pronto, tabelle comprese. I componenti del Comitato nei giorni scorsi, assieme alla lettera di convocazione, hanno ricevuto alcune planimetrie con il lavoro «completato». Oggi dunque il nuovo passaggio formale del complesso iter che coinvolge anche Muggia e Trieste, i due Comuni che devono integrare i rispettivi piani regolatori e trovare le necessarie intese, come prevede la legge.

Nel complesso quello di oggi pomeriggio, sorprese e novità dell'ultim'ora a parte con le comunicazioni della presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, dovrebbe essere un Comitato abbastanza veloce e snello: tra gli altri punti all'esame uno sui servizi di rifornimento acqua alle navi e un altro che riguarda un parere per un'autorizzazione di impresa in Porto.

La giornata di oggi in chiave portuale comunque si annuncia ugualmente intensa e inizierà questa mattina con un vertice tra la Uil e i vertici del Lloyd Triestino guidati dal presidente Pierluigi Maneschi. Ad incontrarlo saranno il segretario della Uiltrasporti Gianpiero Fanigliulo assieme alle Rsa aziendali. Un incontro «informativo» istituzionale, di normale prassi, tra azienda e sindacati che però stavolta assume particolare importanza visto che si discuterà oltre che della situazione attuale della compagnia anche del cambio del nome (da Lloyd Triestino a Italia marittima, società di navigazione spa) che tante polemiche ha suscitato recentemente in città anche trasversalmente a livello politico. Proprio per questo il sindacato chiederà chiarimenti e assicurazioni sul futuro della società a Trieste.

Lloyd Triestino assieme a Evergreen (la controllante) rappresentano una realtà molto significativa per l'economia giuliana che fonda uno dei suoi principali pilastri proprio sul settore marittimo. Un concetto ribadito ieri dal vicepresidente della Provincia e assessore all'economia Massimo Greco che assieme a una delegazione dell'Autoporto di Fernetti ha fatto visita alle strutture del Molo VII incontrando una delegazione della Trieste Marine Terminal (ex Tict) che dal 2004 gestisce il terminal contenitori guidata dall'amministratore delegato Fabrizio Zerbini. Nel corso della visita sono stati evidenziati i punti di forza e le criticità dello scalo giuliano.

PROPOSTA DELLA PROVINCIA

«Fernetti come retroporto per aiutare lo scalo»

L'Autoporto di fernetti è «disponibile» a fare concretamente da «immediato retroterra portuale» per costruire quel sistema logistico,diffuso e coordinato necessario a «far compiere il salto di qualità a Trieste». Lo ha ribadito ieri il vicepresidente della Provincia Massimo Greco all'amministratore delegato della Tmt Fabrizio Zerbini incontrato assieme a una delegazione dell'Autoporto di Fernetti (c'erano l'amministratore delegato Livio Maraspin, il direttore generale Oliviero Petz e il consigliere di amministrazione Guido Ingrao).

Fondamentale, ha ribadito Greco, l'attivazione dell'allacciamento ferroviario che finora è stato ostacolato da «troppoe diffiltà e troppi impedimenti». Un punto fondamentale quello della logistica per uno scalo marittimo il sui successo ora, lo sostengono gli esperti, si gioca sul retroporto e la capacità di accogliere, smistare e distribuire la merce ai clienti finali.

Snals: «I tagli regionali sono un duro colpo alle nostre scuole»

Ancora un taglio di fondi destinati alle scuole ed è subito polemica. «Ad anno scolastico abbondantemente iniziato la direzione generale dell'Istruzione per il Friuli Venezia Giulia ha comunicato la riduzione dello stanziamento, già assegnato alle scuole, per il funzionamento amministrativo, didattico e per la tassa rifiuti, pari al 40 % rispetto lo scorso anno». In pratica sono stati tagliati tutti i contributi per le spese vive, comprese quelle di cancelleria.

Lo stanziamento previsto di 385.340 euro scende a 231.204 euro, con una riduzione secca di 154.136 euro.

In una nota lo Snals protesta vibratamente in quanto la riduzione paralizza le scuole sia dal punto di vista gestionale, sia da quello relativo alle attività didattiche in corso.

«E' un sistema inaccettabile - ha dichiarato Giuseppe Ughi, Segretario dello Snals - perché ciò rappresenta un duro colpo alla funzionalità delle scuole, costringendole a rivedere le attività già programmate a scapito dell'efficienza del servizio scolastico».

Incidente, fuori pericolo il dirigente teatrale Andreutti

Giampaolo Andreutti, dirigente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, protagonista dello spaventoso incidente in viale Miramare di domenica sera, è fuori pericolo. Le sue condizioni, apparse inizialmente molto gravi, sono migliorate e ieri i sanitari hanno sciolto la prognosi riservata. Ad Andreutti, 50 anni, è stata riscontrata una frattura alla caviglia, l'incrinatura di diverse costole oltre a diversi traumi in molti parti del corpo. Il dirigente teatrale triestino, ricoverato all'ospedale di Cattinara, ha ripreso coscienza e ieri ha parlato con le persone che sono andate a trovarlo tra i quali molti amici del Politeama Rossetti. Al teatro lavora da anni all'ufficio produzione curando in prima persona l'intera organizzazione della campagnia di marionette «I Piccoli di Podrecca».

L'urto del quale è stato protagonista Andreutti è stato devastante: l'auto, una BMW nera, è risultata praticamente distrutta. Tutto è successo domenica attorno alle 21.30 quanto Andreutti rientrando da solo in città, in viale Miramare, all'altezza della sede della Canottieri Saturnia, ha improvvisamente perso il controllo del proprio mezzo, andando a sbattere violentemente contro un albero dalla parte opposta della careggiata. L'immagine che si è presentata ai primi soccoritori è appara drammatica. E per diverse ore il tratto di viale Miramare è stato chiuso al traffico.

La Bmw distrutta di Giampaolo Andreutti (Foto Tommasini)

I lavori in largo Papa Giovanni XXIII dovevano concludersi nel 2004: «Bisogna migliorare la cultura degli amministratori»

«Museo Sartorio, Comune ingrato»

La famiglia Costantinides, grande mecenate della città, contesta il restauro infinito

di Paola Bolis

«Sono profondamente amareggiata e avvilita nel vedere prolungarsi indebitamente i lavori al museo Sartorio, a tutt'oggi non ancora fruibile. Voglio che mi dicano quando verrà aperto. Capisco i cantieri delle strade: sono sempre propensa a migliorare le cose. Ma bisognerebbe migliorare anche la cultura degli amministratori». A parlare è Fulvia Costantinides, una protagonista della vita sociale e culturale cittadina che *Il giornale dell'arte* - autorevole mensile del settore - ha definito con una parola in disuso: «mecenate». Una mecenate che oggi addita il Comune di non portare avanti in modo adeguato il cantiere del Sartorio, su cui da anni sono concentrati gli sforzi della famiglia.

Le parole della signora nascono da un'interrogazione che ieri Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini in Comune, ha presentato al sindaco Dipiazza sui lavori del comprensorio di largo papa

Giorgio Costantinides

Fulvia Costantinides

Giovanni XXIII, che «dovevano concludersi del 2004 e a oggi non è dato sapere quando si concluderanno», «nonostante dal 1996 la famiglia Costantinides abbia contribuito e stia contribuendo con un apporto finanziario eccezionale alla rinascita e alla valorizzazione dei beni culturali di proprietà del Comune». I Cittadini chiedono a Dipiazza se «un simile comportamento possa frenare altre importanti famiglie triestine ad atti di mecenatismo verso la città».

Interpellata, Costantinides conferma la propria amarezza: «Io do, non chiedo nulla. Ma non so a chi rivolgermi, gli anni passano e vorrei vedere aperto il Sartorio. Prendere per i fondelli così una famiglia significa non avere sensibilità culturale, perché si parla tanto della vocazione turistica di Trieste e poi si lascia un museo... Ma significa anche non avere sensibilità umana. Perché io, noi facciamo tutto questo per onorare la memoria di mio marito. Porto e esigo rispetto per un'operazione avviata con i frutti di una lunga, attenta gestione del nostro patrimonio». L'elenco degli interventi firmati dalla famiglia lascia capire come corrispondano a cifre a più zeri. Ma Fulvia Costantinides non vuole numeri: «Dico solo che stiamo regalando un patrimonio culturale. E che c'è chi non ha capito niente».

I Costantinides hanno finanziato restauri e allestimenti di beni culturali di proprietà comunale, cui hanno donato numerose collezioni di famiglia (e quest'anno all'amministrazione arriverà una raccolta di gioielli dell'Otto e Novecento). Dopo una serie di opere (dalla realizzazione della sala mosaici del Lapidario tergestino al restauro del monumento a Verdi) dal 1999 la famiglia si è concentrata sul Sartorio, del cui restauro nel 2002 ha offerto i progetti generali. In precedenza, a cura dei Costantinides erano stati ristrutturati cappella e serre, cucina storica, sotterranei. Nel museo ha trovato spazio il Memoriale Giorgio Costantinides, con la collezione di arte applicata donata. Tra i numerosi altri contributi alla città, il finanziamento per i «Musei di sera» 2005, o quello per la mostra sui costumi di Fedora Barbieri...

Quanto al Sartorio, all'apporto finanziario della famiglia si è affiancato quello del Comune con l'obiettivo di riaprire un comprensorio completo di sale espositive e didattiche. Ma il 2004 e poi il 2005 sono passati. E Fulvia Costantinides denuncia il «muro di gomma»: «Tutti gentilissimi, a partire dal sindaco che dice che mi vuole bene, ma poi... L'assessore Rossi prima mi ha detto che i soldi non c'erano, poi mi ha assicurato che erano arrivati... Mi rammarica la tracotanza con cui vanno avanti facendo i loro comodi».

Intanto, il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin osserva come «i Costantinides, con i loro straordinari atti di mecenatismo, hanno ridato vita a quel filone del "donare generosamente" con cui grandi famiglie triestine - dagli Scaramangà ai Morpurgo ai Revoltella - hanno creato i musei triestini». Il Sartorio? «La direzione museale ha sempre collaborato con tutti quanti vi hanno operato per favorire in ogni modo l'obiettivo che i lavori andassero a buon fine a breve. Siamo pronti a riallestire tutto l'edificio, ma a fine cantiere. Non possiamo appendere quadri mentre c'è chi lavora con il trapano. Restiamo a disposizione».

Gli esterni di Villa Sartorio restaurati (Foto Sterle)

LA REPLICA

Dipiazza: «Abbiamo trovato resti romani. Apriamo tra un mese»

Restauratrice al lavoro nell'interno della villa (Foto Sterle)

Il sindaco Roberto Dipiazza non gradisce affatto le accuse di Fulvia Costantinides: «Ma vi ha raccontato anche che al Sartorio abbiamo trovato resti romani? E quando succede...» i ritardi sono normali, fa intendere il sindaco. Che però aggiunge: «Con tutto quello che abbiamo fatto per la Fulvia - ci abbiamo messo milioni di euro - mi fa specie che dica cose simili. Comunque mi sembra che il Sartorio stia venendo fuori straordinariamente bene. E poi - chiude Dipiazza - bisogna sempre ricordarsi di com'era prima...»

L'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi invece fa un distinguo. «Se parliamo dell'interrogazione dei Cittadini, ricordo che loro quando erano al governo della città non hanno fatto nulla, se non un museo di arte orientale che ha 0,5 visitatori al giorno. Il nostro impegno nel settore è invece titanico: il restauro di San Giusto, la Biblioteca civica, il polo museale di via Cumano...»

Esaurito il capitolo politico, alla Costantinides Rossi risponde in termini diversi. «A lei e alla famiglia dobbiamo tantissimo, ha dato il via alla ristrutturazione del Sartorio: tanto di cappello. Il Comune comunque di suo ci ha messo due milioni e mezzo di euro, non un nonnulla, e abbiamo proceduto in cinque lotti. Stiamo lavorando sul quarto e sul quinto: le sistemazioni esterne e le opere di restauro, che abbiamo appaltato due mesi fa grazie ai proventi della vendita di azioni AcegasAps. Stiamo parlando di restauri conservativi difficilissimi, ai quali lavorano sei persone che entro febbraio concluderanno l'intervento al pianterreno. Entro un mese, un mese e mezzo - prosegue Rossi - potremo aprire una parte del museo. È nostro impegno andare avanti, anche se nessuno ha bacchette magiche né in termini economici né in termini di tempo».

Una ricerca scientifica realizzata dai massimi esperti italiani del settore demolisce punto per punto il piano di riordino varato dal Comune e prevede un fallimento

«Sbagliato spostare in via Cumano le sale di Storia naturale»

È un errore spostare il Museo civico di Storia naturale nel comprensorio delle vecchie caserme di via Cumano. Messo lì non ci andrebbe nessuno, gli spazi sarebbero comunque insufficienti a contenere le collezioni, l'idea di sistemare una rassegna scientifico-naturalistica accanto a un museo di guerra (il De Henriquez) va contro tutte le correnti teorie museali, e inoltre gli spazi che un tempo ospitavano marziali camerate risultano inadeguati e «noiosi» dal punto di vista museografico e architettonico. In una parola, è una scelta sbagliata. E a dirlo non sono esponenti dell'opposizione in Consiglio comunale, bensì i massimi esperti di scienza museografica riuniti nell'Associazione nazionale musei scientifici (Anms), che in un documento di tre pagine demoliscono pezzo per pezzo tutte le motivazioni che hanno portato la giunta comunale a varare un piano di riorganizzazione dei musei - per altro già in atto - che prevede appunto il trasferimento dell'antico Museo di Storia naturale, ora a Palazzo Biserini, in Piazza Hortis negli spazi delle vecchie caserme di via Cumano.

Il documento è stato messo a punto in occasione del recente congresso nazionale dell'Anms, che si è svolto a Trieste, ed è ora pubblicato negli atti del convegno stesso. Sotto il titolo «Riflessioni sulla nuova sede proposta per il Museo civico di Storia naturale di Trieste», un gruppo di esperti attingendo a una vasta fonte bibliografica dimostra che spostare in via Cumano il museo sarebbe un errore madornale. Primo, si legge nella ricerca, perché è accertato che «circa il 50% dei visitatori (e dello sbigliettamento) di un museo è dato dal flusso occasionale», ovvero da quel flusso di turisti e cittadini che trovandosi in zona museo per altri motivi, notano il museo e colgono l'occasione di visitarlo». Analizzati i collegamenti pubblici dell'attuale sede con quelli di via Cumano («collegata al centro città da una sola linea urbana a bassa capacità di frequenza che non passa per la Stazione centrale») lo studio osserva che portare il Museo laggiù sarebbe come ghettizzarlo: ci andrebbe solo chi è fermamente motivato a farlo.

La prima sala del Museo di storia naturale durante una visita

Secondo, il previsto aumento del 40 per cento delle superfici espositive «non sembra affatto risolvere, in via moderna e definitiva, le esigenze dell'istituto», stante il costante incremento dei reperti e delle pubblicazioni, rispettivamente 3 mila e 4 mila all'anno, nonché la «sempre maggiore esigenza di spazi per mostre temporanee, marketing, frontline, eventi e moderni laboratori scientifici».

Ancora, l'idea di mettere vicino un museo di storia naturale e un museo della guerra «appare tra i più azzardati e complessi da valorizzare», mentre sarebbe «più semplice ed efficace» accorparlo ad altre realtà scientifiche (segue l'elenco: dall'Immaginario scientifico al Museo dell'Antartide a Era). Dimostrata poi l'inadeguatezza, dal punto di vista museografico, di utiizzare una vecchia caserma («una sequenza espositiva organizzata in sale tra loro di simile forma e ampiezza risulta monocorde, poco attraente e alla lunga noiosa», il documento realizzato nell'ambito del congresso dell'Associazione nazionale musei scientifici termina notando come i 4,8 milioni di euro previsti per l'operazione siano largamente insufficienti, e anzi «frutto di un incrollabile, quanto utopistico ottimismo».

«Lo spostamento in via Cumano - replica l'assessore Giorgio Rossi - è parte di un più vasto e complesso piano di riordino dei musei comunali, è già stato finanziato e dovrebbe iniziare entro un paio d'anni». «In quanto alla posizione - continua Rossi - Trieste non è New York, e le distanze sono minime, la zona non è così periferica, senza contare i parcheggi; in quanto ai costi, quelli citati riguardano solo ed esclusivamente l'impiantistica».

p.s.

La cooperativa di Ronchi accusa i triestini: «Concorrenza sleale»

Caccia ai clienti all'aeroporto scoppia la guerra tra i tassisti

L'ultimo caso è stato quello di una baruffa in presenza di un cliente appena sceso dall'aereo. Tra taxisti triestini della cooperativa Alabarda e quelli dell'aeroporto ormai è guerra su tutti i fronti. Accuse, controaccuse. Ma anche minacce ed esposti alla procura. «Ho chiesto che mettano i loro telefoni sotto controllo così si capisce che commettono dei reati. Fanno pagare le corse a metà prezzo e ci portano via i clienti», tuona Patrizia Ceppi, presidente del consorzio dell'aeroporto. «Macchè truffe. Sono solo accuse inventate. Noi rispettiamo la legge. La nostra non è una concorrenza sleale», risponde secco Roberto Klun, presidente della cooperativa triestina.

Il braccio di ferro dura da anni. Ma ultimamente ci sono stati svariati episodi. Dai piccoli litigi, alle minacce. E infine l'esposto. Insomma è una situazione esplosiva. «All'aeroporto di Ronchi dovrebbero intervenire i vigili urbani. Ma sa cosa mi hanno detto? Non abbiamo gente e non possiamo pensare a queste cose - afferma Patrizia Ceppi - così dobbiamo sopportare questi colleghi che ci rubano i clienti. Non è giusto. Molti soci sono ormai esasperati. Anche perchè oltre a quelli dell'Alababarda arrivano anche i tassisti croati e sloveni. Loro lavorano e noi siamo costretti a star lì a guardare...».

Taxi a Ronchi

Il presidente dell'Alabarda punta il dito: «Mi rendo conto - dice - che la torta è piccola. E poi non è vero che facciamo gli sconti. Chi sale nei nostri mezzi paga la tariffa regolare. Prova ne è il fatto che abbiamo convenzioni con importanti aziende come la Illy caffè o l'Insiel. La verità è un'altra. All'aeroporto di Ronchi lavorano 15 taxi e alla domenica sera o quando arrivano tre aerei contemporaneamente molta gente rimane fuori ad aspettare. C'è chi ha atteso anche tre quarti d'ora per aver un passaggio fino a Trieste. Per questo qualcuno ha pensato che è meglio prenotare la corsa e ci ha chiamato. Insomma è un problema di servizio e noi siamo in grado di offrirlo e poi abbiamo tariffe concorrenziali. Infine, me lo lasci dire, a volte ci hanno rubato i clienti a Trieste... Quanto alle minacce in tutte le aziende c'è qualcuno che si comporta male ma più di una volta sono stati loro ad aggredirci verbalmente. Noi vogliamo solo lavorare e non facciamo del male a nessuno».

Da Ronchi la risposta non si fa attendere. «Come è possibile - spiega Patrizia Ceppi - che con la cooperativa Radiotaxi o con i colleghi di Udine non ci siano problemi, mentre invece le questioni esplodono con quelli dell'Alabarda. Siamo noi i corretti. Loro danneggiano anche il mercato triestino. È chiaro che conviene di più viaggiare da Ronchi a Trieste o viceversa e non in città. Ma loro devono fare servizio in città. La licenza che hanno prevede questo. Ripeto l'unico modo per scoprire che non rispettano le regole è quello di intercettare i telefoni. Ho già denunciato tutto alla Motorizzazione e anche alla Finanza, perchè non voglio farmi giustizia a modo mio...».

c.b.

Slitta a stasera il verdetto finale sulla fattibilità del nuovo progetto: nell'ultimo sopralluogo si stabilirà dove sistemare i serbatoi

Distributore di largo Irneri, oggi la decisione

Bucci: «Dobbiamo trovare una soluzione, è impensabile ricominciare da zero»

Sul distributore dell'Aci di largo Irneri si deciderà stasera.

L'intera giornata trascorsa ieri dai tecnici del Comune sui documenti ufficiali, per studiare metrature e passaggi delle condutture del gas e delle fognature, sistemate sotto il manto stradale del nuovo sito, non è stata sufficiente per un responso definitivo. I dubbi sulla fattibilità del nuovo progetto rimangono.

Si è deciso perciò di rinviare a oggi, dopo una nuova giornata di valutazioni e calcoli, la decisione finale. Al tramonto sarà effettuato l'ultimo sopralluogo sul posto. A quel punto si stabilirà se il marciapiede realizzato sotto la parete esterna del polo natatorio, sul versante che guarda su passeggio sant'Andrea, potrà accogliere i serbatoi del nuovo impianto.

«Sembra il tormentone d'inizio anno – ha commentato l'assessore comunale, Maurizio Bucci – ma speriamo di farcela». Quando gli si chiede quante probabilità ci siano che il nuovo sito possa rivelarsi adeguato, Bucci preferisce essere cauto: «In questo momento, siamo al cinquanta e cinquanta – risponde – ma posso affermare che tutti i soggetti coinvolti stanno dando il massimo per superare l'ostacolo».

Com'è noto, il piano carburanti, definito alla fine degli anni '90, prevedeva l'attuale sito per il nuovo distributore. Il successivo progetto per il polo natatorio ne determinò lo spostamento nell'aiuola situata davanti alla sede del Lloyd Adriatico. Recentemente le forti proteste della compagnia di assicurazioni, dei suoi dipendenti e di numerosi cittadini, hanno poi convinto il Comune a trovare una nuova collocazione per il chiosco e le pompe, che è poi quella originaria di tanti anni fa.

L'area su cui dovrebbe essere installato il nuovo distributore

Ieri i tecnici hanno tracciato sull'asfalto i tragitti celle condutture sotterranee, per capire meglio dove potrebbero trovare sistemazione i capienti serbatoi del futuro distributore. Si tratta di contenitori piuttosto voluminosi, che hanno una sagoma predefinita e non possono certo essere modellati. D'altra parte non possono essere spostate nemmeno le condutture.

«Giunti a questo punto spero veramente che una soluzione si trovi – ha concluso Bucci – perchè non voglio nemmeno pensare a dover ripartire da zero».

u. sa.

NUOVA GESTIONE

Raccolta abiti usati: ci penserà AcegasAps

La società multiutility di Trieste, l' AcegasAps, quotata in Borsa e già gestore di gas, acqua, elettricità, raccolta e smaltimento dei rifiuti e servizi mortuari, si occuperà anche della raccolta di indumenti usati, finora gestita dalla Caritas diocesana tramite la cooperativa Querciambiente.

Lo ha fatto sapere la stessa AcegasAps in una nota, precisando che il servizio materiale di raccolta continuerà ad essere effettuato dalla cooperativa Querciambiente e che la Caritas manterrà il proprio patrocinio sull' attività, di cui sarà mantenuta la valenza sociale. A Trieste sono installati 85 contenitori che, dal 1997 ad oggi hanno consentito la raccolta di quasi 4 milioni di chilogrammi di abiti usati e fatto sì che si creasse la buona abitudine nei cittadini di non gettare nel cassonetto dei rifiuti generici indumenti di taglia desueta oppure non più di moda, che possono invece essere riutilizzati. Ogni capo, invita quindi l'AcegasAps, va pertanto scaricato negli appositi contenitori gialli presenti su tutto il territorio.

L'ex municipalizzata ricorda infine ai triestini che il capo d'abbigliamento è considerato pur sempre un rifiuto e quindi «non ha senso lavare e stirare i capi in quanto il contenuto dei cassonetti viene adeguatamente trattato dopo la raccolta: gli abiti vengono inviati in un centro specializzato dove vengono lavati, cerniti e solo successivamente giungono alla loro destinazione definitiva».

ROIANO Presentata una mozione che riguarda le aree verdi adiacenti a via delle Viole e a via Berchet

«Nuovi parchi urbani al posto delle case»

La richiesta è di salvaguardare due zone del piano regolatore non più edificabili

Due nuovi parchi di quartiere potrebbero venir realizzati nelle aree verdi attigue a via delle Viole e via Berchet.

La proposta arriva dalla Terza circoscrizione che proprio oggi presenta una mozione congiunta, firmata dalla maggioranza e dall'opposizione e cioè dal presidente del parlamentino rionale, Lorenzo Giorgi (Fi) e dal coordinatore della commissione urbanistica circoscrizionale, Mario Ravalico (Margherita).

L'iniziativa è tesa a preservare da future velleità edificatorie delle zone che il vigente piano regolatore del '97, emanato dalla giunta Illy, aveva reso edificabili e che lo scorso anno l'attuale amministrazione intendeva alienare, visto che si tratta di proprietà comunali, le quali solo per i 6 mila metri quadrati di via delle Viole avrebbero fruttato 1 milione e trecentomila Euro. Qui, il piano regolatore prevedeva in due terreni attigui una edificabilità di 1,60 metri cubi per metro quadrato o edifici alti 10 metri.

Ma la prevista vendita, combattuta a furor di popolo dagli abitanti e dalla circoscrizione che aveva dato il suo parere negativo, fu per fortuna cassata.

«Dopo il blocco alla cessione - spiega Giorgi- ora la circoscrizione vuole impedire che in futuro e per sempre si possano cementificare dei polmoni verdi che sono di tutti i cittadini, ma che essendo situati in aree di alto valore commerciale potrebbero tornare ad essere messi in discussione e a successivo rischio.

Ed è per questo che nasce la nostra richiesta per i parchi di quartiere, così come è già stato fatto per il bosco di Capofonte a san Giovanni».

Chiamato in causa l'assessore all'ambiente del Comune, Maurizio Ferrara si dimostra piuttosto possibilista sulla trasformazione dei due polmoni verdi in parchi di quartiere.

Ferrara anche annota come tra i cittadini l'interesse ambientale si sia molto acuito, fatto questo evidenziato anche in una recente indagine svolta dal Sole 24 Ore, che ha visto Trieste collocarsi dal settantesimo posto del 2004 al decimo del 2005.

«Condivido il ragionamento sui parchi di quartiere - dice-, dovrò verificare con i tecnici comunali comunque la possibilità, che ritengo utile e che va inquadrata nella programmazione del verde cittadino».

Cantieri nella parte alta di via Commerciale. Sono state ridimensionate le aree verdi

La Circoscrizione, come già osservato, ha le sue buone ragioni nel voler modificare la destinazione d'uso delle due zone verdi, che sulla carta risultano sempre come aree edificabili. Basta infatti osservare la cementificazione massiccia operata nell'area di via Commerciale, dove si trova via delle Viole, per capire che si deve agire in fretta e giungere alla definitiva salvaguardia.

In via Cordaroli, ad esempio, negli anni Novanta esisteva un boschetto che oggi è scomparso per far posto a delle case. Un po' tragicomica la vicenda delle alberature protette che vi si trovavano.

Erano alberi che, in quanto protetti dovevano essere tutelati, non potevano essere abbattuti, e non potevano sparire dal catasto degli alberi, e che dunque per non rompere l'ordine numerico regionale sono stati tolti e poi reimpiantati in qualche landa boschiva della vicina Carnia.

«Così almeno sulla carta il numero degli alberi in regione è restato sempre lo stesso», dice ironico Giorgi. Ma anche la stessa via Commerciale in sette anni ha subito un drastico ridimensionamento delle sue aree verdi, praticamente scomparse oggi dalla via Ovidio a salire fin su, verso Opicina.

Ma se appaiono di grande pregio i terreni di via delle Viole, con i loro alberi da frutto e le vigne, che si estendono sino a lambire Villa Giulia, rappresenta un piccolo mondo antico il contesto urbano di via Berchet, con le sue intatte casette del Primo Novecento dal grande valore architettonico. Uno scorcio paesaggistico molto particolare, se non unico, sepolto nel verde e denominato non a caso Parigi Piccola.

Daria Camillucci

Barcola, l'ultimo saluto al vigile del fuoco Moreno Genzo

Centinaia di persone, decine e decine di vigili del fuoco arrivati anche da altre città, tanti amici e appassionati subacquei hanno seguito ieri mattina nella chiesa di Barcola alle esequie di Moreno Genzo, già vigile del fuoco e personaggio tra i più conosciuti nel settore delle discipline subacquee triestine, istruttore, e fondatore tra l'altro del Murena Diving Sporting Club. La moglie Marina e i figli Alessandro e Michele hanno seguito la santa messa officiata da don Elio con momenti di grande commozione, ad sempio quando, su espressa volontà di Genzo, è stato proiettato un breve filmato con una danza di mante nel mare. Al termine la tumulazione nel cimitero di Barcola. *(Foto Lasorte)*

SOTTOLONGERA *Iniziativa*

Nasce un comitato contro tutte le future antenne della città

«Comunque vada a finire la nostra lotta, cercheremo di capitalizzare tutte le informazioni e le conoscenze sul tema "antenne" che abbiamo accumulato in questi mesi. A tutti coloro che come noi, a Trieste, hanno cercato di ribellarsi alla crescita indiscriminata di tralicci invadenti vicini a obiettivi sensibili, lanciamo l'idea di coalizzarsi in un inedito "meta comitato di lotta" e di rivolgersi all' email tanteantenne@libero.it».

Questa la reazione di Elio Scarpa, residente a Sottolongera, uno dei rappresentanti di quel comitato spontaneo di residenti, oltre 350, che continuano a non rassegnarsi alla costruzione di una nuova stazione radio base per la ripetizione dei cellulari nel quartiere periferico, tra le vie Masaccio e Correggio. «La cosa che ci dà più fastidio - afferma Scarpa - è che noi siamo tra quella trentina di comunità, più o meno coscienti, che durante l'anno trascorso hanno visto crescere nei propri paraggi un nuovo traliccio per la telefonia mobile. Chissà perché, le richieste via via più pressanti dei gestori verso i Comuni sono avvenute in quell'interregno durante il quale le amministrazioni locali, su indicazione della Regione (per effetto della legge 28/2004), dovevano fornirsi di un Piano di settore per la localizzazione degli impianti radio base. Piano che doveva essere prodotto entro il dicembre del 2005. Il Comune di Trieste lo ha predisposto in extremis lo scorso dicembre, permettendo nei fatti ai gestori di scegliersi i siti dove piazzare quei trenta nuovi impianti. Compreso quella in via Masaccio, a ridosso della mia e di tante altre abitazioni. E a 15 metri dalla Chiesa, dall'Oratorio frequentato da tanti bambini, dalla vicina Casa del Popolo. Non sono questi, forse, degli obiettivi sensibili?»

Antenne a Longera

A parere del comitato spontaneo di Sottolongera, l'iter per la costruzione del nuovo impianto di via Masaccio risulterebbe privo di una importante concessione. Secondo Scarpa, il gestore non avrebbe richiesto la dovuta autorizzazione alle Ferrovie. A quanto sostenuto dal comitato, la casa dove dovrebbe sorgere l'impianto si trova in linea d'aria a meno di 30 metri dal binario ferroviario. Per tale ragione si sarebbe dovuto chiedere il viua libera alle Ferrovie prima di trasmettere tutte gli altri incartamenti al Comune, pure questo troppo lesto al rilascio della concessione edilizia.

Maurizio Lozei

MONTEBELLO *Emergenza continua*

Discarica di elettrodomestici e mobili in strada per Cattinara

L'Acegas: «Non si può fare nulla»

La discarica a cielo aperto in strada per Cattinara (Bruni)

Arrivano di sera o addirittura la notte tarda, depositando ai bordi della prima parte di Strada per Cattinara ogni sorta di rifiuti. Incuranti dell'orario di apertura della vicina depositeria comunale, hanno trasformato i dintorni in una discarica a cielo aperto. L'ennesimo momento di inciviltà triestina che, in qualche modo, ripropone gli analoghi episodi verificatisi per anni e anni in via Carbonara. Anche in quel caso numerosi incauti andavano a disfarsi dei propri rifiuti ingombranti durante le ore notturne. Vecchi televisori, lavatrici e altri relitti che alcuni indigenti si disputavano al chiaro di luna, rendendo la vita invivibile ai residenti.

Per la depositeria di strada per Cattinara, gestita al pari di quelle sangiacomina, roianese, di Opicina e di via Giulio Cesare dall' Acegas/Aps, la situazione si è fatta davvero allarmante. Pur osservando un orario d'apertura esteso - ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 7 alle 19 - sembra che molti preferiscano lasciare i propri rifiuti ingombranti ai bordi della strada piuttosto che depositarli all' interno del punto di raccolta. Così ai residenti della zona, posta a poche centinaia di metri dall'Ippodromo di Montebello e dalla zona di Maddalena, si presenta quotidianamente uno spettacolo vergognoso. Ai bordi della strada giacciono centinaia di rifiuti accatastati contro le recinzioni: una sinfonia fatta di mobili e suppellettili scalcinati, pneumatici e i citati elettrodomestici, persino pericolosi infissi e vetrate. «Siamo ben edotti sulla situazione - interviene Roberto Lisjak, addetto stampa di Acegas/Aps - e francamente non possiamo fare nulla. Infatti le nostre maestranze non hanno capacità sanzionatoria, e ovviamente non è possibile pretendere che fuori dai nostri cancelli stazionino per tutta la notte delle pattuglie delle forze dell'ordine». «La nostra azienda - continua Lisjak - ha cercato di sensibilizzare i cittadini con campagne inofrmative mirate al recupero dell' educazione civica. Il messaggio chiave recitava: ognuno, con un piccolo sforzo individuale, può contribuire a migliorare la qualità della vita di tutti. In seconda battuta le nostre depositerie hanno degli orari d'apertura talmente estesi che vanno incontro a ogni esigenza. Quella di via Carbonara, tra l'altro, apre anche la domenica dalle 9 alle 12. Infine c'è un servizio di recupero di rifiuti ingombranti a domicilio che risponde allo 040/7793780. Se ti fai trovare al piano terra con il tuo vecchio televisore, te lo portiamo via gratuitamente».

ma.lo.

INCHIESTA SUI RICREATORI / 2- BORGO SAN SERGIO

Ricceri, barriera contro il disagio

Collaborazione concreta con gli altri enti sul territorio

Per far fronte alle problematiche che si presentano quotidianamente, legate ad alcuni fenomeni di disagio giovanile, il ricreatorio «Ricceri», come le altre strutture cittadine, conta sulla collaborazione con altre realtà del rione. «Assistiamo a situazioni molto difficili - afferma la coordinatrice Daniela Mazzoli - e comportamenti devianti, che cerchiamo di risolvere integrando perfettamente i ragazzi, coinvolgendoli nelle attività e lavorando in rete con le strutture del territorio».

LA RETE Esiste una collaborazione concreta, come ha spiegato il coordinatore, tra il ricreatorio, i servizi dell'Area educazione, i servizi sociali e le istituzioni scolastiche. A borgo San Sergio, il prossimo mese sarà inaugurato il polo infantile «Tre casette» che comprende: un asilo nido, dove saranno ospitati i bambini del Dolmio; una scuola per l'infanzia, che inizierà l'attività da settembre; una biblioteca di quartiere e un giardino, entrambi fruibili dagli abitanti del rione. A breve sarà anche inaugurato il polo di aggregazione giovanile, struttura, accanto al ricreatorio, pensata per gli adolescenti. «La convivenza - spiega il coordinatore - tra bambini piccoli e grandi è un valore, ma è positiva anche una collaborazione tra il nostro ricreatorio e il polo di aggregazione per trovare un ulteriore spazio rivolto agli adolescenti e ai pre-adolescenti».

Un gruppo di ragazzi davanti al ricreatorio «Ricceri» (Foto Sterle)

LA STRUTTURA Sono 245 i bambini iscritti, di cui 112 femmine e 133 maschi, che frequentano il ricreatorio «Ricceri». Gli educatori, che seguono le attività dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.30, sono invece 9. Il servizio integrativo scolastico, invece, è attivo dalle 13 alle 18.30 (orario che varia leggermente, tenendo conto dell'ora di apertura e della chiusura degli istituti) per la scuola elementare «Visintini» e la media «Giancarlo Roli». Il servizio è sospeso durante l'estate e il ricreatorio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14.30. «La proposta educativa d'estate - dice la coordinatrice - è completamente diversa da quella invernale. Prediligiamo le uscite all'aperto, al mare, in val Rosandra e sul Carso triestino, spostandoci con uno scuola bus».

Il ricreatorio Ricceri

- **Indirizzo**
  via Reiss Romoli 14
- **Numero di telefono**
  040/281372
- **Coordinatore**
  Daniela Mazzoli
- **Orari**
  lunedì-sabato
  14.30-19.30
- **Servizio integrativo scolastico**
  Orario:
  lunedì-venerdì 13-18.30
- **Prezzi Sis mensili**
  (validi per tutti i ricreatori)
  Esonero per reddito
  87,61 euro per un figlio iscritto
  70,08 per due iscritti
  52,57 per tre iscritti
- **Ricremattina**
  (estivo)
  7.30-14.30
- **Laboratorio**
  multimediale
- **Abbattimento**
  barriere architettoniche
- **Numero ragazzi**
  dai 6 agli 8 anni: 245
- **Numero educatori:**
  9

I bambini iscritti sono 245. Quest'anno si conclude il progetto triennale con l'obiettivo di far conoscere il loro quartiere. Esiste anche un'isola multimediale

LE ATTIVITÀ Si sta concludendo quest'anno un progetto triennale dal titolo «Le storie del borgo», con l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi il territorio in cui vivono e i servizi che offre la zona. «Abbiamo organizzato - spiega Mazzoli - uscite nel rione, interviste e attività all'esterno del ricreatorio che sono proseguite poi all' interno con i resoconti e le osservazioni dei ragazzi». Il ricreatorio è anche convenzionato con i musei civici. «Altro obiettivo importante - dice la coordinatrice - è quello di valorizzare le proposte cittadine». Le attività si dividono in tre ambiti: motorie, come il basket, il giocagiò, il volley e il calcio; artistiche, come il coro, l'animabimbi (un'attività teatrale per i più piccoli), il teatro, la danza, il pianoforte e la giocoleria e manuali, come il laboratorio di modellismo. La struttura vanta anche la presenza di un'isola multimediale, che mette a disposizione cinque computer, per varie attività, che vanno dai corsi di alfabetizzazione alla stesura di un giornalino.

Ilaria Gianfagna

(2- segue)

Il responsabile dell'Ente nazionale protezione animali Gianfranco Urso precisa obiettivi e scopi della struttura progettata a Fernetti

L'Enpa: «Va bene un canile municipale, ma è più importante l'adozione»

Un cane rinchiuso in un canile

«È utile creare un canile di transito, non di stazionamento. Se si pensa ad una cittadella del cane, la struttura dovrà essere punto di riferimento, oltre che per gli animali da dare in adozione, soprattutto per quelli derelitti e difficilmente collocabili». Entra nel vivo della questione sul previsto canile municipale a Fernetti il presidente dell' Enpa locale, Gianfranco Urso, che aggiunge: «Un canile anche a quattro stelle resta una prigione per qualunque cane, dunque sarà prioritario dare gli animali in adozione. Plaudo al bellissimo progetto dell'assessore Spagna, ma non vorrei che restasse un sogno perché di mezzo ci sono i costi di realizzazione e di gestione. Inoltre una struttura così grande serve alla città?»

Ogni anno, secondo i dati dell'Enpa, sarebbero 550-600 i cani che vengono trovati vaganti per strade e rioni. Di questi, il 95% è recuperato dai volontari dell'Enpa Onlus di Trieste. Degli animali raccolti oltre il 90% viene riconsegnato ai legittimi padroni, mentre per la restante piccola minoranza di «orfani», in quanto privi di microchip e di proprietari è necessario reperire un rifugio sicuro in qualche canile. E proprio qui sta il problema, visto che la città è al momento priva di canile municipale e così gli animali vengono inviati al canile Gilros di Opicina, convenzionato con il Municipio, il quale canile però dà la sua disponibilità per sole 30 unità.

Proprio una manciata di giorni fa il Comune, sollecitato anche dalla richiesta popolare, erano state raccolte 2200 firme, ha annunciato la sua intenzione di costruire un proprio canile, con clinica veterinaria e spazi vari di servizio. Ed è proprio sul tema del nuovo canile che Urso ha qualche perplessità: «Nel 2005 su 570 cani ben 426 sono stati raccolti dai nostri volontari e portati al canile sanitario di via Orsera dove, quelli senza padrone, normalmente stazionano per breve tempo per poi essere trasferiti in un canile. Dunque riassumendo, il problema dei randagi triestini riguarda circa 50 unità all'anno. La nostra battaglia si impernia su dove verrà trasferito l'animale, ma piuttosto sull'esigenza di farlo adottare e di non farlo stazionare troppo a lungo in un canile».

da. cam.

CONTOVELLO Firmata una transazione che sblocca una lunga serie di nodi e fa cessare le dispute

Comunelle, intesa col Municipio

L'amministrazione cede terreni, delega la tutela e si prende alcuni beni

Aree agro-silvo-pastorali e per un parco urbano. Convenzione pluriennale

TRIESTE E' stato firmato ufficialmente ieri tra Comune di Trieste e la Comunella di Contovello l'atto di intesa per una convenzione dal carattere storico. Per effetto del documento avrà infatti corso il passaggio di una serie di proprietà dall'amministrazione comunale alla Comunella di Contovello, organismo riconosciuto dalla Regione e erede degli antichi proprietari di questa frazione.

In termini pratici, dopo quasi un secolo di controversie e dispute, la transazione permetterà di sbloccare una lunga serie di pratiche ridando nuova vita a un territorio praticamente «congelato» dalle diatribe e dai contenziosi. Alla Comunella dunque si riconosce un ruolo di tutela e sviluppo del territorio. Per effetto dell'atto d'intesa, le saranno riconosciuti terreni di destinazione agro - silvo - pastorale per qualcosa come 400.0000 mq.

Il Comune, per l'altro verso, potrà iscriversi tavolarmente alcuni beni e immobili di consolidata destinazione pubblica: tra questi strade, parcheggi, fontane, la ben nota «Vedetta d'Italia». C'è inoltre una vasta zona destinata a parco urbano di circa 1.245.000 mq che per effetto di una convenzione pluriennale verrà affidata in gestione alla Comunella. Area, quest'ultima, di cui deve essere comunque ancora determinata la proprietà definitiva.

Dopo la sigla di quest'atto, l'iter dovrà seguire ulteriori tappe. Ora la materia va direttamente al vaglio del Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici che, in via informale, lo scorso settembre, si era espresso preventivamente a tale determinazione in termini positivi. Ultimo atto del complesso iter, il Decreto della Giunta regionale, a sancire definitivamente i contenuti della transazione. I tempi previsti sono circa una sessantina di giorni. «Per quel che mi riguarda - afferma l'assessore comunale Giorgio Rossi, che ha seguito in prima persona l'iter della transazione - si tratta di un risultato importantissimo che finalmente pone fine a oltre un secolo di contrasti e incomprensioni. Siamo arrivati sin qui anche grazie alla competente consulenza del dottor Enrico Conte e dell'avvocato Cesare Trebeschi. Questo contratto stipulato tra Comune e Comunella di Contovello - sottolinea l'assessore - sarà un modello per analoghe future transazioni che potrebbero avvenire tra Amministrazione Comunale e le altre associazioni riconosciute che rappresentano gli antichi proprietari del territorio».

«Anch'io esprimo soddisfazione per la transazione raggiunta - continua Stefano Ukmar, presidente della Comunella di Contovello - anche se bisogna evidenziare come questo provvedimento non sia riuscito a comporre tutte le problematiche che ancora pendono sul nostro comprensorio. Quel che è certo - afferma Ukmar - è che questo atto di intesa rappresenta un passo fondamentale sulla via del superamento di tanti pregiudizi storici che hanno condizionato i rapporti tra la città e i suoi dintorni, consentendo l'apertura di una nuova strada di dialogo e concertazione».

Maurizio Lozei

Un'immagine di repertorio della chiesa di Contovello

MUGGIA

Assistenza fiscale per i pensionati alla Lega della Uil

MUGGIA Assistenza centro Caf per pratiche fiscali, Isee, successioni. Questi alcuni dei servizi che mette a disposizione la Lega dei pensionati della Uil di Muggia e che fa sapere alla cittadinanza, agli iscritti e a tutti gli interessati che possono rivolgersi alla sede di piazza Galilei 4/a (adiacente al municipio) nei seguenti giorni e con i seguenti orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12 per ritiro tessere, informazioni, assistenza, rapporti istituzionali e altre questioni generali. Lunedì dalle 15 alle 18 e martedì e giovedì dalle 9 alle 12 invece gli operatori del patronato saranno a disposizione per pratiche pensionistiche.

Mercoledì dalle 9 alle 12 assistenza centro Caf per pratiche fiscali, Isee e successioni. Previo appuntamento telefonico (348-2419784) sportello dell'Unione italiani nel mondo per assistenza all'estero, nell'ex Jugoslavia, riconoscimenti della cittadinanza italiana e altro.

Alla sede della Lega Uil di Muggia possono rivolgersi iscritti e non alla Uil.

Pronta la lista
Il movimento di Mazzi si presenta anche a Muggia

MUGGIA L'associazione «Un futuro per Trieste» si sposta nella città rivierasca, fonda anche «Un futuro per Muggia» e si prepara a presentare candidato sindaco e assessori. I nomi ci sono già, riempiono già tutto il consiglio, e saranno resi noti durante la presentazione di venerdì prossimo. Ieri il movimento, presieduto da Alberto Mazzi (ex presidente Ater ed ex vicino ad An) ha verificato la raccolta delle firme (sono 100) che dà via libera alla lista. E venerdì oltre ai nomi dei candidati sarà presentato il simbolo che per Muggia ricalcherà quellodi Trieste: la scritta «Un futuro per Muggia» che campeggia sulla piantina della città.

«Noto dalle pagine del giornale chè c'è un po' di confusione a Muggia – commenta con sottile filo ironico Mazzi – ma assicuro che noi non ne vogliamo aggiungere altra, anzi, tutt'altro. Assicuro infatti che la nostra discesa in campo è stata decisa perhè i cittadini stessi di Muggia ci hanno chiesto di presentare la lista per dare a loro voce».

E a dimostrare la volontà di partecipazione c'è la ptresenza già di tutti i nomi dei candidati. «I politici oggi fanno confusione perchè vogliono oscurare ai cittadini le persone perbene che vogliono fare politica pulita, impegnarsi – conclude Mazzi – e le stesse personbe perbene vengono attaccate, ridicolizzate. Un bel comportamento democratico e civile l'uso della prepotenza per bloccare chi ha voglia di fare politica partendo dal basso....»

L'assessore Pallotta spiega:
«I bollettini in pagamento sono relativi a dicembre»

L'assessore Pallotta

DUINO AURISINA *Nonostante le assicurazioni i cittadini si sono ritrovati cartelle più pesanti*

Rifiuti, caos e proteste per le bollette rincarate

DUINO AURISINA E' confusione a Duino Aurisina sul pagamento della Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani. Diversamente dalle dichiarazioni dell'amministrazione comunale, che parlavano di costi stabili per il 2006, i cittadini di Duino Aurisina si sono trovati bollette rincarate, e non sono mancate le proteste.

Per provare a spiegare la situazione è intervenuta ieri, con una nota, l'assessore ai Tributi del comune di Duino Aursina, Daniela Pallotta, che ha chiarito il problema: i bollettini della Tarsu che i cittadini stanno pagando in questi giorni, infatti, sono relativi alla scadenza del dicembre 2005, e sono quindi collegati all'aumento deliberato alla fine del 2004 (circa il 14 per cento, come dichiara il consigliere comunale Vittorio Tanze) e quindi applicato nel 2005. Pur pagando la tassa a gennaio 2006, quindi, l'aumento è quello relativo all'anno precedente, mentre per il 2006 il Comune ha confermato che non vi saranno ulteriori rincari per la Tarsu. Le tariffe saranno le stesse dell'altr'anno.

«Ricordo ai cittadini – ha dichiarato l'assessore Pallotta – che c'è la possibilità di pagare direttamente all'ufficio tributi del comune, pagando o in contanti con il sistema Pos-Bancomat».

Per avere informazioni sul dettaglio del servizio, il comune ha anche messo a disposizione un numero di telefono, al quale risponde l'ufficio tributi: 040/2017302. Nonostante il Bancomat a disposizione, anche per l'effetto del sommarsi delle tante scadenze a fine gennaio, non sono mancate comunque le code agli sportelli bancari e postali del Comune.

A Duino Aurisina, in totale, si contano tre sportelli postali, e cinque bancari, che servono la popolazione di tutte le frazioni del Comune.

Sul fronte dell'altra imposta comunale, l'Ici, il Comune ha ricordato che nel bilancio comunale «Sono rimaste invariate anche le detrazioni per l'abitazione principale che vanno a beneficio delle persone disabili non autosufficienti o agli invalidi civili al 100 per cento. Per il riconoscimento di tale beneficio d'imposta – si legge ancora nella nota inviata dal Comune - è necessario compilare l'apposito modulo. Anche quest'anno il Comune ha provveduto ad inviarlo a casa a tutti coloro che ne hanno beneficiato lo scorso anno attraverso il servizio domiciliare: per i nuovi contribuenti che possono beneficiare della detrazione, impossibilitati a recarsi personalmente presso gli uffici del Comune, è possibile contattare gli operatori dei servizi sociali al numero 040/299145, che potranno provvedere a supportare gli utenti per il ritiro e la consegna dei moduli direttamente a domicilio».

fr. c

MUGGIA Nuovo impianto audio-video informatizzato

Ora la sala del Consiglio diventa multimediale

MUGGIA La sala del consiglio comunale di Muggia diventa multimediale. È stato inaugurato nella seduta di ieri, infatti, il nuovo sistema computerizzato che gestisce interventi, registrazioni, verbalizzazioni, ma anche accessi diretti a banche dati interne, e permetterà collegamenti esterni, videoconferenze, se non anche la trasmissione delle sedute, in audio e video, via internet. «L'impianto audio che avevamo era a dir poco obsoleto, risaliva ad una quindicina di anni fa.

Il nuovo impianto apre la sala alla multimedialità», dice il vicesindaco Paolo Prodan (An). Il nuovo sistema (costato 15 mila euro più altri 10 mila per la successiva espansione) fa parte di un progetto generale di informatizzazione dell'ente, portato avanti proprio dal vicesindaco, che ha già permesso di mettere in rete tutti gli uffici del comune. Il cuore del sistema è costituito da un computer multimediale di ultima generazione.

Nella memoria interna registra le sedute, ma permette anche l'accesso alla banche dati del comune, e quindi, ai documenti in discussione proprio durante i lavori del consiglio. L'operatività del sistema è gestita tramite semplice tastiera, e i documenti e le operazioni svolte sono visualizzati su un monitor di servizio (sul banco della presidenza del consiglio) e su un monitor al plasma da 42 pollici, appeso alla parete, a favore della sala. Ogni consigliere è provvisto di microfono da tavolo, attivabile dal presidente del consiglio.

In sala ora ci sono anche quattro nuovi altoparlanti. L'audio delle sedute viene poi riversato da disco fisso a cd, ed archiviato. La verbalizzazione, per ora, è ancora manuale, ma il Comune sta valutando l'acquisto di un software che trascrive automaticamente le registrazioni. Il sistema informatico, infatti, è espandibile: «Si sta pensando di trasmettere l'audio e forse anche il video delle sedute via internet, o nella rete interna del municipio – spiega Prodan -. C'è anche la possibilità di operare in audio-videoconferenza. Ma di sicuro si provvederà presto alla gestione elettronica del voto dei consiglieri, tramite piccola tastiera posta vicino al microfono. E questo potrà realizzarsi già il prossimo mese».

s.re.

MUGGIA *Centrodestra messo nell'angolo dopo l'approvazione di una mozione. Malumore nella giunta*

Perizie sulle scarpate a mare, la maggioranza va sotto

Stener passa col voto contrapposto della Lista. Rinvio per il progetto Alto Adriatico

Valentich (Ulivo): «Strano che si accorgano solamente adesso del problema del costone». Vascotto (Fi): «Non c'è più nulla da chiarire e non spiegherò più nulla in commissione»

MUGGIA Ieri in consiglio comunale, la maggioranza di centrodestra è stata messa «sotto» dal voto contrapposto della Lista per Muggia. È stata approvata così una mozione presentata dal consigliere listaiolo Italico Stener che chiede perizie idrogeologiche sulle scarpate del lungomare.

Intanto nuovo rinvio del progetto di centro permanente di educazione stradale nel piazzale Alto Adriatico. La mozione di Stener prende spunto dal crollo del muro di contenimento della scarpata vicina a Porto San Rocco, avvenuto ai primi di gennaio. Da qui è nata la richiesta alla giunta di attivarsi per la realizzazione di una perizia idrogeologica di quell'area, «vista l'instabilità della zona».

In fase di voto, il resto del centrodestra, con 10 voti, è finito in minoranza, e la mozione è passata con il «sì» dei tre consiglieri della Lista per Muggia e degli otto di opposizione. Il capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich commenta: «Mi pare strano che un ex assessore, e consigliere di maggioranza si accorgano soltanto ora del problema del costone».

Invece, su proposta del consigliere di maggioranza Fabio Postogna, slitta ad una nuova riunione di commissione e ad una prossima seduta consiliare l'accordo di programma con la Provincia per la realizzazione di un «Centro permanente di educazione stradale» nel piazzale dell'Alto Adriatico.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto unico in regione, con un campo scuola per l'educazione stradale, un campo per l'avviamento allo sport motoristico dei giovani dai 6 ai 14 anni, un centro formazione per conducenti disabili e di riabilitazione per traumatizzati da incidenti stradali, un centro di perfezionamento per conducenti privati e professionali.

L'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto (Fi), promotore dell'iniziativa, sbotta coi colleghi di maggioranza: «Nonostante il valore, anche sociale del progetto, già un mese fa l'hanno voluto ritirare dalla discussione. Ora chiedono che ripassi in commissione e poi di nuovo in consiglio. Non c'è nulla più da chiarire. Non intendo più neanche andare a spiegarlo di nuovo in commissione».

Una foto di repertorio dei lavori del Consiglio comunale (Lasorte)

A suscitare perplessità, tra l'altro, è la futura gestione e anche la prospettiva che tale accordo vincoli eccessivamente la prossima amministrazione. Come spiega Valentich: «È scorretto politicamente presentare quel progetto a fine mandato.

Non siamo contrari, anche se il piazzale è l'unica area di sfogo per Muggia, e potrebbe servire a spettacoli o vari eventi.

E non servirebbe che passi di nuovo in commissione. Il progetto andrebbe congelato fino a dopo le elezioni».

Adottata, infine, durante i lavori in aula di ieri una variante al piano regolatore che permetterà l'attuazione del progetto di riqualificazione della piazzetta di Chiampore, e che era attesa da anni soprattutto dai residenti.

Sergio Rebelli

Su oltre 100 chilometri 150 gli investimenti di caprioli e di cinghiali

Un capriolo investito

CARSO Vertice in Provincia sulla pericolosità delle strade con lo zoologo Franco Perco

Animali, progetto anti-incidenti

TRIESTE Su 100 chilometri di strade provinciali e 50 di altre percorsi del Carso, sono 150 i casi di investimenti di caprioli e cinghiali e 50 i casi di mortalità all'anno: poco più di un caso a chilometro. Ad affermarlo è lo zoologo Franco Perco, che ieri ha presentato un progetto per limitare gli investimenti stradali degli animali selvatici. «Alcuni tratti - ha detto - sono più pericolosi di altri, ad esempio: le strade che vanno da Aurisina a Prosecco, da Opicina a Padriciano e da Gropada a Basovizza». Il progetto è stato presentato ieri nella sede della Provincia di Trieste, alla presenza dell'assessore alla tutela della fauna e della flora Fulvio Tamaro e al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, che ha detto: «Il progetto mira sia alla sicurezza degli animali selvatici, che a quella degli automobilisti che percorrono le strade». Senza considerare i danni ai veicoli e il rischio di ridurre il numero degli animali appartenenti anche a specie di interesse conservazionistico. Il fenomeno, è stato detto durante la presentazione dell'iniziativa, sembra essere in costante crescita: sia per l'aumento delle specie selvatiche coinvolte, sia per lo sviluppo della rete stradale, che per l'aumento dei mazzi circolanti. Entro il prossimo autunno sarà fatta un'analisi della situazione e poi si darà il via alla sperimentazione di varie alternative possibili per arginare il fenomeno. «Nei paesi europei - ha spiegato Tamaro - si utilizzano diversi sistemi: dagli strumenti ad ultrasuoni da montare sui veicoli, agli specchi riflettenti la luce de veicoli per allontanare gli animali dalle strade, ai sottopassi e sovrappassi associati alle recinzioni». Dopo il monitoraggio e lo studio delle strade provinciali, sarà applicato un sistema di prevenzione. «Anche i rallentatori - ha suggerito Perco - potrebbero essere utili, mentre sarebbe meglio evitare il più possibile le recinzioni». Per il momento, è stato valutato l'impatto del traffico su alcune specie di fauna selvatica, appartenenti agli ungulati, cioè i cinghiali e i caprioli. «Le strade vecchie - ha spiegato Perco - hanno un impatto minore rispetto a quelle nuove». È stata quindi analizzata l'incidenza degli investimenti sulle diverse classi di età e di sesso degli animali selvatici sulle strade provinciali. «Bisogna ricordare - ha concluso Perco - che le strade uniscono le comunità umane, ma spezzano le continuità animali».

i.g.

CARSO *Aperte le iscrizioni al Museo di storia naturale. Numero chiuso*

Un corso per tutelare gli stagni

TRIESTE Aperte le iscrizioni al sesto corso per Tutori stagni e zone umide, gestione e conservazione delle zone umide d'acqua dolce che si terrà dal 16 febbraio al 13 aprile. Informazioni su www.zoneumide.org.

Il corso è a numero chiuso (massimo di 40 posti), che verranno assegnati ai primi che si presenteranno allo sportello natura del Museo di storia naturale (piazza Hortis 4, dal martedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30). Per informazioni 040–6758658, oppure inviare un e–mail a: sportellonatura@comune.trieste.i (fatti salvi i posti per gli esclusi del 2005, che avranno la priorità, e alcuni posti riservati ai dipendenti comunali e dei Corpi Forestali).

Chiunque abbia più di 14 anni può frequentare il corso, non è richiesta nessuna preparazione, solo entusiasmo e voglia di fare e d'imparare. L'iscrizione costa 50 Euro, che comprendono il materiale didattico, il diploma di fine corso e il contributo all'Associazione Sportiva e Culturale dei Corpi Forestali del Friuli Venezia Giulia, di cui i Tutori Stagni fanno parte. La durata complessiva del corso è di circa 40 ore, di cui 18 di lezioni teoriche e 22 di uscite con esercitazioni pratiche. Il diploma verrà consegnato a quanti avranno frequentato almeno 14 ore di lezioni teoriche e 14 ore di escursioni .

Le lezioni teoriche si terranno per 9 giovedì (dal 16 febbraio al 13 aprile) nella sala didattica del Museo di storia Naturale in Via Ciamician, 2, (orario 20-22). e lezioni tratteranno di evoluzione delle zone umide, flora, fauna ed ecologia, metodi per il rilevamento della biodiversità, gestione, conservazione e tutela, tecniche di ripristino, didattica e front-line per educatori, principi di legislazione sugli ambienti umidi.

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 672831 I

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Banca Popolare FriulAdria

Le fasi dell'omicidio

Sono le 18.30, Bruno Bressan e il suo aggressore escono dalla trattoria Da Turri. Bressan insegue l'altro con fare minaccioso. Tra i due nasce un alterco. Volano pugni e calci.

Compiuti pochi passi all'estremità della piazza di Sant'Andrea verso via San Michele Bressan viene colpito da una coltellata al collo. L'aggressore si dilegua. Bressan raggiunge l'ingresso della trattoria, si accascia ai piedi degli scalini e muore.

Meno di un'ora dopo in via Lungo Isonzo Argentina una pattuglia dei Carabinieri blocca Alberto Reja, il presunto aggressore. L'uomo stava camminando velocemente.

IL DELITTO DI SANT'ANDREA

L'omicidio alle 18.30 nella piazza del quartiere, davanti alla trattoria Da Turri: sconosciuti i motivi alla base della lite mortale

Ucciso con una coltellata a Sant'Andrea

Marmista disoccupato di 36 anni colpito alla gola: arrestato poco dopo l'aggressore

di Guido Barella

Accoltellato a morte davanti alla trattoria. Bruno Bressan, 36 anni, è morto così, alle 18.30 di ieri, nella piazza di Sant'Andrea. Il presunto aggressore, il goriziano Alberto Reja, 46 anni, è stato bloccato meno di un'ora più tardi in via Lungo Isonzo Argentina. In serata è scattato il provvedimento di arresto ed è stato trasferito al carcere di via Barzellini.

Bruno Bressan, marmista disoccupato, attualmente ospitato da una zia a Sagrado dopo aver vissuto per alcuni periodi anche in casa di altri amici, e il suo aggressore erano all'interno della trattoria da Turri, nella piazza di Sant'Andrea, assieme ad altri avventori. Qualche bicchiere di vino, e, forse, qualche parola di troppo. Erano le 18.30. A un certo punto Alberto Reja è uscito dal locale: Bressan gli è andato dietro. I due hanno attraversato in diagonale la piazza, raggiungendo il punto dell'incrocio con via San Michele, sul lato verso il centro di Gorizia.

Ed è lì che Bressan ha affrontato l'amico. Il quale ha risposto estraendo un coltello e menando un fendente che ha colpito il marmista al collo. Bressan ha subito iniziato a perdere molto sangue. Una lunga striscia rossa è rimasta anche sul portellone posteriore di un'auto, un Espace targato Treviso parcheggiato in prossimità dell'incrocio. Poi, barcollando, il trentaseienne, sorretto da un altro amico accorso per aiutarlo, ha cercato di tornare verso la la trattoria. Perdeva sangue, tanto sangue. Anche dalla bocca. Ha anche cercato di salire i tre scalini del popolare ritrovo di piazza Sant'Andrea, ma non ce l'ha fatta. È scivolato all'indietro, è crollato sul ciglio della strada, la testa rivolta verso l'ingresso del locale.

Immediatamente è scattato l'allarme. Sul posto sono giunte le auto della Squadra Volante della Polizia, con i colleghi della Squadra Mobile e della Scientifica che hanno immediatamente delimitato la scena del delitto con le fettuccine biancorosse. Intanto, scattava la caccia all'uomo. Alcuni testimoni hanno indicato in Alberto Reja il presunto responsabile: l'uomo, un quarantaseienne già noto alle forze dell'ordine per una lunga serie di precedenti (dall'incendio di auto e cassonetti alla tentata violenza sessuale), era fuggito a piedi.

Intanto nella piazza, che si è immediatamente animata di curiosi richiamati dalle sirene e dai lampeggianti della polizia, oltre che dei Carabinieri e dei Vigili urbani giunti numerosi sul posto della tragedia, giungeva a bordo di un fuoristrada la sorella del morto, la signora Renata. Un

La vittima, il goriziano Bruno Bressan. Aveva 36 anni

agente di Polizia ha cercato di tenerla lontana dal corpo del fratello, pietosamente coperto con un lenzuolo bianco, mentre vicino rimaneva parcheggiata un'ambulanza: quando i sanitari erano giunti sul posto, ormai non c'era più nulla da fare. Bruno Bressan era morto in pochi secondi. Poco dopo in piazza sarebbe giunto anche il fratello Marino, di 40 anni.

Meno di un'ora più tardi la notizia è rimbalzata nella piazza di Sant'Andrea dove era arrivata anche il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia Annunziata Puglia: in via Lungo Isonzo Argentina era stato bloccato da una pattuglia dei Carabinieri Alberto Reja. Condotto al Comando dell'Arma in corso Verdi è stato interrogato a lungo: in serata è scattato l'arresto e l'uomo è stato traserito in carcere. Intanto, il magistrato di turno soltanto intorno alle 20.30 - dopo aver concesso il nulla osta per la rimozione della salma - ha lasciato la piazza di Sant'Andrea, accompagnata in centro città dal medico legale, il dottor Carlo Moreschi, dell'Università di Udine, che era giunto una mezz'ora prima per svolgere la prima ricognizione sul cadavere dell'uomo. Nei prossimi giorni, dopo il conferimento dell'incarico da parte del magistrato, sarà poi effettuata l'autopsia.

L'UOMO ASSASSINATO

Due anni fa morì la madre, un evento che l'aveva segnato

La morte della madre, un paio di anni fa, lo aveva profondamente segnato. Bruno Bressan, ma a Sant'Andrea tutti lo chiamavano Brunetto, aveva lavorato come marmista in una ditta che opera nei pressi del cimitero centrale. Poi, aveva lasciato il lavoro.

Dopo la morte della madre (il padre era mancato una quindicina di anni fa), Bruno Bressan e i fratelli Marino e Renata avevano venduto la casa di famiglia di via del Carso e da allora il giovane marmista pare non avesse più avuto un'abitazione fissa. «Aveva abitato anche da me, per oltre un mese» ricordava ieri sera nella piazza di Sant'Andrea un amico, profondamente scosso da quanto accaduto: «Ci eravamo sentiti in mattinata, avevano appuntamento questa sera in un locale per bere un bicchiere assieme. e invece...» Sembra addirittura che per un certo periodo «Brunetto» (che non aveva l'auto e fino a qualche anno fa si muoveva con uno scooter) sia vissuto accampato in una tenda, ma recentemente aveva trovato ospitalità nell'abitazione di Sagrado di una zia, Silvana Marcolin, mentre, come riferisce lo stesso amico, lavorava soltanto saltuariamente.

Nonostante non abitasse più nella zona, il giovane continuava comunque a frequentare assiduamente Sant'Andrea. E a Sant'Andrea, dove contava anche numerosi parenti, tutti lo conoscevano. Lo si poteva incontrare spesso proprio Da Turri, trattoria che è un vero e proprio punto di riferimento non solo per la comunità locale ma che conta numerosi affezionati clienti che provengono anche da altre zone della città che nel locale ritrovano l'atmosfera delle vecchie osterie di paese, vino buono e una cucina tradizionale.

Ieri sera sugli scalini della trattoria erano rimasti le macchie del sangue di Bruno Bressan, caduto morto proprio di fronte all'ingresso del locale. In un angolo della piazza, la sorella Renata, stretta in un giaccone marrone, piangeva con una mano stretta davanti alla bocca.

g.bar.

La scena del delitto

LA TESTIMONIANZA

È rimasto in disparte durante i rilievi delle forze dell'ordine

Così ha appreso la tragica notizia il cognato della vittima, Francesco De Filippis

«Mi hanno avvisato al telefono della tragedia»

«Era mio cognato. Eravamo a casa e improvvisamente ci è arrivata una telefonata. 'Correte a Sant'Andrea. Bruno sta morendo'. È uno strazio».

Francesco De Filippis è il marito di Renata Bressan, sorella di Bruno, il trentaseienne accoltellato a morte. Resta lontano dal luogo del delitto, vicino all'albero che si trova al centro della piazza di Sant'Andrea. Accanto a lui, un amico. «Ultimemente viveva da solo. Ed era un'abitudine per lui frequentare il locale da Turri e il quartiere di sant'Andrea. Lo conoscevano in tanti. Con i genitori, aveva abitato in via del Carso, poi aveva trovato altre sistemazioni». La moglie (e sorella di Bruno) si avvicina, invece, al lenzuolo bianco che ricopre il corpo senza vita del fratello. Non si dà pace. La scena è straziante. Arriva anche l'altro fratello Marino. Entrambi si chiudono nel loro inconsolabile dolore.

La disperazione del cognato

«Non abbiamo nulla da dire». A parlare è così il cognato Francesco De Filippis. «Bruno faceva il marmista. Forse, aveva appena terminato di lavorare e, come tanti fanno, prima di rincasare si era fermato al bar. Che tipo era Bruno? Un ragazzo di trentasei anni con i problemi di un ragazzo di trentasei anni». Non aggiunge altro, Francesco De Filippis. Ma cerca di ricostruire i fotogrammi dell'omicidio. «Dicono che l'alterco sia scoppiato nel locale e che Bruno e il suo aggressore siano usciti. Il resto lo sapete. C'è stato l'accoltellamento. C'è sangue dappertutto».

Soltanto una decina di minuti più tardi, De Filippis si avvicina alla moglie. Rispetta il suo dolore. Non vuole essere invadente. E sono i momenti più difficili, più tragici. Tutti iniziano lentamente a realizzare che Bruno non c'è più. «Sembrerebbe che nessuno abbia visto nulla. Era buio», sottolinea una persona che risiede vicino a quella che era la casa dei genitori di Bressan. L'incredulità, lo sgomento, la costernazione prendono il sopravvento. E spuntano le lacrime sui volti di amici e familiari. Brumetto non c'è più.

f. fa.

LA PIAZZA

Il dolore della donna mentre tutto attorno al cadavere si muovevano agenti di Polizia e carabinieri in attesa del magistrato e del medico legale

E dopo meno di mezz'ora arriva la sorella Renata

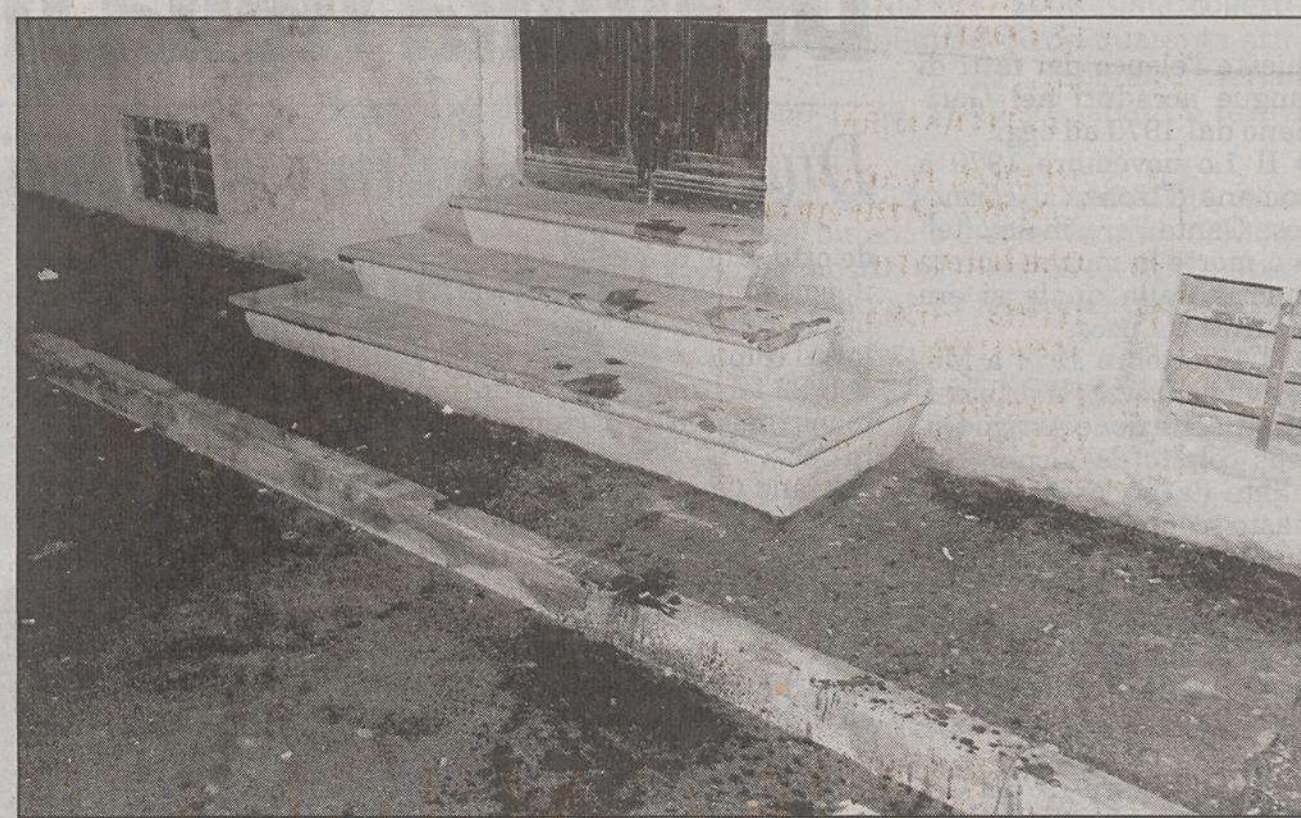
Le fettuccine biancorosse della Polizia di Stato bloccano la piazza. Il cielo scuro è tagliato dal blu dei lampeggianti. Sant'Andrea sprofonda in un incubo. Là, in mezzo alla piazza, proprio davanti ai tre scalini della trattoria Da Turri, uno dei ritrovi più conosciuti di tutta la città, un lenzuolo bianco copre il cadavere di Bruno Bressan.

La popolare frazione cittadina è tutta lì. In piazza. Tutti conoscevano «Brunetto». Tutti sono increduli per quello che è accaduto, non riescono a capacitarsi che possa essere accaduto.

La tragedia si è consumata da meno di mezz'ora quando un fuoristrada Suzuki entra a tutta velocità in piazza, fermandosi subito dopo. Ne scende una donna bionda, stretta in un giaccone marrone. È la signora Renata, la sorella di Bruno, che abita a Straccis, in via del Prato. Un poliziotto le si fa incontro, lei vuole avvicinarsi al lenzuolo bianco, vorrebbe vedere il fratello per l'ultima volta. Soprattutto vorrebbe capire quello che è successo, come è potuto succedere. Ma non si può. Nulla può essere toccato, si deve attendere l'arrivo del magistrato e del medico legale. Non ha nemmeno la forza di piangere, la signora Renata.

Tutto attorno si agitano gli uomini delle Volanti e della Squadra Mobile della Polizia e del comando Carabinieri. Ascoltano i testimoni, redigono verbali, rispondono ai telefonini, mentre i Vigili Urbani si preoccupano della viabilità lungo via San Michele. Poi, arriva la notizia: in via Lungo Isonzo Argentina i Carabinieri hanno bloccato quello che al momento è soltanto il «presunto» assassino. L'arresto scatterà soltanto qualche ora più tardi.

Arriva il magistrato di turno, la sostituto procuratore della Repubblica Annunziata Puglia. «Stiamo cercando di definire al meglio la dinamica dell'accaduto» si limita a dire ai cronisti che l'attendono. Poi, i funzionari di Polizia e gli ufficiali dei Carabinieri le illustrano le risultanze acquisite. Intorno alle 20 arriva da Udine il medico legale, il dottor Carlo Moreschi, dell'Università friulana. Attorno al cadavere di Bruno Bressan con lui operano i tecnici della Polizia scientifica che fotografano e riprendono con una telecamera tutti i particolari. Poco dopo anche il medico legale se ne va: la sostituto procuratore, alla quale offre un passaggio verso il centro città, lo invita a non rilasciare dichiarazioni ai giornalisti. Nessun particolare, nessuna anticipazione.

Intanto, la gente continua ad affollare la piazza al di là della fettuccia biancorossa. Una ragazza si informa: «Ma l'hanno preso l'assassino?» «Pare di sì», risponde un cronista. «Beh, allora posso andare a casa. Avevo paura a tornare da sola...»

g.bar.

I gradini ancora sporchi di sangue dove si è accasciato Bruno Bressan (Foto Bumbaca)

A sinistra gli agenti della scientifica si preparano a intervenire. Sopra la vettura sporca del sangue della vittima: si tratta di una Renault Espace targata Treviso. A destra una agente effettua alcuni prelievi

IL DELITTO DI SANT'ANDREA

L'uomo è stato bloccato dai carabinieri in via Lungo Isonzo Argentina vicino a un distributore di benzina. Non ha opposto resistenza

Subito catturato, Reja nella notte in carcere

Ma a tarda sera non era ancora stato trovato dagli investigatori il coltello arma del delitto

L'arresto è scattato poco prima delle 23. Alberto Reja, 46 anni, residente in via Signorini 4, nella zona di Sant'Anna, subito dopo è stato trasferito nel carcere di via Barzellini, sotto l'accusa di omicidio. Questa mattina potrà incontrare il suo difensore, l'avvocato goriziano Paolo Bevilacqua. Alberto Reja era stato bloccato meno di un'ora dopo l'accoltellamento, in via Lungo Isonzo Argentina, all'altezza di un distributore di benzina della Tamoil, da una pattuglia dei Carabinieri. Era a piedi e non ha opposto resistenza. Non è invece stato ancora trovato il coltello, del quale si sarebbe disfatto durante la fuga.

Alle 18.30, dunque, la tragedia nella piazza di Sant'Andrea. Il primo diverbio all'interno della trattoria Da Turri, poi Reja esce, attraversa la piazza, Bressan gli va dietro, si affrontano all'angolo con via San Michele, probabilmente si accende una colluttazione. Poi Alberto Reja estrae il coltello e colpisce Bruno Bressan al collo.

E mentre «Brunetto», barcollante, cerca di tornare verso la trattoria Da Turri, Reja scappa.

È a piedi. Imbocca via San Michele, la percorre tutta, certamente vede le auto della Polizia e dei Carabinieri che corrono in senso contrario verso la piazza di Sant'Andrea. Capisce allora di aver colpito Brunetto, intuisce che la situazione è grave, gravissima. Si libera del coltello e continua a scappare. È trascorsa meno di un'ora dal tragico accoltellamento quando imbocca via Aquileia e poi non il ponte VIII Agosto ma via Lungo Isonzo Argentina. La sua fuga disperata è già finita. Proprio all'altezza del distributore di benzina della Tamoil, Alberto Reja viene intercettato da una gazzella dei Carabinieri. I militari lo conoscono, Reja ha una lunga serie di precedenti penali. All'«alt» non oppone resistenza, il quarantaseienne goriziano, nè tenta di scappare. Ormai sarebbe braccato comunque. I Carabinieri lo bloccano e lo fanno salire sulla loro auto. Dopo pochi attimi è nel comando dell'Arma di corso Verdi. Di lì a qualche decina di minuti arriverà anche il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica Annunziata Puglia.

Il pm Annunziata Puglia

«Lo stiamo interrogando, così come stiamo ascoltando anche una serie di testimoni» spiega il capitano Borracchia, comandante della Compagnia Carabinieri. Non può sbilanciarsi.

Ma la notizia filtrerà comunque poco più tardi: per Alberto Reja è scattato l'arresto, l'accusa è omicidio. Intanto, alla caserma di corso Verdi era giunta la madre dell'uomo, distrutta dal dolore, disperata. Ha avuto il tempo di incontrare brevemente il figlio, prima di chiamare l'avvocato, il legale goriziano Paolo Bevilacqua, al quale sarebbe poi giunta la nomina ufficiale a difensore. Poi, prima di mezzanotte, Alberto Reja è stato trasferito in una cella del carcere di via Barzellini.

Caso risolto in poche decine di minuti. Manca però l'arma del delitto, il coltello con il quale è stato ferito a morte Bruno Bressan.

Le forze dell'Ordine hanno battuto le vie percorse da Alberto Reja nella sua fuga fino a tarda notte alla ricerca dell'arma. Via San Michele, il piazzale Divisione Mantova, via Aquileia, sempre che questo sia stato il tragitto della fuga e non le vie interne. Il lungo marciapiede, le aiuole davanti al palazzetto dello sport del Coni e al campo scuola Fabretto. Forse Reja ha avuto il tempo di affacciarsi sul ponte VIII Agosto prima di imboccare via Lungo Isonzo Argentina e quindi di gettare il coltello nel fiume. Ad aiutare agenti di Polizia e Carabinieri anche i militari della Guardia di Finanza con i cani. Ma fino a tarda serata del coltello nessuna traccia. L'unico dettaglio mancante di un caso risolto in poche decine di minuti.

g.bar.

Due poliziotti circondano il corpo senza vita di Bruno Bressan

CHI E' L'AGGRESSORE

Era stato condannato dal tribunale di Udine a un anno e 8 mesi di reclusione

Nove anni fa tentò di abusare di una giovane

di **Franco Femia**

In Questura e al Comando dei carabinieri il fascicolo intestato ad Alberto Reja è piuttosto corposo: le forze dell'ordine conoscono da tempo il quarantaseienne goriziano per una serie di precedenti. Ma si tratta comunque di reati contro il patrimonio, qualche litigio con gli amici. Furtarelli, cassonetti incendiati, auto danneggiate. Qualche litigio un po' troppo violento. Una vita un po' tribolata, vissuta borderline.

L'episodio più grave lo aveva visto protagonista otto anni fa. Nel 1997, infatti, aveva tentato di abusare di una giovane di 24 anni di Manzano, che aveva conosciuto pochi giorni prima a Cividale e con la quale voleva stringere amicizia. Ma aveva allungato pesantemente le mani e la giovane aveva rifiutato le sue profferte. Lo aveva denunciato Era stato anche arrestato e si era fatto due giorni di carcere in via Spalato a Udine. Quella tentata violenza sessuale, dinanzi al Tribunale del capoluogo friulano nel 200 era stato condannato con rito abbreviato a un anno e otto mesi di reclusione e al risarcimento di 20 milioni di lire alla giovane per i danni subiti.

Con la Giustizia aveva oramai chiuso quasi tutti i conti. È in sospeso solo il furto di una bicicletta, che Reja avrebbe rubato alcuni mesi fa in città. Un furto d'uso perché ormai usava la bici per i suoi spostamenti. Anche se ieri è fuggito a piedi.

SANT'ANNA

«Hanno arrestato 'Betto'? Sembrava un tipo tranquillo»

Alberto Reja, l'uomo arrestato ieri dai carabinieri in via Lungo Isonzo Argentina, abita a Sant'Anna con la famiglia. L'appartamento dei genitori si trova al terzo piano della palazzina intonacata di rosa all'angolo tra le vie Signorini e Papa Giovanni XXIII.

Al civico numero 4, tra la cartoleria e il bar, tra la cassetta della posta e il bidone condominiale della raccolta differenziata, ieri sera la porta era spalancata, alcune finestre erano illuminate, ma nessuno dei vicini aveva voglia di parlare di quanto successo.

Per la strada c'era la tranquillità di un giorno qualsiasi e chi portava a spasso il cane o usciva solo per depositare il bottino marrone del rifiuto umido era ancora all'oscuro della vicenda. «Alberto? Si, so chi è, abita qui da sempre con i genitori e un fratello, ma non lo conosco bene. Cosa ha fatto?», è la domanda un po' stupita di una donna.

Sulla cassetta della posta, una targhetta rossa riporta i nomi di papà Paolo e di mamma Bruna. Sui vetri delle scale nessuno ha ancora rimosso le decorazioni natalizie. Sul pianerottolo ci sono diverse piante. Il bar Sant'Anna è già chiuso e il silenzio è rotto solo dal passaggio di qualche auto sulla strada. Anche se al momento del suo fermo, si trovava a piedi, Alberto Reja era solito spostarsi in bicicletta o in motorino. Tutti lo ricordano passare vestito in modo casual con uno zainetto in spalla. «Credo che andasse a lavorare - riferisce un passante -, qualche tempo fa mi raccontava di avere un posto in una fabbrica di sedie nel Manzanese, ma non so se lavorasse ancora lì».

«Hanno arrestato 'Betto'?», si stupisce un ragazzo. Aggiunge: «Voci dicevano che fosse un personaggio un po' equivoco, ma sembrava tranquillo. Spesso vedevo che al bar i ragazzi lo prendevano in giro, ma la maggior parte delle volte lui lasciava correre. Si alzava e se ne andava. Se la prendeva solo quando toccavano certi argomenti».

A Sant'Andrea, il punto di vista di alcuni avventori della trattoria «Da Turri» è diverso. La loro opinione è che Reja è sempre stato «un personaggio agitato, uno di quelli da evitare». Per alcuni episodi di cassonetti della spazzatura dati alle fiamme, lo chiamano «l'incendiario». «Fin da piccolo era uno a cui piaceva menar le mani - dice Luca -. È un tipo pericoloso. Interpreta male ogni parola, lo fa anche se viene detta senza alcuna cattiveria».

I PRECEDENTI

Nel 1999 il delitto dell'autoporto in cui perse la vita un'imprenditrice nel settore degli autotrasporti

Dramma della gelosia in via Garzarolli

Due anni fa l'ultimo omicidio: spara all'ex convivente e poi si uccide

Questo l'elenco dei fatti di sangue accaduti nel Goriziano dal 1970 ad oggi.

● Il 1.o novembre 1970 a Romans d'Isonzo il cormonese Dante Feresin accoltella a morte la moglie Loreta Orsetig dalla quale si era separato da poco.

● Il 16 ottobre 1974 a Medea viene trovato morto nella sua abitazione Arrigo Godeas colpito da alcune coltellate da un assassino rimasto sconosciuto. Per questo omicidio viene accusata la figlia Roberta che dopo essere stata condannata all'ergastolo nel processo di primo grado, è stata poi assolta dalla Corte d'assise d'appello di Trieste.

● Il 5 novembre 1976 a Gorizia in un'androna di piazza Vittoria viene aggredito Pio Pischiutta e ferito gravemente alla testa con un colpo contundente: aveva 51 anni, morirà alcuni giorni all'ospedale di Udine senza aver mai ripreso conoscenza. Non venne mai scoperto dalla polizia l'assassino del commerciante goriziano.

● Il 29 giugno 1978 a Gradisca d'Isonzo nella caserma «Toti-Bergamas» di via Papalina un militare di leva, Luigi Maiorana, esplode otto colpi di fucile contro il sottotenente Giulio Gabriele Salezzari uccidendolo sul colpo.

● Il 22 febbraio 1980 a Cormons, nel suo appartamento di via San Daniele, Adriano Giuseppi, 37 anni, ammazza la moglie Argia Bergamasco, 33 anni, trafiggendole il cuore con un coltello da cucina. Viene ferita anche una vicina di casa. Una perizia psichiatrica ritenne Giuseppi incapace di intendere e di volere al momento del fatto: l'uomo ha scontato cinque anni nel manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino prima di venir rimesso in libertà.

● Il 15 settembre 1982 a Gorizia, in via Ponte del Torrione, Calogero Picardo, 70 anni, uccide a fucilate Italo Biziak, di 28 anni, perché secondo lui, molestava la figlia.

● Il 15 novembre 1982 a Brazzano il camionista Luigi Fanigliolo di Putignano ma residente a Cormons dove lavorava in un negozio di mobili, accoltella a morte la fidanzata Serena Mucchiut, di 17 anni, residente a Borgnano. Fanigliolo scappa con l'auto ma il giorno, colto dal rimorso, dopo si suicida con il gas di scarico della sua auto lungo l'autostrada Adriatica, tra i cewntri di Francavilla a Mare e Ortona.

● Il 12 novembre 1987 a Saletti di Farra Renzo Sciffo, 45 anni, di Gorizia, spara con un fucile da sub contro Giuseppe Di Cecco, 26 anni. Quest'ultimo morirà tre mesi dopo per le gravi ferite riportate in testa.

● Il 20 agosto 1988 a Gorizia in un apaprtamento dlele case popolari in via Monte Nero viene assassinata Iolanda Ostromann, 82 anni. La donna viene colpita alla testa con un bastone da alcuni che volevano rapinarla. L'omicidio viene scoperto il giorno dopo. Gli assassini non sono mai stati scoperti.

● Il 27 febbraio 1989 nelle campagne di Orzano, in provincia di Udine, il sovrintendenter capo della Polizia di frontiera Boris Martellani, di 43 anni, goriziano, viene ucciso a colpi di fucile dal suo collega di lavoro Marcello Tonutti.

● Il 24 ottobre 1993 in un campo di Farra d'Isonzo viene trovato il corpo privo di vita di Alessandro Paglavec, 18 anni appena compiuti. L'aggressore l'aveva ucciso schiacciandogli la testa nel fango in un campo di mais. Per quel delitto venne arrestato e condannato un minorenne di Farra.

● Il 14 gennaio 1996 Antonia Bulli, 69 anni, con un colpo di mattarello rompe il cranio al marito Terenziano Pontremolesi mentre dormiva nell'abitazione di via Brigata Lambro. Muore sul colpo.

● Il 12 febbraio 1996 in un campo sulla strada comunale che da Lucinico conduce a Farra viene trovato il corpo senza vita di Serena Marchesan, 29 anni. La giovane presenta contusioni alla testa, anche se la morte avviene per assideramento.

● Il 10 ottobre 1998 a Udine Giorgio Nisbet, per motivi di gelosia, uccide il goriziano Giovanni Covini a colpi di pistola e ferisce sua moglie Elvira Rodriguez.

● Il 24 giugno 1999 nel suo ufficio all'autoporto di sant'Andrea venne uccisa Vidanka Krajisnik, 35 anni, contitolare con il marito di una ditta di autotrasporti. Il presunto omicida, un meccanico montenegrino, è riuscito a fuggire nel suo paese di origine. È stato chiesto dalla procura di Goriza il rinvio a giudizio, ma il processo non è stato ancora celebrato.

● Il 4 aprile 2004 in una casa di via Garzarolli a Gorizia Romina Ponzalli, di 28 anni, viene uccisa con un colpo di pistola dall'ex convivente Vincenzo De Caro. Lo stesso De Caro si spara subito dopo un colpo in fronte e morirà alcuni giorni dopo.

fra. fem.

La casa del delitto Bulli nel quartiere di Madonnina (Foto Bumbaca)

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La Dolce Crisi
Fotografia Contemporanea in Italia
11 novembre 2005 – 5 marzo 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

La comunità si è riunita domenica nella chiesa di San Spiridione

San Sava, una festa che consolida l'identità dei serbo-ortodossi

Un piccolo angolo di Belgrado nel cuore di Trieste. Un intreccio di consapevolezza e senso di appartenenza. Tutto ricostruito con cura, nell'ultima domenica di gennaio, da centinaia di membri della comunità serbo ortodossa della città, che hanno affollato la chiesa San Spiridione in occasione della festa di San Sava, il santo più amato dai serbi.

«I cuori di tutti serbi siano uniti con te santo, e il sole della pace e dell'amore risplenda su di noi per vivere in armonia», ha invocato il parroco Rajko durante la cerimonia, considerata, assieme al Natale e alla Pasqua, la festa nazionale religiosa più importante per i serbi ortodossi.

«Per noi è un grande evento, dedicato alla famiglia e ai giovani – spiega il padre serbo, considerato uno dei portavoce più autorevoli della comunità -. La celebriamo da sempre per ricordare Santo Sava, o Sabba in italiano, colui che ha unito il popolo serbo in nazione, il fondatore della chiesa serba indipendente, che oggi è ancora indicata come la chiesa serba di Santo Sava».

A dargli ragione sono stati per primi i bambini, che si sono preparati con recite sul santo per «un anno intero». Con sguardi diritti e pieni di curiosità, sembravano infatti consapevoli di una dignità che era allo stesso tempo fierezza, rivelatrice di quel che significa «essere serbi».

In occasione della festa c'è chi ha preparato anche canti e balli popolari. «Insomma, tutti hanno voluto mostrare le loro conoscenze sul santo – aggiunge padre Rajko – perché lui è per noi come San Giusto per i triestini. E' un grande protettore, fondatore della chiesa nazionale ortodossa di Belgrado e della prima scuola serba, figlio di Stefano I, a sua volta fondatore della nazione, che ha segnato la storia cominciando dal XIII secolo. Per questo ci rivolgiamo a lui ogni anno».

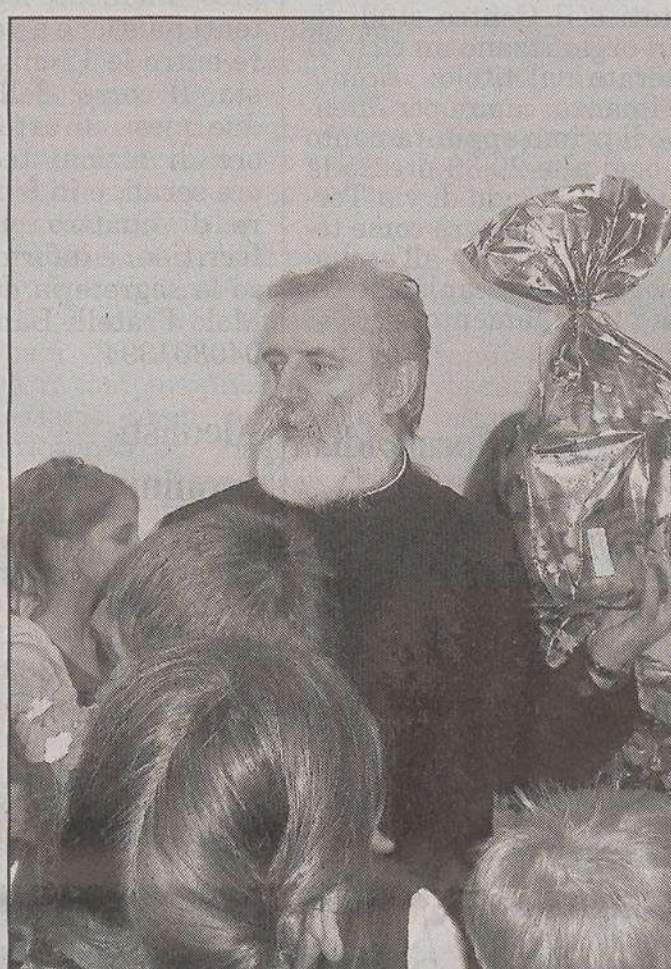
Dopo la cerimonia nella chiesa, la festa si è spostata nella sala della casa parrocchiale, dove tutti hanno potuto assaggiare la tradizionale «koliva», grano zuccherato con arachidi, e il pane benedetto.

Sono seguite le recite dei bambini, i quali al termine, accanto ai genitori, hanno aspettato pazientemente il loro turno per ricevere gli attesi regali, qualche dolce e dei giocattoli offerti dalla parrocchia.

La festa era aperta non solo ai membri della comunità serba, che conta circa 6 mila presenze «regolari» in città, ma anche a «tutti quelli che volevano condividere la gioia dei serbi». Fra coloro che hanno aderito all'invito, anche Claudio Caramia, rappresentante a Trieste del Gruppo religioni per la pace, che riunisce da anni le comunità religiose presenti in città, dai baha'i a buddhisti, ai cristiani di diverse denominazioni (anglicani, avventisti, cattolici, luterani, metodisti, mormoni, ortodossi greci, ortodossi romeni, ortodossi serbi, valdesi, cinesi), agli ebrei e ai musulmani.

La comunità serba di Trieste, fondata durante il lungo regno di Maria Teresa (1717-1780), è una delle più antiche presenze storiche di ortodossi nell'intera Italia.

La Chiesa di rito serbo-ortodosso, consacrata a San Spiridione Taumaturgo, sorge sulle fondamenta di una chiesa ortodossa preesistente, che nel '700 veniva utilizzata sia dalla comunità greca che da quella serba. L'attuale edificio di via Genova, realizzato tra il 1861 e il 1868, su commissione della comunità serbo ortodossa, può accogliere oltre 1500 persone.

Gabriela Preda

In alto, l'interno della chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione. Qui sopra, a sinistra, il parroco Rajko mentre distribuisce i doni ai bambini. A destra, una parte della sala in cui si è riunita la comunità serba di Trieste

Inaugurata una mostra sugli anni della persecuzione in Italia

Ebrei, le tappe dell'emarginazione

Piperno: «Il ricordo è l'inizio della redenzione»

La rassegna, allestita al museo «Carlo e Vera Wagner», prende le mosse dalla fine dell'Ottocento e ripercorre il filo della Storia fino al 1945

Un particolare della mostra al museo ebraico (Foto A. Lasorte)

«Il ricordo segna la fine dell' esilio. E' l'inizio della redenzione per le città e per le nazioni. Ed è un cammino che va compiuto a ritroso, attraverso la storia e l'educazione, nella ricerca di una nuova Europa in cui i popoli e le religioni siano capaci di cancellare gli odi e le incomprensioni». Con queste parole del rabbino Umberto Piperno, nel Giorno della memoria si è inaugurata al museo ebraico «Carlo e Vera Wagner», alla presenza del sindaco e di numerose autorità, la mostra «1938 - 1945: la persecuzione degli ebrei in Italia».

Curata dal Centro di documentazione ebraica contemporanea, la rassegna ricostruisce le diverse tappe del processo di emarginazione degli ebrei, destinato a concludersi nella tragedia immane della soluzione finale e dei campi di sterminio. L'analisi prende le mosse dalla fine dell'Ottocento e ripercorre il filo della storia attraverso pannelli e accurate riproduzioni documentali.

Il messaggio che ne emerge è di grande evidenza. «Solo se si conosce la storia - dice Claudio De Polo, presidente del museo - si può cercare di evitare il ripetersi di errori terribili come la Shoah. Proprio per questo si è scelto di proporre alla riflessione collettiva, con particolare attenzione alle giovani generazioni, una ricostruzione capace di privilegiare il versante storico più che soffermarsi su quello rievocativo».

«Il ricordo e la documentazione di ciò che è stato sono doverosi - ha sottolineato il direttore del museo, Ariel Haddad - ma l'impegno a ricordare è pesante, talora insopportabile, quando si ha a che fare con persone care e vicine. Nella memoria della Shoah è dunque necessario rendere quei tempi con rigore scientifico, ma senza perdere l'emotività: senza mai dimenticare che stiamo parlando di persone che d'improvviso hanno visto svanire i loro sogni e ogni possibilità di futuro».

La rassegna, introduzione ideale alla mostra «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali», che prende il via oggi, è aperta fino al 30 aprile (martedì 16-19, mercoledì, giovedì e venerdì 10-13 e domenica 16-20. Disponibili visite didattiche; per informazioni telefonare allo 040 633819.

Daniela Gross

I LOCALI STORICI DI TRIESTE

Le sale che hanno visto sostare famosi scrittori del '900 continuano ad ospitare le più diverse iniziative

Antico Caffè San Marco, fulcro della vita culturale

Stando alla recensione della rivista specializzata Gambero Rosso, «sarebbe un peccato passare per Trieste e non visitare l'antico Caffè San Marco di via Battisti 18». Dovevano pensarla così anche Svevo, Saba, Joyce e Rilke, ne condividono il pensiero ancor oggi lo scrittore Claudio Magris e una moltitudine di artisti, studenti, turisti da ogni parte d'Europa.

All'Antico Caffè San Marco è la storia a colorare l'ambiente, a raccontare parte del vissuto della città nello scorso secolo. Fondato nel 1914 e divenuto fulcro della gioventù patriottica, distrutto e chiuso dalla polizia austriaca nel 1915, riaperto il 3 novembre di tre anni dopo, e da allora scrigno camuffato da caffè, ritrovo di letterati, scacchisti e buongustai, soprattutto di dolci.

«Sacher e strudel sono le specialità assolute – conferma Franco Filippi, da otto anni titolare del Caffè San Marco assieme alla moglie Nadia – ma oltre questi dolci tipici mitteleuropei non mancano quelli triestini, come i rigoianci, una specie di granatina, molto apprezzata».

Uno sguardo alla tradizione dolciaria e una consolidata apertura anche a quella vinicola. «Da vent'anni circa il Caffè ha anche un'angolo enoteca – aggiunge Franco Filippi – e naturalmente non possono mancare, sia pur saltuariamente, le serate da degustazione».

Vasto e dagli interni quasi teatrali, il Caffè San Marco deve la sua fortuna anche a una frequentazione eccellente, legata a un panorama piuttosto variegato di incontri e conferenze.

Presentare un libro o qualsiasi altro evento culturale, pare venga fatalmente arricchito e plasmato dalla cornice dello storico locale cittadino.

Un esempio di ciò viene dal ciclo promosso dal Centro interdipartimentale per le Neuroscienze dell'Università di Trieste, realtà accademica che ogni secondo giovedì del mese, a cura del professor Battaglin, organizza al San Marco il «Neuroscience Cafè», ovvero come «chiacchierare e sorseggiare qualcosa dibattendo argomenti vari, quali temi scientifici o etici, attualità o storia di neuroscienziati famosi».

Altrettanto unico è l'apporto che il Caffè San Marco offre alla visibilità e all'affluenza turistica della città. «Ciò perché se ne sono occupati in tanti – spiega Franco Filippi – libri, riviste specializzate, giornali e televisioni nazionali. L'arredamento del Caffè San Marco è rimasto immutato dallo scorso secolo; le foto degli stucchi e dei tavolini originali sono sempre suggestive. Questo ha portato a visitare il locale molti turisti, non solo italiani ma anche dall'Austria, dall'Inghilterra, persino danesi».

Interni quasi museali e prelibatezze dolciarie andranno a breve a coniugarsi con un'importante innovazione, da qualche tempo in cantiere dietro le quinte del Caffè San Marco.

«Si tratta della cucina – annuncia particolarmente fiero il titolare, il nono dell'intero vissuto del caffè –. Parliamo di una novità assoluta per il locale. Punteremo ai piatti tipici triestini, ma vogliamo poter offrire una cucina completa, internazionale. Tra pochi mesi, a qualunque ora del giorno sarà finalmente possibile gustare qualcosa di caldo, magari anche un piatto di gnocchi alle nove del mattino o nella tarda serata. Questo è il mio sogno».

Una vera svolta, quasi storica. Come la natura del locale.

Francesco Cardella

Tazzine di caffè al bancone del Caffè San Marco (Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.28
	tramonta alle	17.09
LA LUNA:	si leva alle	8.48
	cala alle	19.44

5.a settimana dell'anno, 31 giorni trascorsi, ne rimangono 334.

IL SANTO

San Giovanni Bosco

IL PROVERBIO

L'illusione fiorisce in tutte le stagioni.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	162
Via Carpineto	μg/m³	90
Via Svevo	μg/m³	88

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	27
Via Carpineto	μg/m³	35
Via Svevo	μg/m³	32

Valori della frazione OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	12
Monte San Pantaleone	μg/m³	63

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

31 gennaio 1956

➤ Alle 3.25: terremoto con epicentro nelle vicinanze di Fiume. La scossa registrata al nostro Geofisico è stata del quinto grado della Scala Mercalli. Nessun danno segnalato sinora, ma l'intera città si è svegliata di soprassalto e la scossa è pure stata causa di due nascite anticipate.

➤ In forza di un decreto del Commissario generale, sarà effettuata con procedura d'urgenza l'esecuzione degli sfratti in parecchi alloggi dell'Iacp. Si tratta di quelli in cui sono stati abusivamente immessi degli inquilini, spesso per illecita pattuizione all'atto in cui i titolati le abbandonavano per emigrare in Australia.

➤ Per interessamento del Cln dell'Istria, il collegio «Belluzzi» della Repubblica di San Marino ha deciso di estendere la sua attività anche a favore dei bambini profughi istriani. Cos', venti minori esuli dalla Zona B, alloggiati con le famiglie nei campi della città e dell'altipiano, partiranno alla volta di San Marino ove continueranno o inizieranno gli studi prescelti.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ MARIO'S GALLERY. Fino al 10 febbraio mostra di acquerelli di Bruno Tommasini. Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

➤ ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE DI MUGGIA. ALla sala comunale d'arte Negrisin di Muggia mostra di Benito Tarcisio Postogna. Fino al 13 febbraio, feriali 10-12 e 17-19.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Mostra «Piccoli mondi» di Sergio Altieri. Fino al 10 febbraio, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ EX SALA ALBO PRETORIO. Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donati a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ KNULP. Fino al 14 febbraio «La quotidiana inclinazione del piano», mostra di disegni di Dome Bulfaro.

➤ RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile, alla Risiera di San Sabba, «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orari: 9-19, feriale e festivo.

➤ CONSIGLIO REGIONALE. Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

POMERIGGIO

Il dopoguerra monfalconese

Oggi alle 17.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva, via San Nicolò 20, Luigi Ganapini (Università di Bologna) e Gloria Nemec (Irsml Fvg - Università di Trieste) presentano il volume di Anna Di Gianantonio, Tommaso Montanari, Sandro Morena, Sara Perini «L'immaginario imprigionato. Dinamiche sociali, nuovi scenari politici e costruzione della memoria nel secondo Dopoguerra monfalconese», edito dall'Irsml Fvg, Consorzio culturale del Monfalconese. Saranno presenti gli autori.

Luigi Merola alla Comunale

Oggi alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza Unità 4, verrà inaugurata una mostra personale di Luigi Merola intitolata Ferruggine. La mostra rimarrà aperta dal 1.o al 21 febbraio, con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

La donazione degli organi

Questa sera con inizio alle ore 18 presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza a cura di Walter Pansini su «La donazione degli organi», l'altra metà della verità e la vita oltre la vita. Per informazioni telefonare allo 040660805.

Centro diurno Pro Senectute

Oggi alle 16.30, presso la sala polifunzionale del Centro diurno «M. Crepaz», via Valdirivo 11, il prof. Mario Frezza terrà la conferenza sul tema «Problemi digestivi e patologie gastrointestinali in età anziana». Presenta e conduce l'incontro la giornalista Loretta Marsilli. Ingresso libero. Per informazioni rivolgersi in via Valdirivo 11, 3.o piano, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi), tel. 040364154.

Associazione Italia-Israele

Oggi, l'Associazione Italia-Israele invita soci e simpatizzanti a due incontri: alle 16.30, presso la sala al VI piano delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, viene convocata l'assemblea annuale dell'associazione; alle 18, presso la sala del VII piano, verrà tenuto, in occasione della Giornata della memoria, il concerto «Il Canto dal silenzio» con il soprano Cristina Mantese e la pianista Alessia Toffanin, che eseguiranno musiche di musicisti ebrei, perseguitati dal nazismo.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18, nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14, si svolge il consueto laboratorio di poesia. Leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo riflessioni, suggerimenti. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info 040365687.

SERA

Rotary club Trieste Nord

I soci del R.C. Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo, alle 19.30, presso la Società Triestina della Vela.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

Domani sera, nella sede di via Donota, è in programma la proiezione per il ciclo «I soci presentano»

In Himalaya con le immagini di Tullio Conti

Domani alle 19, nella sede della **Società Alpina delle Giulie**, via Donota 2, per il ciclo di proiezioni «I soci presentano», Tullio Conti, l'avventuroso giramondo triestino, di ritorno dall'ennesimo viaggio extraeuropeo presenterà un documentario di viaggio con diapositive in dissolvenza incrociata, accompagnato da commento e musica, dal titolo: «Himalaya - trekking del Sikkim».

Il Sikkim, piccola regione indiana incuneata come un grande anfiteatro naturale tra il Nepal, il Bhutan e il Tibet è un aspro territorio montuoso da dove si diparte la lunga catena himalayana.

Tra le cime di questa maestosa catena al confine con il Nepal si eleva l'imponente mole glaciale del KanchenJunga, la terza montagna più alta del mondo, il cui campo base è stata la meta del trekking intrapreso da Tullio Conti. Un viaggio attraverso le profonde valli del Sikkim in un ambiente naturale di eccezionale bellezza e di grande interesse.

Il clima monsonico, con piogge torrenziali tra maggio ed agosto, contribuisce a creare quasi mille tipi di orchidee, ed a quote più alte le foreste di rododendri sono un vero paradiso naturale. I periodi ideali per visitare il Paese sono la primavera e l'autunno.

Le stupende immagini di questi luoghi remoti, l'appropriato commento e l'originalità delle musiche conferiscono al documentario la valenza di uno spettacolo d'autore, da non perdere.

Il **Gruppo escursionistico della XXX Ottobre** organizza per domenica prossima una visita al Parco tematico della Grande Guerra nei pressi di Monfalcone. L'escursione avrà inizio dalla stazione ferroviaria in direzione della Cima di Pietrarossa, dove ai suoi piedi si incontreranno i primi trinceramenti riattati dalle locali associazioni assieme alla Grotta Vergine, venuta alla luce durante i lavori di costruzione delle trincee e subito adattata a ricovero militare come la successiva Grotta dei pipistrelli.

Proseguendo il percorso si incontrerà dapprima la restaurata trincea Cuzzi, piccolo museo all'aperto e poi altre linee difensive fino alla quota 121 dalla quale si scenderà all'autostrada e da questa, prima per comoda mulattiera e poi per traccia, si salirà alla cima 14 o Monte Arupacupa tristemente famoso per gli aspri scontri svoltisi, dove avverrà la sosta per il pranzo.

La ripresa del cammino prevede la discesa a incrociare la forestale che connette i laghi di Doberdò e Pietrarossa per poi risalire al Monte Debeli e successivamente al Monte Cosich, cucuzzoli erbosi ma notevoli punti panoramici su Monfalcone e il suo golfo.

Si scenderà nuovamente a un sottopasso dell'autostrada per poi risalire alla Rocca di Monfalcone dove nello spazio picnic avrà luogo un amichevole brindisi per poi raggiungere la stazione ferroviaria, meta conclusiva dell'escursione. Iscrizioni e informazioni Cai - XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.

Rotaract club Trieste

Questa sera alle 21 i soci e gli ospiti del Club si riuniranno nella sede di via Beccaria 6. Ospite della serata, il prof. Sergio Bartole con un intervento dal titolo «Le novità della riforma costituzionale».

Prevenire la depressione

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, è aperta come segue: lunedì dalle 10 alle 12, martedì dalle 15.30 alle 18, mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, giovedì dalle 10 alle 12, venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18. Chi vuole iscriversi ai Gaa (Gruppo di auto-aiuto) contatti la sede allo 040314368.

Economia e finanza: capire per difendersi

L'Associazione Senza confini Brez Meja, il Collettivo economisti solidali socialmente orientati e il Centro studi libertari organizzano un ciclo di due serate dal titolo: «Economia e finanza: capire per difendersi». Il primo appuntamento è per oggi alle 20.30 presso la Bottega del Mondo di via Torre Bianca 29/b, e avrà come tema: «Introduzione all'economia: soggetti, meccanismi e regole di funzionamento».

Con l'Ugl in Bretagna e Normandia

L'Unione generale del lavoro, federazione pensionati ha organizzato un viaggio in pullman Gt, per Pasqua, in Bretagna, Normandia e Valle della Loira aperto a tutti, dal 14 al 19 aprile. Per informazioni: Ugl, Federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040661000.

Lega navale: patenti nautiche

Presso la Sezione della Lega navale italiana avrà inizio prossimamente il corso per patenti nautiche a vela e a motore entro le 12 miglia dalla costa. Il corso, della durata di due mesi, si articolerà in 50 ore di lezioni teoriche nelle ore serali, e in 5 uscite in mare di quattro ore ciascuna. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040301394.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Incontinenza urinaria

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico presso il Distretto N. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 allo 0403997854.

CERCASI

Il cortese signore che il 13/10/2005, alle 16 circa, mi ha soccorso dopo che una vettura, in via dei Porta, mi aveva urtato facendomi cadere, è pregato di contattarmi allo 040946974.

La Società istriana di archeologia e storia patria ha tenuto l'assemblea e festeggiato gli 80 anni del presidente

Un volume in onore del prof. Ruggero Fauro Rossi

Il direttivo della società assieme al prof. Ruggero Fauro Rossi

Nella sede sociale di via Crispi si è tenuta l'assemblea annuale della Società istriana di archeologia e storia patria. Dopo le relazioni sull'attività e la presentazione dell'attività editoriale, è stato offerto al presidente prof. Ruggero Fauro Rossi un volume di scritti in suo onore, il Cv-2 della serie degli «Atti e Memorie».

Si è inteso così festeggiare il suo ottantesimo compleanno, onorando la figura di studioso, già docente di storia romana presso l'Ateneo triestino, che ha dedicato importanti saggi a problemi storiografici anche della nostra regione, e che guida da sei anni con molto equilibrio le sorti della Società istriana, concedendole la migliore visibilità attraverso la puntuale edizione di «Atti e Memorie» e altre attività, meno percettibili esternamente ma estremamente importanti, come la salvaguardia del suo archivio e del suo patrimonio bibliografico.

È seguita la prolusione della soprintendente, nonché vicepresidente della società, Franca Maselli Scotti, che ha parlato delle «Cinte murarie di Trieste» anche alla luce delle ricerche che quotidianamente propongono nuovi dati e spunti per la definizione dell'immagine di Tergeste romana e medioevale.

Nella foto il prof. Ruggero Fauro Rossi con alcuni componenti del direttivo (G. Bravar, F. Maselli Scotti, G. Duda, G. Gabrielli, G. Cuscito).

I 70 di Albino

Albino compie 70 anni. Auguri di cuore da Nori, Monica, Sonia e Maurizio

Giulio, 80 anni

A nonno Giulio tantissimi auguri da Betty, Ale, Carmen, Giancarlo e tutta la famiglia

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Pietro Bernich (31/1) dalla cognata e dal nipote 50 pro Ass. nazionale caduti e dispersi.
– In memoria di Sergio Bisiani da Lea Solnar ved. Trevisini 100 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Mario Bradaschia nel IV anniv. (31/1) dalla moglie e dai figli 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luciano Lorusso nel VII anniv. (31/1) dalla moglie, figlia e cognata 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino e i suoi cari (31/1) dai familiari 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carlo e Elsa Solnar da Lea Solnar ved. Trevisini 200 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giorgio Trevisini dalla moglie Lea 300 pro Airc (Mi); dalla cognata Liana Bisiani 100 pro chiesa Montuzza.
– In memoria di Maria Zilio ved. Garantito nel XXI anniv. (31/1) dalla figlia 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Marisa Stolfa Dell'Aquila nel III anniv. (30/1) da Valentina Dell'Aquila 20 pro Ass. Azzurra, 20 pro Hospice Pineta del Carso, 20 pro Astad.
– In memoria di Marcello Vascotto nel VI anniv. dalla moglie e dai figli 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Anvolt.
– In memoria di Gina Ricciuto, Luigia Lo Gatto, Filippo Furlan, Carlo e Francesco, Ugo Scafa da Ugo, Flora ed Elisa Gerini 20 pro parrocchia Sacra Famiglia.
– In memoria di Maria Pia Salich Duiz da Antonella, Sergio Bursich 20 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Bruna Tombazzi dalle ex colleghe e amiche 50 pro Cooperativa Ala, 50 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Agostino Trombetta dalla fam. Lorenzoni Blasi e Laura 50 pro Via di Natale.
– In memoria di Celestina Viller ved. Rakar dagli amici di Fulvio 250 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dino Zacchigna da Gino, Annamaria e Lorena 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria dei cari defunti da Elfrida Lonzar 10 pro Missione Iamurai (Kenya).
– Da Lucio Ganino 50 pro Com. San Martino al Campo, 50 pro chiesa di Montuzza.
– In memoria di Stellio Altin dalla nipote Bice e famiglia 50, da Antonella Calvani e fam. 50 pro U.O. Oncologia.
– In memoria di Fabrizio Benussi dal Club Ignoranti 250 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Delia Bocuzzi da Mariuccia 20 pro Ass. de Bandield.
– In memoria di Aldo Busdraghi da Andrea e Renzo 100 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Chiarina Buzzurro dagli amici della Campagnetta 70 pro Burlo Garofolo (Oncologia).
– In memoria dell'avv. Giuliano Carretti da Dodi e Piero, Reana, Michele T., Aldo, Alessandro, Beppe, Michele Z. 400 pro Centro trasfusionale Ospedale Maggiore.
– In memoria di Francesca Ciana da Vita Stecchina 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Claudia da Carmen, Fabio, Maria e fam. Ravalico 150 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Adriana Cossutta Stepancic da Walter e Paola Detoni 10 pro Hospice «Pineta del Carso».
– In memoria di Nilva Del Bello dalla fam. Scalise 100 pro Lega lotta contro i tumori Manni.
– In memoria di Leo e Maria Detoni e Teresa Stafuzza da Walter, Paola, Piero, Tito Detoni 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Egidia Fonda da Nirvana Russo 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roma Garbin in Persi dal marito Pietro Persi 100 pro Ass. Via di Natale.

FARMACIE

Dal xx al xxx xxxx

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

xxxxxx	tel. xxxxx
xxxxxx	tel. xxxxx
xxxxx	tel. xxxxx
xxxxxxx	tel. xxxxxx

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

xxxxxx	tel. xxxxxx
xxxxxxx	tel. xxxxxxx
xxxxxxx	tel. xxxxxxx
xxxxxxx	tel. xxxxxxx
xxxxxxx	tel. xxxxxxx(

solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

xxxxxxxx	tel. xxxxxx

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: 5.00 Doli da Bar a orm.12; 7.00 Ravenna da Durazzo a orm. 15; 7.00 Arkuturus da Rimini a Cava Sistiana; 8.00'Seher Yildizi da Mare a orm. 66; 11 Un Pendik da Istanbul a orm. 31; 12 V. Nikolaev da Rimini a Cava Sistiana; 14 Zim Asia da Venezia a Molo VII; 14 Rihab da Beirut a orm.04; 17.30 Und Ege da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE: 7 Und Adriyatik per Istanbul da orm. 31; 12 Arkuturus per Rimini da Cava Sistiana; 14 Ravenna per Durazzo da orm. 15; 16 Brodosplit 442 per Spalato da Ars. S.Marco; 16 Ocean Wave I per Vasto da Ars. S.Marco; 18 V. Nikolaev per Rimini da Cava Sistiana; 23 Un Pendik per Istanbul da orm. 31.

MOVIMENTI: 6 Sveti Jere da rada a orm. 45.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Martedì 31 gennaio per i prenotati al corso pratico di computer «Word«: 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato).
Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: lingua tedesca, III corso; 11-11.50, I. Schneller: lingua tedesca, conversazione. Aula C, 9-11, G. Depase: bigiotteria. Aula D, 9-11.50, S. Renco: disegno: il colore dei sogni: acquerello. Laboratorio: 9-11.30, G. Gatta: tombolo. Aula Razore, 9-11, A. Sanchez: lingua spagnolo: I corso. Aula «16», 9.30-11, S. Cattinelli: laboratorio «I fiori di bach». Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi: la Boheme - video; 16.35-17.25, B. Gottardo: il diritto di famiglia - inizio corso, 17.40-18.30, G. Sodomaco: psicanalisi delle relazioni umane. Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.30-17.20, E. Sisto: lingua francese, II corso; 17.40-18.30, G. Sfregola: il Carso triestino. Aula C, 15.30-16.25, A. Basso, divertirsi in cucina - conclusione corso. Aula «Razone», 15.30-16.30, C. Carloni Mocavero: scrittura creativa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Oggi: Piazza Vico n. 4. Ore 9-10.45, Conoscere lo shiatsu (W. Dilena).
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-17, la cura di se: consigli pratici estetici - 1.a lezione II corso (Baruchello); 15-17, creazioni gioielli moda (Spreafico); 15.30-16.30, lingua e cultura slovena - corso avanzato (S. Rauber); 15.30-17.30, coro (G. Vascotto Ghietti); 16-17, prima pagina - Corso A (B. Mannino); 16-17, alle origini del pensiero occidentale; Platone (Hodnik); 16-17, ebraismo (I. Charig); 17-18, buddismo (M. Savio); 17-18, sospeso, storia della spiritualità cristiana orientale (V. Dordolo); 17-18, Prima pagina - corso B (B. Mannino); 17.30-19, inglese II (T. Licurgo); 17.30-19, tedesco II (F. Cuccaro); 18-19, i canti più famosi della Divina commedia (G. Nevjyel); 18-19, sospeso, storia della spiritualità cristiana occidentale (V. Dordolo).
Aula magna, ore 18, incontri medici: intolleranze alimentari (F. Burigana).
L.T.C.T.L. Da Vinci - LP. S. de Sandrinelli, ore 17,30-18.30, giochi enigmistici (G. Dendi); 17.30-19, sloveno (N. Cociancich).

La «galleria» di Sant'Antonio

● I nostri baldi rappresentanti comunali, non contenti di averci costruito le piazze Vittorio Veneto e Goldoni (che cerco sempre di evitare per non subire quella stretta al cuore, che penso prenda gran parte dei triestini), dopo averci tagliato non so quanti alberi, anziché sistemare – chi so – la galleria Sandrinelli o quella di piazza Foraggi, o i molti marciapiedi sconnessi, ora ne pensano un'altra: liberarci di quel poco di verde davanti alla chiesa di Sant'Antonio per costruire una bellissima galleria con tetto trasparente.

Dalla detta galleria, piena di negozi – che ovviamente sostituiranno tutti quelli che mensilmente chiudono ad altezza stradale – i visitatori potranno scorgere nientemeno che la parte superiore della chiesa, visione bellissima e rara che si può godere anche oggi interamente da ogni lato della piazza, ma vuoi mettere poterla scorgere attraverso i vetri (spero sempre puliti) dal basso?

E il verde attuale (seppure non molto e per di più mal tenuto)? Sarà probabilmente «recuperato» – non temano i triestini – come i molti alberi tagliati delle rive, probabilmente per lastricare via Mazzini, che – trasformata per l'intelligenza di qualche sublime inventore – in strada pedonale, vedrà appunto i pedoni camminare nel mezzo anziché sui marciapiedi ai lati (visto che altrimenti la sede stradale sarebbe semplicemente inutilizzata, cioè persa), soddisfazione, questa, intensissima, che non consentirà forse di vedere le vetrine dei negozi e costringerà il traffico a trovarsi lentamente altre strade alternative, ma anche qui: vuoi mettere la gioia di fare qualcosa di nuovo e illogico?

Insomma qui se ne inventano di tutti i colori, meno quelle giuste. Fremo al sentire con quanta leggerezza e irresponsabilità il primo rappresentante comunale che si sveglia in un certo modo butta fuori un progetto senza un perché, senza una logica, senza domandarsi le conseguenze che può creare la sua invenzione (tipo la pista ciclabile sulle rive).

Come si dice per la guerra, che è troppo importante per lasciarla ai generali, così si dovrebbe dire per l'urbanistica, troppo delicata per lasciarla al Comune.

Si sostiene che i triestini protestano sempre e comunque. Non è vero; lo fanno quando vedono che si fanno le cose senza senso, senza riguardo per il passato o senza alcun rispetto per il comune sentire. Del resto, come è già stato scritto da più parti, anche su questa rubrica, se gli inventori dei progetti fossero privati cittadini, non vorrebbero subire le ire dei concittadini, prima di costruire chiedano il loro parere con un semplice sondaggio.

Piero La Fata

La scelta dei tedofori

● In relazione alla segnalazione della signora Francesca Muner, pubblicata su «Il Piccolo» di mercoledì 25 gennaio, desidero precisare che le scelte dei tedofori per la Fiaccola olimpica di Torino 2006 sono state operate dall'organizzazione nazionale che ha curato l'evento, e non da parte del Coni provinciale e nemmeno dell'organizzazione locale o dal Comune di Trieste.

Premesso questo, mi sembrano di cattivo gusto le considerazioni espresse riguardo la presenza di un tedoforo novantenne, ancora più inopportune e ingiustificate se dette da una sedicente maestra e dirigente di una società sportiva, che quindi dovrebbe conoscere i valori universali e plurigenerazionali dello sport.

Rodolfo Crasso infatti è una bandiera dello sport triestino, animatore e dirigente sportivo che offre il suo impegno per la società e i giovani, simbolo di longevità, di attaccamento all'atletica leggera, ma è anche un esempio per le nuove generazioni, per tutti quei giovani che amano lo sport e credono nei suoi valori e ideali più alti. Banalizzare e cercare di prendere in giro figure come quella di Rodolfo Crasso si commentano da sole. Dimostrano quanto sia misero lo spessore di chi le esprime, conferma che bisogna investire ancora molto nell'educazione, anche di chi crede, erroneamente, di avere la ragione in tasca.

Cercare di innescare scontri generazionali non ha alcun senso. Squalifica chi vuole provocare queste polemiche. Perché lo sport non ha età e può essere vissuto con responsabilità e impegno in ogni fase della vita. Negare il rispetto, il valore e l'impegno di chi ha oltre novant'anni è un segno di pochezza, che non appartiene allo sport.

Fulvio Sluga
assessore ai Grandi eventi
Comune di Trieste

Il coro Tomazic alla Risiera

● Con riferimento al divieto posto alla «esibizione» del coro partigiano sloveno Tomazic alla Risiera, in occasione della vigilia del giorno della Memoria, condivido pienamente l'affermazione del signor Igor Canciani secondo cui «il rispetto vale per gli uni e per gli altri».

Nel periodo dell'occupazione nazista, la Risiera di San Sabba, come ha scritto nel 1999 il prof. Luigi Canapini, allora presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione (La repubblica delle camicie nere, editore Garzanti, pag. 344) fu «un attivo centro di raduno delle vittime, un luogo di transito» verso la morte per i nostri concittadini della Comunità ebraica (poco meno di 800).

Durante i 42 giorni dell'occupazione jugoslava, come ha più volte sottolineato anche il Piccolo, la Risiera di San Sabba fu luogo di raccolta e di transito dei deportati triestini verso la morte nelle foibe e successivamente campo di raccolta degli esuli istriani che venivano scacciati dall'Istria dai partigiani di Tito.

Perciò com'è certamente offensiva, e quindi da vietare, una esibizione di un coro di naziskin con croci celtiche o uncinate, o una di fascisti con tanto di fasci littori, altrettanto offensiva e quindi da vietare, è l'esibizione di un coro partigiano con bandiere recanti la «maledetta stella vermiglia» sotto le quali la città subì «con fierezza il martirio delle stragi e delle foibe, non rinunciando a manifestare attivamente il suo attaccamento alla Patria» italiana, come ricorda la motivazione della Medaglia d'oro al Valor militare concessa dalla nostra Repubblica alla città di Trieste. C'è invece da chiedersi come mai ciò non sia avvenuto prima.

Giorgio Rustia

Il plesso di Banne: un esempio unico

● Forse non tutti sanno che nel variegato mondo della scuola triestina esiste una realtà poco conosciuta, anche se ricca di opportunità. Si tratta del plesso di Banne, sede staccata dell'Istituto comprensivo Altipiano, che ospita da sempre tutti i tre ordini di scuola, e continua a proporre anche per la media (chiamata adesso secondaria di 1.o grado) l'offerta del tempo pieno. Si tratta dell'unica scuola di questo tipo a livello provinciale, con il suo grande giardino e la mensa dove – come ricordano i ragazzi – «cucina la Marina», con l'ambiente naturale che la circonda e che offre un quotidiano contatto con la natura.

Perché il tempo pieno? Perché permette di individualizzare l'insegnamento con attività di potenziamento e di recupero, perché a scuola si «impara a imparare» grazie agli insegnanti che programmano momenti dedicati allo studio e allo svolgimento di buona parte dei compiti, così da alleggerire l'impegno domestico.

Durante il pomeriggio vengono offerte anche altre attività: attualmente la scuola media De Tommasini propone per la sua sede di Banne un progetto di integrazione «Scuola e sport», che è stato possibile realizzare grazie alla sensibilità del Csa.

È un progetto nato nella convinzione di dare un giusto riconoscimento alla valenza educativa dello sport, per potenziare l'attività motoria ma anche per supportare nello studio, con interventi mirati, gli alunni che praticano sport a livello agonistico, per promuovere infine un corretto approccio con varie discipline, sia individuali che di squadra, grazie a momenti di divulgazione in orario scolastico. A supporto di questo lavoro sono state, infine, avviate preziose collaborazioni con alcuni enti, federazioni, società sportive e con il Centro regionale di Medicina dello sport che affianca i docenti della scuola proponendo numerosi interventi formativi.

Parte attiva di questo percorso sono ovviamente i ragazzi, che hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo ma anche con tanta serietà e consapevolezza.

Rita Manzara
dirigente scolastico Istituto comprensivo Altipiano

IL CASO

Un lettore solleva dubbi sulle misure del governo per i consumi energetici

«Chi controllerà i 19 gradi?»

Per favore, non prendeteci in giro. Fa freddo, è vero, e si consuma più energia per il riscaldamento. Ed è giusto che ciascuno di noi non esageri con la manopola del caldo, non giri in maglietta per casa mentre fuori nevica: basta l'estate per sudare. Ed è forse anche giusto che Russia e Ucraina, dove il freddo è spaventoso, consumino più gas del solito rendendo a noi la vita meno semplice.

Che però ci si metta anche il governo, questo è veramente troppo. Bello, ma veramente, il decreto che «impone» a tutti di scaldare la casa «un'ora di meno» e non superare i 19 gradi.

Il sottoscritto lavora in ufficio pubblico dove fa talmente caldo da dover aprire spesso le finestre, e posso assicurarvi che in questi giorni nulla è mutato. E vogliamo proprio vedere chi andrà a controllare le case degli italiani per controllare se rispettano i fatidici 19 gradi o scaldano «un'ora di meno»; e poi, meno di «quanto»?

Già immaginiamo legioni di Carabinieri armati di termometro irrompere nei nostri appartamenti per pretendere il rispetto del famigerato decreto castigando il vecchietto freddoloso e il neonato che ha scelto il periodo dell'anno sbagliato per venire al mondo.

Di tutto ciò cosa rimarrà? A causa di una decina di giorni di freddo invernale (nessuno parla di glaciazione) aumenteranno le bollette, questo sì! Gli italiani dovranno dunque sopportare un «piccolo sacrificio» come l'ha definito un ministro, ricco di suo, che di tale vocabolo non conosce nemmeno lontanamente il significato. Tutto il resto andrà «in cavalleria»; resteranno gli aumenti.

Forse così il morente governo potrà finanziare le «innumerevoli» opere pubbliche di cui si vanta fino alla (nostra) nausea in televisione, e che sono ormai paralizzate per la quasi totale mancanza di fondi.

Già troviamo irritante sopportare il freddo, sarebbe già qualcosa se non ci prendessero in giro. Vogliono aumentare il prezzo del gas per «fare cassa»? Lo facciano senza scomodare Madre Natura e prenderci per i fondelli altrimenti al primo inverno mite (e ne abbiamo già visti molti) pretenderemo un sostanzioso sconto sulla bolletta!

Diego Cante

Gas, le diversità di Gpl e Gnl

● Desidero entrare nel merito e dare una risposta alla segnalazione della signora Albertini dal titolo «La pericolosità dell'impianto di gas».

Comprendo le sue preoccupazioni, e con un marito che lavora alla Siot ha certamente maggiori informazioni. In più di trent'anni che esiste, al pontile Siot è arrivato un gran numero (2000 o più?) di petroliere, ma quanti sono stati gli incidenti che hanno causato incendi o esplosioni?

Quale abitante a 500 metri dal pontile Siot capisco le sue preoccupazioni; le confesso che ero molto più preoccupato dall'eventualità di un impianto che avrebbe trattato il Gpl ad Aquilinia, che di quello Gnl in progetto per l'ex Esso anche se questo si trova più vicino alla mia zona.

Nei vari corsi antifortunistici e antincendio frequentati durante il servizio nella Marina militare, e in quella civile per imbarchi su petroliere, e poi sul lavoro, hanno sempre evidenziato le diverse tipologie della causa di incendio e/o esplosioni secondo le sostanze che sono coinvolte.

Quindi, in caso di perdita di un serbatoio/bombola il gas tende a saturare gli spazi vicini. Ma per capirne il comportamento è necessario tener conto della differenza dei gas. Il Gpl, Gas liquido, è un gas che rimane allo stato liquido anche a temperatura ambientale e fino alla sua combinazione con l'aria, ma anche allo stato gassoso è più pesante dell'aria, inizia a ristagnare ed espandersi a livello del terreno fino a raggiungere una causa di innesco e a incendiarsi.

Il comportamento del Gnl, metano, al contrario, si disperde nell'aria e difficilmente raggiunge la criticità esplosiva, lo fa solo in ambienti chiusi, cosa che normalmente avviene nelle case. Il Gpl viene stoccato e movimentato in bombole, si può esser certi di un aumento di rischio in relazione all'aumento di autocarri carichi di bombole e/o cisterne circolanti per le nostre strade. Il Gnl viene immesso direttamente nelle tubazioni della distribuzione o di trasporto esistenti.

Le navi gasiere con cui arriverà il gas, meritano un altro discorso. Si può essere certi che il personale che lavora sulle navi gasiere sia di livello pari a quello che si trova a lavorare e a vivere sulle petroliere, perché dobbiamo pensare che ci siano rischi maggiori. È sufficiente assistere all'ormeggio di una petroliera e vedere come vengono accudite e accompagnate dai rimorchiatori per ricevere un maggior senso di sicurezza e della circolazione di un trasporto di Gpl in cisterna nel traffico della città o autostrada.

Claudio De Bernardi

Disagi sperimentati a Cattinara

● Non meraviglia la difesa d'ufficio fatta dal direttore degli ospedali triestini, circa le critiche mosse da un anziano utente che ha – suo malgrado – sperimentato Cattinara. Sorprende invece la sottolineatura che il segnalante lavorava per «la concorrenza».

Embé? Viene meno per questo la facoltà di esprimere i disagi sperimentati? Disagi che molti triestini hanno vissuto a loro volta. Intendiamoci, disagi: non si discute qui di qualità delle prestazioni tecnico-sanitarie; vogliamo dire che sono eccellenti? Lasciamolo pure dire al direttore, che, stante il suo ruolo, ha molte occasioni di affermarlo.

Ma quel dire ripetutamente che il segnalante «non può aver vissuto personalmente le esperienze che afferma di aver provato»! E come no? Sarebbe bastato spiegare al segnalante che, accanto al segnale acustico (che può essere disattivato), esiste un segnale lampeggiante che viene visto dall'infermiere alla consolle (se l'infermiere si trova seduto al bancone del corridoio, naturalmente).

E la storia – smentita categoricamente dal direttore – delle prese d'ossigeno che non rispondono ai bisogni di due malati simultaneamente è stata vera, almeno nei reparti di medicina della torre medica, fino a poco tempo fa. Lo dico per esperienza, visto che ho visto scambiare il posto letto di un mio congiunto per questo motivo.

Per carità di patria (visto che anch'io ho lavorato, onorevolmente, per trent'anni negli ospedali triestini), dovrei tacere che ripetutamente al mio congiunto vennero offerti (non somministrati, stante la mia vigilanza) i farmaci del «proprietario» del letto invertito... Peccato che il distratto personale non sapesse dell'esistenza degli elementi sdoppiatori... Essendo infermiera mi astengo dal commentare sul tema, anche se qualche «no capiscio» l'ho sentito anch'io. E con questo chiudo, visto che non voglio descrivere bolge dantesche che a Cattinara non ci sono: contro operatori preparati e cortesi, ci sono operatori sbrigativi, indifferenti alla sofferenza, operatori che non si accorgono di umiliare i malati (e mica tutti i vecchi hanno l'Alzheimer), quando dicono «la faccia a letto, tanto dopo la cambiamo» o quando ai familiari, che paventano le piaghe decubito, viene detto «non abbiamo tempo» (di alzarlo, di muoverlo, questo malato).

Come cittadina mi sento offesa dalla minacciata (o eseguita) querela che suggella la comunicazione del direttore e metto fin d'ora la mia modesta competenza a disposizione del signore Renato Mozina.

Maria Trevisan

Pensioni e governo

● Lo Spi Cgil si è dato a congresso alla Stazione marittima di Trieste. Nelle favole per bambini, a salvare la bella addormentata arriva il principe azzurro; nelle favole per anziani a salvare i pensionati arriva Spi Cgil.

Luglio 1998, denuncia stampa: «Più di un milione di anziani campa con seicentomila lire al mese e i "nuovi poveri" sono più di due milioni». Consuntivo del governo ponte Prodi-D'Alema.

Agosto 2000, denuncia stampa della Cgil: «Una ricerca della Cgil indica che tra il '91 e il '99 ogni pensionato italiano ha subìto un'emorragia tra i 7 e i 22 milioni di lire». Osserva Walter Veltroni: «Ma si tratta di povertà relativa».

Ora invece che governa Berlusconi si tratta di povertà reale. Chi allora governava il Paese risolse il problema con la simpatica formuletta delle tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo. Il traguardo era l'euro, e non la salvaguardia delle fasce più deboli o ancor meglio del lavoro. Economicamente, un disastro annunciato. Dopo l'euro bicchierata si scopre anche, tra le tante negatività, che in regione si contano 26 mila «poveri». Ora il «cambiare si può» suona ritardato e purtroppo elettoralmente ingannevole. Cofferati aveva appoggiato e lasciato fare ai governi «amici». In breve: lavoravano «tutti per noi».

Signori dello Spi Cgil, voi sapete benissimo che il maltolto sulle pensioni da parte degli «amici» non sarà restituito e che il «cambiare si può» è solo giocare a «ruba mazzetto» elettorale. Non ci sono molte soluzioni credibili, e voi lo sapete. O ci teniamo l'ombrellino sociale di Berlusconi o ritornano i signori del partito del «Lavoriamo per voi».

Come dire dal poco al nulla. Confido che il nulla non voglia nessuno.

Carlo Rakic

Poco rispetto per i defunti

● Qualche mese fa, nelle Segnalazioni è stata pubblicata una mia lettera con il titolo «Il caso / Cimitero: un'attesa di cinque anni senza avere alcuna comunicazione. E la nonna finì nell'ossario comune».

A proposito di questo, volevo segnalarvi che molte persone mi hanno comunicato sconcertanti esperienze molto simili alla mia, telefonandomi a casa, e addirittura una di queste (essendo io lavoratrice dello spettacolo) intrattenendomi dopo la presentazione di un libro alla quale avevo partecipato in qualità di attrice.

Non ho ancora abbandonato la speranza di poter ridare degna sepoltura ai resti della mia amata nonna, ma soprattutto mi sto battendo perché queste cose non devono succedere più. C'è troppo poco rispetto per coloro che se ne vanno; mai costi di loculi, tombe e funerali diventano ogni giorno più proibitivi.

Di solito si paga per avere qualcosa in cambio. Che cosa ho avuto io, dopo che dal 1977, anno in cui la nonna è deceduta, la mia famiglia ha sempre pagato ciò che, il Comune prima e l'Acegas poi, ha richiesto? Nulla, se non la consapevolezza che ne hanno gettato i resti in chissà quale tombino, nonostante l'interesse dimostrato dalla sottoscritta, dal momento che dopo la sua riesumazione, nel passaggio fra Comune e Acegas, mi avevano detto di avere pazienza, avrebbero trovato un loculo alla nonna, ma al momento non c'era disponibilità. Chiedo a voi de «Il Piccolo» un po' di sostegno; aiutatemi a fare in modo che nessuno debba più vivere un'esperienza come la mia. Grazie anche a nome di tanti altri cittadini.

Michela Vitali

L'ALBUM

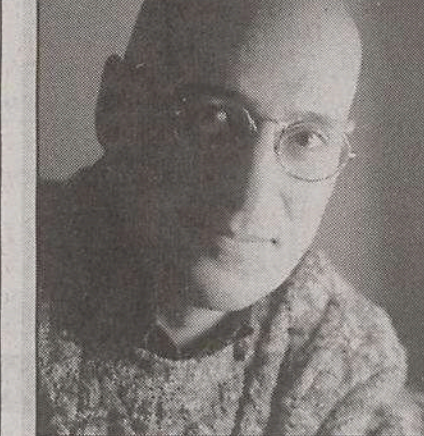
Amici della lirica, gli interpreti della Bohème

Nella sede degli Amici della lirica si è svolto l'incontro con gli interpreti della Bohème, seconda opera in cartellone al teatro Verdi. Giulio Delise e Mario Pardini hanno intervistato le due protagoniste nel ruolo di Musetta, il soprano spagnolo Ainhda Arteta e il soprano Donata D'Annunzio Lombardi, e il basso Mirko Palazzi, interprete nel ruolo di Colline. Nella foto, da sinistra, Donata D'Annunzio Lombardi, Ainhda Arteta, Mirko Palazzi , Mario Pardini e Walter Viozzi.

UN LIBRO, UNA CITTA'

Siamo tutti abitanti della città di Babele

di **Pietro Spirito**

Diversi anni fa, in circostanze del tutto casuali, conobbi nell'ospedale di una città che non era Trieste un ragazzo di vent'anni ricoverato per essere stato investito da un autotreno. Nell'incidente il giovane aveva riportato numerose lesioni gravi, tra cui la perdita della parola. O meglio, era capace di pronunciare una sola parola: «mamma». Come se nel momento in cui veniva travolto dall'autotreno gli fosse rimasta impigliata da qualche parte del cervello l'ultima parola detta, o forse gridata, o solo pensata, «mamma» appunto, perdendo tutte le altre, spazzate via dalla violenza dell'incidente. Il ragazzo, pur essendo in via di lenta e difficile guarigione, era perfettamente cosciente, e si esprimeva parlando una lingua tutta sua basata su quell'unica parola in grado di articolare. Modulando e declinando i vario modo il sostantivo «mamma» il giovane interloquiva con chiunque, chiedeva ciò di cui aveva bisogno, manifestava rabbia o allegria, spiegava la sua posizione riguardo un certo fatto o avvenimento, e in qualche modo riusciva a farsi capire bene.

Il caso di questo ragazzo, scopro adesso, è molto simile a quello raccontato nel libro di Andrea Moro «I confini di Babele», ovvero «Il cervello e il mistero delle lingue impossibili» (Longanesi, pagg. 308, 16,60 euro, nota introduttiva di Noam Chomsky)), appena uscito nella bella collana «La lente di Galileo» diretta da Piergiorgio Oddifreddi. Moro ricorda che nel 1811 si presentò in un ospedale di Parigi un giovane di ventun anni con un disturbo linguistico insolito: a ogni domanda che gli veniva posta il ragazzo rispondeva usando solo due sillabe identiche: tan-tan. Quando «Tantan» morì, nel 1861, il dottor Borca eseguendo l'autopsia scoprì che il disturbo dipendeva da una lesione specifica dell'emisfero sinistro del cervello. Quella fu la prima prova anatomica della localizzazione di una funzione cerebrale: il linguaggio. Ora, nel suo affascinante saggio, a partire da questo episodio Andrea Moro, ordinario di linguistica generale, tenta di rispondere ad alcuni enigmi che ci riguardano piuttosto da vicino, a cominciare dal perché non tutte le grammatiche concepibili sono realizzate nelle lingue del mondo. In altre parole: perché in tutto il mondo parliamo esattamente *queste* specifiche lingue e non altre? E i nostri linguaggi sono già *programmati* nel cervello oppure no? Mettendo insieme linguistica e neuroscienze (ed è appena il caso di ricordare come Trieste sia un centro di eccellenza in quest'ultimo campo), Moro riporta i risultati due esperimenti di neuroimmagini, in sostanza le «fotografie» di cosa succede nel cervello di una persona sottoposta l'apprendimento di una lingua impossibile. Il risultato è che sì, detta banalmente tutte le lingue del mondo hanno una specie di radice comune impressa nei nostri cervelli. Prove alla mano tutti, alla fine, siamo da sempre cittadini della stessa città di Babele. E pensare che c'è chi - e sono tanti - si comporta come se ciò non fosse vero.

L'OPINIONE

Acli, l'impegno per i minori si adegua a nuove richieste

Dopo la conclusione dell'esperienza di comunità minori vissuta dalla vicina associazione Aps (Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali), le Acli hanno deciso di portare avanti questo impegno, modificandone però alcuni caratteri strutturali ed educativi per restare «competitivi sul mercato». «Non si fraintenda: essere «competitivi sul mercato» per noi delle Acli significa, prima di tutto, adeguarci alle nuove richieste del tessuto sociale.

Ma andiamo con ordine. C'è ancora bisogno di comunità per minori? La risposta è sì, purtroppo. Sì, perché si verificano numerosi casi di bambini che devono essere allontanati dal proprio nucleo familiare e non esistono soluzioni diverse dalle comunità che li possano accogliere. Infatti gli affidi familiari, oltre ad essere in numero insufficiente a coprire tutte le richieste, non rappresentano sempre la soluzione migliore. Infatti, a differenza di qualche anno fa, i bambini prestano multiproblematicità sia dal lato della situazione familiare, spesso disgregata, che dal lato dello sviluppo cognitivo-comportamentale, problemi questi che li mettono a rischio di marginalità già nell'età preadolescenziale.

Di fronte a questa situazione c'è bisogno di strutture attrezzate ad accogliere questi bambini, strutture che siano adeguate come ambiente e preparate dal punto di vista educativo. Non è una scelta facile né una sfida da poco, perché mentre il pubblico tende a dismettere le comunità che gestisce direttamente, noi decidiamo di ricominciare da capo, recuperando un'esperienza che è stata, a suo tempo, sicuramente innovativa e pilota, ma che, con gli anni, ha esaurito la sua funzione.

Anche nel sociale, però, come si diceva, bisogna restare competitivi perché non possiamo offrire un servizio che non risponde a domande sociali reali. I bisogni sociali sono cambiati, ma ci sono sempre: la nostra missione è quella di coglierli e organizzarci per dare risposte appropriate. Tutto ciò, naturalmente, tenendo presente la sostenibilità economica. Può sembrare ovvio, ma non è così scontato. La sostenibilità economica in un'iniziativa non profit è fondamentale perché il terzo settore, in particolare in Italia, non ha guadagni o entrate straordinarie. Si lavora in convenzione con l'ente pubblico e si cercano disperatamente piccoli contributi su progetti specifici. Stop.

Per questo motivo la congruità economica è fondamentale perché non ci si possono permettere perdite. Infatti, non ci troviamo di fronte a società con un proprio capitale sociale: nel non profit rispondono i dirigenti con il proprio patrimonio personale. Questo forse è un neo legislativo che andrebbe corretto, ma per ora questa è la legge e dobbiamo rispettarla.

Il nuovo progetto di comunità che abbiamo presentato al Comune e che intendiamo realizzare presenta queste caratteristiche: risponde alle domande della realtà sociale e si regge economicamente. Infine, vogliamo ricordare che le Acli sono un'associazione di promozione sociale formata da liberi cittadini, che può promuovere imprese sociali. Un'associazione di persone che vogliono impegnarsi a favore degli altri, di chi ha bisogno, di chi non ce la fa. Lo facciamo da 60 anni e continueremo a farlo ancora per moltissimi anni.

Stefano Decolle
presidente provinciale Acli

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	C. DEL CAPO	16	28	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	-7	-3
BOGOTA	11	19	C. DEL MESSICO	9	21	MIAMI	21	26	SAN PAOLO	19	22
BOMBAY	17	32	DUBLINO	-1	7	MONTEVIDEO	19	32	SANTIAGO	4	18
BOSTON	-1	5	FRANCOFORTE	-6	4	MONTREAL	-8	-4	SEOUL	-1	6
BRUXELLES	-3	4	HONOLULU	24	24	NAIROBI	17	33	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-4	-1	JOHANNESBURG	14	23	NEW YORK	3	9	SYDNEY	15	29
BUENOS AIRES	19	33	LA PAZ	8	15	PECHINO	-4	2	TEL AVIV	8	16
CARACAS	23	29	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	35	TOKYO	-1	11
CHICAGO	-1	1	LOS ANGELES	11	19	SAN FRANCISCO	9	16	WASHINGTON	6	12

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 30 gennaio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno. Di giorno le temperature saranno decisamente alte per il periodo. Di notte e al mattino probabili nebbie nei fondovalle del Tarvisiano e della Valcellina. Sulla costa a tratti soffierà Borino.
DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno. Di giorno le temperature saranno decisamente alte per il periodo. Di notte e al mattino probabili nebbie nei fondovalle del Tarvisiano e della Valcellina a causa della forte inversione termica. Sulla costa soffierà Borino.
TENDENZA. Per giovedì e venerdì avremo ancora bel tempo anche se aumenterà la probabilità di nebbie notturne in pianura.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	5	14
VENEZIA	5	10
MILANO	2	7
TORINO	2	5
GENOVA	7	12
BOLOGNA	4	5
FIRENZE	9	14
PISA	8	15
ANCONA	6	8
PERUGIA	10	13
PESCARA	7	10
L'AQUILA	4	8
CIAMPINO	6	12
FIUMICINO	8	11
CAMPOBASSO	6	6
BARI PALESE	8	12
NAPOLI	11	14
POTENZA	8	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	12
R. CALABRIA	np	16
PALERMO	np	16
MESSINA	15	18
CATANIA	14	14
CAGLIARI	13	13
ALGHERO	12	13

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso al mattino su basso Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna occidentale, con scarsa probabilità di fenomeni. Poco o parzialmente nuvoloso sul resto del Nord, con foschie anche dense al primo mattino sulla pianura padana centro-occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: da parzialmente nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso sul Centro peninsulare, con deboli piogge al primo mattino su Abruzzo e basso Lazio, ma con tendenza al miglioramento. Molto nuvoloso sulla Sardegna con piogge diffuse e occasionali temporali. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto su tutto il Meridione con piogge su Sicilia, Calabria e penisola salentina.

TEMPERATURA: in diminuzione nei valori minimi al Nord, stazionarie su tutte le altre zone.

VENTI: deboli o moderati da Nord-Est al Centro-Nord; moderati da Est sul Sud peninsulare.

MARI: da poco mosso a mosso l'Adriatico; mossi o molto mossi Mar Ligure e Tirreno; agitati gli altri mari.

TRIESTE
Temperatura minima 7,2 — massima 11,8
Umidità 57%
Vento 18 km/h da E
Pressione in diminuzione 1022,7
Mare 7 gradi
Marea Alta 10.12 +45 cm; 23.24 +50 cm — Bassa 4.36 -24 cm; 16.45 -66 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 5,1 — massima 13,5
Umidità 65%
Vento 3,6 km/h da E-N-E
Marea Alta 10.17 +45 cm; 23.29 +50 cm — Bassa 4.41 -24 cm; 16.50 -66 cm

GORIZIA
Temperatura minima 4,4 — massima 12,6
Umidità 62%
Vento 16 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 1,6 — massima 13,1
Umidità 58%
Vento 10 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 4,6 — massima 13,1
Umidità 63%
Vento 1 km/h da N-E

PORDENONE
Temperatura minima 2 — massima 13,2
Umidità 56%
Vento 6 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Vi attende una giornata non facile, in cui dovrete faticare più del previsto per ottenere quello che vi è dovuto. Non prolungate troppo un incontro previsto per la mattina.

TORO 21/4 – 20/5
Un piccolo diverbio fra due colleghi di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi con una battuta di spirito tutto si appianerà.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di iniziare il lavoro. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più consistenti. Un invito.

CANCRO 21/6 – 22/7
Ottime possibilità nel lavoro fin dal mattino. Potrete fare un importante passo in avanti. Con la persona amata avrete occasione di fare dei progetti per il futuro.

LEONE 23/7 – 22/8
L'odierna congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia nel lavoro che in famiglia. Bene l'amore.

VERGINE 23/8 – 22/9
Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. In amore capirete di aver idealizzato chi forse non lo meritava.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottima la forma fisica.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Oggi tutto vi sembrerà più facile. Avviate nuovi progetti e soprattutto prendete contatti. Sono in arrivo novità interessanti in campo sentimentale. Una piccola crisi.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziarne altri.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse e anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Felicità.

PESCI 19/2 – 20/3
Oggi sentirete tutto il peso delle responsabilità, in famiglia e nel lavoro, tutta la fatica accumulata. Prendetela con filosofia: lo stress è destinato a durare per un po'. Amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **3** Le prime in francese - **5** Impegnano gli studenti - **9** Lavorano con la scure - **12** Si trovano in mezzo agli imprevisti - **13** Più ne perdiamo e più ne abbiamo - **14** Escursione fuori porta - **16** Poco sollecita - **17** Una famosa vittoria di Scipione su Annibale - **18** Comune in provincia dell'Aquila - **21** Un tipo di triangolo - **22** Il Rispoli della tv (iniziali) - **23** Ispidi, irsuti - **24** Ingresso del palazzo - **26** Completa felicità - **27** Duro a cedere - **28** Sono animali... o alberi - **30** Imbarcazioni - **32** Un commento tra parentesi - **33** Strettamente intricate - **34** Un noto complesso musicale - **35** Il massimo punteggio sul dado - **36** Le isole Lipari - **37** Nord-Est.

VERTICALI: **1** La coppiera degli dei - **2** Tormentati oltre misura - **3** Fa lavorare l'immaginazione - **4** Un fiorente periodo artistico - **5** Le prime dell'elenco - **6** Finisce sempre tutta in fumo - **7** Sostanze come l'oro - **8** Risulta sulle fatture (sigla) - **10** Patto politico - **11** Contengono olio - **15** Basso, profondo... per il poeta - **16** Pronome di riguardo - **17** Premurosi fino all'eccesso - **19** La fine della frase - **20** Finemente canzonatorie - **25** Il colore della Ferrari - **26** Molta forma una folla - **29** Città della Svizzera - **31** Tre lettere seguite da un numero - **33** Al centro della casa - **34** La provincia abruzzese con Penne (sigla).

INDOVINELLO
Allenatore all'ultima spiaggia

Lo invocan sempre all'ultimo momento
allor che la salvezza incerta appare;
però beato lui che in tale evento
dei miracoli ancor riesce a fare.

Tiburto

BISCARTO /4/4=6)
Commesso fiorentino disoccupato

Si gonfia ogni qualvolta che si spiega,
si gonfia poi davanti alle signore.
Se il tosco assumerai, per te è finita:
mai più ti sentirai pieno di vita.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
FASCIA, SCIALO = FALÒ.

Indovinello:
LE MANI.

SPORT

Anche l'altra metà di Agazzi (in azione nella foto) è ora di proprietà della Triestina

CALCIO SERIE B È sfumata nella serata la trattativa per il ritorno del centravanti che ieri sembrava cosa fatta. Anche il Brescia resta a bocca asciutta

Fava, Triestina addio: «Rimango a Treviso»

Tonellotto è intenzionato a ingaggiare comunque un attaccante, De Falco ha tempo fino a stasera per trovarlo

TRIESTE Il sogno Dino Fava si è sgretolato nello spazio di una sera. De Falco e Tonellotto avevano promesso per le ultime ore del mercato una vera e propria bomba, un nome che riuscisse a tranquillizzare il popolo triestino in subbuglio. E credevano fino alla prima serata di ieri di averlo trovato in Dino Fava. Ma l'ordigno innescato e pronto a esplodere per la gioia dei tifosi alabardati, ha fatto clamorosamente cilecca a tarda sera. Non per colpa dell' Unione però, quanto per scelta del giocatore. Alla fine fra i due litiganti (Brescia e Triestina) il terzo gode: Fava resterà al Treviso.

Riassumiamo gli eventi: che qualcosa di grosso si muovesse lo si è sospettato ieri pomeriggio, quando è arrivata la notizia che l'attaccante aveva rifiutato il trasferimento a Brescia. Un approdo che da giorni veniva dato per scontato, tanto che il giocatore su giornali e tv bresciani aveva già parlato da biancazzurro (e a Brescia, infatti, sono inferociti). Ma Tonellotto nel tardo pomeriggio rivelava che l'improvviso rifiuto di Fava al Brescia era dovuto al fatto che il giocatore era già d'accordo con la Triestina: oltre che col giocatore, il presidente aveva parlato anche con Udinese e Treviso, proprietarie del cartellino. Insomma era tutto a posto e l'affare ritardato a oggi solo per un improvviso lutto familiare del giocatore (è morto suo suocero).

Poi verso sera le prime complicazioni. Dapprima sembrava che il Brescia fosse tornato alla carica, ma poi pare abbia prevalso la volontà della moglie del giocatore: a confermare che alla fine resterà a Treviso, è stato in tarda serata lo stesso Fava: «È vero, c'è stata anche la possibilità di venire a Trieste, ma anche al Brescia sono stato molto vicino. Poi ho parlato con mister e presidente del Treviso, e alla fine insieme a mia moglie abbiamo deciso di restare qui». Il giocatore sarebbe venuto a Trieste in prestito fino a giugno: un sacrificio economico notevole (considerato l'ingaggio del giocatore) che Tonellotto era disposto a fare: «Se ritenevo di farlo vuol dire che lo potevo fare, mi sembra ovvio. Quante volte devo ripetere che non c'è nessun problema economico e che a tutt'oggi nessuno avanza un solo euro?». Spetta oggi a De Falco seguire le piste alternative per un' altra punta, anche se ci sono ormai poche ore di tempo.

Ore calde anche per il ruolo di terzino destro, per il quale resta in pole position Luigi Panarelli dell' Avellino. Ma le sorprese non dovrebbero esaurirsi qui: in arrivo ci sarebbe anche un altro giovane molto promettente sul quale Tonellotto è pronto a investire. Già tesserati anche i sudamericani Erpen e Landaida, che si sono allenati ieri con la squadra. Altra notizia importante è che la Triestina ha riscattato per 250 mila euro anche l'altra metà di Agazzi, che era detenuta dall'Atalanta. Puntare con decisione sul giovane portiere, potrebbe far presagire un'immediata partenza di Gegè Rossi, ma Tonellotto ha assicurato che a meno di superofferte dell'ultima ora il portiere napoletano resterà in alabardato almeno fino a giugno. Sul fronte partenze sembra sempre destinato a fare le valigie Baù: per lui ci sono in ballo tre o quattro società, fra le quali Brescia e Avellino. Se si trova la soluzione che va bene a tutti, insomma, Eder partirà. Dovrebbe restare invece Galloppa, malgrado le ultime forti avances dell'Ascoli, ma anche Briano in queste ore ha parecchie offerte: sono tornate alla carica infatti almeno tre società, fra le quali il Mantova. Per privarsi di Briano, però, Tonellotto ha affermato che vuole parecchi soldi.

Antonello Rodio

È svanito il ritorno in maglia alabardata di Dino Fava: l'attaccante non si muove da Treviso

L'ALLENAMENTO

I due nuovi sudamericani si sono aggregati all'Unione

Erpen e Landaida nel gruppo

TRIESTE Sole. Villaggio del Pescatore. Pace e tranquillità. Meglio di così la settimana che porta verso Triestina-Cremonese (e l'infrasettimanale trasferta di Catanzaro), per Nicola Cancelli e Vittorio Russo non poteva iniziare. Tanto che l'allenatore triestino si è misurato con il suo spagnolo formato vernacolo locale per indirizzare i due nuovi arrivi: i sudamericani trapiantati a Chioggia Horacio Erpen e Juan Manuel Landaida. «Vas a la izquierda, vas a la derecha», aveva iniziato alla grande Russo prima di passare a un «va de qua, va de là».

Sinistra e destra in realtà è risultata l'opzione migliore, visto che i due erano arrivati a Venezia la scorsa stagione e quest'anno vivevano a Chioggia, dove Erpen ha pure messo su prole mentre era indaffarato a segnare i 14 gol che ne fanno il capocannoniere attuale del suo girone del Campionato nazionale dilettanti. I due capiscono sia l'italiano che il veneto alla perfezione e hanno iniziato a lavorare in mezzo al gruppone rinforzato dal ritorno di Giorgio Gorgone.

Il centrocampista, dopo l'infortunio ad un ginocchio, dovrebbe essere a disposizione probabilmente per la trasferta di Catanzaro. Semprechè ritrovi condizione e non si ripresentino i dolori all'articolazione. In ripresa anche Massimo Borgobello, che contro la Cremonese dovrebbe essere almeno al 50 per cento della condizione. Squalifiche all' orizzonte non ce ne sono: l'unico diffidato in questo momento è Daniele Galloppa, il quale ieri ha raggiunto il ritiro della nazionale Under 20 che domani sarà impegnata a Cassino contro l'Austria nel Torneo delle Quattro Nazioni. Dopo la partita il centrocampista dovrebbe rientrare a Trieste. Ma il condizionale è d'obbligo, visto che l'Ascoli ormai lo considera già uno dei suoi e pronto per la serie A.

Questa mattina la squadra sosterrà una seduta atletica nella palestra dello stadio Rocco, nel pomeriggio allenamento tattico al Villaggio del Pescatore.

al. ra.

Mercato, Abbruscato dall'Arezzo al Torino

Troppa neve, la Cremonese emigra in Liguria a preparare la sfida contro gli alabardati

TRIESTE L'abbondante nevicata caduta nello scorso fine settimana intorno a Cremona ha reso difficoltoso trovare campi di gioco adatti agli allenamenti. Per ovviare a questo inconveniente e preparare al meglio la trasferta di Trieste, la Cremonese si è trasferita sulla riviera ligure, dove migliori sono le condizioni climatiche. Stamattina la comitiva grigiorossa è dunque partita per Rapallo dove resterà in ritiro, all'Hotel Europa, fino a venerdì mattina quando muoverà alla volta di Trieste.

Intanto impazza il mercato, che stasera chiuderà la sua sessione invernale. L'Arezzo ha ufficializzato di aver ceduto al Torino con la formula del prestito con diritto di riscatto l'attaccante Elvis Abbruscato. Il suo posto verrà preso da Davide Sinigaglia, rientrato all'Arezzo per fine prestito dal Genoa. L'attaccante amaranto è già a disposizione della squadra da ieri pomeriggio nella seduta di allenamento. E sempre il club toscano ha ceduto a titolo temporaneo le prestazioni professionali del calciatore Fabio Roselli al Treviso. Ieri è iniziata anche per il Verona la settimana di preparazione alla sfida casalinga in programma sabato pomeriggio contro il Rimini e c'è stato il primo allenamento in gialloblù per il neo acquisto gallese Craig Davies, che si è mosso con disinvoltura anche nel corso della partitella. Il Bari ha acquistato dal Modena il centrocampista Massimiliano Fusani. Ventisei anni e una carriera iniziata nelle giovanili dell'Inter, ha sottoscritto un contratto che lo legherà fino al 2008. Ieri pomeriggio l'arrivo a Bari, la presentazione alla squadra e ai nuovi compagni e subito in campo per il primo allenamento. Fusani è il secondo rinforzo per i pugliesi dopo Pianu in questo mercato di riparazione.

Il Mantova, dal canto suo, ha comunicato il tesseramento del centrocampista Alessio Sestu, classe '83, proveniente dal Cittadella (C1/A). Sestu, il cui cartellino è di proprietà del Treviso, arriva in biancorosso con la formula del prestito con opzione sulla comproprietà. Il neo-virgiliano ieri pomeriggio si è aggregato alla squadra e ha sostenuto il primo allenamento col gruppo. Al termine della seduta è stato presentato alla stampa. Il Messina ha invece ceduto al Brescia, in prestito con diritto di riscatto, il centrocampista Rok Straus. E il Cesena, infine, ha raggiunto l'accordo per il trasferimento a titolo di prestito al Pavia del centrocampista Luca Ceccarelli, classe '83. Il tornante bianconero, che aveva militato già lo scorso anno nel club lombardo, lascia il Cesena dopo aver totalizzato 6 presenze nell'attuale campionato. E infine oggi l'AlbinoLeffe presenta il nuovo tecnico: è Emiliano Mondonico, che prende il posto dell'esonerato Vincenzo Esposito.

POSTICIPO

Altalena del gol al Delle Alpi Pareggio fra Toro e Atalanta

TRIESTE Spettacolare pareggio (2-2) fra Torino e Atalanta nel posticipo della ventiseiesima giornata. Risultato in altalena: granata in vantaggio al 20' del primo tempo su rigore procurato da un fallo di Loria su Stellone e realizzato da Rosina. Il pareggio da cineteca è di Nick Ventola a metà ripresa: su cross basso dalla destra gira in volo di tacco il pallone alle spalle di Taibi. E 4' dopo arriva anche la doppietta del centravanti nerazzurro, su calcio di rigore che lui stesso si era procurato con un'incursione dalla sinistra. Subito dopo si scatena la bagarre con lo stesso Ventola e il compagno di squadra Rivalta espulsi dall'arbitro Farina nel giro di un minuto. E fatalmente arriva la rimonta del Toro, con un sinistro pennellato di Rosina (doppietta anche per lui) dal limite dell'area al 37'.

Questa è la classifica aggiornata di serie B: Mantova e Atalanta p. 49; Catania 47; Cesena 44; Torino 43; Brescia 42; Arezzo e Crotone 39; Pescara 37; Bologna, Rimini e Verona 35; Modena, Piacenza e Triestina 34; Bari 29; Vicenza 27; Ternana 26; Avellino 24; AlbinoLeffe 21; Catanzaro 15; Cremonese 14 (Pescara, Verona, Catanzaro e Cremonese una partita in meno).

Il responsabile Mirco Gubellini non smentisce il presidente, ma rassicura sul futuro

«Il settore giovanile non morirà»

Bisogna puntare sugli sloveni, ma meno stranieri e meno contratti

TRIESTE Allora, Gubellini. Il presidente ha dichiarato che il prossimo anno il vivaio della Triestina del quale lei è responsabile avrà solo le tre squadre nazionali. Sarà così?

«Assieme al presidente e a De Falco valuteremo le ipotesi migliori per abbattere i costi. Non dobbiamo spendere tanto».

Si parla di 2 milioni di euro, quest'anno. Forse la causa principale del collasso economico invernale. Veramente così tanti?

«L'80 per cento dei costi sono a carico della Primavera. Per le altre nove squadre in carico abbiamo speso circa 300-350 mila euro, cercando di contenere al massimo i costi. In pratica, la stessa cifra della scorsa stagione. Ma con circa 60 giocatori che sono diventati di nostra proprietà».

I campi e la logistica sono i problemi soliti ed eterni del calcio giovanile triestino?

«Certo. Rimangono il problema principale. Su questo abbiamo lavorato molto, soprattutto sui trasporti. Ci stiamo facendo tutti un mazzo così. E c'è ancora molto da fare. Ma con l'aiuto dei presidenti delle società minori sono certo che almeno il problema dei campi lo potremo risolvere. Ora indubbiamente sotto questo profilo siamo in difficoltà».

Gubellini punta ancora sul settore giovanile alabardato

La Primavera costa come una squadra di serie C. Quale la cura per tagliare l'eccesso di spesa?

«Meno stranieri e meno contratti. Non sto a giudicare le scelte fatte dal presidente, tra gli stranieri qualche giocatore buono per la prima squadra il prossimo anno ci sarà. Ma forse è meglio continuare nel lavoro svolto sinora, sarebbe un peccato buttare via tutto regalandolo ad altri».

Niente più stile Triestina che arrivi sino in Cina, allora?

«Abbiamo fatto una sorta di gemellaggio con sei società slovene, forse sarà meglio andare a pescare là giocatori che stanno per diventare comunitari. E puntare su Trieste e sul circondario».

Ma basterà per creare un vivaio di spessore assoluto?

«Non credo. Quello che offre Trieste non è paragonabile a quanto offrono Friuli, Veneto e Lombardia. Continueremo a prendere scoppole in giro per l'Italia, ma almeno potremo dire di avere dato una mano al calcio triestino».

E le altre società cittadine sono d'accordo con tali idee?

«Ho parlato con tutti i presidenti. Qualcuno ha anche detto no. Ma l'accordo del quale tanto si parla è già avviato. Almeno con quelle società con le quali si può essere concreti e civili. Con San Luigi, Ponziana, Muggia, San Giovanni e Chiarbola ci sono stati già scambi di giocatori. E non in maniera univoca: qualcuno ce l'hanno dato loro e altri glieli abbiamo girati noi. Credo che non si possa invece andare avanti con chi non vuole fare nulla. Evidentemente il fatto che la Triestina cresca come società può dare fastidio a qualcuno. Io voglio andare avanti comunque con il progetto iniziato, per rispetto di chi ha lavorato tanto trovando, all'inzio, tante difficoltà. Ma i conti si fanno alla fine».

E i minicalciatori che fine faranno?

«Mirco Gubellini ha speso la sua parola con oltre 100 famiglie e vuole portare avanti questo discorso».

Alessandro Ravalico

CALCIO SERIE A L'Udinese parte in 24 per Genova per il ritorno di Coppa Italia con la Samp. Poi andrà in ritiro a Loano in attesa della Juve

Cosmi: «In undici avremmo vinto noi»

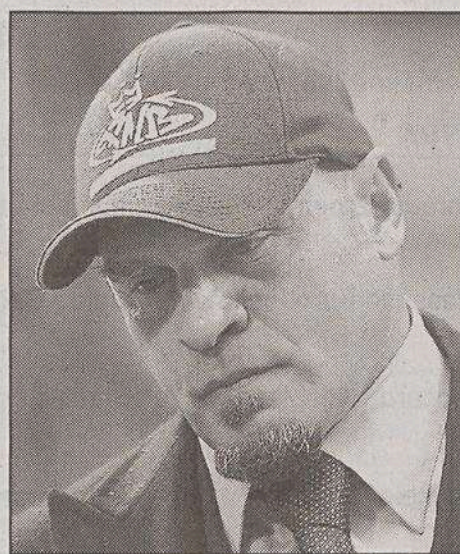
Al Delle Alpi rientrerà Bertotto che ha smaltito il turno di squalifica. Ultimi colpi di mercato

Al Friuli il bianconero Candela contrasta il viola Pazzini

UDINE «In undici avremmo vinto noi». Nelle parole di Serse Cosmi c'è il segno di una fiducia ritrovata, ma anche di una gioia rimasta a metà. Se il pareggio con Fiorentina ha restituito il sorriso all'Udinese e portato un po' di pace anche per la panchina, al tecnico bianconero è rimasto un piccolo groppo in gola: «Sono felice per lo 0-0, ma in condizioni diverse non lo sarei stato, perché la Fiorentina è alla nostra portata. Fossimo rimasti in parità numerica penso che avremmo vincere. Anzi, a dire il vero ci siamo andati vicinissimi anche in 10 contro 11».

Non è un Cosmi felice, ma ottimista sì, forse anche ricaricato dalla domenica di silenzio forzato impostagli dal giudice sportivo. Anche a mente fredda, comunque, il giudizio sulla partita resta positivo: «Abbiamo ritrovato la grinta e il carattere che in altre occasioni ci erano mancati. I segnali positivi, comunque, si erano già visti in Coppa Italia contro la Sampdoria».

Già, la Sampdoria: la spedizione per Genova parte questa sera ed è una imponente: partiranno in 24, un'enormità se paragonata alle magre delle ultime settimane. Nel gruppo è rientrato l'attesissimo Iaquinta e con lui hanno ripreso ad allenarsi anche Muntari, Barreto e Pepe. Nessuna speranza che siano in campo già domani sera nel ritorno dei quarti di Coppa Italia, ma tutti e quattro hanno concrete speranze di esserci domenica a Torino, i primi due forse dal primo minuto.

Viste le buone notizie, anche le quattro squalifiche incombenti sulla trasferta di domenica sul campo della inarrestabile Juventus fanno meno paura. A Torino mancheranno Natali, vero e proprio uomo della provvidenza per

Serse Cosmi

la difesa bianconera, Baronio, Tissone e Pinzi, ma Cosmi non si dispera: «Vorrà dire che potrò "spremerli" domani contro la Sampdoria», si consola l'allenatore.

E per domenica i conti dovrebbero tornare grazie al recupero degli infortunati e di Bertotto, al rientro dopo il turno di squalifica scontato contro la Fiorentina. Buone notizie anche per De Sanctis, che domenica è stato fermato da una congestione ma partirà regolarmente per il ritiro di Loano, dove la squadra si fermerà fino a sabato, senza rientare a Udine dopo la gara di Coppa.

Mentre la squadra pensa a Sampdoria e Juventus, la società sta cercando di sparare le sue ultime cartucce nel mercato di riparazione che si chiude stasera. Due i nomi più caldi, Antonio Langella del Cagliari e Giuseppe Colucci del Livorno. Per la comproprietà dell'attaccante il direttore generale Pietro Leonardi ha offerto ai sardi la metà bianconera di Rossini, mentre il centrocampista potrebbe arrivare a Udine in prestito, sempre che l'Udinese perfezioni col Siena il trasferimento di Luis Vidigal, anche lui in prestito.

Riccardo De Toma

LIBERO ARBITRIO

Non vede i falli di Kakà e Gattuso

De Santis impreciso si fida forse troppo del suo guardalinee

Per la seconda giornata consecutiva il designatore, dopo aver mandato in serie A tutta la sua truppa, ha invertito la rotta impiegando i giovani con il contagocce: Tagliavento e Stefanini i soli prescelti mentre le altre otto partite sono state affidate a internazionali e esperti. Ciò sta a significare – come più volte avevo asserito – che qualche giovane buono c'è, ma i tanto sbandierati talenti, per ora, non sono stati scoperti. Per contro nemmeno gli altri hanno offerto prestazioni degne di tale nome – tutt'altro – e molte sono state le proteste davanti agli errori macroscopici degli arbitri.

Palermo, Fiorentina e Inter lamentano la mancata concessione di calci di rigore da parte di Dondarini, Saccani e Trefoloni; Racalbuto scontenta tutti con decisioni approssimative sia dal lato tecnico sia da quello disciplinare; Stefanini concede il calcio di rigore al Chievo per un fallo su Semioli (forse addirittura fuori area) ma ammonisce il reggino Tedesco invece di espellerlo per fallo da ultimo uomo.

La direzione peggiore però è stata ancora una volta quella fornita dall'arbitro dei prossimi mondiali, quel De Santis che dimostra sempre più di meritarli ben poco. Sempre poco preciso, anzi distratto, a volte arrogante ed anche presuntuoso quando zittisce con il ditino alla bocca il capitano blucerchiato Volpi colpevole del fallo da rigore su Inzaghi. Fischia e ammonisce a vanvera trascurando una vistosa trattenuta per la maglia da parte di Kakà meritevole del giallo. Ma la ciliegina sulla torta è l'episodio del calcio di rigore non concesso alla Sampdoria per un fallo evidente di Gattuso che, tra l'altro andava espulso per doppia ammonizione, tramutato in fallo contro con la complicità del guardialinee Lion. Certo De Santis ha dovuto fidarsi dell'incauto collaboratore (scaricandogli la grande responsabilità) in quanto era coperto e dall'altra parte del campo, ma io credo che un arbitro esperto, internazionale ancorché designato a dirigere i campionati del mondo non può non intuire l'azione (calcio d'angolo corto) e spostarsi immediatamente fuori dal mucchio e soprattutto delegare una decisione così importante a un guardialienne che, in passato, potrebbe aver fatto l'arbitro come massimo in serie C.

Fabio Baldas

DILETTANTI

Serie D: delude l'Itala San Marco Tamai fermo, vince la Sanvitese

TRIESTE Vola il Rovigo ed è favorito rispetto al Tamai fermato dal maltempo. I pordenonesi sono penalizzati visto che dovranno giocare due partite alla settimana per un po' e, se pesa nei professionisti, immaginarsi nei dilettanti che si allenano di meno e di sera.

Se ne va alla Triestina il capocannoniere Horacio Erpen, l'argentino del Tacuarembó ed ex Venezia (in B 23 presenze con due gol), ma il Chioggia (la formazione di Dodo Sormani è imbottita di sudamericani) vola lo stesso, è questa la prima curiosità. La seconda è che finalmente e per prima volta il Rivignano ha pareggiato fuori nel derby regionale di sabato a Sacile. Un pari pesante, visto che la Sacilese ha ripreso a marciare.

La terza curiosità è che come la scorsa settimana con la capolista Rovigo, anche questa settimana la Manzanese che non vince da ottobre, ha fatto la partita, in trasferta questa volta ma, non ha raccolto punti a Bolzano, altra squadra di professionisti saldamente in zona play-off. Mentre la Sanvitese si conferma sorpresa positiva tornando alla vittoria e quindi restando in zona play-off, continua a deludere l'Itala San Marco, la squadra delusione. Si parla di risultato ovvio, la sconfitta con la Sambonifacese non era certo meritata visto le occasioni da gol, ma nessuno segna.

MARCATORI 14 gol: Erpen (Chioggia); 13: Furlanetto (Rovigo), Vianello (Mezzocorona); 12: Margherita (Rovigo); 11: Baglieri (Sambonifacese), Cesca (Tamai), Rossi (Sanvitese)

Oscar Radovich

Eccellenza, doppietta di Cermelj «Se Tonellotto mi cerca, eccomi»

TRIESTE Come in serie D anche qui la partenza del cannoniere della squadra verso la Triestina, Michele Agostini del Tricesimo, è coincisa con una vittoria dei compagni rimasti, e che vittoria, ben quattro pere consegnate al Capriva che si consola con la bella sorpresa di Secli capocannoniere.

Se parliamo di sorprese, non si può non nominare Cermelj del Vesna, non certo per la doppietta, non è ne la prima e non sarà nemmeno l'ultima ma, dopo la rottura del setto nasale domenica scorsa contro il San Daniele, i cinque punti di sutura, allenarsi giovedì con la maschera, togliere i punti al venerdì e tornare in campo a distanza di una settimana ha dell'incredibile e poi, senza la maschera protettiva, e inoltre fare il secondo gol di testa è tutto dire di che razza di guerriero si tratta.

La sua battuta: «Visto che Tonellotto cerca punte e ne prende a destra e sinistra per la Triestina, non potevo stare fuori, non si sa mai che a 33 anni...». Con tutte queste curiosità passa quasi in secondo piano il sorpasso del Pordenone sul Palmanova, ma quasi, in effetti, ha del prodigioso anche la rimonta dei ramarri che solo otto domeniche fa erano a dieci punti dalla testa (dal Vesna allora) e ora ne hanno una di vantaggio

MARCATORI 10: Secli (Capriva); 9: Cermelj (Vesna); 8: Castiglione (Vesna), Temporini (Azzanese); 7: Grop (Sevegliano), Ledda (ProRomans).

o.r.

Promozione: si sono visti 8 gol nel match Juventina-Torviscosa

TRIESTE Sembra incredibile ma non è mai successo (o forse sì) che in una giornata invernale, con campi quasi impraticabili, si facesse il record delle segnature di un campionato.

Ben 29 i gol messi a segno nella 18ª giornata. Spicca la goleada di Gorizia tra la Juventina e il Torviscosa (5-3) che diventa automaticamente la partita con più gol del campionato. I goriziani, assente il bomber Devetak, sfruttano Paviz e in più si è messo a segnare anche il fantasista Visentin (doppietta), buon segno per la banda di Furlan. Gol pesanti anche del miglior attacco del girone, infatti la vittoria del San Luigi ad Aqulieia ha fatto sì che anche Degrassi salisse sul trono dei marcatori. Altro Degrassi in gol è quello del Ronchi, gol pesantissimo che assieme a quello del compagno Pommella è servito per espugnare Ruda e far agganciare al Ronchi il gruppo salvezza.

Altra partita ricca di gol e con risultato sorprendente è stato San Giovanni-Fincantieri. Un 3-2 favorito dal ritorno al gol di Longo e che serve ai triestini come l'aria, per la salvezza. Gol pesante e primo del campionato di Michelon della Sangiorgina contro il San Sergio. Impresa quindi dei friulani che tornano in zona play-off e fanno perdere la testa del campionato ai lupetti.

MARCATORI 12: Degrassi (San Luigi); 11: Devetak (Juventina); 8: Dessì (Centro Sedia); 7: Longo (San Giovanni); 6: Botta (San Giovanni), Gallas (Centro Sedia), Morsanutto (Sangiorgina), Salvador (Risanese), Steiner (Costalunga).

o.r.

PALLAVOLO

I sestetti ideali scelti tra i giocatori dei campionati locali

Ok Vatovac e Peterlin dello Sloga Apollonio, straordinaria stagione

Volley - I top della settimana

palleggiatore: Marco Sterpin Rigutti (Hammer Rigutti)
ala: Matevz Peterlin (Sloga)
centrale: Fabrizio Caputi (Dinoconti)
opposto: Andrea Vatovac (Sloga)
ala: Francesco Paglia (Volley Club)
centrale: Piero Zoglia (Altura)

TRIESTE L'impresa interna dello Sloga contro il quotato Buia, nella serie C maschile di volley, regala le luci della ribalta al sestetto biancorosso dopo la prima giornata di ritorno dei campionati regionali.

I 30 punti dell'opposto Andrea Vatovac, sommati alla brillantezza di Matevz Peterlin (10 palloni messi a terra, più un'ottima resa in ricezione), rappresentano le chicche individuali di una prestazione collettiva praticamente perfetta. Risultati da dimenticare, sempre in C, per Rigutti e Volley Club, nelle cui file si salvano rispettivamente il regista Marco Sterpin Rigutti e il martello-ricevitore Francesco Paglia.

Diagonale al centro targata completamente serie D, questa settimana: Fabrizio Caputi (Dinoconti) è invalicabile a rete per i pur esperti giocatori del Porcia, mentre Piero Zoglia (Altura) continua a convincere nonostante la sua squadra sia ancora inchiodata a fondo classifica. Giornata negativa, infine, per i liberi triestini.

Nello stesso ruolo, ma in campo femminile, prosegue la straordinaria stagione di Martina Apollonio (Altura). La sua squadra rimane in zona play-off nella C femminile, anche per merito della presenza a rete di Denise Uxa. L'asse di posto tre è completato da Enza D'Aniello (Sima Apigas), sempre positiva nonostante il ko di Pradamano. Il duo Katja Spetic-Jana Milicevic prende per mano la Kmecka Banka a Gemona, nel girone B della serie D. Nell'altro raggruppamento, spicca l'intramontabile Irina Pertot, ala dello Sloga. A dirigere le operazioni in palleggio, completando il sestetto, c'è Valentina Dapiran (Virtus).

ma. un.

ASSEMBLEA FIGC

Premiate le squadre triestine che hanno vinto campionati: Muggia, Kras, Zarja Gaja, San Luigi, Ponziana

Alto riconoscimento al dirigente triestino Giani

«Acquisteremo dal Lloyd Adriatico una nuova sede vicino alla stazione ferroviaria»

TRIESTE Renzo Burelli, presidente regionale della Figc, ha fatto il punto della situazione a un anno dalla sua elezione a capo del comitato del Friuli-Venezia Giulia. Ha tracciato tale bilancio a Trieste, che lo ha accolto ufficialmente per la seconda volta dalla sua nomina, alla presenza dei suoi collaboratori e delle società dilettantistiche triestine. È stata l'occasione giusta, tra l'altro, per consegnare dei riconoscimenti a queste ultime, specificatamente a quelle che hanno vinto dei campionati e la Coppa Disciplina, e soprattutto per rendere merito al triestino Luigi Giani. Prima di Natale, Giani è stato insignito della più alta benemerenza della Lega nazionale dilettanti per la sua attività di dirigente, motivo per il quale gli è stata consegnata una targa quale appunto «dirigente benemerito».

«Abbiamo però aspettato questa circostanza per dargliela – ha spiegato Burelli – perché abbiamo ritenuto che fosse la migliore per festeggiarlo». Giani è entrato così a far parte di un club ristretto: con il suo ingresso, il gruppo di dirigenti benemeriti in ambito regionale può contare solo su sette componenti.

Burelli, quindi, è tornato ad inquadrare la situazione vista dall'alto del suo incarico. «Pensavo che il primo anno di lavoro sarebbe stato più tranquillo e invece non è stato semplice assumere il mio incarico in corsa. Si sono accumulate diverse difficoltà in breve, a iniziare dai problemi con la neve tra il gennaio e il febbraio del 2005 che ci

L'assemblea della Federcalcio regionale svoltasi al Rocco (Foto Lasorte)

hanno costretto a rinviare i campionati. Rinvii che sono proseguiti con la morte del Pontefice, che ha imposto un blocco dello sport proprio all'ultimo momento. Ci sono state poi i problemi fiscali e legali, che ci hanno fatto perdere di vista il lato agonistico. Si perde troppo tempo in ufficio per le carte e non riesco a essere sui campi come vorrei per parlare con i presidenti. Anche quando chiediamo delle consultazioni alla Figc di Roma, ci rispondono che ne sappiamo più noi».

Ricordati i punti su cui lavorare, vale a dire la stesura dei calendari e in particolare degli anticipi, la ristrutturazione dei campionati e di quella del settore giovanile e i corsi per dirigenti esperti in carte federali, Burelli ha focalizzato la sua attenzione su tre fattori. «Abbiamo cercato delle risorse per pagare i debiti pregressi del comitato nei confronti della Lega nazionale dilettanti. Essendoci degli avanzi di gestione potremo chiudere il saldo entro il quarto anno e non entro il decimo, come invece erano gli accordi. Stiamo poi attivando delle consulte, una per la ristrutturazione dei campionati, una per migliorare il settore giovanile e una per argomenti specifici, il cui lavoro arriverà al consiglio direttivo della Figc dopo un monitoraggio. Dovremmo infine aver trovato una sede nuova per i nostri uffici, che riunisca tutti i settori (dilettanti, settore giovanile e scolastico, provinciale, arbitri e allenatori). È uno dei tanti siti in possesso del Lloyd Adriatico, che si trova vicino alla stazione dei treni. Siamo vicini all'accordo economico ed entro un paio di mesi potremmo trasferirci».

Tornando, infine, alle premiazioni, sono stati questi i sodalizi premiati per aver vinto dei campionati: Muggia (Promozione girone B), Kras (Seconda D), Zarja Gaja (Terza F), San Luigi (primo nel girone C del torneo regionale juniores e campione regionale di categoria); Ponziana (primo nel girone E del torneo provinciale juniores e campione provinciale). Ad aver vinto la Coppa Disciplina sono stati invece l'Opicina (Seconda D), l'Union (Terza F), il San Luigi (juniores regionali) e il Sant'Andrea San Vito (juniores provinciali).

Massimo Laudani

RUGBY

Il rugby triestino non si ferma, nonostante il maltempo abbia imposto uno stop al campionato, che ha visto la formazione Under 15 del Rugby Trieste 2004 concludere il girone di andata al terzo posto. Gli allenamenti infatti proseguono sul campo di Borgo San Sergio, dove la società è ospite della locale polisportiva, che concede il campo tre volte alla settimana per permettere la preparazione, ma non per giocare le partite, in quanto nei fine settimana è riservato ai molteplici impegni calcistici. Proprio il campo di gara è il grande problema del Rugby Trieste 2004 che, nonostante da anni cerchi la collaborazione delle realtà sportive cittadine, ma anche degli enti pubblici, per la realizzazione di un campo riservato all'attività rugbistica, non ha avuto ancora un riscontro in tal senso. La mancanza del campo di gara è anche la causa del terzo piazzamento, in quanto la squadra, per l'impegno e il gioco profuso, avrebbe potuto raggiungere un risultato migliore.

Anche se gli abitanti del rione non rendono la vita facile al club

Inseguendo un pallone: a Chiarbola il sogno di 36 campioni di domani

Una selezione dei Pulcini del Chiarbola, che si preparano alla fase primaverile sul terreno in erba sintetica del centro sportivo di via Umago

TRIESTE Presidente dal 1994 e confermato di recente fino al 2009, Adriano Mattia è uno dei pilastri inossidabili dell'Associazione sportiva dilettantistica Chiarbola calcio, uno delle più longeve del capoluogo. Convenzionata con la scuola elementare Lovisato di via Svevo, il Chiarbola può avvalersi di 36 ragazzini tra i 5 e i 10 anni che calcano quasi quotidianamente l'erbetta sintetica del terreno di gioco di via Umago. Il nucleo dell'organico del campo a 7 è composto da una squadra di Scuola calcio, gestita da Luigi Zaccheria, da un gruppo di Piccoli amici, seguiti da Daniele Ienco e da due selezioni di Pulcini, suddivisi in una formazione A, allenata da Fabrizio Vescovo, e una B che si riunisce sotto le direttive del mister Salvatore Arena coadiuvato da Pietro Bouquet. A completare il quadro l'apporto costante di Roberto Sain, allenatore dei portieri di tutte e quattro le compagini.

Negli ultimi mesi sono emersi diversi giovani talenti nelle due formazioni della categoria Pulcini che stanno regalando piacevoli sorprese: nel gruppo A il vivace Thomas Zaccaria, la punta Alessio Vescovo e i portieri Federico Sain e Mattia Calligaris, quest'ultimo vincitore del premio per il miglior numero 1 nel memorial Vagaia-Varlien. Nei B il bomber Simone Arena e il difensore Etienne Bouquet. La società biancazzurra si avvale di un folto staff dirigenziale. Accanto al presidente Mattia, fondamentale appare il contributo offerto dal vicepresidente Lucio Bonetta, dal segretario Massimiliano Schrey e dal tesoriere Guido Zaccai. Dal punto di vista tecnico assi importanti sono il direttore sportivo Ruggero Graniero e il responsabile del settore giovanile Paolo Salvini. Il Chiarbola, che gode di un uno dei migliori campi a 7 di Trieste, ha instaurato una proficua collaborazione con il Ponziana per quanto riguarda il prestito a vicenda dei terreni di gioco.

Attualmente il sodalizio diretto da Mattia è impegnato nell'allestimento del primo trofeo DK2, organizzato dallo sponsor, che assieme ai 1.600 euro provenienti da Comune e Provincia e ai proventi derivanti dall'affitto del campo per i tornei amatoriali garantisce la sopravvivenza alla società. L'unico neo per il Chiarbola sembrano gli abitanti del rione, che mal tollerano il campo e il centro sportivo gestiti dalla società: «Purtroppo non ci vedono di buon occhio e hanno cercato di farci diverse angherie anche a causa della carenza di parcheggi che caratterizza questo quartiere».

Problemi a parte, c'è grande attesa come ogni anno per il mese di giugno, quando sul manto verde di via Umago si disputeranno i 2 tornei storici promossi dalla società: il Trofeo Antonio Davanzo, riservato ai Pulcini nati tra il 1996 e il 1998, e il ventesimo Memorial Don Dario, torneo internazionale per i Pulcini nati nel 1995 e nel 1996, intitolato al parroco che ha fatto la storia dell'omonimo popoloso rione triestino, in cui giocheranno anche squadre provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il settore giovanile Pulcini dell'As Chiarbola è composto da 20 ragazzi, posti sotto la guida degli allenatori Fabrizio Vescovo e Salvatore Arena. Per quanto riguarda il campo a 7 si aggiungono anche una selezione di Piccoli amici, composta da 11 ragazzi, allenati da Daniele Ienco, e 5 piccolissimi atleti in erba nati nel 2000, appartenenti alla Scuola calcio, posti sotto il controllo di Luigi Zaccheria. Il titolo di calciatore più piccolo del vivaio va a Claudio Medica, nato il 29 dicembre del 2000; il Pulcino più «esperto» è invece il bravo portiere Mattia Calligaris, nato il 25 febbraio 1995. Attualmente i Pulcini del presidente Adriano Mattia sono impegnati nel primo trofeo DK2, il mini-campionato organizzato sul terreno di via Umago che vede coinvolte diverse società sportive triestine. La kermesse calcistica, che ha pure un apposito sito internet (http://trofeo-dk2.sitonline.it/), si protrarrà sino al 25 febbraio. Oltre a mantenere rapporti di collaborazione con il Ponziana, il sodalizio chiarbolino ha instaurato una proficua sinergia con la vicina scuola elementare Lovisato.

PULCINI

Memorial Ettore Lodi, il San Sergio è travolgente: 15 reti al Ronchi

TRIESTE Il San Sergio ormai ha preso gusto a stare alla ribalta della scena al memorial Ettore Lodi, il torneo organizzato dal San Luigi per la decima volta e riservato alla categoria Pulcini. Stavolta, però, i giallorossi hanno trovato una damigella d'onore proprio nella compagine padrona di casa: sono state queste due le formazioni protagoniste di un'uscita a testa dai numeri scoppiettanti.

Il San Sergio ha battuto il Ronchi per 15-2, trovando una certa opposizione solo nel primo tempo da un'avversaria comunque in grado di poter fare cose interessanti (i ronchesi, infatti, si sono subito riscattati bene contro il Gallery). Una volta accesi i motori a pieno regime, però, i lupetti si sono espressi meglio degli sconfitti e hanno vinto in scioltezza. Hanno messo a bilancio una cinquina di Bovino, una quaterna di Calò, una doppietta di Castellano, le realizzazioni singole di Dudine e Carbone, nonché le autoreti di Petranca e Venier. Il Ronchi ha replicato con le zampate di Petranca e Ruscitto.

Il San Luigi è stato un po' meno ingordo in quanto a marcature, ma ha potuto contare comunque su una buona prestazione. Ha mandato al tappeto il Vesna con il risultato di 8-0: ha avuto un inizio spumeggiante, che gli è valso quale trampolino di lancio per una prova di sostanza. I biancoverdi si sono insomma imposti meritatamente, andando a segno con Lotta e Cigliani nel primo tempo, con Cigliani e Lotta nella seconda frazione (due reti a testa in tale periodo di gioco) e con Lotta e Sperti nel terzo round. Il Ronchi, infine, si è preso la sua pronta rivincita, come detto, ai danni del Gallery Duino Aurisina vincendo per 9-2 una gara piacevole. Alla fine ha prevalso la maggior tecnica del Ronchi, che è andato a bersaglio con lo scatenato Ruscitto (cinquina), con Di Bert, con Marussi e con il portiere Miceu, che ha trasformato un rigore, oltre a beneficiare di un autogol di Disman. Il Gallery, da par suo, ha riempito il suo tabellino con la doppietta di Pocecco.

E questa settimana il torneo avrà due ulteriori uscite. Domani, alle 17.30 è infatti in programma la partita tra il San Sergio e il Vesna, mentre sabato ci saranno altri tre incontri: Gallery-Domio alle 15.30, San Luigi-Ronchi alle 16.30 e Triestina-San Giovanni alle 17.30.

I CAMPIONATI

La fase autunnale (alias il girone di andata) del campionato dei Pulcini non conosce ancora una fine. Giovedì scorso ci sarebbe dovuto essere l'epilogo con il recupero Opicina A-Muggia B, valevole per il girone B, ma la partita non si è disputata a causa della bora, del freddo e soprattutto della neve che ha reso impraticabile l'impianto Rocco di Opicina. Ora si attende di valutare l'evolversi delle condizioni meteo prima di fissare una nuova data per la gara. Intanto la fase primaverile sia del campionato Pulcini sia di quello Esordienti prenderà il via il 4 marzo. Tra i Pulcini ci saranno 52 squadre, che verranno suddivise in sei gironi, uno dei quali riservato esclusivamente ai nati nel 1997 ed eventualmente nel 1998 (gli interessanti dovranno aver compiuto 8 anni). Due raggruppamenti saranno formati da nati nel 1996 e 1997, mentre tre gironi non avranno alcun vincolo. Tra gli Esordienti, invece, ci saranno 29 formazioni da dividere in tre concentramenti in base alla classifica autunnale del fair-play.

IL PERSONAGGIO

Il talento del Domio ha spiccato il volo

Andrea a Gradisca aspettando l'Atalanta

TRIESTE Dal Domio all'Itala San Marco con la benedizione dell'Atalanta. E con quella del nonno paterno, quel Francesco Petagna che fu il capitano della Triestina ai tempi della serie A e che collezionò il maggior numero di presenze tra gli alabardati nel corso delle 11 stagioni trascorse nella massima categoria. Buon sangue non mente (tra l'altro suo papà Euro allena il Breg di Seconda Categoria ed è stato lui a farlo avvicinare al calcio) e così il giovane Andrea Petagna si è ritagliato il suo spazio nel soccer a suon di reti.

Nato a Trieste il 30 giugno 1995, frequenta volentieri la quinta elementare alla scuola Morpurgo e ha mosso i primi passi calcistici nel Domio, con il quale ha trascorso quattro stagioni (anche se vive con il pallone attaccato al piede da quando aveva un anno). In occasione del memorial Bizai 2004, organizzato dal Domio, fu quindi notato da un osservatore dell'Atalanta, che lo indirizzò a partire dall'annata successiva (2004/2005) all'Itala San Marco, la società gravitante nell'orbita dei nerazzurri che si trova il più vicino possibile a Trieste. Tre volte alla settimana i gradiscani mandano a prendere Andrea a casa con un pulmino assieme ai suoi tre compagni provenienti dal Domio: i 1994 Diego Maurich ed Alessio Loche, nonché il 1995 Francesco Rubino: il secondo e il terzo sono rispettivamente un grande amico e il cugino di Andrea. Una volta al mese, invece, Andrea partecipa ad uno stage specifico tenuto dai bergamaschi.

Andrea (il cui fratello Simone, nato il 29 maggio 1999, è in forza proprio al Domio) è all'ultimo anno di categoria tra i Pulcini. Nella fase primaverile sarà già schierato tra gli Esordienti per prendere maggiore confidenza con il campo a undici e non mostra timori reverenziali per questo passaggio. «Non sono preoccupato perché ho già provato a giocare a undici». Si disimpegna nel ruolo di attaccante e nella fase autunnale ha realizzato una sessantina di reti. Mancino, potente fisicamente e il suo pezzo forte è il colpo di testa, ispirandosi a Luca Toni (anche se tifa per la Juventus e il Napoli).

Cosa ti aspetti dal calcio?

«Di divertirmi».

Ci sono altri sport che ti interessano?

«Pratico qualche volta il nuoto, ho provato il judo e mi è piaciuta la vela, che ho conosciuto grazie a un corso».

E quali sono i tuoi hobby?

«La play-station e il wrestling».

Massimo Laudani

Andrea Petagna: il nonno fu capitano dell'Unione in serie A

L'INTERVISTA

Facchin per ora è fedele al San Luigi

Marco in biancoverde Ma sogna la Juventus

TRIESTE Fedele alla casacca biancoverde come il fratello maggiore Piero, Marco Facchin è uno dei tanti validi ragazzi che stanno emergendo grazie al «Progetto Giovani» organizzato dal San Luigi sotto l'accurata gestione dal direttore tecnico Marco Stoini. Allenato da Cristian Strazza, il piccolo centrocampista sta dimostrando di avere notevoli doti calcistiche e, vista la giovanissima età, i margini di miglioramento sono decisamente ampi.

Destro puro, veloce, molto bravo tecnicamente, gran lottatore, Marco Facchin è nato a Trieste il 23 agosto 1997 e frequenta con grande dedizione la terza A della scuola elementare Ruggero Manna. Appassionato delle lezioni di musica, religione e matematica, il talento sanluigino ha un grande secondo amore, dopo il calcio: le carte dei Pokemon. Nell'ultimo torneo di questa disciplina così diffusa tra i più piccoli Marco, dopo aver sbaragliato tutti i pretendenti triestini, è giunto primo alla competizione regionale. Guadagnatosi l'accesso di diritto alle fasi finali nazionali nel parco giochi di Mirabilandia, il piccolo Facchin non ha potuto poi parteciparvi per problemi di tempo e di compatibilità col lavoro dei genitori.

Grande fornitore di assist, con un discreto fiuto del gol, il sogno di Marco rimane comunque quello di diventare un giorno un bravo calciatore. E perché no, di giocare in serie A proprio con la maglia numero 5 (il suo numero preferito con il San Luigi) della sua amata Juventus.

Perché hai deciso di giocare a calcio?

«Perché mi piace, mi diverto e conosco nuovi amici».

Come ti trovi al San Luigi?

«Bene. Anche mio fratello più grande gioca qui».

Chi è il tuo calciatore preferito?

«Del Piero».

Tra i libri e il pallone cosa scegli?

«Il calcio».

Quali altri sport pratichi?

«Mi piace la pallacanestro».

Con quali compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

«Con Matteo Cesini, Giacomo Rismondo e Federico Pribac».

Quali sono gli ultimi film che hai visto al cinema?

«Chicken Little ed Harry Potter».

Quando non giochi a pallone cos'altro ti piace fare?

«Leggere i libri di Geronimo Stilton e guardare i cartoni animati alla televisione».

r. t.

Marco Facchin sogna di indossare la maglia bianconera

STAGE

A Muggia i tecnici dell'Unione hanno visionato i migliori estremi difensori della provincia delle categorie Pulcini ed Esordienti

La Triestina programma il futuro e pensa a chiudere la porta

Una fase dello stage al campo di Muggia (Foto Lasorte)

MUGGIA Importante appuntamento al campo sportivo di Muggia, ieri pomeriggio, per i migliori portierini Pulcini ed Esordienti che ambiscono a imitare le prodezze di Generoso Rossi: il Muggia, in collaborazione con lo staff giovanile alabardato, ha visionato infatti con uno stage gli elementi provenienti da San Giovanni, San Luigi, Muggia, Ponziana, Primorje e Itala San Marco che si sono distinti durante la stagione e che sono stati segnalati agli osservatori. Il provino, coordinato da Michele Di Mauro e dal preparatore dei portieri Allievi e Juniores dell'Unione, Vittorio Baccari, ha messo in evidenza qualche potenziale talento su cui merita lavorare e magari legare alla struttura tecnica della Triestina, decisa a gettare le basi per il prossimo anno.

«È fondamentale - ha sottolineato Vittorio Baccari, ex portiere di Bologna e Treviso - seguire questi ragazzi sin dai primi anni: l'attività del portiere è fatta di nervi saldi, ma principalmente forza esplosiva e necessità una preparazione lunga. Tre sono le componenti basilari da assemblare per ritrovarsi un buon estremo difensore: ottima coordinazione, elasticità nei movimenti base da acquisire essenzialmente con la pratica e infine qualche dote personale».

I test proposti si sostanziavano in una serie di tuffi, rinvii, movimenti con la palla bassa e ovviamente respinte su tiri dalla media distanza. Preparare i portierini con persone competenti può solo aumentare il bagaglio tecnico degli stessi e dare coraggio a dei ragazzi che in questa fascia d'età devono ancora trovare la loro collocazione ideale.

Un capitolo a parte è dedicato alle uscite, frangente nel quale soprattutto nelle realtà più giovani è alta l'incidenza d'infortuni alle mani e ai polsi. Queste occasioni inoltre hanno il merito di legare i giovani alla squadra vista come una realtà viva e non diventare soltanto un poster da appendere nella cameretta, sognando una carriera da giocatore di livello nazionale.

Ma a Muggia sono comunque giornate di intensa attività per quanto riguarda il settore didattico. Sia per i Pulcini, sia per la categoria Esordienti. Sino alle ultime giornate di febbraio, infatti, in corrispondenza con l'apertura dei festeggiamenti per il Carnevale Muggesano, la società prepara i propri ragazzi alla fase primaverile dei rispettivi campionati e prova a saldare i rapporti umani tra i mini calciatori con un simpatico torneo interno, un risultato possibile data la rilevanza numerica del vivaio dei biancoblù. La manifestazione, curata dall'inossidabile Taddeo e dall'inesauribile Fontanot, si compone di un tabellone formato da ben otto selezioni che si sfidano in un unico girone all'italiana, nelle giornate di lunedì, mercoledì e nel consueto orario del sabato, ogni giorno si svolgono due incontri.

Alla fine della competizione, il premio per i partecipanti sarà essere spettatori privilegiati delle compagnie che sfileranno con i carri per le vie del centro di Muggia.

h. d.

BASKET SERIE B1 Il direttore sportivo biancorosso soddisfatto di come ha giocato la squadra contro i terzi in classifica

«Mezza Acegas ha sfiorato la vittoria»

Venerdì si riprenderanno ad allenare Barbieri e Laezza. Si attende la risposta di Attruia

«Abbiamo un unico tesseramento ancora disponibile: lo faremo solo se permetterà alla squadra di fare un deciso salto di qualità»

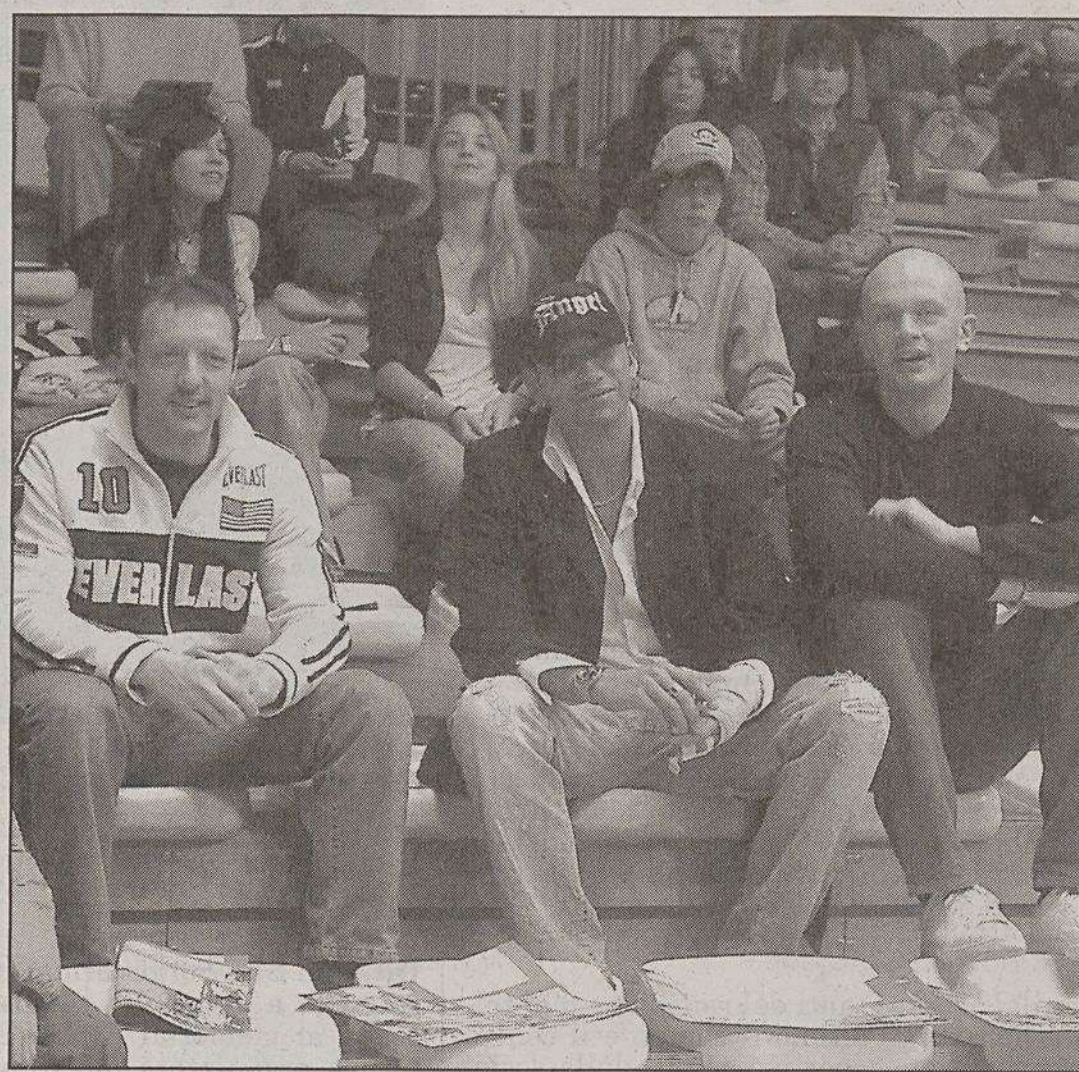
TRIESTE «In questa stagione Treviglio non nasconde le sue ambizioni di promozione. Domenica con tre uomini da quintetto in tribuna, le abbiamo tenuto testa fino alla fine. Mi chiedo se, a questo punto, anche noi non possiamo guardare al futuro con ottimismo». Maurizio Tosolini trae indicazioni positive dalla sconfitta rimediata dalla sua Acegas domenica al PalaTrieste. Un risultato annunciato alla vigilia viste le pesanti assenze di Ciampi, Barbieri e Laezza che ha confermato l'unità e lo spirito combattivo di un gruppo capace di dare del filo da torcere fino alla sirena finale a una delle migliori formazioni del campionato.

«Al termine della partita – continua Tosolini – sono andato a fare i complimenti a Nanut, giocatore che ho avuto a Gorizia e lui, molto correttamente, ha ricambiato gli elogi. Devo dire che sono orgoglioso di come questa partita è stata preparata e dell'atteggiamento che i ragazzi hanno avuto sul parquet. Non si sono arresi agli infortuni e alle oggettive difficoltà che abbiamo avuto, ci hanno creduto fino in fondo dimostrando grande professionalità e senso di appartenenza alla maglia. Direi che in questo c'è anche il merito della società. Abbiamo sempre difeso questo gruppo, abbiamo protetto i nostri giocatori, senza farci prendere la mano e ricorrere al mercato nei momenti di difficoltò e questo, alla lunga, non può non aver pagato».

In vista della trasferta di domenica a Bergamo, dunque, l'Acegas va avanti per la sua strada nella speranza di recuperare i suoi infortunati.

Maurizio Tosolini

«Venerdì sia Barbieri che Laezza dovrebbero riprendere ad allenarsi – sottolinea il direttore sportivo biancorosso – ma aldilà di questo non vogliamo nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi di cercare qualche rinforzo. Abbiamo un unico tesseramento disponibile da qui al termine del girone di ritorno, se ci muoviamo cercheremo di far fare un deciso salto di qualità alla squadra». Una possibilità che l'Acegas non si preclude in partenza come ha dimostrato la proposta avanzata nei giorni scorsi a un giocatore di peso e di esperienza come Stefano Attruia. «Da parte della proprietà – conclude Tosolini – non c'è mai stato il veto a una operazione in grado di migliorare questa squadra. Siamo attenti e consapevoli che se ci sarà la possibilità di farlo ci faremo trovare pronti. Più in generale è chiaro che in questo campionato ci sono squadre come Pesaro o Soresina che hanno speso più di noi e che sono partite con l'obiettivo dichiarato della promozione. Sono società economicamente più forti di noi, con una struttura più solida della nostra. Ciò non toglie che, lo ribadisco, se avremo la possibilità di migliorare la rosa per puntare al salto di categoria non ci tireremo indietro».

Lorenzo Gatto

Laezza, Ciampi e Barbieri hanno visto il match dalla panchina (Foto Bruni)

IN BREVE

Fase provinciale di «Join the game»

L'Azzurra e la Sgt si dividono i successi di tre contro tre

TRIESTE È riuscita nel migliore dei modi la grande festa del basket giovanile del Join the game 2006-Alice Cup che per questa sua quarta edizione ha scelto come cornice il palasport didi Chiarbola. La fase provinciale del Campionato Italiano di 3 contro 3, ha visto la partecipazione di quasi 100 squadre e 350 atleti, divisi nelle quattro categorie Under 14, maschile e femminile, e Under 13, maschile e femminile, ha visto il successo di due compagini dell'Azzurra RdR in campo maschile, e due della Ginnastica Triestina in quello femminile; i terzetti primi classificati sono stati premiati durante l'intervallo della gara tra AcegasAps e Treviglio.

Colpisce l'arco rosa giuliano De Marco a Terzo d'Aquileia

TRIESTE Ancora soddisfazioni per l'arco rosa triestino. Iris De Marco dell'Ascat, Compagnia Arcieri Trieste, ha vinto la gara interregionale indoor disputatasi a Terzo D'Aquileia sulla distanza «invernale» dei 18 metri con un punteggio di 539 di assoluto rilievo. Al secondo successo consecutivo nelle prove disputate dall'inizio dell'anno, la giovane atleta triestina si conferma come una delle speranze più concrete nel panorama arcieristico regionale. Al secondo posto una costante Katja Raseni dello Zarja di Basovizza, che con uno score personale di 508 continua in un periodo di buona condizione fisica iniziatosi già alla fine della scorsa stagione. Sul fronte maschile la gara è stata vinta dal goriziano Matteo Bisiani.

Coppa Europa per disabili tra 8 giorni sullo Zoncolan

TRIESTE Si terrà oggi con inizio alle 12 nella sala del Consiglio comunale del municipio di Monfalcone, la presentazione della finale di Coppa Europa di sci per disabili che si terrà dall'8 all'11 febbraio sullo Zoncolan organizzata dallo Sci Club 2 Us Acli di Ronchi dei Legionari. Alla «European Cup Alpine Skiing Disabled» parteciperanno 200 atleti provenienti da Nuova Zelanda, Norvegia, Sudafrica, Australia, Austria, Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Olanda, Ungheria, Italia, Polonia, Russia, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Slovenia. Alcune di queste nazioni dopo la gara si trasferiranno in Piemonte per partecipare alle Paralimpiadi di Torino 2006.

ATLETICA

Gamba deve ritirarsi per una distorsione

TRIESTE Daniele Caimmi (Fiamme Gialle) e l'ungherese Anikò Kalovics (Cover Mapei) hanno vinto la prova di Cross lungo dei campionati italiani di società di cross svoltisi a Macerata. Alla gara sui 12 chilometri ha partecipato anche il triestino Michele Gamba, ritiratosi però subito causa una fastidiosa distorsione a una caviglia.

L'infortunio del triestino degli altopiani, ha comunque consentito alle sua Fiamme Gialle di conquistare il titolo di società, classifica nella quale i pordenonesi dell'Atletica Brugnera Friulintagli hanno conquistato la 25.a posizione e i triestini del Marathon la 47.esima.

Un risultato, quest'ultimo, giunto grazie ai piazzamenti di Gabriele De Simon (155.esimo), Marco Seppi (156.esimo) e Pietro Liguori (170.esimo). Il Lungo donne è andato alla Cover Sportiva Mapei Verbania, con 12.esima l'Atletica Brugnera. Nel Corto Uomini successo per le Fiamme Gialle (14.esima l'Atletica Brugnera), nel Corto Femminile prima la bolzanina Sv Steizing Vb e 21.a un'Atletica Brugnera trascinata dalla triestina Valentina Bonanni, giunta al traguardo in 34.esima posizione.

Il Marathon Club Alabarda Trieste si è presentato in forze a Macerata nella categoria Allievi, forte del recente successo colto ai regionali. Un titolo che mancava a Trieste da 25 anni. La gara marchigiana ha visto il dominio della Pro Patria Milano, con il Marathon che hya chiuso al 45.esimo posto di squadra. Riccardo Sterni (119.esimo), Patrik Nasti (120.esimo), Giulio Lizzi (138.esimo) e Martino Pipa 161.esimo) hanno portato punti alla causa giallorossa.

Nelle Allieve successo dell'Ateltica Vigevano con l'Atletica Udinese Malignani settima; tra gli Junior vittoria del Bovisio Masciago Milano e l'Ateltica Alto Friuli 23.esima; nella gara Junior femminile primo il Cus Bologna con l'Atletica Brugnera Friulintagli trascinata da Nasima Masoudi finita quarta.

Le classifiche combinate, infine, sono andate alla Pro Patria Milano tra i maschi ed alla Jaky-Tech Apuana tra le donne. Classifica, quest'ultima, che ha visto al sesto posto l'Atletica Brugnera.

al. r.

PUGILATO

Tra dieci giorni al PalaChiarbola. L'atleta giuliano è convinto di stendere con un destro da ko il palermitano Ferrara

Tuiach combatte per il titolo italiano dei massimi leggeri

Fabio Tuiach

TRIESTE «Penso di poter vincere match e titolo italiano con un buon destro da ko». Il pugile triestino Fabio Tuiach affila anche così le armi in vista della sfida del 10 febbraio, al PalaChiarbola, contro il palermitano Paolo Ferrara(35 anni, 23 vittorie, 7 sconfitte, un pari) match valido per la conquista del titolo italiano per la categoria massimi-leggeri (sotto i 91 kg).

Incontro fondamentale per la carriera in ascesa del venticinquenne pugile giuliano in forza alla Scuderia Loreni, già allievo di Nevio Carbi e ora curato da Adriano Krapez, ma sfida storica anche per l'intero pugilato triestino che da oltre trenta anni non respirava in casa un evento valido per una corona tricolore professionistica.

Intenso lavoro tecnico in palestra e rifinitura atletica scandiscono le giornate del peso massimo-leggero verso il 10 febbraio: «Ma anche molto lavoro psicologico – assicura Adriano Krapez, preparatore del pugile triestino –. La sfida è importante per tutti, per la città, per il ragazzo e per tutte le opportunità che andrebbero ad aprirsi in caso di vittoria. Per questo bisogna lavorare anche sull'aspetto mentale, sulla concentrazione».

Il triestino si affida per vocazione all'arma del Ko, predilige lo scontro aperto e la possibile soluzione in tempi brevi della pratica. Ferrara è un pugile d'attacco, mestierante del ring, dieci anni in più del triestino, ha già conquistato un titolo italiano mancando poi la corona europea patendo una secca sconfitta con Aurino: «Quando nel '98 Ferrara diventava professionista io muovevo i primi passi nella boxe – ricorda Tuiach –. Ma sono fiducioso, credo nei miei mezzi. Sarà una battaglia – aggiunge il pugile triestino –. Siamo tutti e due combattenti generosi. Non ci risparmiamo certo. Voglio fare un regalo a tutti gli sportivi di Trieste e rilanciare così il pugilato professionistico».

Organizzata dalla società pugilistica triestina «Pino Culot» con il supporto della Provincia la sfida Tuiach- Ferrara sta già catalizzando l'attenzione di media nazionali e internazionali come RaiSat e la televisione tedesca di stato.

Francesco Cardella

SCI

Gara inserita nel calendario ufficiale Friuladria e valida per l'assegnazione del trofeo Zzsdi

Quattro triestini primi a Forni di Sopra

Grande protagonista nello slalom è stato il Cai XXX Ottobre

TRIESTE Sci Cai XXX Ottobre grande protagonista nello slalom gigante organizzato domenica a Forni di Sopra dalla società Sk Brdina. La gara, inserita nel calendario ufficiale Friuladria e valida per l'assegnazione del Trofeo «Zzsdi», ha visto la società triestina prevalere con i suoi atleti in tre delle quattro classifiche finali, divise tra categoria giovani e seniores.

Stefano Bertoli, in 53.04, ha imposto la sua legge tra gli sciatori «più esperti» (si parla comunque di un ragazzo ventunenne), così come la compagna di club Ottavia Pitteri tra le donne, in 58.09 (quarta nella classifica generale). Lo stesso, ha fatto Michela Toffoli (56.62) fra le giovani: per lei, anche la soddisfazione di imporsi nella graduatoria assoluta, precedendo di soli 14 centesimi la friulana Adele Cicutti. La Toffoli ha così conquistato lo scettro di reginetta della domenica.

Come lei, ma tra i ragazzi, il gradino più alto del podio è stato appannaggio di Stefano Cornachin: il diciottenne dello Sci Club 70 ha fermato i cronometri sul tempo di 51.82. Un risultato che gli è valso, di conseguenza, anche la prima piazza assoluta, con oltre un secondo di margine proprio su Bertoli. Tra gli altri triestini al via dal cancelletto di partenza, buona la performance di Gregor Nanut, classe'89 dello Sci Cai Trieste, quinto assoluto in 54.10. Il poker alabardato, però, non è bastato per portare il Trofeo «Zssdi» sotto San Giusto: la somma dei vari piazzamenti ha premiato, infatti, la compagine di Feletto Umberto, che ha preceduto i colleghi di Ravascletto. Terzo, lo Sci Cai XXX Ottobre.

Il movimento provinciale può brindare anche agli ottimi riscontri ottenuti, sempre nel weekend, da alcune giovanissime promesse. Elisa Andreassich dello Sci Club 70, otto anni, ha vinto il Trofeo «Beppe Piccoli» nella categoria baby (terza Martina Zappi dello Sci Cai) a Cave del Predil. Matteo Bicocchi (Sci Cai Trieste), quarto, è stato il migliore dei maschietti triestini fra i baby. Subito dietro, il coetaneo (sono nati nel '97) Andrea Beltrame dello Sci Cai XXX Ottobre.

Nella sezione cuccioli, i migliori riscontri sono arrivati dai talenti del Mladina: Nicole Bellotto, quinta nella gara femminile, e Albert Kerpan, in quella maschile. Qualche giorno prima, applausi invece per Calypso Cesca nello slalom speciale del «1° Trofeo Ski College Bachmann», svoltosi a Tarvisio e vinto da Alessia Segulin. Ad ammirare la prova che ha coinvolto i migliori atleti degli otto ski college italiani, ha assistito anche il presidente della Fisi, Gaetano Coppi.

Intanto, fervono i preparativi, in casa della società Mladina, per il Campionato dei Circoli sportivi sloveni in Italia, in programma domenica prossima a Forni di Sopra. Sulla pista Cimacuta, la venticinquesima edizione dell'evento coinciderà con il trentennale del sodalizio di Opicina. Dopo la prima manche, i migliori si sfideranno nella seconda per le posizione più ambite.

ma. un.

BELMONDO

La sua storia ha tutto per diventare un best seller: una trama avvincente, emozioni come quelle che hanno dato le sue vittorie sulla neve e un lieto fine da commuovere anche i meno sensibili. Quella di Stefania Belmondo, la campionessa di fondo «più veloce dell'aquila», diventa così una favola: una trentina di pagine, scritte da Antonella Saracco e illustrate da Ugo Nespolo, che promuovono la pratica dello sport pulito e l'ideale della lealtà. A pochi giorni dalle Olimpiadi, è molto chiaro il messaggio della fondista che ieri ha presentato il suo libro ai bambini del Convitto nazionale Umberto I di Torino: «Lo sport - dice - va praticato unicamente con le proprie forze».

Stefano Cornachin

Per domenica prossima la società Mladina che festeggia il trentennale organizzerà sulla Cimacuta il campionato dei circoli sloveni in Italia

IPPICA

Nel sottoclou Artù di Casei, Carpino Holz e Aramon promettono scintille. La riunione prenderà il via alle 15.15, nella prova inaugurale sfida fra sole femmine

A Montebello Gladiator Light è il puledro da battere nell'handicap centrale

TRIESTE A una settimana dalla rocambolesca vittoria di Fangio nella Tris nazionale, Montebello riapre i battenti ospitando un convegno che inizierà alle 15.15 e che avrà nel Premio Val Badia l'episodio più ricco di moneta. In pista i puledri di 3 anni, impegnati sulla media distanza in un handicap che propone Gandy del Pino e Golerid dei Nando in veste di inseguitori. Allo start troviamo Gladiator Light, Guenonast, Geyser Max e Glossa Vita, ed è facile arguire che sarà proprio Gladiator Light il giovane da battere, l'allievo di Romanelli (record 1.17.3) apparendo in grado di esprimersi in una produttiva corsa d'avanguardia.

Guenonast e Gandy del Pino, rappresenteranno la forma veneta con discrete possibilità, mentre sarà nuovamente interessante seguire le evoluzioni di Golerid dei Nando, soggetto che non spreca una mossa, sempre a premio in virtù di una costanza di rendimento esemplare. Glossa Vita, probabilmente meglio di Geyser Max, potrebbe sorprendere, però la nostra selezione sta a indicare Gladiator Light davanti ai due penalizzati Golerid dei Nando e Gandy del Pino.

I puledri di 3 anni in pista anche nella prova inaugurale che propone un confronto fra sole femmine, con Galinaza Jet e Gavina succose novità. Qualitativa la condizionata riservata ai 4 anni. Felix del Rio ha mostrato di attraversare momento propizio e si fa preferire all'ospite Flexibilia e al compagno di allenamento Fascinating Vita, nonché all'imprevedibile Flash Pizz.

I 4 anni saranno protagonisti anche della prima prova riservata ai «gentlemen» che avrà in Ferrara Vita, Festival Blue e Flower Boy i soggetti più in vista. In Categoria G, se Booby Trap andrà via liscio sarà difficile che possa perdere, altrimenti Carnico Holz e Arezzo Sport potrebbero giocarsela. Buoni velocisti in Categoria F. Si rivede Erbarosa Brazzà, impegnata da due soggetti tosti quali Enfasi di Gloria e Amnethyst Lg, con Andiamo Ivo e Bughatti Hbd che non partono battuti in partenza.

Di buoni contenuti il sottoclou, un miglio per Categoria D/E. Una schiera di eccellenti sprinter darà vita a una volata di buono spessore. In seconda fila, Artù di Casei, Carpino Holz e Aramon vogliono comunque il pronostico, anche se non sarà semplice andare a prendere dei veltri quali Classic Star, Darling Jet e Dakota Girl. In chiusura ancora una «gentlemen». La qualità dei concorrenti non è eccelsa, c'è molta aleatorietà fra i dieci in gara dei quali proveremo a scegliere Damina Mn.

Mario Germani

FAVORITI

Premio San Cassiano: Galinaza Jet, Gavina, Giada del Pino.
Premio La Villa: Felix del Rio, Flexibilia, Fascinating Vita.
Premio Val Badia: Gladiator Light, Golerid dei Nando, Gandy del Pino.
Premio Colfosco: Ferrara Vita, Festival Blue, Flower Boy.
Premio San Leonardo: Booby Trap, Carnico Holz, Arezzo Sport.
Premio Pedraces: Erbarosa Brazzà, Enfasi de Gloria, Amethyst Lg.
Premio Corvara: Aramon, Artù di Casei, Carpino Holz.
Premio La Val: Damina Mn, Evelina Fez, Epicuro Laser.

TRIS

Nella gara di Taranto (6-2-1) ai 2079 vincitori sono andati 181,22 euro. Primo a tagliare il traguardo Fedor Naf.

In quella di Napoli galoppo (8-4-6) sono stati 744 i fortunati i quali intascano 1010,85 euro. La corsa è stata vinta da Thulsatun.

BIG MATCH Scommessa n. 11

GRUPPO 1	
Ascoli-Juventus	2
Chievo-Reggina	1
Lecce-Inter	2
Frosinone-Foggia	X
Martina-Perugia	1
Teramo-Lumezzane	1
GRUPPO 2	
Empoli-Parma	2
Messina-Cagliari	1
Roma-Livorno	1
Treviso-Lazio	2
Salernitana-Pavia	1
Sassari T.-Napoli S.	1
GRUPPO 3	
Udinese-Fiorentina	0-0
Pistoiese-Manfredonia	1-1
Sambenedett.-Monza	A

Montepremi € 347.894,94
Ai 1551 vincitori € 224,30

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
2	82	32	27
50	74	41	27
19	58	48	27
10	47	12	26
61	42	21	26
62	40	36	26
67	36	56	25
65	32	40	24
16	29	18	23
34	28	15	22

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	50	61	37	8	24
ritardi	75	68	59	51	49
CAGLIARI	34	56	47	26	87
ritardi	177	109	86	84	84
FIRENZE	4	10	16	12	76
ritardi	70	65	60	58	56
GENOVA	20	76	60	87	77
ritardi	70	70	67	55	54
MILANO	56	46	28	53	24
ritardi	84	75	62	53	52
NAPOLI	16	35	59	63	76
ritardi	123	66	65	57	53
PALERMO	35	1	34	12	8
ritardi	117	99	82	82	57
ROMA	84	40	8	33	20
ritardi	72	65	64	61	60
TORINO	62	8	56	76	50
ritardi	99	88	64	59	58
VENEZIA	10	12	23	59	85
ritardi	94	56	47	46	45
TUTTE	36	10	67	50	52
ritardi	6	5	5	4	4

SuperEnalotto

Concorso del 31/1/2006

COLONNA A	COLONNA B
2	48
15	50
19	61
21	70
34	87
37	90

Jackpot **del 6**
€ 32.000.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.** Vengono premiati i 6, 5, 4 e 3.

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**. Non bisogna indovinare che su Bari uscirà il numero X, su Firenze il numero Y ecc. ma solo che X e Y faranno parte della sestina.

3 - **Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.** Se il primo di Bari e Firenze è il 25, nella sestina va il numero estratto per 2° su Firenze.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo (nei due Jackpot)** fino alla successiva vincita di 1ª o 2ª categoria.

BARI. La quartina radicale 3-30-33-39 non dà l'ambo da 144 estrazioni sulla ruota della Puglia. Per ambo 8-24-54-58, 16-61-45-54. Per ambo e terno suggeriamo i numeri 10-20-40-50-80.

CAGLIARI. Per ambo e terno consigliamo di giocare i massimi ritardatari 34-56-47-26-87 e 34-57-60-79.Per ambo 27-47-87, 33-34-73 e 33-44-56.

FIRENZE. La quartina 7-20-53-73 ha dato l'ambo 53-73 sulla ruota della Toscana. Per ambo e terno suggeriamo i massimi ritardatari 4-10-16-12-76. La cadenza del 6,6/86 manca per ambo da 58 estrazioni,favoriti 16-26-46-66-76.

GENOVA. E' uscito il 69, era il massimo ritardatario sulla ruota della Lanterna. La quartina radicale 7-70-77-79 è in ritardo per ambo da 185 estrazioni. Per ambo e terno 30-32-35-37-39, 20-30-60, 76-77-87.

MILANO. Per ambo e terno ancora i ritardatari 56-46-28-53-24 e la sestina 50-51-53-54-56-59 sulla ruota della Lombardia. Per ambo 14-50-70 e 24-34-54.La terzina 15-45-75 manca per ambo da 506 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo e terno sulla ruota della Campania consigliamo di affidarci ai numeri 10-12-15-16, 16-61-67-76, 16-17-71-77 e i massimi ritardatari 16-35-59-63-76. Consigliamo anche gli ambi 4-16, 16-61 in esteso 4-16-61.

PALERMO. Per ambo e terno consigliamo di giocare i numeri delle cinquine 12-22-42-72-82 e 13-31-35-53. Per ambo 10-35-42, 17-35-70 e sulla ruota della Sicilia i numeri massimi ritardatari 1-34-35.

ROMA. Per ambo e terno consigliamo di giocare sulla ruota della Capitale 8-34-48-84, 52-72-76-84, 4-8-84-88. Gli ambi 84-36 e 84-1 mancano da 1617 estrazioni.

TORINO. La quartina 2-20-22-29 manca per ambo da 263 estrazioni sulla ruota del Piemonte. Per ambo e terno consigliamo 8-50-56-80-88 e 6-56-76-80-84.

VENEZIA. Per ambo e terno la cadenza del 5, 5/85 sulla ruota della Laguna. Per ambo le quartine 10-12-17-19, 19-49-59-69, 13-23-31-32, 10-53-63-85.

A TUTTE l'ambo 4-7

LA SMORFIA
Il fatto del giorno
Treni in tilt per la neve
Giocate 20-89-90

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 8 del 31/1/2006

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Palermo	Milan	1 X 2
2	Sampdoria	Udinese	1
3	Roma	Juventus	1 X 2
4	Inter	Lazio	1
5	Aston Villa	Chelsea	2
6	Blackburn Rov.	Manchester Utd	X 2
7	Liverpool	Birmingham City	1
8	Portsmouth	Bolton	1 X
9	Arsenal	West Ham	1 X
10	Fulham	Tottenham	X
11	Manchester City	Newcastle Utd	1 X
12	Nigeria	Senegal	1
13	Groningen	Psv Eindhoven	X
14	Heerenveen	Ajax	2

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 8 del 31/1/2006

N.	Pronostico
1	01 2
2	2
3	2 3 4+
4	01 2 3 4+
5	2 3 4+
6	01 2 3
7	01 2
8	2
9	3
10	01
11	01 2
12	01
13	2
14	3

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FAG	1600	B. Negri	★
2)	FARAH DIBA LG	"	I. Petronelli	★
3)	FIGARO D'ASOLO	"	V. Vespa	★★★★
4)	FALSTAFF DI RE	"	A. Guzzinati	★★★★
5)	FATARELLA ROB	"	S. Milani	★★★
6)	FIGLIO DEL VENTO	"	B. Congiu	★★★★
7)	FRANCH KISS	"	L. Scalella	★★★★
8)	FAMMI VINCERE	"	F. Pasini	★★★
9)	FISHER ROC	"	D. Nuti	★★
10)	FRANZINI SEM	"	P. Scamardella	★
11)	FARISEA	"	F. Vitali	★★★★
12)	FEDERALE DA CASAL	"	M. Regge	★★
13)	FABIENNE EXXO'	"	A. De Chirico	★★★
14)	FLAMING BLUE	"	A. Boldura	★★★
15)	FRANCIMAR	"	M. Curti	★★★★
16)	FASCINO BLUE	"	I. Berardi	★★★

MILANO
Trotto
Ippodromo
San Siro
Martedì
31 gennaio 2006
ore 13.55
Premio
Domicella
€ 11.550,00
mt. 1600
Tris n. 54

I NOSTRI FAVORITI
4) Falstaff Di Re; 7) French Kiss; 3) Figaro D'Asolo; 15) Francimar; 11) Farisea; 6) Figlio Del Vento

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FAVILLA GIFAR	1600	G. Scherillo	★★
2)	FARRO PV	"	E. Esposito	★★
3)	FEDRO PL	"	R. Mele Jr	★★
4)	FABIO BUC	"	Mass. Petrini	★★★
5)	FOOT BOWL	"	D. Pepponi	★★★★
6)	FUSSE CA' FUSSE	"	M. Vecchione	★★★
7)	FANTASIA DI FALCO	"	G. Quarneti	★★★
8)	FILOCOLO	"	F. Buratti	★★★
9)	FILIPPO ROB	"	L. Morra	★★★★
10)	FREE WAY RUSS	"	S. Borrino Sr	★★★★
11)	FRECCETTA	"	M. Ferrara	★★★★
12)	FIORENTINO CAS	"	M. Formica	★
13)	FANEA RUM	"	M. Finetti	★★★★
14)	FERRARI BIP	"	L. Panico	★★★
15)	FOXTOWN	"	G. Cusimano	★
16)	FESTOSA	"	G. Gaeta	★★
17)	FRODO BAGGINS	"	I. Tamborrino	★★★
18)	FOIERBACH GIUS	"	V.P. Dell'Annunziata	★★★★
19)	FRIZZANTE COF	"	M. Minopoli Jr	★★★
20)	FILZ ALOR	"	R. Forino	★★★

FOGGIA
Trotto
Ippodromo
Castelluccio
Dei Sauri
Martedì
31 gennaio 2006
ore 19.00
Premio Castelluccio
Dei Sauri - Invito
€ 22.660,00
mt. 1600
Tris n. 55

I NOSTRI FAVORITI
10) Free Way Russ; 11) Freccetta; 18) Foierbach Gius; 13) Fanea Rum; 5) Foot Bowl; 9) Filippo Rob

Concorso n. 5 - 5/2/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA 1°	SCHEMA 2°
1 **NAPOLI (trotto)** **Bernini D** € 13.683 - m. 1600 - Ora	5 AMILCARE BIGI ★★ 1600 9 AEREO LIGHT ★★ 1600 10 EST EST GAMS ★ 1600 11 CLIPPERTON PANT ★★★ 1600	2 DIAMON D'ALFA ★★ 1600 3 ELITE FOX D'ETE' ★★ 1600 4 BADOGLIO ★★ 1600 6 EXPLOIT BI ★★★ 1600	1 EXCALIBUR ANS ★★★ 1600 7 CARECA ★★ 1600 8 ENZO D'ALFA ★★ 1600 12 ZEUS DEGLI DEI ★ 1600	2	1 2
2 **NAPOLI (trotto)** **Mantegna F** € 12.005 - m. 2060 - Ora	1 CONDOR HIP ★★ 2060 6 ESCAMILLO ★★ 2060 9 CERBERO ★★★ 2060 10 BLASIUS PRIDE ★★ 2060 14 DAX ★ 2060	2 DELIRIUM ★★ 2060 5 ALLEZ FONT ★★★ 2060 7 BORIS BORIS CAF ★★ 2060 11 CARA SIM ★★ 2060 13 DUNKAN AI ★ 2060 16 CANTER DONLISA ★★ 2060	3 EACO ★★ 2060 4 ENCANTO SCO ★★ 2060 8 ELTON OM ★★ 2060 12 BAFANTE D'ASOLO ★★★ 2060 15 ELIO PETRAL ★ 2060	X	1 2
3 **MILANO (trotto)** **Perano F** € 12.033 - m. 2100 - Ora	1 CARRERAS BIGI ★★ 2100 4 DIDERO ★★ 2100 8 EARL HBD ★★★ 2100 12 EL RIVA PINK ★★ 2100	5 ZEFIRO D'ALFA ★★ 2100 6 EDUC DI RE ★★★ 2100 9 CRIS DEL NORD ★★ 2100 11 ASOR LUNG ★★ 2100	2 ETRICOLORE VG ★ 2100 3 ERCOLINO PARK ★★ 2100 7 BRUNICO LOD ★★ 2100 10 DENVER ★★★ 2100	1	2 X
4 **MILANO (trotto)** **Pretoro** € 10.933 - m. 1600 - Ora	5 FASCINO BLUE ★★ 1600 8 FRANCESCA REK -A- ★ 1600 10 FLORIO ★★★ 1600 12 FABIENNE REK -A- ★★ 1600	2 FALENA ★★ 1600 3 FEDERALE DA CASAL ★★ 1600 4 FRAGORESS ★★★ 1600 9 FUSETTA VOL ★★ 1600	1 FULGENZIO ★★ 1600 6 FAST D'ISPRA ★★★ 1600 7 FIGARO DI SAN LIO ★★ 1600 11 FASTER BI ★★ 1600	1	X 2
5 **TORINO (trotto)** **Saluggia F** € 8.747 - m. 1600 - Ora	4 DALLAS BI ★★★ 1600 7 DELIRIO ★★ 1600 10 CLICO VEUVE ★★ 1600	2 CARTRIDGE LG ★★ 1600 3 ALVAREZ BI ★★ 1600 5 ESTASIVI ★★ 1600 9 EXPLORER AS ★★★ 1600	1 DOCTOR GIORGIO ★★★ 1600 6 CAN CAN BOLATT ★★ 1600 8 EXIL DEL PRI ★★ 1600	2	1 X
6 **BOLOGNA (trotto)** **Musica Pop E/F** € 10.541 - m. 1660 - Ora	2 ALBANUKE ★★ 1660 9 ZIRCONIO ★★ 1660 10 CASH KRONOS ★★★ 1660 13 DAY PAN ★ 1660	3 ENFANT DEI SOGNI ★★ 1660 4 ELLENO DEI ★★ 1660 6 DIABLOS BI ★★★ 1660 8 DORO GAS ★★ 1660 12 DUENNA LG ★★ 1660	1 AYRTON COBRA ★★ 1660 5 EUGENE TRIO ★★ 1660 7 BONGO DEI DALTRI ★★ 1660 11 ACUTO ★★★ 1660	1	X 2

corsa+

JACK POT € 130.000,00

BOLOGNA (trotto)
Musica Sinfonica G/E/D
€ 13.215 - m. 1660/1680 - Ora

FAVORITI
14) Dribbling Ac
11) Demontill Sm

POSSIBILI
2) Brivio Balilla
1) Evatore

SORPRESE
9) Dalila Gas
15) Compagnona Zn

SCHEMA: 14 11 2 1

CORSA+
Nella prova di trotto in programma a Bologna ci sbilanciamo a favore di Dribbling Ac, che sembra avere qualcosa in più degli altri partenti. Alternativa principale è Demontill Sm, pure in grado di fare bene. Interessante però la presenza al via anche di elementi come Brivio Balilla o di Evatore, possono dire la loro anche per le posizioni più prestigiose. Occhio anche a Dalila Gas e a Compagnona Zn. **14-11-2-1**

fvg• innovazione

UDINE, CITTÀ DELL'INNOVAZIONE
InnovAction
KNOWLEDGE, IDEAS, INNOVATION

9-11 febbraio 2006
Fiera di Udine

250 ESPOSITORI

Salone della Conoscenza, delle Idee, dell'Innovazione al servizio delle imprese

www.innovactionfair.com

Gli eventi nella Piazza della Conoscenza
Per condividere conoscenze ed esperienze

GIOVEDÌ 09/02/2006

Ore 9.30 - hall 1 (ingresso ovest - padiglione 8)
EVENTO INAUGURALE
Saluto di benvenuto:
Gabriella Zontone, *Presidente Udine Fiere*
Furio Honsell, *Rettore dell'Università degli Studi di Udine*
Introduzione:
Riccardo Illy, *Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia*
Relazione:
Edward De Bono, *Fondatore dell'International Creative Forum e padre del pensiero laterale*

DALLA CREATIVITÀ ALL'INNOVAZIONE
Ne parlano:
Enrico Bertossi, *Assessore alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia*
Alberto Bombassei, *Brembo SpA, Vice Presidente Confindustria*
Cristiana Compagno, *Università degli Studi di Udine*
Giovanni Fantoni, *C.C.I.A.A. di Udine*
Piero Formica, *Dean, International Faculty of Entrepreneurship at the Emirates Centre for Entrepreneurship Abu Dhabi and Dubai*
Roberto Spingardi, *Direttore Generale Sviluppo Italia*
Maria Cristina Pedicchio, *Presidente di Area Science Park*
Conclusioni: Guido Possa, *Vice Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica*
Organizzazione: Regione Friuli Venezia Giulia, Udine Fiere SpA, Università degli Studi di Udine

Ore 11.30 - hall 4 (ingresso sud)
L'INNOVAZIONE E LA TUTELA DELLE IDEE: UNA GUERRA DI POSIZIONE O UNA CORSA CONTRO IL TEMPO?
- **Il nuovo codice di proprietà industriale (D.Lgs 30/05)**
- **Ricerca universitaria, brevettazione, trasferimento tecnologico: circolo virtuoso o...?**
- **L'open source tra protezione e disseminazione ottimale della conoscenza**
- **Il software! Che protezione?**
- **Il ruolo della PA nel favorire l'innovazione con soluzioni Open Source**
- **Open source: innovazione e impatto economico nelle esperienze UE**

Relatori:
Marino Firmani, *Capogruppo "Servizi alle Imprese" dell'Associazione Industriali di Udine*
Luigi Gregori, *COGITO srl*
Gilberto Petraz, *GLP srl*
Raffaele Testolin, *Presidente Commissione Brevetti dell'Università degli Studi di Udine*
Carlo Daffara, *CONECTA srl*
Fabio Bottega, *Studio Iannece & Associati/Tecnoteca srl*
Organizzazione: Associazione Industriali di Udine

Ore 14.00 - hall 3 (ingresso sud)
SOSTENIBILITÀ NEL COSTRUIRE
Innovazione + business
- **Metodi di progettazione e realizzazione degli edifici compatibili con le esigenze di sostenibilità richieste dal mercato immobiliare**
- **Utilizzo di sistemi costruttivi innovativi a basso impatto energetico ed ambientale**

Relatori:
Marino Firmani, *Capogruppo "Servizi alle Imprese" Associazione Industriali di Udine*
Elvio Ermacora, *Biocostruire srl*
Lucio Asquini, *Artech srl*
Carlo Conti, *Conti e Associati srl*
Andrea Lazzari, *System Service srl*
Stefano Petris, *Mangart srl*
Marco Sostero, *Vicepresidente Associazione Industriali di Udine e Capogruppo "Edili"*
Organizzazione: Associazione Industriali di Udine

Ore 14.30 - hall 1 (ingresso ovest - padiglione 8)
STRUMENTI EUROPEI PER PMI INNOVATIVE
- **L'Area di Ricerca Europea: l'Europa dopo il Summit di Lisbona**
- **Strumenti europei per PMI innovative**

BUSINESS PLANS E OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER LE PMI INNOVATIVE
- **Definizione e stesura del business plan**
- **L'aspetto finanziario nel lancio di una nuova impresa: opportunità e rischi**

Relatori:
Diassina Di Maggio, *Direttore APRE (Association for the promotion of research in Europe) Italy*
Dinesh Ahluwalia, *Direttore del Center for Entrepreneurial Development, Illini-Entrepreneurship Center Network*
Filippo Pasquet, *Commissione Europea. Dg Enterprise and Industry/Unit D2, Support for innovation*
Pierluigi Paracchi, *Amministratore Delegato di Quantica SGR e Membro della Commissione Hi-Tech di AIFI*
Cesar Rodriguez Gabilondo, *Imprenditore*
Coordinatore: Federico Marescotti, *Vice Presidente Friulia*

Ore 16.00 - hall 2 (ingresso ovest)
"I NUMERO UNO DEL MADE IN ITALY"
Presentazione a cura dell'autore **Alberto Mazzuca** del libro edito da **Baldini e Castoldi**. Il libro raccoglie una cinquantina di interviste a imprenditori di successo (**Benetton, Calligaris, Snaidero, Palazzetti, Polegato, Fazioli, etc.**) che rappresentano il meglio della imprenditoria innovativa. Interverrà l'Assessore alle Attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, **Enrico Bertossi**
Organizzazione: Agenzia Aipem

VENERDÌ 10/02/2006

Ore 9.00 - hall 1 (ingresso ovest - padiglione 8)
SISTEMI DI INNOVAZIONE: CASI DI BEST PRACTICE
- **Evidenze empiriche sugli Uffici di Trasferimento Tecnologico nelle università italiane**
- **Il caso MIT**
- **La best practice europea: il caso della Svezia**

Relatori:
Andrea Piccaluga, *Scuola Superiore Sant'Anna e Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria*
Lou Goldish, *the Venture Monitoring Service, MIT*
Maria Teresa Setaro, *ISA, Invest in Sweden Agency, Senior Professional, Ambrosetti*
Coordinatore: Domenico Romeo, *Rettore dell'Università degli Studi di Trieste*

SISTEMI DI INNOVAZIONE: CASI DI BEST PRACTICE
- **L'innovazione nell'Europa dell'Est: il caso della Romania**
- **Le best practice italiane: l'Innovazione in campo biomedico**
- **Il distretto di Biomedicina del Friuli Venezia Giulia: un caso di networking regionale pubblico-privato**
- **Il trasferimento tecnologico come sistema integrato di servizi alla Piccola Media Impresa: il caso di AREA Science Park**

Relatori:
Costache Rusu, *Direttore del Dipartimento di Management&Production System Engineering, "Gh.Asachi" Technical University, Iasi, Romania*
Giuseppe Colpani, *Direttore Generale Area Science Park*
Paolo Bordon, *Presidente CT-PET SpA Servizi per la diagnostica avanzata FVG, Udine*
Paolo Cattapan, *Direttore Servizio Trasferimento Tecnologico Area science Park*
Lucia Faccio, *Responsabile Consulenze del Biotechnology Transfer Centre, San Raffaele, Milano*
Coordinatore: Stefano Fantoni, *Direttore SISSA*

Ore 9.00 - hall 3 (ingresso sud)
FINANZA PER L'INNOVAZIONE: PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL STRUMENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
- **Il capitale di rischio: uno strumento di sviluppo di imprese competitive e di valorizzazione dei talenti imprenditoriali**
- **Il supporto dell'Unione Europea al fenomeno dei Business Angels Network**
- **Silicon Valley 2006: studio e analisi di un sistema di successo per l'innovazione**
- **Case history di un venture capital scozzese operante nel settore biomedicale**
- **Il mercato italiano del capitale di rischio**
- **Il sostegno alla creazione di imprese innovative in Friuli Venezia Giulia e nell'Euroregione: esperienza, strumenti e strategia**
- **La presenza di IBAN (Italian Business Angels Network) in Italia**
- **Il Libro Bianco di IBAN (Italian Business Angels Network) nella Legge Finanziaria 2006**
- **BAN ALPE ADRIA: la rete locale IBAN per valorizzare un territorio ricco di conoscenza**

Relatori:
Patrick Corsi, *Presidente KINNSYS, Bruxelles*
Christian Saublens, *Segretario Generale EBAN (European Business Angels Network), Bruxelles*
Alan Muir, *Direttore Generale SEVEN HILLS VENTURE PARTNER, Edinburgh*
Diana Saraceni, *Partner 360° CAPITAL PARTNERS, Socio di AIFI (Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital), Milano*
Antonio Sfiligoj, *Amministratore Delegato Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia SpA, Trieste*
Tomaso Marzotto Caotorta, *Segretario Generale IBAN (Italian Business Angels Network), Milano*
Paolo Anselmo, *Presidente IBAN (Italian Business Angels Network), Milano*
Luca Dobetti, *Responsabile Life Science BAN ALPE ADRIA, Trieste*
Moderatore: Francesco Bogliari, *Direttore Responsabile "L'Impresa" - Il Sole 24 Ore*
Organizzazione: BAN Alpe Adria in collaborazione con IBAN (Italian Business Angel Network)

Ore 9.30 - Square of Ideas (padiglione 6)
INNO-TRANSPORT
L'evento riunirà fornitori e utilizzatori di tecnologie e di know how per discutere **soluzioni** e nuove opportunità per il futuro, con lo scopo di attivare collaborazioni, promuovere il trasferimento di conoscenze e incentivare la valorizzazione industriale dei risultati della ricerca nei seguenti campi:
- **Infrastrutture di Logistica e Trasporto**
- **Sistemi Informativi e Gestionali**
- **Sistemi di Comunicazione e Navigazione**

Nella mattina sono previste presentazioni aziendali di tipo tecnico - specialistico; tra queste si segnala la presenza di **MICROSOFT** Italia con l'intervento **"La tecnologia Microsoft a supporto dell'integrazione dei processi logistici"** a cura di **Andrea Valboni**
Organizzazione: Area Science Park

Ore 10.00 - hall 2 (ingresso ovest)
MARKETING.INNOVA
Come sviluppare la competitività delle imprese private e pubbliche attraverso l'innovazione creativa del Marketing Strategico e della Comunicazione Integrata
- **Il Marketing: evoluzione della concorrenza e innovazione di mercato**
- **La comunicazione pubblicitaria: innovazione = creatività**
- **I media. L'esplosione dei multimedia e dei media complementari e alternativi**
- **Marketing e comunicazione; le macro evoluzioni delle tendenze consumo/investimento/risparmio**
- **Il marketing innovativo e la comunicazione innovativa**
- **Il risvolto etico**

Relatori:
Francesco Beltrame, *Coordinatore Regionale FVG TP*
Giuseppe Carlini, *Delegato Regionale FVG AISM*
Alberto Marino, *Docente di ruolo di Marketing all'Università di Bergamo e Professore di Marketing all'Università Cattolica di Milano*
Lorenzo Marini, *Lorenzo Marini & Associati, Milano*
Antonio Margoni, *Past President TP, Presidente Media Consultants, Milano*
Gianni Gottardo, *ex CEO Europa e Medio Oriente Mc Cann Erikson, Past President TP, membro Comitato Tecnico Scientifico AISM*
Dialogo tra Giuseppe Carlini, *Senior Partner M.C. Management Consulting* e Roberto Siagri, *Presidente Eurotech, Amaro, Udine*
Dialogo tra Tiziana Pittia, *Espressione, Udine* e Andrea Vincenti *AUDI Manager - Eurocar Italia, Udine*
Ernesto Illy, *Presidente Onorario IllyCaffè e Presidente CENTROMARCA*
Organizzazione: AISM TP

Ore 14.00 - hall 2 (ingresso ovest)
INNOVARE PER COMPETERE: LE ESIGENZE DELLE PMI E IL RUOLO DEI CONSULENTI DI DIREZIONE
- **Innovare per continuare a competere - i consulenti di direzione "aiutano le imprese ad aiutarsi"**
- **Innovazione e costi aziendali. Le esigenze delle pmi oggi**
- **Innovazione, qualità e indicatori di performance - case study**
- **L'azienda estesa della conoscenza e il rinnovamento dei distretti - case study**
- **Metodi e strumenti per l'innovazione: partire dal customer value - case study**
- **Progettare l'innovazione in fabbrica - case study**
- **Innovare l'approccio ai mercati - le esigenze delle pmi oggi**
- **Il Marketing Relazionale per conquistare e mantenere la clientela - case study**
- **La nuova internazionalizzazione delle pmi - case study**
- **Competizione, delocalizzazioni e responsabilità sociale - case study**
- **Passaggio generazionale, continuità competitiva e nuova leadership diffusa nelle pmi - case study**

Relatori:
Carlo Baldassi, *Delegato triveneto Apco*
Alberto Toffolutti, *Imprenditore-Vicepresidente Assindustria Udine*
Rudi Vittori, *Apco FVG*
Egidio Pasetto, *Vicepresidente Apco*
Paolo Gurisatti, *Imprenditore e Presidente terziario avanzato Confindustria*
Anna Bortoluzzi, *Apco Veneto*
Araldo Ghezzi, *Apco Trentino AA*
Franco di Fonzo, *Imprenditore e Presidente Comitato Marchio Sedia*
Marna Marinaz, *Apco Veneto*
Germano De Zorzi, *Apco Veneto*
Toni Brunello, *Apco Veneto*
Conclusioni: Michela Del Piero, *Assessore alle Finanze della Regione Friuli Venezia Giulia*
Organizzazione: Apco (Associazione professionale Italiana dei Consulenti di organizzazione e Direzione aziendale)

Ore 14.30 - hall 1 (ingresso ovest - padiglione 8)
SISTEMI REGIONALI DI INNOVAZIONE A CONFRONTO
Con la partecipazione dei rappresentanti dei governi regionali di:
- **Lombardia** - Adriano De Maio, Delegato del Presidente per l'Alta Formazione, Ricerca e Innovazione
- **Veneto** - Fabio Gava, Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca, dell'Innovazione e delle Politiche Istituzionali
- **Emilia Romagna** - Duccio Campagnoli, Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico
- **Lazio** - Delegato dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

Presiede: Roberto Cosolini, *Assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia*

Ore 15.00 - hall 4 (ingresso sud)
COLLABORAZIONI EUROPEE "SCIENZA - INDUSTRIA - TURISMO"
- **L'internazionalizzazione**
- **Wooden virtual cluster**
- **Supply chain virtual cluster**
- **CO2Net**
- **Sport European Academy**

Relatori:
Adriano Luci, *Vice Presidente Vicario Associazione Industriali Udine*
Marrti Lindman, *Docente di Economia Università di Vaasa*
Marino Firmani, *Fi.Mar. srl Udine*
Agostino Villa, *Politecnico Torino*
Pierantonio Salvador, *Eidon SpA Udine*
Sergio Persoglia, *Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste*
Timo Vesiluoma, *Presidente Suuphoja Development Association*
Organizzazione: Associazione Industriali di Udine

Ore 16.30 - hall 1 (ingresso ovest - padiglione 8)
WORKSHOP...IN PROGRESS
Con Isaac Getz, *Docente alla Scuola Europea di Management di Parigi*
Su invito
Organizzazione: Regione Friuli Venezia Giulia
Iscrizioni - E-mail: ufficio.comunicazione@regione.fvg.it

SABATO 11/02/2006

Ore 9.00 - Forum Ambrosetti - hall 1 (ingresso ovest - padiglione 8)
OGGI IL MONDO DI DOMANI: CONOSCENZE, IDEE, INNOVAZIONE
Benvenuto e apertura dei lavori
- **Lo scenario economico globale e le sue prospettive I Megatrend: come leggere il futuro**
- **L'innovazione come sfida per l'industria e la scienza**
- **Le strategie competitive e vincenti per l'innovazione**
- **Come e perché essere creativi**
- **Le sfide dell'Europa**
- **Le politiche di ricerca e innovazione in Europa**
- **Quali linee guida per l'Italia**

Relatori:
Riccardo Illy, *Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia*
Edward Prescott, *Premio Nobel per Economia 2004*
Glen Hiemstra, *Futurologo, Futurist.com*
Claus Weyrich, *Head of Corporate Technology, Siemens AG*
Matthew Krepps, *Professore, INSEAD*
Alessandro Calligaris, *Presidente, Calligaris*
Francesco Casoli, *Presidente e Amministratore Delegato, Elica*
Roberto Siagri, *Presidente, Eurotech*
Oliviano Spadotto, *Claber*
Annamaria Testa, *Professore, IULM Milano*
Jeremy Rifkin, *Presidente, Foundation on Economic Trends*
Dimitri Corpakis, *Head of Sector on Regional aspects of Research Policy, Commissione Europea*
Pasquale Pistorio, *ST Microelectronics, Vice Presidente Confindustria per l'innovazione, la ricerca e per l'Europa*
Lucio Stanca, *Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie (in attesa di conferma)*
Presiede e modera:
Loyola de Palacio, *European Coordinator for the Priority Transport Project of the Lyon - Turin - Trieste - Ljubljana - Budapest and Former Vice President of the European Commission*
Organizzazione: Studio Ambrosetti - The European House
Per le iscrizioni contattare Emanuela Podda 02-46753240
E-mail: emanuela.podda@ambrosetti.it

Ore 9.30 - Square of Ideas (padiglione 6)
INNOV-AGRO
È un evento rivolto a PMI e Centri di Ricerca e Sviluppo del settore biotecnologie applicate all'agroalimentare, salute e ambiente.
Relatori:
Gabriele Gatti, *Area Science Park*
Giorgio Stanta, *Università di Trieste ICGEB Trieste*
Cristina Torrisi, *Innova, Roma*
Ciro Franco, *Sportello APRE FVG Trieste - Area Science Park Trieste*
Organizzazione: Area Science Park

Ore 10.00 - hall 3 (ingresso sud)
PROVE DI VOLO: INTELLIGENZA EMOTIVA IN AZIONE
Si tratta di un evento spettacolo multimediale, rivolto agli studenti della scuola superiore e dell'Università e alle/ai neo imprenditrici/tori, allo scopo di diffondere la cultura e la pratica innovativa ed imprenditoriale.
Relatori:
Roberto Cosolini, *Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia*
Luciano Ziarelli, *guru della formazione multilivello*
Organizzazione: Progetto Imprenderò

Ore 14.00 - hall 3 (ingresso sud)
IMPRESA E COMPLESSITÀ - LA NUOVA FRONTIERA
- **Sette anni di complessità**
- **Complessità dei mercati e innovazione**
- **La complessità del sistema di comunicazione della scienza**
- **L'emergenza dal basso è il futuro più affascinante per le organizzazioni**

Relatori:
Matteo Tonon, *Presidente Gruppo Giovani dell'Associazione Industriali di Udine*
Giuseppe Scifo, *Docente di Gestione Sistemi Complessi Università Carlo Cattaneo, LIUC*
Furio Suggi Liverani, *Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione di Illycaffè*
Pietro Greco, *Direttore del Master in Comunicazione della Scienza presso la SISSA di Trieste*
Alberto F. de Toni, *Docente di Gestione dei Sistemi Complessi all'Università degli Studi di Udine*
Organizzazione: Associazione Industriali Udine

Ore 14.15 - hall 1 (ingresso ovest)
SISTEMI DI INNOVAZIONE: CASI DI BEST PRACTICE
- **La best practice asiatica: il caso di Taiwan**
- **Il sistema di innovazione cinese: una minaccia o un'opportunità**
- **Gestione della conoscenza nel processo di trasferimento tecnologico**

Relatori:
Sean S. H. Wang, *Direttore generale di IEK, Industrial Technology Research Institute, HsinChu, Taiwan, ROC*
Andrew Tylecote, *Professore di economia e management del cambiamento tecnologico, Management School, Sheffield*
Robert D. Handscombe, *Direttore generale di White Rose Centre for Enterprise, Sheffield*
Coordinatore: Furio Honsell, *Rettore dell'Università degli Studi di Udine*
Relatori:
Tim Cook, *Direttore generale di Isis Innovation Ltd (the Technological Transfer Company), University of Oxford*
Jean-Marie Le Goff, *CERN Technology Transfer Service*
Coordinatore: Francesca Visintin, *Università degli Studi di Udine*

INCONTRI, WORKSHOP, SEMINARI E PRESENTAZIONI AZIENDALI NEI CORNERS DELLA SQUARE OF IDEAS (padiglione 6)
Informazioni sul sito www.innovactionfair.com

Orario 9.00 - 18.00
Udine Fiere SpA
Tel. 0039/0432/4951
Info 0039/0432/495602
Fax 0039/0432/401378
info@fieraudine.it

Media Partner